Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 29 maggio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.225 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

LE BR E (PARE) I NAR I FEROCI AUTORI DEI DUE NUOVI SANGUINOSI ATTENTATI

Trucidato a Milano il giornalista Tobagi
A Roma assassinato un appuntato di Ps

Il giovane inviato del «Corriere della Sera» è stato fulminato da due killer nei pressi della sua abitazione: era da tempo nella lista nera dei terroristi

MILANO — Il tragico elenco continua. Walter Tobagi, 33 anni, inviato del «Corriere della Sera», presidente dell'Associazione lombarda dei giornalisti, è stato assassinato ieri mattina, a pochi passi dalla sua abitazione di Milano, da un commando di terroristi delle Brigate rosse, che gli hanno sparato a bruciapelo cinque colpi di pistola.

Tobagi è il secondo giornalista che viene ucciso dalle Br, dopo il vicedirettore della «Stampa», Carlo Casalegno, colpito a Torino due anni e mezzo fa. Ma diversi altri sono stati feriti, a Milano e in altre città, dal '77 a oggi. La categoria dei giornalisti è, così, ancora nel mirino di coloro che hanno dichiarato guerra allo Stato democratico.

Walter Tobagi — che era nato a Spoleto il 18 maggio 1947, e che lascia la moglie Maristella, e due figli, Luca, di sette anni, e Benedetta, di tre — aveva confidato da tempo a colleghi e amici di avere paura. Il suo nome, assieme a quello di altri due giornalisti, era stato trovato nel gennaio '79 in una valigetta «24 ore» contenente documenti dei «Reparti comunisti d'attacco» e di «Prima linea», abbandonata sotto un'auto, in una via di Milano: nell'elenco c'erano 46 nomi di possibili bersagli dei terroristi, tra magistrati, avvocati e — appunto — giornalisti.

La carica di presidente dell'Associazione lombarda dei giornalisti esponeva Tobagi più di altri colleghi, ma egli non aveva mai chiesto scorte o protezione, e aveva continuato a lavorare con impegno, dedicandosi spesso ai problemi del terrorismo. Il 28 marzo scorso, per conto del suo giornale, aveva seguito l'operazione dei carabinieri che aveva portato alla scoperta del covo brigatista di via Fracchia, a Genova, dov'erano stati uccisi quattro terroristi.

IN II PAGINA

Sconcerto e rabbia al «Corriere»

E sinistro appare il fatto che proprio una «Brigata 28 marzo» delle Br si sia attribuita ieri la paternità dell'assassinio: quella stessa «brigata» che, appena il 7 maggio scorso, aveva «punito» un altro giornalista presente quel giorno a Genova, l'inviato delle «Repubblica» Guido Passalacqua, ferendolo alle gambe dopo aver fatto irruzione nella sua abitazione di Milano.

Ma vediamo di ricostruire le fasi del feroce agguato. Ieri, come ogni mattina, Tobagi esce verso le 11.10 dalla sua abitazione di via Solari 2 per recarsi al «Corriere»; è in compagnia della moglie e della figlioletta, mentre il piccolo Luca è a scuola. Fanno assieme qualche decina di metri e, giunti all'angolo con via Salaino, si separano: la moglie con la bimba si ferma in un negozio di alimentari per poi rientrare in casa, mentre Tobagi prosegue per arrivare in via Valparaiso, una laterale di via Salaino, dove è solito parcheggiare la macchina in un garage.

Giunto quasi alla fine della strada, Tobagi viene accostato da una «Peugeot» grigia. Dalla macchina escono due giovani che percorrono con lui, uno davanti, l'altro pochi metri appresso, un breve tratto di strada. Sono le 11.15. L'agguato è fulmineo: da una siepe, che delimita sul marciapiede l'area di un ristorante, la «Trattoria dai Gemelli», sbuca un giovane con un cappello calato sul viso, armato di pistola.

A sparare sono in due: quello che segue il giornalista e quello sbucato dalla siepe. Due proiettili colpiscono Tobagi alla schiena, uno alla spalla, uno va a vuoto e si conficca sul muro davanti alla trattoria. Giunge, quindi, il colpo di grazia: gli sparano alla nuca, e Walter Tobagi cade bocconi sul marciapiede,

Gianluigi Colin

(Continua in 2.a pagina)

Le due vittime degli attentati: a sinistra Walter Tobagi, a destra l'appuntato di Ps Franco Evangelista (Tel. Ansa)

Senza pietà

Un giornalista a Milano, un agente di polizia a Roma. Due vittime che gridano vendetta. Il giornalista, 33 anni, padre di una bimba di tre anni e di un ragazzo di sette, riverso sotto la pioggia sul marciapiedi di casa, assassinato mentre stava andando a lavorare al Corriere della Sera. Il poliziotto, 38 anni, padre di due bambini, colpito dai criminali mentre svolgeva il consueto servizio di vigilanza davanti a un liceo per difendere i giovani dall'adescamento degli spacciatori di droga.

Bastano questi pochi elementi per dimostrare ancora una volta l'enormità della nefandezza compiuta dai delinquenti delle brigate rosse. Sarebbe facile aggiungere altri particolari dolorosi e patetici: la bimba di Walter Tobagi che piange accanto al cadavere del padre e lo chiama «Papà! Papà!», mentre la pioggia allarga la chiazza di sangue sull'asfalto; la folla che si stringe intorno al corpo del poliziotto accasciato in mezzo alla strada e lo riconosce e mormora: «Ma è il nostro agente di Quartiere, era un brav'uomo, gentile con tutti».

E dovremmo anche aggiungere che in questi casi i brigatisti si sono serviti ancora una volta di sicari arrivati da altre città, i quali hanno agito a viso scoperto, mescolandosi tra i passanti, protetti dall'anonimato, forti di un'organizzazione clandestina che li spinge ad uccidere senza pietà pur di ottenere uno scopo: scuotere l'opinione pubblica, spargere il terrore, disarticolare le istituzioni su cui poggia lo Stato. E' uno scopo che non realizzeranno mai, sia ben chiaro, per quanti altri crimini possano ancora commettere.

Non intendiamo affatto lasciarci travolgere dall'emozione: il dolore, lo sdegno e la rabbia non hanno bisogno di esprimersi con troppe parole, potrebbero sembrare retorica. Constatiamo che i brigatisti si trovano di fronte alla metodica tenacia dei carabinieri: gli uomini dell'antiterrorismo agiscono senza titubanze, scoprono i loro covi, arrestano capi, gregari e complici, non temono il conflitto a fuoco quando i banditi lo provocano. In questa situazione le br hanno forse voluto ieri dimostrare agli italiani e

f. b.

(Continua in 2.a pagina)

Un minuto di silenzio

I giornalisti de «Il Piccolo» hanno sospeso ieri sera il loro lavoro e si sono riuniti in assemblea per commemorare con un minuto di silenzio il collega trucidato dalle Brigate rosse a Milano.

La vita spezzata di Walter Tobagi deve essere per tutti noi motivo di maggiore fermezza e coerenza a difesa della libertà di stampa.

Al messaggio di sangue dei terroristi — che nella stessa giornata di ieri hanno colpito anche le forze dell'ordine — i redattori de «Il Piccolo» rispondono riaffermando il loro impegno professionale.

Il comitato di redazione

ULTRÀ IN AZIONE DAVANTI AL LICEO «GIULIO CESARE» DI CORSO TRIESTE

Sparano contro tre agenti con fredda determinazione

Gli altri due sono rimasti feriti, uno gravemente - Numerose le rivendicazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Morte e terrore davanti ad un liceo romano. Un appuntato di polizia, Franco Evangelista, 37 anni, originario di Caserta, è stato assassinato a colpi di pistola in mezzo ad una folla di studenti. Un agente è in fin di vita ed un altro è stato ferito gravemente. L'azione terroristica, che è durata pochi minuti provocando scene di terrore e di panico tra gli studenti del liceo «Giulio Cesare», è stata rivendicata da tre diverse organizzazioni terroristiche: i primi a telefonare sono stati i Nar (Nuclei di azione rivoluzionaria) di estrema destra, poi si sono fatte vive le Brigate rosse ed infine, sempre per telefono, i «Gruppi organizzati per l'azione diretta», di estrema sinistra.

L'appuntato Evangelista era molto noto a Roma, soprattutto nel quartiere Salario-Pinciano, ed era stato soprannominato «Serpico» per la sua proficua opera di «poliziotto di quartiere». Durante gli anni di servizio nella pubblica sicurezza aveva sventato diversi furti e rapine ed arrestato decine e decine di malviventi. Evangelista era anche conosciuto (ed odiato), negli ambienti della sinistra rivoluzionaria.

Nel febbraio del 1977, dopo i gravi incidenti di piazza Indipendenza durante i quali due poliziotti vennero feriti a colpi di pistola e due autonomi romani vennero catturati con le pistole in pugno, in tutta la capitale, e soprattutto nei pressi dell'università, furono affissi centinaia di manifesti con la foto dell'appuntato Evangelista e frasi minacciose.

La stessa foto fu anche pubblicata dal periodico «Rosso», legato ad Autonomia operaia, con questa didascalia: «Questo porco comandato da Santillo (l'allora capo dell'antiterrorismo, ndr) è un funzionario esponente di quella polizia "democratica" che dovrebbe imporre l'ordine dei padroni».

Chi sono gli assassini? Per ora gli inquirenti hanno in mano ben pochi indizi utili per stabilire il colore politico dei killer. Nella loro telefonata all'«Unità» (ore 11.15), i Nar hanno detto: «Siamo i Nar. Rivendichiamo l'attentato di questa mattina a piazza Istria. Onore al camerata Cecchin. Onore ai camerati caduti». Ammesso che sia autentica, nella telefonata i terroristi sono incorsi in un grossolano errore. L'attentato non è stato compiuto a piazza Istria ma a largo Trasimeno, a qualche centinaio di metri di distanza. Il «camerata Cecchin» di cui si parla nel messaggio è un giovane di destra morto esattamente un anno fa nel quartiere Montesacro dopo essere stato aggredito da un gruppo di avversari politici.

La telefonata delle Brigate rosse (ore 11.35) è stata fatta alla redazione di «Paese sera». «Qui le Brigate rosse — ha detto uno sconosciuto — abbiamo attaccato noi il liceo "Giulio Cesare"». La terza rivendicazione (ore 12.15) è pervenuta al quotidiano «Vita»: «I Gruppi organizzati per l'azione diretta rivendicano l'attentato al "Giulio Cesare". Avete capito bene? Buongiorno».

«Azione diretta» — va ricordato — è il gruppo terroristico francese a cui erano legati i brigatisti rossi Franco Pinna e Oriana Marchionni catturati a Tolone nei mesi scorsi. Quale delle tre telefonate è quella degli assassini? Secondo fonti ufficiose in questura sarebbero propensi a seguire la pista dei Nar, anche se non sono noti i motivi.

Il sanguinoso agguato di Largo Trasimeno è avvenuto verso le 8.15. A quell'ora davanti al liceo classico «Giulio Cesare» vi erano centinaia di studenti in procinto di entrare. I soliti capannelli, grida, battute scherzose come avviene davanti a tutte le scuole. Come ogni giorno, da cinque anni a questa parte, in mezzo agli studenti vi è anche l'appuntato Antonio Manfreda, 45 anni, in servizio davanti all'istituto. Tutti lo conoscono, parla con tutti, un professore di educazione fisica, Gabriele De Stefano, gli offre una sigaretta.

A poche decine di metri, dall'altra parte della strada, vicino ai giardinetti, vi è un'auto-civetta del commissariato Porta Pia con a bordo l'appuntato Franco Evangelista e l'agente Giovanni Lorefice, di 30 anni. Entrambi sono in abiti civili. Sorvegliano la piazza, stanno seduti in auto parlando tra di loro con l'occhio rivolto verso i capannelli di studenti. Il liceo «Giulio Cesare» non è dei più «caldi», ma ogni tanto si verificano delle zuffe tra giovani di opposte fazioni politiche. Da qualche giorno, però, è tutto tranquillo.

Scatta l'agguato. Ai lati della «127» con a bordo l'appuntato Evangelista e l'agente Lorefice compaiono tre giovani con il volto semicoperto da berretti di lana. Sono tutti armati di pistole di grosso calibro. Due killer si pongono a destra del posto di guida e l'altro a sinistra. Gli agenti non si accorgono di nulla. Gli assassini aprono il fuoco contemporaneamente: Evangeli-

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

SCOPERTO GRAZIE ALL'INDICAZIONE DI UNA DELLE DONNE ARRESTATE NEL VENETO?

Un covo delle Br a Udine

La base d'appoggio della colonna veneta era un mini-appartamento al sesto piano di un condominio del centro, abitato da una giovane

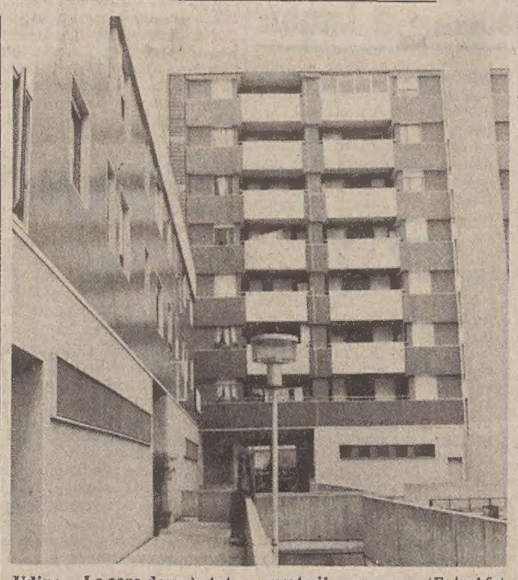
UDINE — Un'importante base di appoggio per gli attentati terroristici compiuti negli ultimi tempi dalle Brigate rosse nel Veneto è stata scoperta a Udine, in un edificio del centro cittadino. L'operazione nel capoluogo friulano è strettamente collegata con quella compiuta a Jesolo, tra venerdì e sabato, da parte della Digos di Venezia, e che ha portato all'arresto di tre persone, due donne e un uomo.

Sembra sia stata una delle donne arrestate, di origine friulana, a consentire agli uomini della Digos di individuare la base udinese, situata in un mini-appartamento al sesto piano del condominio di via Sabbadini 19, vicino a piazzale Cella: la base è stata scoperta dagli agenti all'alba di domenica, e ieri mattina, dopo che l'abitazione era stata passata al setaccio, all'ingresso sono stati apposti i sigilli. Secondo notizie non confermate (il riserbo degli inquirenti è rigoroso sull'operazione ancora in atto), quella di Udine sarebbe una delle quattro basi Br finora localizzate nel Veneto e in Friuli: altre due si troverebbero a Jesolo, e una terza in una località non ancora precisata.

Secondo le testimonianze raccolte fra i vicini di casa, l'appartamento di via Sabbadini era abitato soltanto da pochi mesi da una giovane donna, che viveva da sola. Era tra i 25 e i 28 anni, aveva capelli biondi e statura media, usciva e rientrava con puntualità, secondo i ritmi di una qualsiasi persona che lavori: abitudinaria e riservata, la giovane — secondo la testimonianza di un vicino — «non aveva mai dato fastidio». Non è possibile sapere, per il momento, se tra le due donne arrestate vi sia proprio la giovane che abitava in via Sabbadini.

Anche se gli inquirenti tengono le bocche «cucite», si dà per sicuro il ritrovamento nella base udinese di una consistente mole di materiale di notevole interesse nel quadro dell'inchiesta sugli ultimi episodi di terrorismo nel Veneto (uccisione del dirigente della Montedison, Sergio Gori, e del funzionario della Digos, Alfredo Albanese, avvenute a Mestre); sarebbero state trovate le bozze dei volantini con cui furono appunto rivendicati i due delitti, due testine rotanti di macchine per scrivere Ibm e quattro o cinque pistole, che — sulla base di una prima sommaria perizia — avrebbero rilevato alcune analogie con quelle usate negli agguati di Mestre.

Si parla anche del rinvenimento (ma non è chiaro se esso sia avvenuto nella base udinese o negli altri covi individuati nel Veneto) di uno schedario minuzioso, riguardante in particolare magistrati, agenti di polizia e giornalisti veneti: pare si tratti di un considerevole numero di cartelline, contenenti notizie estremamente dettagliate e precise, frutto non solo di un'acquisizione sommaria di elemanti, ma di veri e propri pedinamenti.



Udine — La casa dove è stato scoperto il «covo» (Foto Afg)

«Tensione» a Pordenone

PORDENONE — *Grande tensione per tutta la giornata di ieri nel Pordenonese, parallelamente agli sviluppi delle indagini che si stavano svolgendo a Udine. Alcune voci davano per certo l'avvenuto arresto di due pordenonesi, operato da agenti della Digos di Mestre poco dopo i primi tre arresti di Jesolo dove è stato casualmente scoperto il primo covo della colonna veneta delle Br.*

Poi altre fonti più attendibili davano per sconfitto l'arresto di una donna di Caneva, che sarebbe stata implicata nel passato in storie di droga. Questa seconda illazione, tuttavia, è stata ridimensionata nel corso del pomeriggio. La donna sarebbe stata in effetti fermata durante gli sviluppi iniziali delle indagini ma sarebbe anche stata rilasciata.

A parte queste indiscrezioni, di certo è da registrare la diffusione in alcuni stabilimenti industriali pordenonesi (alla Zanussi di Porcia e della Comina e alla meccanotessile Savio) di volantini firmati da sedicenti «Gruppi operai clandestini». In essi si fa riferimento a un'assemblea aperta svoltasi alla Zanussi di Porcia il 24 aprile scorso nella quale si era dibattuto sulla risposta del movimento dei lavoratori contro il terrorismo. Nei volantini si afferma il fallimento di tale assemblea e si incitano i lavoratori a darsi alla latitanza.

L'impressione per il succedersi delle notizie provenienti da Udine, come si diceva, è stata comunque notevole.

Un'impressione, come poi si è visto, che non sembra possa avere seguiti pratici. Si tenderebbe infatti ad escludere che per ora vi possano essere «code» delle indagini anche nella Destra Tagliamento.

Bruno Cesca

Dalla Chiesa a Gorizia

GORIZIA — Alcune «Alfette» blindate e targate Milano in sosta nelle vicinanze del comando gruppo carabinieri di via Nazario Sauro hanno creato ieri mattina un certo allarme in città anche per la fresca notizia della scoperta di un covo delle Brigate rosse a Udine. Dopo difficili ricerche è emerso che le vetture «speciali» avevano trasportato e scortato il gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, comandante della divisione «Pastrengo».

Il gen. Dalla Chiesa sarebbe giunto a Gorizia per una normale visita ai reparti dell'arma impegnati in esercitazioni.

M.V.

DICHIARAZIONI DI UN ARRESTATO FAREBBERO RIFERIMENTO A COSSIGA E ROGNONI

La commissione inquirente investita della vicenda di Marco Donat Cattin

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il giudice Caselli, che a Torino conduce le indagini sui terroristi di «Prima linea» ha inviato alla commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa una serie di atti giudiziari in cui viene ipotizzato a carico del Presidente del Consiglio Cossiga e del ministro degli Interni Rognoni il reato di favoreggiamento in merito alla vicenda di Marco Donat Cattin, il figlio del vicesegretario della Democrazia cristiana accusato dal brigatista «pentito» Patrizio Peci di essere un esponente dell'organizzazione clandestina responsabile dell'assassinio del giudice Alessandrini.

«La procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino — ha sostenuto un laconico comunicato diramato dalla commissione inquirente — ha trasmesso un fascicolo di atti relativi alle dichiarazioni rese da Roberto Sandalo, imputato tra l'altro di reati di cui all'art. 306 del codice penale. La commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa ha cominciato l'esame degli atti provvedendo alla nomina del relatore nella persona del sen. Francesco Iannelli».

A stare alle indiscrezioni filtrate dagli ambienti parlamentari, Roberto Sandalo, militante di «Prima linea», amico di Marco Donat Cattin tanto da essere considerato il «tramite» tra il figlio dell'esponente democristiano e la famiglia negli ultimi due anni di latitanza, nelle sue dichiarazioni non avrebbe fatto esplicitamente i nomi di Cossiga e di Rognoni, ma avrebbe parlato genericamente di presidenza del consiglio e ministero degli Interni. Di qui la decisione del giudice Caselli di investire la commissione della delicata vicenda, in quanto unico organo competente a giudicare eventuali reati compiuti dai ministri nell'esercizio delle loro funzioni.

La notizia dell'ipotesi di reato di favoreggiamento a carico di Cossiga e Rognoni ha colto di sorpresa tutti gli esponenti politici rimasti a Roma perché non impegnati nella campagna elettorale. In attesa del parere della commissione inquirente, che ha iniziato l'esame del fascicolo a tarda sera ed è andata avanti nel suo lavoro per tutta la notte, sono subito fioriti i primi interrogativi e le prime interpretazioni sulla decisio-

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

COMMOZIONE E FERMEZZA IN TUTTE LE FORZE DEL PAESE

Sono cadute le illusioni: è necessario combattere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le illusioni di quanti pensavano ad un terrorismo ormai sconfitto e incapace di colpire ancora sono state bruscamente cancellate. Due giovani vite sono state stroncate nelle due maggiori città italiane. A Roma e a Milano sono stati assassinati un poliziotto ed un giornalista, entrambi noti nel loro ambiente per la dedizione con cui assolvevano al proprio dovere.

Significativamente, il mondo politico e sindacale del paese, nell'esprimere per l'ennesima volta lo sdegno per questa ferocia criminale, ha voluto accomunare l'appuntato Evangelista e il giornalista Tobagi. Senza retorica, ma con fermezza e commozione, viene dai rappresentanti delle istituzioni l'invito agli uomini onesti, alle forze vitali della nazione, a proseguire nello sforzo di combattere il terrorismo. Proprio in occasioni come queste, ha ricordato più di un esponente politico, deve rafforzarsi il legame tra le istituzioni e la gente.

Il Presidente della Repubblica Pertini, che attualmente si trova in visita ufficiale in Spagna, appresa la notizia dell'uccisione di Francesco Evangelista e di Walter Tobagi, ha inviato due messaggi di cordoglio alle vedove. Il presidente del Senato Fanfani ha appreso dell'uccisione di Tobagi mentre era impegnato in un comizio elettorale. Sospesa la manifestazione politica, il presidente Fanfani, facendosi interprete dei sentimenti di tutto il Senato, ha inviato un telegramma alla famiglia del giornalista e al direttore del «Corriere della Sera».

Il presidente della Camera Nilde Jotti ha ricordato che «in questo grave e amaro momento per i giornalisti italiani, più che lo sdegno conta la mobilitazione di tutti per

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

COME I COLLEGHI DEL GIORNALISTA ASSASSINATO HANNO APPRESO LA NOTIZIA

Sconcerto e rabbia per Tobagi nella redazione del «Corriere»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Dolore e commozione, fermezza nella condanna e voglia di piangere: così vissuta, in un sovrapporsi di contrastanti sentimenti, è trascorsa questa tragica giornata milanese di mercoledì 28 maggio. A due mesi esatti dalla scoperta del covo di via Fracchia a Genova (nella sparatoria che ne seguì furono uccisi quattro terroristi), le Brigate rosse hanno portato al culmine la loro sanguinaria vendetta.

Avevano ferito il primo aprile il senatore democristiano Nadir Tedeschi e altri tre esponenti dc; avevano gambizzato il 7 maggio Guido Passalacqua «colpevole» di essere un giornalista garantista e democratico, hanno ucciso ieri mattina Walter Tobagi, reo solamente di aver fatto il proprio mestiere in modo attento e preparato.

La notizia del vile attentato è giunta quasi immediatamente nella redazione del «Corriere della Sera», in via Solferino. L'incredulità dei primi attimi, quando non si sa bene se Tobagi è morto o è solamente ferito, diviene ben presto dolore e rabbia, rabbia bruciante. «Dovremmo in questo momento esprimere, oltre alla pietà, lo sdegno, la condanna, la protesta più ferma — commenta a caldo Pier Augusto Macchi, direttore del «Corriere d'informazione» — siamo tentati, più che altro, di dare sfogo alla rabbia: per l'infamia, per la vigliaccheria, per l'assurdità di questi crimini».

Franco Di Bella, direttore del«Corriere», è commosso: «Come ammazzando Bachelet si è voluta colpire tutta la magistratura, così i proiettili che hanno ucciso Tobagi erano diretti a tutto il giornalismo. Lui non voleva più occuparsi di terrorismo, era stato minacciato e aveva paura. Speriamo di poter tornare a occuparci al più presto di vero giornalismo, non di piangere la morte di nostri redattori».

Nel pomeriggio, alle 17, i colleghi di Tobagi si raccolgono in assemblea. Il salone al terzo piano del palazzo di via Solferino è pieno zeppo. La commozione e il pianto dei primi momenti hanno lasciato il posto ad un sordo dolore e al desiderio di capire. Sono presenti il presidente Angelo Rizzoli, e il direttore generale del gruppo, Bruno Tassan-Din, il presidente della Federazione della stampa Murialdi, il segretario Agostini, il presidente dell'Ordine dei giornalisti Barbati.

In precedenza erano venuti al «Corriere» a manifestare il proprio cordoglio il ministro dell'Interno Rognoni, l'on. Vittorino Colombo, il sindaco di Milano Tognoli, l'on. Granelli, il presidente della Giunta regionale Guzzetti. Tognoli commenta: «Hanno ammazzato vigliaccamente, come al solito, un giornalista esemplare, equilibrato e sereno. Hanno ammazzato un socialista vero, democratico, umano, anticonformista. Lo ricordo come amico, come compagno, come professionista intelligente, scrupoloso e integro».

L'assemblea dei redattori del «Corriere» si apre in un clima cupo, con l'intervento del presidente Murialdi: «Voglio ricordare Tobagi con le parole che egli stesso aveva pronunciato l'altra sera, concludendo un dibattito sul terrorismo: bisogna impedire che si avveri il disegno del progressivo imbarbarimento della società.

«Noi non siamo disperati e non ci intimideranno: dobbiamo combattere con la nostra unica arma, dando il massimo delle informazioni. Per questo motivo abbiamo deciso di non scioperare, mentre si asterranno tutti i lavoratori di Milano per partecipare alla manifestazione di domattina (oggi, n.d.r.). Dobbiamo continuare nella nostra battaglia in difesa delle istituzioni democratiche e per il loro miglioramento. Questa è la risposta che i giornalisti danno ai terroristi».

Ha poi parlato Raffaele Fiengo, del comitato di redazione. Il suo è stato un intervento breve, segnato dalla commozione: «C'è un vuoto — ha detto con voce rotta dal pianto — tra l'empietà degli assassini e il nostro dolore. Un vuoto di comprensione che dobbiamo riuscire a colmare. Non basta la volontà di resistere, bisogna sforzarsi di capire». Fiengo ha ricordato l'attività sindacale di Tobagi: «La sua morte è un colpo inferto alla strategia di rinnovamento che, in Walter, aveva un punto indispensabile». Un minuto di silenzio ha concluso l'assemblea.

I giornalisti del «Corriere» hanno anche deciso di devolvere parte dello stipendio di ieri a un fondo da destinare al ricordo di Tobagi, con iniziative da studiare, e anche per assicurare aiuti alla sua famiglia. Tutti i giornalisti italiani sono stati invitati a partecipare all'iniziativa.

Pierluigi Odorico

Le reazioni in aula al processo Alunni

MILANO – Una sospensione per l'uccisione del giornalista Walter Tobagi è stata fatta ieri mattina alla seconda Corte d'Assise di Milano, dove si sta celebrando il processo contro Corrado Alunni e altre 29 persone, accusate di collegamenti con «Prima linea». «Mi giunge notizia di un fatto molto grave – ha detto il presidente Cusumano, alzandosi in piedi –: l'uccisione del giornalista Tobagi».

L'informazione ha sconvolto tutti i presenti, tranne i sei imputati del «clan Alunni», che hanno reagito con una risata isterica. Nella gabbia accanto, un altro imputato, il bolognese Dante Forni, che da tempo si è dissociato dal gruppo di Alunni, ha esclamato indicando i coimputati: «Questi farabutti si sono messi a ridere senza capire che, nonostante tutto, questo è il momento della loro sconfitta».

I nomi dei br arrestati a Roma

ROMA — I tre presunti brigatisti arrestati l'altro ieri a Roma dai carabinieri sono: Salvatore Riccardi, di 40 anni, da Roma, già colpito da mandato di cattura per costituzione, organizzazione e partecipazione a banda armata; Anna Laura Braghetti, di 27 anni, pure da Roma, che da circa due anni risulta avere abbandonato il posto di lavoro quale impiegata presso una ditta privata; nonché un sedicente Angelo Revelli, non ancora identificato.

È stato altresì precisato che le pistole sequestrate sono cinque e non tre. Il Riccardi e la Braghetti, infatti, erano in possesso di due pistole ciascuno. Viene avanzata l'ipotesi che uno dei tre arrestati abbia preso parte alla rapina presso la banca del ministero dei Trasporti avvenuta il 25 febbraio scorso. Sono in corso indagini per definire eventuali singole responsabilità.

Il giornalista trucidato a Milano

Dalla prima pagina

le braccia semiaperte, le gambe in una pozzanghera.

I killer scappano verso via Valparaiso dove c'è la Peugeot ad attenderli. L'auto dei terroristi parte a forte velocità ma, dopo pochi metri, si scontra con una «127» guidata da un rappresentante di acque minerali, viene danneggiata lungo tutta la sua fiancata sinistra. Il rappresentante scende dalla sua auto per chiarire le cause di quello che gli sembra un comune incidente, ma gli attentatori ripartono a tutta velocità, dirigendosi verso piazza Bazzi e scomparendo nel traffico.

I primi a vedere Tobagi agonizzante sono i gestori della trattoria, usciti in strada subito sopo gli spari. «Si muoveva ancora – dice uno di loro –. Ho visto un uomo fermo dietro la siepe, e un altro che gli passava davanti, poi i colpi di pistola, due, uno dietro l'altro». In merito ai colpi sparati, anche altre testimonianze riferiscono di due soli colpi di pistola: ciò fa supporre che gli attentatori abbiano sparato anche con una pistola munita di silenziatore.

Sul posto, appena informati, giungono la moglie e i genitori, il sostituto procuratore di turno Lucio Bardi, seguito subito dopo dal procuratore capo della repubblica, Mauro Gresti e dal procuratore generale, Carlo Marini. Giungono anche il direttore del «Corriere della Sera», Di Bella, con il suo vice, Barbiellini Amidei. Accorrono altri giornalisti, rappresentanti del consiglio di fabbrica e del comitato di redazione del «Corriere». Molti dei giornalisti presenti, con le lacrime agli occhi, cercano di prendere qualche appunto, di annotare sui loro taccuini la tragica dinamica di un agguato che questa volta ha visto come vittima un amico, un collega. Alle 12.45, compiuti i rilievi della polizia, il cadavere viene rimosso e portato all'obitorio.

Circa un'ora dopo, una voce giovanile, senza particolari inflessioni, chiama il centralino del quotidiano «La Repubblica»: «Ascolti bene – dice lo sconosciuto – sono un militante della Brigata 28 marzo. Stamane abbiamo giustiziato il terrorista di stato Walter Tobagi. Continua la campagna contro la stampa di regime. Seguirà un comunicato».

Rimane l'interrogativo: perché è stato colpito proprio Tobagi? Lo stesso lugubre volantino con cui le Br avevano rivendicato l'attentato del 7 maggio a Pasclacqua fornisce una sommaria risposta: «Invalideremo le figure che si fregiano dell'appellativo di giornalista democratico, di sinistra, garantista». E «garantista» Tobagi lo era: «Non era espressione di un estremismo garantista – commentano alcuni colleghi – piuttosto di un garantismo particolare. Era in una posizione problematica, che partiva soprattutto dalle sue convinzioni democratiche».

Questa volta, però, le Brigate rosse non si sono fermate alla «gambizzazione». Forse, la molla che ha fatto scattare questo cambio di linea – non più «avvertimento» ma «eliminazione» – è da ricercarsi proprio nei più recenti servizi che il gionalista aveva pubblicato sul «Corriere». Certo è che già da tempo Tobagi si sentiva nel mirino dei terroristi: «Mi sento immischiato in un reticolo mafioso -aveva confessato a Gaspare Barbiellini Amidei –. Mi sembra di combattere contro dei fantasmi, voglio tornare alla normalità».

G.C.

Pietà

anche ai loro stessi affiliati e fiancheggiatori di essere ancora in grado di compiere «imprese» clamorose. E hanno compiuto questi altri due delitti. Non occorreva un'eccezionale abilità e neppure coraggio, ma soltanto ferocia, per uccidere due persone inermi, un giornalista tra i più sereni e pacifici, un agente tra i più fiduciosi.

Per Walter Tobagi, collega che molti di noi hanno conosciuto nei servizi di inviato in tutta Italia per i problemi sindacali o per le manifestazioni elettorali o per inchieste sui temi più diversi sociali o di costume, ripetiamo le frasi accorate del suo direttore. Ieri sera Franco Di Bella ha detto: «Se i terroristi pensano di intimorirci, si disilludano; noi continueremo nel nostro lavoro di ogni giorno, consapevoli di contribuire a una battaglia comune per fare un paese migliore». Con animo straziato Gaspare Barbiellini Amidei, vicedirettore del Corriere, ha soggiunto: «Continueremo a lavorare come faceva Tobagi, uno dei nostri migliori, buono e silenzioso; continueremo come abbiamo sempre fatto, non possono ammazzarci tutti».

Così diciamo anche noi ia killers senza patria e senza ideali.

f. b.

Sparano

sta è colpito alla testa ed al torace, il capo insanguinato sporge dal finestrino aperto. E' stato colpito a morte, non dà più segni di vita. Uno dei killer — racconterà un testimone — gli si avvicina ancora di più e continua a sparare alla testa ed al petto. L'altro agente, Giovanni Lorefice, perde sangue dalla testa e dal collo.

Gli spari vengono uditi da molti studenti (che però ancora non si rendono conto di cosa sia avvenuto) e dall'appuntato Manfreda che sta parlando con il prof. De Stefano. Scatta la seconda parte del piano terroristico. Di fronte al poliziotto compare un altro killer, anch'egli con un berretto in testa ed armato di pistola. Incomincia a sparare contro l'appuntato, lo colpisce allo stomaco. Il poveretto cade a terra. «Ma cosa fai?», dice con un filo di voce rivolgendosi al suo aggressore. Per tutta risposta il killer gli pone un piede sul petto e gli spara un altro colpo di pistola al collo.

Mentre gli studenti fuggono in tutte le direzioni in preda al panico, due attentatori si allontanano a piedi, confondendosi tra le altre persone che scappano terrorizzate. Gli altri due complici, invece, salgono su un «vespone» e cercano di fuggire dal luogo dell'attentato. Un automobilista (che non sarà identificato) si accorge della fuga dei criminali. Intuisce quello che è accaduto e prontamente taglia la strada al vespone, investendolo. Nell'urto i due assassini cadono, mentre l'automobilista si allontana velocemente.

Uno dei due terroristi è rimasto sicuramente ferito perché sul posto sono state trovate delle macchie di sangue, oltre ad un cappello di lana rossa ed il frammento del calcio di una pistola. La fuga prosegue prima a piedi in direzione di via Litunno, poi i terroristi tentano di impadronirsi di un taxi. Il taxista, Giovanni Marroni, di 56 anni, reagisce. Gli sparano un colpo di pistola che lo ferisce alla mano.

Questa imprevista reazione fa desistere i terroristi che scappano a piedi ed in via Clitunno fermano una «Golf» gialla con a bordo una donna. Dopo averla fatta scendere salgono sull'autovettura e si dileguano. Gli altri due, quelli fuggiti a piedi da largo Trasimeno, molto probabilmente si sono allontanati a bordo di un'auto (forse una «Giulietta») che li attendeva nei pressi del liceo. Non è escluso, inoltre, che i terroristi siano stati molto più numerosi. Altri potrebbero aver atteso a poca distanza pronti ad intervenire in caso di necessità.

Una volta dato l'allarme la zona è stata circondata dalle auto della polizia e dei carabinieri, mentre i feriti venivano trasportati in ospedale. È parso subito chiaro che le condizioni dell'appuntato Franco Evangelista erano disperate. All'ospedale è giunto ormai in fin di vita ed è spirato in sala operatoria. Gravi sono state definite le condizioni dell'appuntato Manfreda che è stato ferito alla testa ed al collo. Meno preoccupanti anche se gravi, quelle dell'agente Lorefice, che è stato colpito anch'egli alla testa.

R. R.

Illusioni

sconfiggere i nemici dello Stato democratico e difendere un bene essenziale per tutti, quale la libertà di stampa. Mi auguro che ognuno sappia dare il proprio contributo per quest'opera».

Il movimento sindacale in una nota ricorda come «di fronte al barbaro assassinio di Walter Tobagi e alla brutale esecuzione dell'appuntato di polizia Franco Evangelista sia necessaria la massiccia mobilitazione a difesa delle istituzioni democratiche e della vita di quanti sono impegnati sul fronte della libertà e della democrazia». I sindacati hanno disposto uno sciopero con manifestazione a Milano.

Tra l'altro la federazioni unitaria, tenendo fede a quanto stabilito in un recente direttivo unitario, ha invitato i lavoratori a versare il corrispettivo di mezz'ora di lavoro per il fondo di solidarietà con le famiglie delle vittime del terrorismo.

Unanimi gli attestati di solidarietà dei rappresentanti di tutti i partiti italiani. Il presidente del gruppo parlamentare della Dc ha inviato un telegramma di cordoglio a nome dei deputati dc. Il segretario del Pci Berlinguer, in un messaggio al direttore del «Corriere della Sera», afferma che l'assassinio di Tobagi «mi colma di tristezza e di sdegno».

Berlinguer ha inoltre inviato un telegramma al capo della polizia nel quale esprime solidarietà per un crimine che colpisce ancora una volta «i lavoratori di pubblica sicurezza impegnati nella difesa dell'ordine democratico e delle istituzioni».

Per il segretario del Psi, Craxi, «la tragedia accomuna un agente di polizia ed un giornalista, vittime innocenti, responsabili solo di adempiere al proprio dovere». Solidarietà alle famiglie delle vittime è contenuta anche nei messaggi inviati dagli altri segretari di partito e da diversi esponenti nel mondo politico.

G. S.

Vicenda

ne del giudice torinese. In qualche modo il presidente del Consiglio e il ministro degli Interni avrebbero aiutato il figlio di Donat Cattin? Come poteva Roberto Sandalo essere a conoscenza di eventuali atti di favoreggiamento di Cossiga e di Rognoni, se non tramite la famiglia del leader democristiano?

Per molti l'iniziativa del giudice Caselli ha riportato in primo piano i problemi sollevati dal radicale Gian Luigi Melega nell'interrogazione parlamentare in cui lanciava il sospetto nei suoi due anni di latitanza il figlio di Donat Cattin avesse potuto godere di altissime coperture. Altri, invece, presumono che la vicenda si possa ricondurre ad una «gravissima strumentalizzazione elettorale».

R. R.

L'INCONTRO GOVERNO-CONFINDUSTRIA

Si potrà diminuire il costo del lavoro?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo è disponibile a diminuire il costo del lavoro senza toccare la scala mobile. Il problema è stato affrontato nell'incontro di ieri tra il governo e la Confindustria, nel quadro degli incontri con le parti sociali che dovrebbe consentire all'esecutivo di varare un piano organico di politica economica.

Il presidente della Confindustria Merloni si è presentato ieri di fronte all'esecutivo con una richiesta precisa: favorire le aziende. Si conferma così il carattere diverso assunto dalla Confindustria sotto la sua presidenza. I temi di politica generale sembrano messi in secondo piano.

Della stessa protesta confindustriale per la concessione del raddoppio degli assegni familiari ai lavoratori dipendenti non c'è traccia nel documento finale e lo stesso Merloni non ne ha accennato parlando con i giornalisti. Le preoccupazioni di Merloni per il superamento del tetto sul deficit — fissato intorno ai 40 mila miliardi — sembrano così sfumate, dal momento che la Confindustria ha di fatto richiesto un intervento dello Stato per fiscalizzare gli oneri sociali molto più rilevante dei 700 miliardi degli assegni. In pratica Merloni ha chiesto al governo una fiscalizzazione di 7 mila miliardi. Una cifra, questa, che dovrebbe consentire agli industriali di diminuire in modo notevole il costo del lavoro.

Nello stesso tempo in questo modo, per il momento, non viene posto in discussione il problema della scala mobile. E questo in un clima preelettorale, per il governo è un bel successo. Comunque — e lo stesso ministro del Bilancio La Malfa lo ha sottolineato — esiste un problema, ed è quello di adeguare il costo del lavoro italiano a quello europeo.

Tra l'altro, gli industriali hanno richiesto misure per agevolare l'esportazione. Sul rischio di una possibile svalutazione della lira, Confindustria e governo hanno convenuto che questa è una misura che va evitata. In questo quadro, però, il ministro La Malfa non ha escluso che si debba arrivare a nuove tasse.

Come prevedibile, quello di ieri è stato un incontro interlocutorio, in quanto — lo ha ribadito lo stesso La Malfa — tutti gli interventi vanno visti in un quadro organico di compatibilità. Questa dovrebbe essere la base per quel piano pluriennale di politica economica che il governo intende varare entro la fine di giugno. La Malfa ha sottolineato come già adesso il governo abbia una visione completa delle richieste delle parti sociali e si siano gettate le basi per una prosecuzione del confronto. Anche se è da escludere — per il momento — un incontro a tre tra governo, Confindustria e sindacati, proseguiranno nei prossimi giorni i colloqui per arrivare a decisioni concrete e operative.

Giuseppe Sanzotta

■ ESCLUSO – Dopo aver dato al giudice del «porco fascista», Knut Folkerts, un estremista accusato di assassinio e terrorismo, è stato escluso per una settimana dal processo a Stoccarda.

COSÌ SOSTIENE L'ON. SCALFARI CHE DOVREBBE ACCOGLIERLA

La polemica Sciascia-Berlinguer Un eccesso di difesa la querela?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Il segretario del Pci Enrico Berlinguer ha affrontato ieri il tema della presenza in Italia di agenti segreti stranieri nel corso di una conferenza stampa, durante la quale è stato naturalmente interrogato sulle dichiarazioni fatte a proposito dal radicale Sciascia, il quale aveva sostenuto che lo stesso Berlinguer gli aveva parlato, nel '77 di collegamenti tra il terrorismo italiano e i servizi segreti cecoslovacchi.

«Nel '78 – ha detto Berlinguer – Molti uomini politici esprimevano il sospetto che il terrorismo italiano avesse collegamenti con stati stranieri. Io stesso – ha aggiunto – non lo escludo ma non sono mai venuto in possesso di documenti e di notizie precise se non quello che sa ogni cittadino che legge i giornali. Non ne ho particolari mie informazioni, né informazioni privilegiate che mi vengono dal governo. È proprio per questo, per tagliar corto che ho ritenuto di querelare l'on. Sciascia».

Berlinguer, si è poi riferito ai recenti risultati positivi della lotta al terrorismo (terrorismo – ha aggiunto – che purtroppo, come si può vedere dalla notizia dell'uccisione di Tobagi, colpisce ancora) sostenendo che non possono ascriversi all'attuale governo, alla sua formula e al suo operato».

«Oggi, secondo me – ha detto – cominciano ad essere raccolti i risultati di una azione complessa che non credo sia attribuibile ad un particolare merito di un governo o anche di un partito». Hanno contribuito fattori vari: la maggiore efficienza delle forze dell'ordine, determinata anche dalle riforme avviate dal Parlamento; le crisi all'interno del terrorismo per cui molti terroristi cominciano a parlare e c'è anche la mobilitazione dei cittadini, che si è mantenuta viva isolando il terrorismo.

Berlinguer, dunque ha presentato la querela, ma permangono i dubbi sulla possibilità del suo accoglimento da parte del magistrato. Il vice presidente della Camera on. Scalfaro (che è Dc ed anche magistrato) ha detto che formalmente un parlamentare può presentare una querela nei confronti di un collega, perché è un cittadino qualunque con diritti e doveri. Nel merito della querela, ha detto Scalfaro, sorgono però mille interrogativi sul fatto se la questione sollevata da Berlinguer sia materia di querela. Una cosa – ha detto Scalfaro – sembra certa: l'atteggiamento di Berlinguer rimane sospetto per eccesso di difesa.

Le polemiche sulle giunte ed i dissensi sulle formule di governo sono legittimi ed inevitabili in campagna elettorale, ma nessuna forza responsabile deve dimenticare che la cosa più importante oggi è riconquistare condizioni di sicurezza e di pacifica convivenza. Cosa fare, a questo proposito?

Il governo non ritiene utili nuovi provvedimenti di carattere eccezionale. L'importante è far funzionare bene i servizi di sicurezza, a tutti i livelli. Ma mentre da un lato si tende a tranquillizzare il Paese promettendo sforzi maggiori per rendere più efficace l'azione dei nostri servizi segreti, dall'altra Cossiga nella relazione semestrale presentata in Parlamento sulla sicurezza ammette che in Italia esiste la minaccia spionistica tanto è vero che è stata accertata la presenza di alcuni agenti stranieri.

Uno di questi – scrive il presidente del Consiglio – che non godeva di immunità diplomatica ha ricercato informazioni sui reparti militari e sulle forze di polizia: il personaggio è stato espulso dall'Italia e costretto a tornare nel suo paese.

T. G.

RUSSOMANNO RESTERÀ INVECE IN CARCERE

Parere favorevole di Armati per la «provvisoria» a Isman

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Parere favorevole per Fabio Isman, negativo per Silvano Russomanno: così si è espresso il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati sull'istanza di libertà provvisoria presentata dal giornalista del «Messaggero» e dal vice capo del Sisde, condannati dal tribunale per aver divulgato i verbali di interrogatorio del brigatista pentito Fabrizio Peci.

Ora l'ultima parola spetta ai giudici della settima sezione penale che dovrebbero prendere una decisione domani, contestualmente al deposito della motivazione della sentenza con la quale Isman è stato condannato ad un anno e mezzo di reclusione e Russomanno a due anni e otto mesi per concorso in rivelazioni di segreti d'ufficio.

In un primo momento il dottor Armati era intenzionato ad opporsi alla concessione del beneficio per entrambi gli imputati. Ma ieri mattina il sostituto si è incontrato con il capo della procura Giovanni De Matteo; insieme hanno discusso della delicata questione; è stata valutata l'opportunità o meno di un irrigidimento nei confronti di Isman, dopo il clamore suscitato dalla severità della sua condanna inflittagli senza condizionale.

Alla fine è prevalsa la «linea morbida» ed Armati, nel suo parere, ha espresso parere favorevole nei riguardi del giornalista del «Messaggero», anche se con un certo disappunto.

S. G.

Scossa tellurica in Sicilia e Calabria

MESSINA — Una scossa tellurica che ha messo in allarme gli abitanti di quasi tutti i centri della fascia settentrionale della Sicilia si è verificata ieri sera alle 21.51 e 41 secondi. La scossa non ha provocato danni ma è stata nettamente avvertita anche nelle abitazioni situate ai piani terreni. A Messina e nella provincia il fenomeno ha avuto una intensità media tra il terzo e il quarto grado della scala Mercalli mentre a Palermo ha sfiorato il quinto grado.

Anche in Calabria il breve terremoto è stato avvertito ed a Reggio i sismografi dell'osservatorio diretto dal dott. Bruno Parisi hanno localizzato l'epicentro a 90 km in direzione Nord-Ovest, cioè verso le isole Eolie, dove la scossa ha avuto un magnitudo Richter 6,2 con un'intensità Mercalli del nono grado.

I BIMBI INTOSSICATI

Nuova Gorizia: colpa della polvere d'uovo?

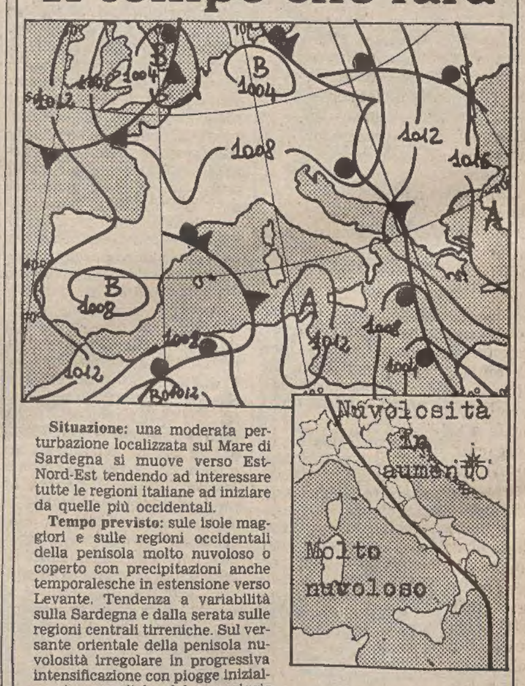
GORIZIA — Anche se non in forma ufficiale — una risposta precisa si potrà avere solo domani — sembra che l'epidemia che ha colpito circa 650 bambini che frequentano gli asili di Nuova Gorizia sia da addebitare a polvere d'uovo, probabilmente avariata, contenuta nei cibi forniti dalla mensa centralizzata dell'asilo «Marinka Ribcic». La notizia ha fatto tirare un sospiro di sollievo sia in città, sia negli ambienti di oltre confine, dopo la supposizione che ci si potesse trovare di fronte ad una epidemia di salmonellosi, decisamente ben più grave.

Ieri la già lunga lista dei bambini intossicati si è allungata di altre 24 unità. Anche per questi ulteriori casi la sintomatologia è la stessa: febbre alta, nausee a altri disturbi classici dell'avvelenamento. Sono aumentati anche i ricoveri all'ospedale di San Pietro: dai 54 dell'altro ieri si è passati agli 81 di ieri. I medici comunque, escludono pericoli di vita per i giovani degenti. Da venerdì a ieri sono stati visitati oltre 700 dei 924 ospiti abituali degli asili di Nuova Gorizia.

L'epidemia, comunque, è ristretta ai bambini che frequentano gli asili di Nuova Gorizia. In nessun altro centro limitrofo si segnalano casi analoghi e gli asili sono regolarmente aperti. Secondo fonti d'oltre confine, si presuppone che le scuole materne di Nuova Gorizia rimarranno chiuse per tutta la settimana e con la prossima verranno riaperte gradualmente.

Massimo Vosca

Il tempo che farà



Situazione: una moderata perturbazione localizzata sul Mare di Sardegna si muove verso Est-Nord-Est tendendo ad interessare tutte le regioni italiane ad iniziare da quelle più occidentali.

Tempo previsto: sule isole maggiori e sulle regioni occidentali della penisola molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche temporalesche in estensione verso Levante. Tendenza a variabilità sulla Sardegna e dalla serata sulle regioni centrali tirreniche. Sul versante orientale della penisola nuvolosità irregolare in progressiva intensificazione con piogge inizialmente sporadiche dal pomeriggio.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni occidentali, senza variazioni su quelle orientali.

Venti: moderati intorno a Sud con locali rinforzi, tendenti a diminuire sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico.

Mari: generalmente mossi, localmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 19; Venezia 14, 20; Bolzano 12, 20; Verona 13, 19; Milano 12, 18; Torino 11, 19; Cuneo 8, 14; Genova 14, 19; Bologna 14, 20; Firenze 14, 22; Pisa 14, 20; Ancona 12, 23; Perugia 11, 18; Pescara 10, 22; L'Aquila 10, n.p.; Roma Urbe 13, 24; Roma Fiumicino 13, 20; Campobasso 12, 21; Bari 13, 21; Napoli 14, 23; Potenza 10, 20; Santa Maria di Leuca 16, 24; Reggio Calabria 16, 23; Messina 18, 23; Palermo 16, 19; Catania 13, 24; Alghero 15, 20; Cagliari 12, 23.

Presenza di Berg

IL LINGUAGGIO di Alban Berg, sottratto alla gelida uniformità dell'accademismo seriale, rimane uno dei temi più controversi nel dibattito sulla musica del nostro tempo. Si discute sugli aspetti demoniaci del personaggio di Lulu, in margine alla ripresa dell'opera alla Scala, mentre ci sembra utile ricordare – seguendo un prezioso suggerimento di Mario Praz – come il desiderio di abiezione di alcuni personaggi di Wedekind e Berg trovi un precedente nel rapporto fra Dimitrij e Grusenka nei «Karamazov». Significativa in tal senso è anche la scena di Muffat umiliato, con Werner Krauss e Catherine Hessling, nel film «Nana» di Renoir.

Certamente Berg continua a indicare vie nuove, al di fuori del giuoco dell'avanguardia, al di fuori di molte dispute inutili anche se dialetticamente sottili. Nella crisi dei valori del romanticismo – fra Rilke e Hofmannsthal, fra Musil e Roth, fra Mann e Doderer – la voce di Alban Berg, smorzata e dolorosa, svela la caducità di un mondo e insinua la coscienza del crepuscolo. In quest'apertura sulla fragile Europa di ieri, sorpresa dal torbido sollevarsi della violenza, è il momento più alto e nobile del grande musicista viennese, interessato meno di Schönberg a questioni di natura strettamente tecnica o a un confuso allegorismo tipo «Die glückliche Hand».

Ma è un'opera come il «Wozzeck» a giustificare da sola l'interesse che intorno all'espressionismo è andato così largamente crescendo in questi ultimi anni: nel lavoro di Berg appare felicissima la coesistenza di elementi tonali e politonali con la massima rarefazione atonale, in un anelito inesauribile di ricerca linguistica, di conquista di nuovi mezzi espressivi e insieme di recupero di importanti «forme» tradizionali (come nell'ossessiva Passacaglia della scena del Dottore). Il ritorno alle forme chiuse, dopo Wagner, è una delle grandi intuizioni berghiane.

Opera dei tormentosi interrogativi, della solitudine vilipesa e dell'oscura sofferenza, il «Wozzeck» è dominato dal tema della Morte. È il pessimismo lirico, ma radicale e straziante, di Alban Berg. Tutto il lavoro ha un respiro profondo e grave, fino a momenti di pietà che si levano oltre l'estetica dell'Urschrei. I personaggi conducono un'esistenza umiliante, asservita. Le visioni del protagonista sono anche allucinazioni timbriche, mentre le voci sinistre dello stagno entrano nel dramma in modo così significativo. Il mistero della Natura è una forza occulta e ostile, un minaccioso e incessante sottofondo; il male e l'ingiustizia prevalgono come una fatalità inesorabile.

Nel «Kammerkonzert» dedicato a Schönberg i temi di struggente dolcezza sembrano evocare l'ombra di Mahler, emergendo da un fondo drammatico e corrusco, quasi improvvisa memoria e indugio nostalgico. È la disillusione mahleriana, anche l'estenuata eco di un mondo «gemütlich» già insidiato (nel 1906 era apparso il «Giovane Törless» di Musil) dalle forze dell'irrazionalismo che il febbrile valzer di «Reigen» sembrava annunciare.

A pochi mesi dall'esecuzione all'Istituto germanico dei «Sieben frühe Lieder», Alban Berg riappare nei programmi musicali triestini con il Concerto per violino e orchestra che domani sera, al Teatro Verdi, presenteranno Cristiano Rossi e il direttore Gabriel Chmura. Questo lavoro venne scritto in pochi mesi nel 1935 – interrompendo la composizione dell'opera «Lulu», destinata a rimanere incompiuta – su invito del violinista americano Louis Krasner, che ne fu il primo interprete a Barcellona, con direttore Scherchen, e poi a Vienna con Klemperer. Il Concerto è però dedicato «Alla memoria di un angelo», quasi ideale requiem per Manon Gropius, figlia del grande architetto Walter Gropius (il creatore del Bauhaus) e di Alma Mahler-Schindler. E proprio Alma Mahler, testimone di una stagione esemplare della cultura viennese, parla del Concerto in una lettera al violinista Joseph Szigeti: «Alban Berg amò la mia bambina come fosse stata sua figlia, sin dal giorno della sua nascita; essa cresceva diventando ogni giorno più bella. Quando Max Reinhardt la vide, mi chiese se acconsentivo a farle fare la parte di primo angelo nel "Grosses Welttheater" a Salisburgo. Ma prima che qualunque accordo fosse preso, essa fu colpita dalla paralisi infantile; passò un anno a letto e la domenica di Pasqua del 1935 morì. Non recitò la parte dell'angelo, lo divenne. Dopo la sua morte Berg non poté portare a termine la sua opera "Lulu"; scrisse il Concerto per violino e lo dedicò alla memoria di Manon».

Opera di ripensamento e di struggente commiato, il Concerto per violino ha toni di elegìa, di profonda ma contenuta tristezza nel rarefarsi del clima sonoro e nell'accorato riemergere di un felice momento della vita, adombrato dall'evocazione di un tema di Ländler carinziano. Una tinta sola, oscura e dolcissima, avvolge l'intera partitura, che ha pure ardue cadenze solistiche (molto ampia e di architettura tripartita è quella del secondo movimento) mentre gli accordi perfetti che si possono trarre dalla «serie» sono fondati sulle note corrispondenti alle corde vuote dello strumento solista. Nell'ultima parte si ode il tema di un celebre corale di Bach, «Basta così, Signore; prendi dunque la mia anima» (dalla Cantata «O eternità, voce di tuono»), simbolo dell'accettazione della Morte. Il testo del corale bachiano viene riportato per intero nella partitura e le prime quattro note della melodia coincidono con le ultime quattro della «serie».

L'adozione della tecnica dodecafonica non esclude il contatto con più di un nucleo tonale (evidente la gravitazione verso il si bem. maggiore e il sol minore): ancora una volta Berg rappresenta la coscienza di un grande passato e assicura il «raccordo storico» – nel senso a noi suggerito da Willi Reich – fra la tradizione e gli ideali dello Schönberg-Kreis.

Questo Concerto d'altissima tensione lirica conserva più di un carattere di libera improvvisazione, offre tutta una collana di indicazioni non propriamente musicali (come «alla viennese» o «come un'ombra»). L'opera precede di pochi mesi la morte di Berg, ma per la vicenda luttuosa di Manon Gropius può anticipare il tristissimo episodio del bimbo Nemopuk nel «Doktor Faustus» manniano. La figura di Alban Berg è comunque fra le grandi «fonti» di Mann nel ritrarre Adrian Leverkühn, insieme a Wolf e a Schönberg.

Edoardo Guglielmi

GLI SCIOPERI HANNO RIPORTATO IN AUGE IL VELOCIPEDE

Già mezza America sta andando in bicicletta

Eppure questo mezzo qui non è mai stato popolare come in Europa

NEW YORK — *Un mattino dello scorso aprile, durante lo sciopero dei mezzi di trasporto pubblici, il sindaco di New York Edward Koch, scese in strada per vedere come i cittadini se la cavano senza gli autobus e la ferrovia sotterranea.*

Trovò che se la cavavano benone e li incitò a tener duro. Disse che in vita sua non aveva mai visto tanta gente in bicicletta in America e New York gli era sembrata Pechino, dove egli era stato per alcuni giorni poco prima che a New York i dipendenti dei trasporti pubblici incrociassero le braccia per costringere l'amministrazione municipale a cedere alle loro richieste di aumento di paga.

Non sono mai stato a Pechino, ma sono stato in vacanza ad Amsterdam e nelle Fiandre. Sono stato anche a Lubiana, in Jugoslavia ed ho vissuto i primi trent'anni della mia vita in Italia. Posso dunque categoricamente affermare di avere visto più biciclette e ciclisti del sindaco di New York. Ma è innegabile che lo sciopero dei trasporti dello scorso aprile a New York ha riportato in auge la «bici». Il bello è che la gente, parecchia gente, si è accorta che la bicicletta è un mezzo di locomozione che va bene anche senza sciopero degli autobus e della «subway». Prima l'usavano per sgranchire le gambe nel Parco Centrale, oggi l'usano anche per andare a lavorare. Il dipartimento dei trasporti ha detto recentemente che circa diecimila nuovayorkesi pedalano ogni mattina e ogni sera per andare e tornare dal lavoro.

Prima dello sciopero i pedalatori erano soltanto cinquemila e, come detto, per vederli bisognava andare a Central Park la domenica. Era pure là che andavano i ladri di biciclette, là che fu portata via la bicicletta del figlio del defunto presidente John Kennedy. Risale circa a quei tempi, attorno agli anni '60, la rinascita della bicicletta in America. È da allora che sono ritornati in scena i venditori e noleggiatori di biciclette. Diversi sono già diventati milionari. Mi fa piacere. Posso tornare a vedere i corridori che diedero brividi alla mia gioventù. Non so i nomi dei nuovi campioni, ma i loro polpacci, la loro smorfia di fatica, il loro sorriso di vittoria, mi ricordano Di Paco, Guerra, Binda, Bartali, Coppi, Pelissier, Lapeby...

In diecimila hanno preso il via alcune domeniche fa per il «giro di New York». Diecimila corridori! Più che al «Tour de France», più che al «Giro d'Italia».

Hanno pedalato attraverso i cinque «borough» di New York. Li ho visti attraversare, chini sul manubrio, il ponte Pulaski, dal Queens a Brooklyn. Non so chi abbia vinto. Ma erano tutti belli, belli come gli eroi in «bici» della mia giovinezza. E avrei voluto essere con loro, come ho sempre ardentemente desiderato essere tra gli eroi dei giri di Francia e d'Italia con la mia prima bicicletta, marca Ancora, che mi fu regalata dal babbo quando ultimai con successo le scuole elementari.

Evviva, evviva! Evviva il film «Breaking Away» che ha mostrato al mondo che molte cose buone possono capitare ad un giovane correndo in bicicletta, inclusa quella di trasformare un ragazzo in uomo, senza bisogno di fare il servizio militare. Evviva il servizio postale che ha emesso una busta con stampigliato un francobollo in cui sono disegnate due biciclette, una con la ruota anteriore molto più grande della posteriore, l'altra con le due ruote di misura eguale. Ci sono cento anni di differenza tra le due biciclette. Un secolo di storia del ciclismo. Una storia accentuata prevalentemente di buon umore, di sogni e speranze. Una storia di romantico ardimento. Ma è cominciata più di cento anni fa. Fu il francese Sorial che ebbe per primo l'idea di riunire due ruote, una dietro l'altra, nello stesso piano verticale, per mezzo di un travicello di legno. Vi montò a cavallo, e puntando i piedi a terra, spinse la macchina e cominciò a correre.

Parve un gioco infantile e molti ne risero, tuttavia — stando all'Enciclopedia Treccani — parecchi zerbinotti l'adottarono, per amore della novità. Poi un tedesco, certo Drais, perfezionò la macchina aggiungendovi una specie di manubrio per la direzione e applicandovi una sella per maggiore comodità. Correva allora l'anno 1818. Le stampe dell'epoca misero in caricatura l'apparecchio, che ancora, a dire il vero, era un ibrido tra un cavallo a dondolo e una bici, ma esso ebbe molta voga, specialmente tra gli elegantoni del tempo. Fu un altro francese, intorno al 1855, che tolse il ridicolo alla «Draisine», applicando alla macchina una serie di congegni, in forza dei quali il «ciclista» per muoversi non doveva più tenere i piedi a terra, bensì su una pedivella. Così nacque il primo bicicio, formato da una ruota grande anteriore e da una ruota piccola posteriore. Ma la macchina era pesante e di difficile manovrabilità, così che un veterinario inglese, certo Dunlop pensò di munire le ruote di un cuscinetto d'aria e costruì i cerchioni di gomma riempiti di aria compressa mediante una pompa. Poi si inventarono i cuscinetti a sfere e alla fine del secolo scorso la nuova macchina, ammirevole per la sua semplicità e sicurezza, si diffuse su vastissima scala. Evviva, evviva! Come si andava veloci, si andava più forte sicuramente dei cani e forse anche dei cavalli. E che brividi nelle curve.

Il babbo mi incitava: «Avanti, avanti, non guardare alla ruota, la ruota va avanti da sè se pedali». Il babbo aveva ragione: i grandi campioni non guardavano mai la ruota, pedalavano, pedalavano, le gambe come stantuffi. Poi nessuno è andato più in bicicletta, se non per gareggiare. Un popolo di ciclisti si ridusse a poche centinaia di corridori che si portavano dall'albergo al luogo della partenza in automobile. Che tristezza!

Per tanti anni la bicicletta è caduta in disuso. Nei paesi economicamente sviluppati — fatta eccezione di Olanda, Belgio e Danimarca — e in procinto di diventarlo, come l'Italia negli anni dal '55 al '60 continuarono ad inforcare la bicicletta soltanto i poveracci e pochi ostinati cosiddetti maniaci delle due ruote.

Ricorderò sempre Lubiana perché vidi là tante biciclette quante non ne avevo più visto da oltre un decennio. Correva allora l'anno 1963, e a Lubiana come nel resto della Jugoslavia, le condizioni economiche erano brutte. Bastava dare un'occhiata alle vetrine dei negozi per comprendere come il popolo andasse ancora in bicicletta. La bici era dunque un chiaro segno di miseria.

Spero non lo sia più adesso. Sembrerà strano ma è proprio qui in America, dove la bicicletta non è mai stata popolare come in Europa, che il ciclismo conta ora il maggior numero di entusiasti. È l'America che ha riscoperto la bici. È un fenomeno che non si può spiegare tirando in ballo soltanto la benzina. Certamente dalla crisi della benzina la bicicletta ha ricevuto una buona spinta. Ma atteniamoci alle statistiche, che sono fatti e non spiegazioni. Le statistiche dicono che oggi 105 milioni di americani posseggono una bicicletta, l'anno scorso sono state vendute 95 milioni di biciclette e sono iscritti alla Federazione ciclistica Usa 15.000 corridori, di cui 1500 sono donne.

Il calendario delle gare si infittisce di anno in anno. A New York ci sono gare da aprile a novembre — corse su strada e in circuito chiuso —. Non ho mai visto tanta attività ciclistica in vita mia. Evviva l'America in bicicletta.

Mario Albertazzi

Ludoteca a Firenze

FIRENZE — I bambini fiorentini, dalla nascita fino a 14 anni, dal prossimo ottobre potranno giocare in un vero e proprio «Paese dei balocchi». È stata infatti inaugurata a Firenze la prima «ludoteca» italiana, che è anche biblioteca e audiovisioteca, i cui materiali — giocattoli compresi — potranno essere presi in prestito e portati a casa.

L'iniziativa, una delle prime in Italia, nata con lo scopo di assicurare «il diritto al gioco», la possibilità di esprimersi e di stare insieme attraverso il gioco, è stata presa dal comune di Firenze e dalla Regione Toscana per l'Anno internazionale del bambino.

«La Regione — ha affermato il presidente della Regione Leone, durante l'inaugurazione — ha voluto dotare la città di una struttura importante, ma anche creare un modello per altre simili che potranno sorgere in Toscana».

Alla «ludoteca» si aggiungeranno presto laboratori di falegnameria per la costruzione e la riparazione dei giocattoli, di fotografia, di ceramica. La «Ludoteca centrale di Firenze» — questo è il suo nome ufficiale — si trova presso l'Istituto degli Innocenti e già la sua inaugurazione ha visto «scatenarsi» quaranta bambini di una scuola elementare fiorentina.

Roma – Malgrado gli anni non proprio più verdi la simpatica attrice austriaca Marisa Mell non ha avuto tentennamenti nell'adeguarsi alla nuova ondata della minigonna

POESIE E PENSIERI DI ESTELLA BRUNETTI, STUDIOSA D'ARTE TRIESTINA

Cose della vita e della morte affidate a un diario postumo

Le cose della vita e della morte; le piccole enormi cose del quotidiano, quelle stesse dell'impatto contro gli ideali di sempre: su questo materiale — e ad uno più dolorosamente vivo è difficile pensare — si costruisce, con pena e sacrificio, ma anche, naturalmente, con catartico sollievo — il «Diario breve» di Estella Brunetti.

L'autrice ha cessato di vivere cinque anni fa. Si tratta dunque di una raccolta postuma, operata per volontà di alcuni tra i molti che la conobbero e l'amarono. A chi redige la presente nota non è stata offerta tale possibilità, ma l'incontro può ancora avvenire proprio grazie al «Diario»: è avvenuto, anzi, malgrado l'innegabile difficoltà di una scrittura tirata fino allo spasimo, con poche o nulle concessioni all'effusione sentimentale; una scrittura rigorosa ed essenziale come un saggio critico, ma, purtuttavia, una volta coltane la chiave, straordinariamente ricca di occasioni umane d'incontro e di confronto sul piano dell'espressione esistenziale.

Chi sia stata Estella Brunetti non occorrerebbe ricordare, per lo meno nella «sua» Trieste. Qui nacque e crebbe, qui tornò dopo gli studi severi che la videro impegnata a indagare il difficile universo dell'arte nei luoghi e presso le persone che maggiormente potevano affinare la sua scienza e la sua già tesa sensibilità. A Trieste fu sovrintendente aggiunto delle Belle arti; diresse due musei, scrisse per giornali e riviste, lavorò per comitati e associazioni italiane e internazionali. Quando si pensi che si spense a soli quarantacinque anni, vien fatto di chiedersi che cosa avrebbe potuto ancora fare, dire, dare agli altri una donna così impegnata e partecipe, così attiva creativamente, moralmente, professionalmente.

Invece la morte, livellatrice e cieca, ha privato Estella di ogni chance, compresa anche quella di soffrire. E' sul fatto che una mente (e un'anima) simile fosse predestinata a soffrire non sembra ci siano dubbi. Chi molto sente e molto comprende, gode gioie più sottili e preziose degli altri; ma le ferite l'incidono più a fondo e le cicatrici dolgono molto, molto più a lungo.

«Neppure soffermando col pensiero, / con esso solo, / le affinità si lasciano amare; / chè subito s'apprendono ai sensi, / e son altra cosa. / Piacere di mille comprensioni, / aggiunte e sottratte, / e l'umana, la miglior simpatia, / travalica il confine tra due, / e fatti così a somiglianza, / anche senza nulla toccare, / incolpevoli esecutori d'immagini, / si danno una grande / infinita pena, / e poi sembrano vivi». Sarebbe difficile riuscire a dire altrettanto bene, come una tale classica compostezza, la lucida desolazione della solitudine, dell'impossibilità ad essere integralmente con gli altri pur senza rinunciare a rimanere, integralmente, se stessi. In questi versi dolenti, qualcuno si riconoscerà. E lo scopo della poesia, di tutta la vera poesia, sarà stato raggiunto.

«Diario breve» comprende anche prose: la differenza, sia chiaro, resta ancorata alla forma. Ma sentiamo lei, Estella, che parla dalla sua morte come da un pulpito di disperazione: «Eterne le notti, le ore, i giorni, le settimane, gli anni, gli affetti respinti, le offerte senza compenso, concentrate nell'aspirazione di un bene, il quale, dopo un impegno amarissimo — impegnato, di nulla dispone.

Questo, dunque, è quanto rimane di Estella: a parte gli studi d'arte, resta il «Diario breve»; un libro difficile, che però, come una conchiglia, quando di apre al lettore che ne abbia scoperta la chiave, rivela la lucentezza di una proposta tra le più importanti che un essere umano possa fare ad un altro: quella di paragonare il proprio intimo per attenuare, per lenire, per confortare la solitudine e l'angoscia. Un esempio ancora, forse il migliore che si possa portare, per concludere questa nota con l'espressione di un rimpianto, certo inutile, ma non per ciò meno intenso: «La vita senza entusiasmo / è nobile impresa / senza entusiasmo la vita / è cosa da nulla».

Chiara Santagada

Estella Brunetti: «Diario breve - 1952-1962» (Lafanicola; Edizioni Italo Svevo).

DEDICATO AI GIOVANISSIMI L'ULTIMO LAVORO DI PAOLINI

Racconta un po' di Friuli tra favola e catastrofi

Dedicato ai giovanissimi l'ultimo lavoro di Alcide Paolini, lo scrittore udinese che scivola nuovamente dallo scaffale «adulto» per inventare una storia a misura di ragazzino; e questa volta ne approfitta per raccontare un po' di Friuli, unendo a una favola seria e credibile l'ambiente malmenato dalle catastrofi, che è la sua patria.

«Il paese abbandonato» (154 pagg. 4500 lire, contemporaneamente anche in edizione economica per la scuola media) esce da Salani, che tra i titoli più tradizionali della collana come gli ormai lisi «Cuore», «Sussi e Biribissi», «Piccole donne», infila ogni tanto una buona firma contemporanea — oltre a Paolini, Strati e Castellaneta tra i più noti.

Il tessuto: un ragazzino (Luca) che vuol diventare scrittore, una ragazzina (Anna) bella e malata, un padre autorevole e rispettabile e tanta gente col sangue e i pensieri del mondo di lassù. Ma la storia-storia è in realtà quella del povero e piccolo paese privo persino di una strada che lo colleghi decentemente al consorzio civile; storia di una lunga stanchezza e di una rabbia da trascurati, che sfocia in sacrosanta ribellione: la strada si farà in barba a tutti i permessi negati, per la testardaggine di un manipolo di friulani fedeli al famoso motto «orgoglioso e perfino un po' reazionario — come ammette Paolini — ma in realtà geloso delle proprie origini culturali: "Di besoi", da soli».

La tecnica per gettare un ponte solido tra la vicenda — che contiene molti fra gli ingredienti capaci di trascinare un lettore giovane e curioso — e quella storia aspramente tragica di povertà, è anche lo stile, tanto sobrio e linguisticamente attento, tutto visivo e intento solo a «raccontare» con cura come fu che quel paesetto restò privo di tutti i suoi orgogliosi e testardi abitanti.

Da una finzione (per accompagnare un amico regista, quel Luca ormai adulto e soddisfatto torna tra muri misteriosamente deserti) si accende il lungo flash-back: se ne sono concordemente andati anche la «strie», la strega, la buttacarte del paese avvolta da una velina di sospetto e paura, Giuseppe il becchino, le forti donne, forse anche un fantasma, residuato di miti nordici, perché un'altra volta l'emigrazione se li è portati via tutti quanti con una sola ramazzata. La strada della sfida, costata comunque delle vite, resta là incompiuta e simbolica.

Paolini si è calato con impegno nella «deviazione» verso il recinto dei 10-14 anni (e non è la prima volta che abbandona le ricciolute psicologie di «Paura di Anna», «La gatta», «La bellezza», per girovagare nei labirinti dell'adolescenza e di quest'infanzia che quasi rischia una sorellanza siamese con la Tv): descrive con pazienza le piazze di Udine, i tetti e le rovine di Trasaghis, Venzone, Amaro, qualcuno che cucina il «frico» (il tipico formaggio fuso e croccante), e persino i cognomi sembrano ripresi dall'elenco telefonico.

Perciò la faccenda è tangibile come uno spezzone di cronaca sceneggiata, niente romanzo-sogno (di cui si sbriciola solo qualche ombra: la speranza del Grande Futuro per Luca; l'Eterèità malinconica di Anna; il mito del Padre Perfetto), né documentario intelligente ma didascalico (di cui conserva soltanto l'utile scatola dell'intenzione).

Sommato così il catalogo delle impressioni, e atterrati all'ultima pagina, dove «Addio Anna. Addio papà, addio Valverde» avvertono che oltre non c'è altro, va aggiunto che è sempre più giusto per la letteratura «grande» scendere in punta di penna ai verdi maggiolini. L'assalto dei linguaggi per modo di dire alternativi (fumetto, pubblicità, licenze poetiche assortite), piatto surrogato dei dialetti, va ogni tanto ammonito con un po' di lessico buono, che non significa antiquato. Benvenuti perciò i romanzini, come questo, che hanno oltretutto l'onestà di finire un poco male, fidandosi più della logica concreta dei fatti che non della soddisfazione di vendere ottimismo a disincantati ragazzetti quasi saggi e molto critici, o viceversa.

Gabriella Ziani

Nelle foto illustrazioni di Elena Monaco per «La formula magica» di Alcide Paolini

Fino a ieri Monsignor Della Casa, ma oggi?.....Oggi:

IL NUOVO GALATEO

di Mafa

I costumi, le regole della convivenza, il nostro comportamento sono così mutati che il "Galateo" di monsignor Della Casa è superato e perfino..... pericoloso. Ecco, allora, scritto e illustrato da un famoso umorista, il "Nuovo Galateo" degli anni '80. Un libro ricco di spunti ironici e satirici, utilissimo per chi voglia vivere un po' meglio e con un pizzico di umorismo in più.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

IL NUOVO E PIÙ SEDUCENTE ROMANZO DI

Alberto Bevilacqua

LA FESTA PARMIGIANA

La messa a nudo di una città magica e carnale che ha incantato il mondo: donne memorabili, amici fantasiosi e libertini animano una festa di eventi e personaggi, con i loro segreti, celebri scandali e altre "meraviglie del possibile".

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

PER PROTESTA CONTRO IL MANCATO PAGAMENTO DEGLI STIPENDI

Alto Adriatico: occupato l'assessorato all'industria

Negli uffici di via Trento 150 operai in attesa di una soluzione

La situazione sempre più pesante che grava ormai da più di due settimane sul cantiere Alto Adriatico di Muggia è sfociata ieri pomeriggio in un clamoroso atto di protesta pacifica e civile, quando circa 150 operai ed impiegati dello stabilimento hanno deciso di occupare la sede dell'assessorato regionale all'industria e commercio in via Trento.

La giornata di ieri è stata densa di contatti e riunioni intese a trovare una soluzione per il cantiere dove le maestranze attendono non solo l'acconto sullo stipendio di maggio, ma anche il saldo di quello del mese precedente ed un premio di produzione da tempo maturo. Per trovare i denari sufficienti a fronteggiare la situazione (occorrerebbero circa 250 milioni), una delegazione della Flm composta dai sindacalisti Gasivoda, Capozza e Zolia si è recata dapprima alla Cassa di Risparmio per cercare di ottenere un credito alla direzione dell'azienda. L'operazione però non è andata in porto perché la CrT ha fatto sapere di essere disposta bensì ad anticipare le paghe, ma solo sulle garanzie personali dei singoli operai, che così potrebbero ottenere un anticipo dell'80 per cento su quanto loro spetta, impegnandosi a ritornarlo alla banca entro 12 mesi ad un interesse del 15 per cento.

Il fatto poi che la CrT non abbia voluto accettare le garanzie offerte dalla direzione del cantiere è — a detta dei sindacalisti — un sintomo di quanto poco credito godano gli imprenditori privati che possiedono il pacchetto di maggioranza del cantiere.

Alle 11, seconda riunione dei sindacalisti con l'assessore regionale all'industria De Carli, presente anche il direttore della Friulia, Galopin, per verificare le possibilità della Regione a trovare le garanzie sufficienti per portare a buon fine l'operazione con la CrT. L'incontro, durato fino al pomeriggio inoltrato, non ha avuto esito positivo: dal canto suo la Friulia ha escluso di potersi sostituire ai soci privati per erogare di tasca propria stipendi ed arretrati.

A questo punto, mentre l'assessore De Carli lasciava il palazzo di via Trento per recarsi ad una seduta di Giunta, l'assemblea degli operai decideva di occupare pacificamente gli uffici dell'assessorato in attesa che De Carli, al ritorno dalla riunione dell'esecutivo cui avrebbe posto il problema, portasse qualche novità.

Frattanto, nuove notizie sono venute alla luce: lunedì scorso infatti, l'assessore Rinaldi si è incontrato con i soci privati Rinaldi e Napoleone, i quali avrebbero fatto sapere di non poter disporre in questo momento di denaro liquido, pur essendo disposti ad accettare qualsiasi soluzione per la salvezza del cantiere, non esclusa — così hanno interpretato la dichiarazione i sindacati — la cessione della propria quota azionaria. Si è appreso poi che Rinaldi e Napoleone hanno chiesto al presidente del Tribunale di Trieste il sequestro cautelativo delle cambiali ipotecarie (per un valore di 6 miliardi e mezzo di lire), che costituivano la loro quota di riferimento del capitale del cantiere.

Sempre lunedì l'assessore De Carli si è incontrato anche con gli armatori (Lloyd e D'Alesio), che hanno commissionato navi all'Alto Adriatico: questi ultimi sarebbero disposti infatti ad effettuare parte del pagamento delle navi commissionate, ma solo ad un reale avanzamento dei lavori (ricordiamo che il cantiere è fermo dall'inizio della scorsa settimana, e che il traghetto in costruzione è bloccato perché la Grandi Motori Trieste non vuole fornire i due propulsori se non viene pagata in contanti). A parte il fatto che tale cifra non sarebbe sufficiente a risolvere nemmeno i problemi più immediati, i sindacati preferiscono puntare su altri obiettivi.

Poco dopo le 23 gli uffici dell'assessorato all'industria sono stati abbandonati: i lavoratori, infatti, hanno deciso unanimemente, nel corso di un'ultima assemblea, di riprendere stamane la lotta per la salvezza del loro cantiere.

Questa mattina, alle 11, delegati del consiglio di fabbrica e sindacalisti si incontreranno col presidente regionale degli industriali, Tassi; alle 17, sempre negli uffici dell'assessorato, altra riunione con l'armatore livornese d'Alesio, che pare disposto ad anticipare i soldi per le paghe in cambio di una ripresa dei lavori sulle due navi che ha commissionato. Sempre alle 17, a Roma, i sindacalisti Degrassi, Gialuz e Fabricci si incontreranno col ministro De Michelis (partecipazioni statali).

Gli occupanti si affacciano al balcone dell'assessorato all'industria (Italfoto)

FERMA PRESA DI POSIZIONE DEI GIORNALISTI E DELLE AUTORITÀ REGIONALI

Sdegno per l'assassinio di Tobagi

Telegrammi di solidarietà all'Associazione stampa lombarda e al «Corriere della Sera»

Sdegno ed esecrazione fra i giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, per l'assassinio del collega Walter Tobagi del «Corriere della Sera», e presidente dell'Associazione stampa lombarda, trucidato vilmente ieri mattina a Milano dai terroristi.

L'associazione stampa del Friuli-Venezia Giulia ha, in proposito, emesso un comunicato con cui i giornalisti esprimono il loro più profondo dolore e ferma condanna per l'infame, criminale attentato che è costato la vita a Walter Tobagi «un giornalista che ha dedicato il meglio di sé nell'esplicazione del proprio dovere professionale e al tempo stesso nell'impegno sindacale». «Ancora una volta — dice il comunicato — il vile terrorismo ha colpito con chiaro intendimento di arrestare il democratico processo della libertà di informazione, processo al quale tanto aveva contribuito il collega Tobagi con la sua qualificante milizia in difesa della dignità e dei diritti della categoria giornalistica italiana. I giornalisti del Friuli-Venezia Giulia respingono con vigore questo ennesimo, sanguinoso e criminale messaggio e riaffermano, ora più che mai, l'impegno nel loro democratico compito al servizio del Paese, in un momento così drammatico per le istituzioni repubblicane».

«La libertà di stampa — conclude il documento — è uno dei capisaldi più importanti per la democrazia, contro qualsiasi forma di fanatismo terroristico. Da questa linea i giornalisti del Friuli-Venezia Giulia non intendono defiettere nell'imperitura memoria di Walter Tobagi e degli altri colleghi che questo impegno hanno pagato con la vita».

Sempre l'Associazione stampa del Friuli-Venezia Giulia ha inviato un telegramma — firmato per il presidente da Gualberto Niccolini — all'Associazione stampa lombarda, con cui si esprime dolore e condanna per il vile, mortale attentato contro il presidente Tobagi e si manifesta la massima solidarietà nel presente tragico momento.

Anche l'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia ha inviato un telegramma alla «Lombarda» manifestando dolore ed esecrazione per l'assassinio di Tobagi, «perpetrato in clima persecutorio e limitativo della libertà dei giornalisti, sia dall'eversione, sia dai poteri costituiti. Richiama il parlamento e il governo, gli organi di polizia e la magistratura al massimo rigore per evitare la polverizzazione delle istituzioni democratiche». Il telegramma è firmato dal presidente Italo Soncini.

I cronisti giuliani si sono associati alle espressioni di cordoglio e di sdegno per la barbara uccisione del collega milanese. Tali sentimenti saranno ribaditi dal presidente Ranieri Ponis nel corso della riunione del consiglio direttivo, convocata per questa mattina.

Telegrammi all'Associazione stampa lombarda e al direttore del «Corriere della Sera», Franco Di Bella, sono stati inviati dal presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Comelli, e dal presidente del consiglio regionale, Colli. In essi si sottolinea l'unanime sdegno delle popolazioni della regione per l'attentato che è costato la vita a Walter Tobagi e si esprime cordoglio ed esecrazione per il vile delitto. Il presidente Colli ha anche inviato un telegramma di cordoglio al presidente dell'Associazione regionale della stampa, Soli, in cui ribadisce i sensi di commozione e di indignazione» per il nuovo gravissimo atto di terrorismo che colpisce ancora una volta un giornalista impegnato nella difesa della libertà e della democrazia».

Incontro al CdS de Banfield-Baracca

Un incontro che non è esagerato definire storico si svolgerà domani venerdì, alle 18, al Circolo della stampa in corso Italia 12, nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal «Piccolo Illustrato».

I protagonisti sono il barone Goffredo de Banfield, asso dell'aviazione austriaca nella prima guerra mondiale, e l'avvocato Guido Baracca, nipote di Francesco Baracca, l'asso dell'aviazione italiana, che si incontrò e scontrò con de Banfield. Presenterà i due illustri ospiti Santi Corvaja. Parlerà anche il dott. Mariano Prearo, presidente dell'Aero Club Trieste che ha promosso l'incontro. L'ingresso è libero.

OGGI A UDINE

Incontro-dibattito sull'industria edile

«L'industria ediiizia come volano per la ripresa» è il tema dell'incontro-dibattito organizzato per oggi alle 17 a Udine nell'auditorium «Zanon» in via Leonardo da Vinci dal «Corriere della Sera» e dalla Banca nazionale del Lavoro. L'iniziativa si colloca nell'ambito delle inchieste che il «Corriere della Sera» sta riservando alla realtà economica del Friuli-Venezia Giulia. Il resoconto del dibattito sarà pubblicato nell'edizione di giovedì 5 giugno.

Partecipano al dibattito il presidente della Banca nazionale Nerio Nesi; il vicepresidente della regione Francesco De Carli; il presidente degli industriali di Udine Gianni Cogolo; il presidente dell'Api udinese Mario Burba; il presidente dell'Ance Sandro Martinis; l'amministratore delegato della Zanussi-Farsura Francesco Airoldi ed il direttore de «Il Piccolo» Ferruccio Borio. Fungerà da moderatore il giornalista del «Corriere della Sera» Alberto Mucci.

CALENDARIETTO

Oggi: San Massimino — Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.44. La luna si leva alle 20.11 e cala alle 5.25.

Ieri: temperatura massima gradi 19, minima 15; pressione millibar 1008,3 in leggera diminuzione; umidità 78 per cento; vento km 5 da Ovest; mare calmo con temperatura di gradi 14,4 (pioggia caduta millimetri 0,8). Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Maree — OGGI: alta alle 10.35 con cm 29 e alle 21.48 con cm 53 sopra il livello medio; bassa alle 4.11 con cm 59 e alle 15.48 con cm 19 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): viale XX Settembre 4; via Bernini 4.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Domenica elezioni Ordine giornalisti

Domenica in base alle modalità di legge, avranno luogo, in seconda convocazione, le votazioni per il rinnovo del consiglio nazionale e regionale dell'Ordine dei giornalisti nei seggi di Trieste, Udine e Pordenone.

A Trieste e a Udine si potrà votare dalle 10 alle 18 ininterrottamente; il seggio di Pordenone funzionerà dalle 10 alle 17. Gli aventi diritto potranno esprimere il voto indifferentemente dall'appartenenza di provincia.

CI SI STA AVVICINANDO ALLA CONSULTAZIONE DELL'8 GIUGNO

A ritmo sostenuto i comizi

I problemi affrontati dai partiti nel quotidiano dialogo con gli elettori

Sempre più sostenuto, ogni giorno che passa, il ritmo delle manifestazioni elettorali dei vari partiti. Parlando ieri per la Dc, i candidati Marsi, Bandelli, Visintini, Zorzet, Segatti Penta, Bran e Cernitz hanno principalmente sottolineato che «l'impegno della Dc è rivolto, e non da oggi, verso la realizzazione delle cose più urgenti per Trieste: testimonianza concreta di tale impegno politico sono, ad esempio, i cospicui finanziamenti a favore del porto nonché delle grandi opere viarie e infrastrutturali a esso collegate». Ciò testimonia inoltre — secondo gli intervenuti — «la volontà della Dc di fronteggiare con ogni energia il degrado cui è soggetta la città, nella consapevolezza che l'attuale è un momento particolarmente delicato dal quale si può uscire solo se prevalgono in tutti la massima responsabilità e la volontà di rilancio».

Per il Psdi il prof. Lanza ha giudicato l'attuale «tripartito» quale «ponte a un governo con il Pci», e ha sottolineato l'«inadeguatezza della soluzione politica a tre che ha dato vita al secondo governo Cossiga e alla nuova giunta regionale: si tratta di scelte che trasportano a livello di governo — ha detto — le contraddizioni interne della Dc e del Psi e che premiano un partito come il Pri, sostenitore dell'ineluttabilità del compromesso storico». E ha soggiunto: «Il Psdi non è stato "scaricato" dal governo; ma ha fatto una scelta precisa secondo un programma basato sulla riforma del sistema pensionistico, sulla soluzione del problema della casa, sull'occupazione giovanile, sull'idea di un sindacato di polizia autonomo». E ha infine ribadito la volontà del Psdi di procedere a un referendum sia per la non collocazione di industrie sul Carso sia per l'attuazione del comprensorio Trieste-Gorizia.

Franco Rosso, della direzione provinciale del Pli, ha tra l'altro dichiarato, in un comizio: «La difficoltà di reperire appartamenti in affitto è la conseguenza di una politica edilizia demagogica e punitiva, che ha portato gradualmente allo sgretolamento sia della fiducia nella certezza del diritto di proprietà, sia della propensione economica a investire in tale settore».

Il segretario provinciale del Psi ha lanciato ieri un nuovo appello per appoggiare i referendum promossi dai radicali. «Ma lo strumento del referendum è altrettanto importante — ha detto Pittoni — di quello del voto: il Psi dice "sì" alle firme ma anche al voto dell'8 giugno, perché i radicali sbagliano invitando all'astensione, la quale rischia di favorire la reazione e il qualunquismo della LpT».

Per il Msi, Di Giorgio ha polemizzato con la Dc e con il Pci per non aver tratto le conseguenze della protesta espressa dall'elettorato cittadino, mentre il Msi se ne fa interprete — ha detto — sostenendo il rinnovamento delle gestioni locali «caratterizzandole in senso nazionale e anticomunista».

Dal candidato comunista Guglielmi è stato fra l'altro rilevato che «la LpT con le sue campagne sciovviniste e antislovene, con l'anticomunismo viscerale dei suoi dirigenti, con i suoi rapporti con il Msi di Almirante, deve essere giudicata negativamente anche per questo dal suo elettorato popolare».

Manifestazioni elettorali oggi

La Dc ha promosso per domani alle 18.30 nella propria sede di piazza S. Giovanni un convegno sugli aspetti istitutivi e organizzativi della nuova legge regionale sulle unità sanitarie locali. L'incontro sarà coordinato dal presidente della commissione regionale sanitaria, Vigini; relazioni saranno svolte dal vicesegretario provinciale del partito, Pangher, dal direttore dell'istituto di anatomia dell'Università, Fusaroli, dal consigliere d'amministrazione degli Ospedali riuniti, Blasina, e da Mitri, del direttivo del Consorzio sanitario. Ed ecco le manifestazioni elettorali annunciate per oggi dai vari partiti:

Dc: alle 11 in piazzale De Gasperi comizio con i candidati Penta, Fusaroli, Privileggio, De Pangher, Blasina e Fabiani; alle 16.30 in via Parenzo con i candidati Cannone, Sbisà, Peseli, Brelich, Apollonio-Biancorosso; alle 19 a Borgo S. Mauro con i candidati on. Tombesi e Andreini.

LpT: 10.30 in largo Pestalozzi, Paludetto e Valenti; 12.30 in piazza tra i Rivi, Erario e Giona; alle 17 a Opicina, Cavicchioli e Giona; 18 in piazza della Borsa, Ventura e Cusmich; 18 in via Capodistria, Giuricin e Valenti; 19 in Villa Carsia, Giona, Cavicchioli ed Erario.

Psdi: 18.30 in piazza Goldoni, Cesare e Pierandrei.

Psi: 18.30 al Circolo «Salvemini» (corso Italia 12), Pittoni, Ghersi e Carbone su «I socialisti alla Provincia»; e comizi alle 10 a Muggia, alle 19 ad Aurisina-Cave; dalle 17 alle 20 mostra fotografica in campo S. Giacomo.

Pci: 18 in largo Barriera, Monfalcon; 18 in via Bramante, Geri; 18 a S. Croce Spadaro, Skerk e Degangher; 21 a Sgonico, presentazione del programma e dei candidati della «lista progressista».

Msi: 19,45 ad Aurisina, Quadracci.

MOBILITATI AGENTI E VIGILI DEL FUOCO

S'addormenta al telefono parlando con la fidanzata

Atmosfera da «giallo», l'altra notte poco prima delle 2 per una telefonata bruscamente interrotta a metà. Due fidanzati stavano parlando lungamente al telefono scambiandosi parole dolci, facendo programmi per il futuro. Di colpo, mentre la ragazza, Maria H., stava parlando, il suo partner si è zittito di colpo. La giovane ha avvertito che era accaduto qualcosa e lo ha chiamato più volte, ha urlato nella cornetta del telefono, ma invano. Maria ha pensato allora che fosse caduta la comunicazione. Così ha chiuso e ha rifatto il numero. Ma il segnale che le giungeva era quello di occupato.

Ha composto più volte il numero del telefono del fidanzato, ottenendo sempre lo stesso risultato. Maria si è spaventata. Era tanto terrorizzata che ha telefonato al «113». L'operatore del soccorso pubblico le ha inviato pochi minuti dopo una «Giulia» con l'appuntato Cannavaro e la guardia Ladu. I poliziotti hanno fatto salire la giovae sull'autoradio e si sono recati con lei a casa del fidanzato. Le luci erano tutte accese ma egli non rispondeva alle ripetute scampanellate. Era veramente da pensare al peggio.

I poliziotti hanno richiesto via radio l'intervento dei vigili del fuoco che sono accorsi dopo pochi minuti con il caposquadra Valecich. I pompieri hanno sistemato alcune scale, raggiungendo così la finestra del bagno, che era semiaperta, ed entrando nell'alloggio che era immerso nel più profondo silenzio. Raggiunta la camera da letto, hanno trovato il giovane Nicola che, uditi i rumori delle persone, si è svegliato di soprassalto balzando in piedi spaventato: Poi ha capito tutto. Mentre parlava con la ragazza egli si era addormentato e non aveva udito più nulla, né si era accorto delle scampanellate né dell'entrata nel bagno dei pompieri. Uno scherzo della stanchezza.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666-766667.

L'AVVENTURA DI UN AUTISTA PADOVANO

Investe e si allontana: ora si trova al Coroneo

Ubriaco, al volante della propria automobile verde, un meccanico veneto, Sergio Zanella, di 39 anni, residente a Este, in provincia di Padova, ha investito una passante e si è dato quindi alla fuga. È stato acciuffato poco dopo e arrestato per omissione di soccorso, lesioni personali colpose ed ebbrezza alcolica.

Il giovane è stato tradotto al Coroneo e denunciato ieri dalla Mobile all'autorità giudiziaria. L'episodio è avvenuto lunedì pomeriggio in largo Sonnino. Poco prima che succedesse una pattuglia di vigili urbani in servizio per la manifestazione dei lavoratori, aveva notato una macchina targata Padova che procedeva in modo incerto con continue frenate. Le guardie non lo avevano bloccato perché stava sopraggiungendo il corteo. Quando si sono spostati per recarsi in piazza Foraggi, transitando per il largo Sonnino, sono stati fermati da alcune persone: un'auto aveva investito una passante ed era fuggita. Un teste aveva fornito la sigla della targa e i primi due numeri «PD 51». Via radio le guardie hanno informato il centro, che ha diramato le ricerche a tutte le auto e anche alle Volanti e ai carabinieri. Una «Giulia» della Volante ha bloccato in largo Baiamonti la vettura verde. Il guidatore era visibilmente ubriaco. Il testimone che aveva rilevato i primi due numeri ha riconosciuto senz'ombra di dubbio la vettura che aveva investito la passante. La vittima, Irma Corsi, è stata trasportata all'Ospedale maggiore e ricoverata nella divisione neurochirurgica con prognosi di due settimane, salvo complicazioni, per trauma cranico, ferite lacerocontuse e contusioni escoriate alla gamba sinistra.

Sergio Zanella, interrogato, ha negato ogni addebito ma la testimonianza e le prove contro di lui sono tali che gli agenti della Mobile lo hanno denunciato in stato di arresto.

Commosso addio a Gianluca

La piccola bara bianca (accanto ci sono i genitori di Gianluca) esce dalla chiesa (Italfoto)

Tutto borgo San Mauro era presente ieri mattina ai funerali del piccolo Gianluca Ceppa, che tra pochi giorni avrebbe compiuto gli otto anni, ucciso sabato pomeriggio da una macchina mentre attraversava la strada. Alle 11, da Monfalcone, è giunta la piccola bara bianca. Ad attenderla, sul sagrato della chiesa c'erano tutti i bimbi dell'asilo, alcuni ragazzi delle scuole elementari e medie con gli insegnanti. Il parroco, don Claudio Privileggi, che ha benedetto la salma, ha pronunciato alcune parole di commossa partecipazione: poche parole «perché la liturgia è già tanto ricca».

Dalla chiesa si è formato un lungo corteo per accompagnare il piccolo nel suo ultimo viaggio terreno. Dietro la bara i genitori, fratelli e le sorelle, i parenti e tutta la gente del borgo. Al cimitero di Sistiana altri scolari e studenti delle scuole di borgo San Mauro attendevano il feretro con fasci di fiori.

La Massoneria si fida soltanto di Cecovini

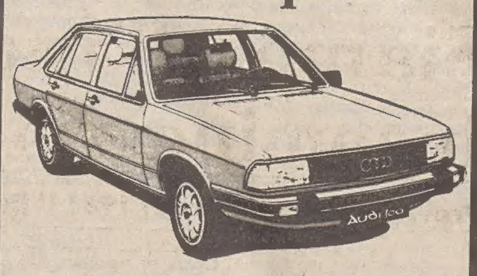
I SUOI AVVERSARI NON SONO STATI AMMESSI ALLA RIUNIONE

Si è riunita a Parigi la XII Conferenza internazionale quinquennale dei Supremi Consigli del rito scozzese antico ed accettato, vertice mondiale della Massoneria degli alti gradi. Alla conferenza ha partecipato una delegazione del Supremo Consiglio per l'Italia, presieduta dal Sovrano Gran Commendatore Manlio Cecovini, sindaco di Trieste ed eurodeputato.

La conferenza ha esaminato anche la posizione dei dissidenti, prof. Bruni di Roma e dott. Pica di Napoli, che tentarono a suo tempo di costituire in Italia un secondo Supremo Consiglio. La conferenza, in sede di verifica dei poteri, ha riconosciuto che nessun credito può essere concesso ad altri che all'unico Supremo Consiglio legittimo e regolare, presieduto dall'on. Cecovini. Il prof. Bruni e il dott. Pica, che erano in attesa, non sono stati pertanto ammessi ai lavori nemmeno come osservatori.

IL VERDE È TUO DIFENDILO

Audi 100
il salto di qualità



6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria
4 cilindri di 1588cmc e 88CV per 160kmh
5 cilindri di 2144cmc e 136CV per 190kmh
5 cilindri Diesel di 1986cmc e 70CV per 150kmh
...e per un giro di prova vi aspetta:
CONCESSIONARIA
Audi DINCONTI
Via Coroneo, 33 - Tel. 762381
del Gruppo Volkswagen

INFORMAZIONE ECONOMICA

In questi giorni non si parla che di SVALUTAZIONE e INFLAZIONE in aumento. Facciamo alcune considerazioni: il tappeto orientale è un oggetto prezioso di importazione; viene pagato di volta in volta in marchi, franchi svizzeri o dollari; alla normalizzazione del commercio (quando e se ci sarà) con l'Iran e l'Afghanistan si prevede una brusca impennata dei prezzi.

Occorre altro per dedurre che l'acquisto, al momento attuale, di un tappeto persiano o afghano è un investimento ALTAMENTE SICURO?
Chi nei passati 60 anni ci ha creduto, non se ne è mai pentito.

TACCARI
TAPPETI ORIENTALI
ESCLUSIVO E UNICO PUNTO DI VENDITA:
VIA GIUSTINIANO 6 (FORO ULPIANO)

gedeco
INVESTIMENTI S.p.A.
distributrice in Italia di
EUROPROGRAMME INTERNATIONAL serie 1969
GENOVA Pegli 2
IMMOBILIARE UNILEASING
è lieta di comunicare alla Spettabile Clientela l'apertura dell'ufficio degli Operatori Finanziari GE.DE.CO.
Via Torrebianca, 18 - TRIESTE
Tel. (040) 3.18.67

L'UTAT
UFFICIO TURISTICO DELL'ADRIATICO
nell'esprimere il proprio rammarico alla clientela per i disagi arrecati dai lavori in corso nella via Imbriani, presenta una serie di **OFFERTE SPECIALI** per i **VIAGGI e SOGGIORNI UTAT** per il periodo in cui i lavori avranno corso.
NELLA SETTIMANA DAL 26 MAGGIO AL 2 GIUGNO L'OFFERTA SPECIALE è la seguente: **SCONTI ECCEZIONALI** da **L. 150.000** a **L. 250.000**, per **SOGGIORNI DI DUE SETTIMANE** nel periodo dal 14 giugno al 12 luglio in *appartamenti completamente arredati nell'***ISOLA DI PONZA** e a **SICULIANA MARINA (AGRIGENTO)**
...e a tutti coloro che acquisteranno VIAGGI, SOGGIORNI, BIGLIETTI AEREI, ecc. nel periodo dei lavori **in omaggio** una borsa UTAT - IL VACANZIERE.

CARUAT SPA
p.le Cagni
via Flavia
via Caboto
concessionaria Alfa Romeo
via caboto 22 trieste tel 820484

GIORNALE DI TRIESTE

VOLGE AL TERMINE LA LUNGA MARCIA DELLA CIRCONVALLAZIONE

Siamo all'uscita del tunnel incominciato ventun anni fa

Previsto per la metà del 1981 il lieto fine del nostro romanzo ferroviario

1.

Questa volta, finalmente, anche gli scettici sono d'accordo. Il completamento della linea ferroviaria di circonvallazione non è più questione di anni, ma di mesi. Siamo indiscutibilmente agli sgoccioli: nel traforo, ultimato lo scorso anno dopo tante traversie, stanno volgendo al termine i lavori di armamento del doppio binario, e subito dopo dovrebbe essere avviata l'installazione degli impianti elettrici. Si tratta in tutto di circa 11 mesi di lavoro, per cui la parola «fine» potrà essere detta con quasi certezza verso la metà del 1981 (ma già prima sarà possibile far circolare i primi convogli, anche in attesa del completamento degli impianti tecnologici più sofisticati).

A questo punto, un po' di ottimismo è lecito dopo 21 anni di attesa, intoppi e delusioni che hanno fatto della circonvallazione la «storia de sior Intento» per eccellenza in quella fiera dei buoni propositi che sono le infrastrutture viarie triestine.

Quando, tra gli applausi di rito, l'allora ministro del lavoro Togni dà il primo colpo di piccone è il mattino del 29 novembre 1959: ventun anni per sette chilometri di galleria; [illegible] anni al chilometro; tre giorni al metro. C'è di mezzo una generazione.

In questi anni i triestini hanno fatto l'abitudine alla presenza sotterranea di questa talpa di cui ci si sorprendeva a parlare più per gli intoppi che per il suo progredire. E in effetti la storia di quella lunga marcia nelle viscere della città assomiglia molto a un romanzo d'appendice, tanti sono i suoi momenti di attesa, i suoi falsi finali, i suoi colpi di scena. Vale la pena di raccontarla dall'inizio, da quando — negli anni precedenti alla prima guerra mondiale — si avviarono gli studi per una radicale soluzione alternativa alla vetusta linea delle rive, che già allora rendeva più in folclore che in denaro alla città.

Il progetto trasse linfa, oltre che dalle esigenze del porto, anche dalle future necessità della Zona industriale, che sin da allora si era previsto di far nascere nella piana di Zaule (e di cui la raffineria Aquila costituiva il primo insediamento). Il ministero dei Lavori pubblici stese il progetto della nuova linea «di cintura» che avrebbe dovuto aggirare la città con un percorso più lungo di quello attuale. Nel 1940 si iniziarono i lavori dal lato di Campo Marzio, ma scoppiò la guerra e la galleria appena iniziata del raccordo Est fu trasformata in rifugio antiaereo per la popolazione civile.

Nel 1955 il problema della circonvallazione venne di nuovo preso in considerazione. Le Ferrovie dello Stato, su invito del ministero dei Lavori pubblici, riesaminarono il progetto pre-bellico e lo ritennero utilizzabile con alcune varianti. Un progetto operativo venne infine elaborato dal servizio delle nuove costruzioni ferroviarie dei Lavori pubblici, al quale per legge di vecchia data, spettava in esclusiva il compito d'installare per le Ferrovie dello Stato che, dal canto loro, intervenivano solo al termine dell'opera, per la messa in esercizio.

Questo l'antefatto. La storia vera e propria ha inizio il 21 marzo 1958, quando il Parlamento della Repubblica vara la legge 298 che stanzia ben 45 miliardi per opere portuali, marittime, ferroviarie e stradali nella regione. Di questa cifra, allora indubbiamente cospicua, dieci miliardi sono assegnati all'ufficio nuove costruzioni ferroviarie di Udine, gran parte per la realizzazione della circonvallazione. L'ufficio costituisce un suo reparto e una sua sede a Trieste e già nel novembre del '59 i lavori prendono il via. Il «diaframma» sotterraneo di sette chilometri appare rapidamente superabile e i cronisti di allora prevedono già «fra qualche anno» la fine dell'opera.

I primi intoppi si manifestano quasi subito, per il cedimento di alcuni tratti di terreno e le lesioni riportate da piccoli edifici all'imbocco Est della galleria in una zona che, durante la guerra, non era sfuggita alle bombe sganciate sul porto. Superate queste difficoltà di carattere tecnico e giuridico, i lavori proseguono abbastanza celermente sia all'imbocco orientale, sia a quello in corrispondenza dei tratti di minor profondità che, oltre a essere i più abitati, sono anche quelli naturalmente più umidi e degradati per le loro caratteristiche di impluvio vallivo.

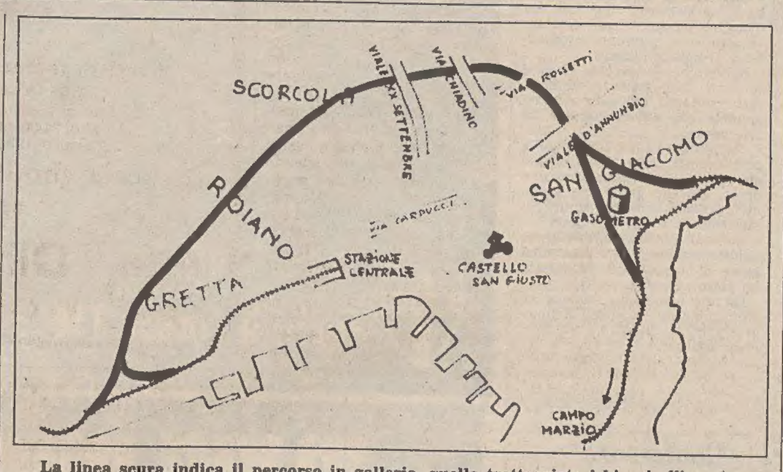
Qualche anno dopo, la «talpa» sbatte il muso contro un ostacolo che ne ritarderà il procedere per quasi sette anni, con effetti deleteri, destinati a ripercuotersi anche successivamente. Dopo aver incrociato il viale d'Annunzio, la galleria «scopre» sulla propria testa una casa di quattordici piani, costruita di fresco. Procedere significa danneggiare l'edificio e mettere in pericolo la vita stessa degli abitanti. Gli scavi si fermano, mentre comincia la ricerca delle responsabilità. Si viene così a sapere che il costruttore dello stabile aveva ottenuto una regolare licenza dalla commissione edilizia del Comune accompagnata da un semplice invito a «tener conto» dei lavori della circonvallazione.

Quando il nodo viene al pettine, la commissione dichiara di non esser in alcun modo responsabile dell'accaduto; il costruttore, dal canto suo — forte del diritto del primo arrivato — sostiene che semmai devono essere le Ferrovie dello Stato ad adeguarsi all'attuale situazione statica del terreno e a prendere le contromisure necessarie; le Ferrovie dello Stato a loro volta accusano il Comune. Un palleggiamento di responsabilità dal quale emerge un'unica certezza: tutti sapevano perfettamente della circonvallazione, ma, di fatto nessuno ne aveva tenuto conto. Intanto gli abitanti delle case sopra la galleria ricorrono alle vie legali contro l'amministrazione statale e riescono a far sospendere i lavori per quasi sette anni. Nel frattempo i costi di costruzione salgono alle stelle e i dieci miliardi della legge 298 vanno in fumo. Da allora i lavori procederanno a singhiozzo, sulla base di finanziamenti annuali ordinari. I sette anni diventano così dieci, mentre i lavori di consolidamento dei terreni sotto largo Mioni fanno perdere altro tempo prezioso.

A rallentare i lavori contribuisce non poco il fatto che gli abitanti delle case sotto le quali si scava il tunnel si oppongono all'impiego delle mine, temendo per l'integrità degli edifici.

Una delegazione di cittadini si appella al prefetto, il quale impone alle nuove costruzioni ferroviarie di procedere con l'uso dei soli martelli demolitori. Inutili le richieste dell'ufficio interessato e la constatazione che ovunque in Europa, per lavori di metropolitana, l'impiego delle mine è assolutamente normale. Un ultimo, incredibile intoppo, è costituito dal divieto di effettuare lavori notturni, sempre per le proteste degli abitanti, che reclamano notti tranquille. Da allora, la talpa procederà con ulteriore lentezza verso l'uscita.

Paolo Rumiz
(Continua)



La linea scura indica il percorso in galleria, quella tratteggiata i binari all'aperto

Addio treno delle Rive

La circonvallazione serve a collegare il porto nuovo — dove si concentra la massima parte del lavoro di sbarco e imbarco nel nostro scalo — con la rete ferroviaria nazionale. Dal 1887 a questo collegamento provvede il «treno delle rive», oggi del tutto inadeguato alle moderne esigenze dei traffici commerciali. Per la bassissima velocità consentita ai convogli e la scarsa portata (non superiore di norma alle 6500 tonnellate giornaliere), la «linea delle rive» costituisce una vera e propria strozzatura per il porto di Trieste. Essa annulla in gran parte il vantaggio di circa 24 ore che la ferrovia «Pontebbana» offre al traffico internazionale rispetto ai valichi jugoslavi ed è quindi un limite gravissimo all'operatività dello scalo.

La circonvallazione, oltre a sostituirsi alla vetusta linea contribuirà non poco a decongestionare il traffico automobilistico sulle rive; altro vantaggio: scompariranno quasi del tutto i treni merci dalla stazione centrale, che così potrà incrementare il servizio passeggeri.

Infine, con la sua potenzialità la nuova linea sarà in grado di far fronte a qualsiasi esigenza di traffico del porto nuovo, abbreviando contemporaneamente i tempi di marcia dei treni in partenza dalla stazione di Campo Marzio (la linea delle rive non consente, in teoria, l'inoltro di più di 15-16 coppie giornaliere di treni nelle 24 ore, anche con servizio ininterrotto).

Identikit tecnico

Tratto principale: km 6,226 (di cui 5,615 in galleria) a doppio binario

Raccordo Ovest: km 0,635 (di cui 0,580 in galleria) a binario unico

Raccordo Est: km 0.991 (di cui 0,790 in galleria) a binario unico

Pendenza massima: 4 per cento

Raggio minimo delle gallerie di raccordo: 237 metri

Velocità d'esercizio consentita: 85/100 km orari nel tratto principale e 60 orari nei raccordi

Impianti elettrici: trazione a corrente continua a 3000 Volt; impianto del blocco automatico per il distanziamento dei treni; telecomando degli scambi per il raccordo Ovest dalla cabina Acei di Trieste Centrale, per il raccordo Ovest dalla nuova cabina Acei di Campo Marzio

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

La Lega contro i tumori - Trieste svolge opera di assistenza ai malati di cancro e ai loro familiari.

Aiutiamo la Lega in questo compito sociale e umano dandole il nostro contributo.

Telefono 729201

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Al termine dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste sarà aperta la discussione tra i soci sugli argomenti di più viva attualità. L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Dirigenti industriali

Questa sera alle ore 18 nella sede del Circolo della Stampa (corso Italia 12) si terrà in seconda convocazione l'assemblea annuale ordinaria del Sindacato dirigenti aziendali industriali di Trieste e Gorizia. Sarà presente il dott. Alessandro Capobianco, presidente della commissione previdenza della Fndai, che parlerà sui problemi della riforma pensionistica.

Saggio di dizione

Stasera nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale si terrà con inizio alle 19 il saggio dei corsi di dizione diretti da Clara Marini. Parteciperanno Susanna Cervi, Valentina Mosetti e Anna Randino della scuola media «Dante Alighieri»; Michela Bassanese, Gianna Rainer, Mary Grace Thompson e Alessandra Venuti del Liceo classico «Dante Alighieri»; Umberto Checco, Daniela Milleri, Ornella Pesaro e Cristina Vilardo della Lega Nazionale. Presenterà Franca Mattucci.

Novità al Market

della parrucca di via S. Lazzaro 17: le nuove linee per la primavera estate 80, il favoloso frontino per uomo a «prova d'acqua» e il nuovo reparto di profumeria.

Volontari giuliani

Domani, 30 con inizio alle 18 si svolgerà l'assemblea generale della Compagnia Volontari giuliani nella sala convegni della Casa del combattente. All'ordine del giorno, fra l'altro, l'elezione degli organi sociali per il triennio 1980/83.

Appuntamento Fidapa

Domani la Fidapa presenterà con inizio alle 17.45 nella consueta sede, l'atto unico «Trenodia per solo e gatto» di Corinna Chersovani, vincitrice del primo premio al concorso per un lavoro teatrale. Lettura a cura di Giorgia Vignoli e Dante Fabris. Ingresso libero.

«La Spirale»

Questa sera nella sede di via Felice Venezian 7 dell'associazione macrobiotica «La Spirale» è in programma per le 20.30 uno spettacolo di canzoni triestine vecchie e nuove, con il cabarettista Luciano Bronzi. Presenterà Liliana Bamboschek.

All'Ape Regina

Boutique «Anteprima estate» di una moda tutta da scoprire. Disinvolte idee del prêt-à-porter estivo, ai confini tra eleganza e super sport, al mare o in città per sentirsi sempre più femminili. L'*Ape Regina Boutique*, via Genova 21.

Spalla L. 340

Le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26 hanno messo in vendita la spalla cotta al prezzo ultrarisparmio di lire 340 l'etto.

Analisi energetica

A chiusura del primo ciclo di conferenze sull'energetica organizzato dalla facoltà di Ingegneria, stasera con inizio alle 17, nell'aula dell'istituto di Fisica tecnica (piazzale Europa, 1) il dott. C. Marchetti dell'International Institute for Applied systems analysis parlerà sul tema «Analisi energetica».

Serra club

Alla riunione del Serra club in programma per domani sera alle 20.30 parteciperanno William P. Cashman, presidente internazionale del sodalizio con l'«area trustee» dott. Cerasoli e il governatore dott. Canestro, ospiti di Trieste, assieme alle loro consorti, da oggi a sabato 31.

Chitarra classica

Questa sera con inizio alle 18.30 nella sede di via Udine 13 del liceo linguistico «Enrico Fermi» si terrà il saggio dei seguenti allievi dei corsi di chitarra classica: Roberta Sedmark, Roberto Porcu, Roberto Bulich, Alessandro Oberdank, Marco Franceschini, Maria Basone, Letizia Fidanzia e Stefano Domini.

Sul Carso in vaporiera

Si svolgerà (sabato) la gita con la locomotiva a vapore da Trieste a Opicina a conclusione delle iniziative programmate dall'Azienda di soggiorno in occasione della Settimana dei turisti austriaci. Oltre al viaggio di andata e ritorno in vaporiera con partenza alle ore 8.40 dalla stazione di Campo Marzio vi saranno le visite al santuario di Monte Grisa e alla Grotta Gigante, il pranzo in un tipico ristorante del Carso e la sosta pomeridiana in una «osmiza». Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ufficio dell'Azienda di soggiorno in piazza dell'Unità d'Italia 4 (dalle 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30). Prezzo della gita a persona, tutto compreso, lire 14 mila. Posti limitati.

Bagno Riviera

Secondo bagno di Grignano si apre sabato prossimo.

Ferruccio Bossi: oro

Il gruppo «Amici del Bunker» si congratula con il proprio socio benemerito per essersi aggiudicato per il secondo anno consecutivo la medaglia d'oro alla rassegna «Minitest», indetta dal Club cinematografico triestino, con il film «Zampe & zampette». Felicitazioni anche alla gentile signora Graziella Petracco che — con il film «Tuttoaltura» — si affianca all'amico Bossi con l'altra medaglia d'oro in palio.

2p profumeria

Via Settefontane 41, tel. 793478 *Arval* le fiale abbronzanti.

Montanelli

Nell'atelier di v. Imbriani 2 - Ip. - troverete modelli pronti realizzati in crêpe de chine, lino, seta, cotone, e inoltre la possibilità di realizzarne su misura.

Comunioni Seiko Quartz

Cronometro con suoneria a partire da L. 90.000. Cronometro da 67.000, ed altri modelli a prezzi eccezionali. Centro assistenza *Seiko Laurenti Stigliani* Largo Santorio 4.

SEGNALAZIONI

UNA SPADA DI DAMOCLE SOSPESA SUL TARTINI

Incerto l'avvenire del Conservatorio

Quest'anno al concorso internazionale che si è tenuto il 7 aprile a Stresa tre giovani allievi del conservatorio Tartini (uno di pianoforte e due di flauto), confrontatisi con concorrenti di anche 25 anni di età e provenienti da tutta Europa (Olanda, Francia, Inghilterra ecc.) sono stati premiati con una medaglia d'argento e due medaglie di bronzo. Da notare che per la prima volta nella storia del conservatorio triestino in un concorso internazionale hanno avuto tale riconoscimento due studenti di strumento a fiato.

Nonostante questi risultati esiste il grave pericolo che il Tartini venga chiuso in quanto lo Stato non ha più intenzione di rinnovare la convenzione che ha stipulato con il Comune per la gestione del conservatorio e che è di prossima scadenza. Ciò dipende dal fatto che condizione inderogabile posta dallo Stato per il rinnovo della convenzione è la radicale ristrutturazione del palazzo Rittmeyer, sede del liceo musicale; la ristrutturazione è stata più volte sollecitata, ma gli organi locali (Comune in primo luogo) non hanno provveduto a quanto di loro competenza.

Preoccupati da questi fatti e dall'incombente pericolo di chiusura del conservatorio una rappresentanza dei genitori degli alunni della scuola media annessa, unitamente ad alcuni insegnanti nonché al direttore e vicedirettore del Tartini, hanno chiesto ed ottenuto un colloquio con gli assessori comunali alla Pubblica istruzione e ai Beni culturali e ambientali. Durante l'incontro, avvenuto l'11 aprile scorso, gli assessori si sono impegnati a prendere contatti con i loro colleghi allo scopo di interessare anche la Regione alla ristrutturazione dell'edificio, essendo molto pesante l'onere finanziario dei lavori. Ad ogni modo, l'eventuale intervento della Regione dovrebbe essere di pura integrazione all'impegno del Comune, diretto responsabile alla soluzione del problema.

Intanto, mentre si allontana nel tempo la possibilità di un accordo, mentre gli enti locali stabiliscono come ripartire la consistente spesa, per la quale ancora non è stato predisposto un progetto dei lavori, il pericolo che da un momento all'altro pervenga l'ordine del ministero di chiudere il conservatorio incombe come una spada di Damocle. Ciò naturalmente comporterebbe grossi problemi per gli attuali allievi che vogliono proseguire gli studi musicali e sarebbe inoltre motivo di grande delusione per tutta la cittadinanza.

Trieste, con la sua tradizione musicale, che si rispecchia autorevolmente nell'orchestra stabile del Verdi, merita un conservatorio, ed è giusto che esso sia ben strutturato, in un edificio decoroso e funzionale, che sia motivo di prestigio per la città e per tutta la Regione. Attualmente invece le strutture in deperimento, le aule in stato deplorevole, insufficienti per numero e igienicamente non agibili a causa della scarsa cubatura, sono fonte non già di prestigio, ma di demoralizzazione e di vergogna.

In conclusione, se tutti, cittadinanza, amministratori locali, movimenti politici e organi statali, vogliono che il conservatorio continui a Trieste la sua opera educativa, devono urgentemente assumersi gli impegni di loro competenza. Dott. Cesare Leone, presidente del comitato dei genitori della scuola media annessa al Tartini.

Ordine dei medici e lenti a contatto

L'Ordine dei medici, in relazione alla controversia insorta tra medici oculisti e ottici ci trasmette una copia della circolare n. 26 della Direzione generale del Servizio farmaceutico del Ministero della Sanità, dalla quale risulta, fra l'altro quanto segue:

«Poiché l'uso di lenti a contatto, sia rigide che morbide, trova alcune controindicazioni cliniche che possono essere sia di carattere generale che di carattere locale non è possibile un'applicazione di lenti a contatto senza la preventiva autorizzazione scritta del medico oculista.

«Si ritiene necessaria questa precisazione perché in una precedente circolare appare la dizione generica "prescrizione medica".

Resta ribadito che nessun dubbio sussiste invece sulla commercializzazione di tali lenti a contatto che costituisce esclusivo esercizio dell'attività dell'ottico».

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Abbiamo pochi bambini

I bambini di età inferiore ai dieci anni costituiscono l'11,9 per cento (cioè poco più di un decimo) della popolazione residente nel Friuli-Venezia Giulia. Questa percentuale è sensibilmente inferiore a quella riscontrabile sul piano nazionale (14,6 per cento).

In cifre assolute, nella nostra regione i bambini di età inferiore ai dieci anni sono complessivamente 148.203 (76.062 maschietti e 72.141 femminucce), dei quali 66.774 hanno un'età inferiore ai cinque anni, mentre 81.429 vanno dai cinque ai nove anni.

Acquedotti terremotati

Da uno studio del dott. Gualtiero Lonzar de[illegible] assessorato regionale alla pianificazione risulta che la rete idrica del Friuli-Venezia Giulia è costituita da 160 stazioni di sollevamento (con una portata massima di 10.429 litri al secondo), da 545 serbatoi (aventi una capacità complessiva di 184 mila metri cubi di acqua) e da 71 impianti di potabilizzazione (che complessivamente trattano oltre 4.100 litri di acqua al secondo), mentre la rete degli acquedotti raggiunge uno sviluppo complessivo di 6.223 chilometri.

Il terremoto del 6 maggio ha causato i danni maggiori soprattutto alla rete degli acquedotti, mentre le scosse del mese di settembre e i successivi assestamenti hanno provocato più gravi danni alle opere di presa, di raccolta e di potabilizzazione.

In varia misura, il sisma ha danneggiato il 68 per cento della rete di acquedotti, l'88 per cento delle fonti (pari al 63 per cento della portata globale), l'85 per cento dei serbatoi (con il 47 per cento della capacità complessiva) e l'82 per cento degli impianti di potabilizzazione (equivalenti al 22 per cento delle quantità complessivamente trattate).

(a cura di Giovanni Palladini)

Piccolo albo

Eventuali testimoni dell'investimento d'una ragazzina bionda avvenuto il 6 maggio in via Udine, sulle strisce pedonali all'incrocio con la via Tor San Piero, sono pregati di telefonare al 414383.

Nella zona della Fiera ha preso il volo una pappagallina verde, assai cara alla sua proprietaria. Chi l'avesse raccolta è vivamente pregato di telefonare al n. 750129.

Un gatto tigrato con la punta della coda bianca è stato smarrito nel rione di Gretta. Si promette una ricompensa a chi ne darà notizia al n. 414596.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

"Credo che oggi a nessuno manchino motivi per protestare, ma ho paura che, a furia di protestare, si finisca per non vedere neanche le cose che si possono fare. Perchè non è vero che a Trieste non pensi mai nessuno, e che non arrivi mai una lira. Per esempio, l'aumento del fondo Trieste, voluto dalla DC, ha portato 450 miliardi che la città può amministrare da sola".

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Questa sera alle 20.40 - Rete 1

Conferenza stampa televisiva

del Segretario Nazionale

Sen. SPADOLINI

ESTATE 1980

Soggiorni estivi in montagna e al mare. Una settimana di pensione completa da

Lire 77.000 + tassa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

UTAT SERVICE
Crociere e Biglietteria marittima

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

ANNOTAZIONI DI SICUREZZA

NAUTICLUB

QUALSIASI PRATICA DA DIPORTO
• Assistenza tecnica completa
• Domande di esonero del mezzo collettivo di salvataggio per navigazione entro 3 miglia dalla costa.

Agenzia
AUTOSCUOLA DARIO
Via Barbariga 9 - Tel. 414657
PATENTI VELA E MOTORE

SUPERMERCATI BOSCO
1880-1980

offrono da giovedì 29 maggio

COSCE DI POLLO al kg	L. 880	OLIO DI OLIVA DANTE 1 litro	L. 2250
ALI DI TACCHINO al kg	L. 780	PELATI 400 g	L. 170
COSCIA DI MANZO al kg	L. 5280	PASTA BARILLA 500 g	L. 380
MELANZANE al kg	L. 580	LATTE lunga conservazione 1 litro	L. 320
PEPERONI al kg	L. 580	CHIANTI TOSCANELLE 1,75 litro	L. 1490
POMPELMI JAFFA al kg	L. 690	BIRRA KANTEL conf. 2 latt. cl 33 al pezzo	L. 275
LATTERIA DI MONTAGNA all'etto	L. 290	PEPSI COLA lattina cl 33	L. 250
MORTADELLA PURO SUINO all'etto	L. 250	IGIENICA SCOTTEX 4 rotoli	L. 860
SALAME FRIULANO all'etto	L. 380	PANNOLINI LINES NOTTE	L. 1750
OLIO DI SEMI VARI 1 litro	L. 750		

DESPAR

GIORNALE DI TRIESTE

INAUGURATA LA RASSEGNA AL CIRCOLO UFFICIALI DI PRESIDIO

Dal modellismo militare un apporto alla cultura

La visita delle autorità alla mostra di modellismo allestita al Circolo ufficiali *(Italfoto)*

La prova che il modellismo può diventare cultura ci viene data dalla rassegna che è stata inaugurata nei saloni del Circolo ufficiali di presidio, in via dell'Università 8.

Gli appassionati di modellismo militare hanno voluto dedicare il premio più ambito allo scomparso generale Ernesto Cellentani che dal 1971 al 1973 comandò il nostro presidio. L'alto ufficiale dimostrò notevole sensibilità nei confronti di questo filone culturale che lega sempre più appassionati al Centro regionale di studi di storia militare antica e moderna.

Davanti a un numeroso pubblico (presenti fra gli altri il commissario del governo Marrosu, il presidente della Corte d'appello Zumin, il questore Bartolini, l'assessore Seri a nome del sindaco e il gen. Da Ros comandante della brigata corazzata Vittorio Veneto in rappresentanza anche del gen. Boari comandante del presidio) è stato proprio il presidente del sodalizio, l'arch. Italo Sommavilla a inaugurare la rassegna, illustrando agli ospiti i fini dell'istituzione.

Il Centro, infatti, attraverso il modellismo svolge un'opera di ricerca storica nel settore militare.

Negli archivi della sede provvisoria di via Soncini, gli studiosi hanno raccolto oltre 5 mila volumi e 15 mila fotografie. Gli interessi del sodalizio spaziano quindi dalla raccolta di cartoline e di stampe, all'uniformologia e al modellismo al quale si arriva attraverso studi, conoscenze e indagini.

Il presidente ha infine auspicato che quanto prima il Centro possa disporre di una sede adeguata e nello stesso tempo ha ringraziato gli enti pubblici e il Circolo ufficiali, diretto dal col. Griffi, che hanno permesso l'allestimento della mostra.

Dopo le parole di elogio del gen. Da Ros è intervenuto l'assessore Alfieri Seri, il quale ha detto che in futuro si potrebbe considerare il problema nel quadro dell'organizzazione di un museo de Henriquez.

La rassegna che dà vita al «V Concorso regionale di modellismo militare, II Coppa generale di divisione Ernesto Cellentani» è stata idealmente divisa in due settori, uno per le opere dei soci del Centro (fuori concorso), l'altro dedicato a coloro che ambiscono al prestigioso trofeo.

Coppe e riconoscimenti ce ne saranno per tutti, ma il comitato organizzatore della rassegna ha creato una commissione per gli attestati più prestigiosi, composta dall'arch. Sommavilla, dal col. Cus e dal ten. col. Fabbri. La cerimonia delle premiazioni avrà luogo sabato alle ore 18.

Centinaia sono i modellini militari: dai soldatini di piombo alti un paio di centimetri alle navi da guerra che, come quelle del dott. Benussi, vicepresidente del Centro, riproducono fedelmente ogni particolare dell'originale.

Quante ore di lavoro occorrono per un'opera di dimensioni così ridotte? Una nave ne richiede anche 500.

«Un modellista s'innamora di un determinato pezzo visto su una rivista specializzata e decide di concretarlo in scala ridotta; si passa così alla ricerca di informazioni e inizia lo studio tecnico. Così prende il via un modello» afferma il dott. Benussi.

Fra un treno corazzato tedesco completo di soldatini, rotaie e relativa massicciata, un autocarro Fiat 15 del 1917 e decine di navi e armi, troneggia la riproduzione del castello di Moccò, realizzata da un appassionato in base a una stampa del XIV secolo. L'enorme fortino è stato realizzato in gesso, mentre i soldatini sono in piombo.

Pregevoli le raccolte di fotografie navali e quella di splendidi stemmi della marina britannica.

Curiosità hanno destato le foto appartenenti all'archivio privato del commissario del governo Marrosu, che riproducono fatti d'arme della seconda guerra mondiale sul fronte occidentale.

Il maestro del lavoro de Farolfi espone fra l'altro numeri ormai rari del settimanale della III Armata «La tradotta» fondato e diretto dal celebre giornalista Renato Simoni durante il biennio 1917-18.

Poi, alla fine dell'interessante itinerario due manichini in divisa d'epoca sembrano salutare il visitatore. Ma ci sono altri due appuntamenti: la premiazione sabato alle ore 18 e un'interessante battaglia con i soldatini che gli esperti del «gioco della guerra» hanno organizzato per domenica alle ore 10.

Gli interessati alla pubblicazione di annunci di mostre o conferenze sono invitati a farci pervenire in redazione i relativi comunicati alcuni giorni prima della manifestazione.

Rassegna delle gallerie

Verità della persona umana nei ritratti di Nora Carella

Nora Carella al Circolo della Stampa. Appena nove i ritratti. Sembrano pochi a chi sa la gran mole di lavoro di questa nostra pittrice – è nata a Parenzo, ha studiato all'Accademia di Venezia con Cesetti –, che riesce a dividere il proprio tempo fra i suoi tre studi – Roma, Milano, Trieste – e che consegna alle tele, in veloce bravura, lo spirito prima del volto – pur raffigurato con irrecusabile verosimiglianza – dei protagonisti – il Cardinale Ursi, Arcivescovo di Napoli; l'on. Andreotti, l'on. Berlinguer, l'on. Stammati, Gianni Agnelli – e dei non-protagonisti, i bambini lievemente melanconici, le fanciulle in fiore, le eleganti signore...

Eppure l'equilibrio dell'ordinamento espositivo è perfetto. Era giusto che in questa mostra personale, sanzione della sua affermazione d'artista, prevalessero le nature morte.

Il luccicchio dei cristalli, la lucentezza degli argenti, l'opaca morbidezza delle ceramiche preparano l'avvento della natura viva, dei petali dei fiori che dai vasi dilagano sull'intero riquadro sotto forma di una nuvola di colore aereo, quasi impalpabile, soffuso di trasparenze.

Era necessario che codeste nature morte fossero esposte in gran numero. Qui la pittura si misura maggiormente con se stessa.

Trae dal vero lo spunto di una creazione stilistica che ha le proprie leggi interne e che ci accompagna passo passo dalle cose dell'uomo alle forme della natura, lungo una coerente sequenza di equivalenze pittoriche che arriva all'elaborazione della effervescente e filiforme pennellata della Carella. Soltanto quando ci siamo appropriati mentalmente di tale linguaggio possiamo capire i ritratti.

Nei ritratti c'è molto di più: la verità della persona umana, la presenza del personaggio, la vitalità di un colloquio fra il ritrattato e l'artista. Ma queste qualità della Carella presuppongono la perfetta padronanza degli strumenti pittorici, quali si esplicano nelle nature morte.

Meglio dice Aurelio T. Prete, che la presenta, «natura silente»: «Una pittura attenta, di chiara lettura, che colpisce pur tenendosi lontana da pirotecnie volute ma, anzi, articolata da un mirabile incontro cromatico-lineare, atto a dimostrare come le esperienze ben assimilate ed il continuo esercitarsi abbiano portato Nora Carella alla produzione del suo meglio oggi, nel pieno delle sue possibilità tutte».

Infatti, la prima mostra personale risale al 1965 al Baguttino di Milano e subito dopo da Barisi a Trieste. Sembra ieri.

Novello

Giancarlo Novello alla Sant'Elena. Buranello per nascita, per tema delle sue vedute, per formazione, che si rifà a quegli artisti del primo Novecento che diedero alla sua cittadina la dignità di capitale morale del rinnovamento della pittura italiana, Novello di tanto in tanto ci porta la voce di una venezianità sofferta e inquieta, proprio dove, come sui quadri di Novello, essa sembra più incline a un facile colloquio, alle dolci cadenze del dialetto.

C'è anche questo Novello, certamente, poichè si tratta d'un artista coraggioso nel misurarsi con gli ardui argomenti della tradizione e professionalmente preparato quanto modesto, per cui non disdegna di corrispondere alle attese di un vasto pubblico.

E c'è un Novello segreto, quale si manifesta al due opposti limiti di una serie di proposte stilistiche contigue e abbraccianti un ampio arco di esperienze.

All'inizio, il colore-materia, la turgidità dei rossi cupi che nel massimo di concretezza e di vitalità pittorica restituiranno cupa bellezza ai palazzi cadenti.

Al termine, lo specchio grigio e uniforme dell'ambiente lagunare, rotto soltanto dal relitto d'una gondola che affiora surreale da una barena.

Così, lungo i canali del sogno a occhi aperti, della lucida analisi che sfiora l'intellettualismo moderno, Novello getta una sonda nella profondità del suo sentire e si interroga di fronte a Venezia.

Non è denuncia, non è evasione fantascientifica, non è pianto sul latte versato, non è rinchiudersi in un pigro passato...

Da tutti questi «no» viene un'affermazione, ed è la voglia di dipingere ancora, con estro e con fede, malgrado tutto.

G. M.

Conferenze

Analisi energetica

Nell'ambito delle conferenze sulle fonti energetiche alternative promosse dalla facoltà di ingegneria della nostra Università, sarà a Trieste il dott. C. Marchetti della Iiasa di Vienna, esperto di fama internazionale. Egli terrà una conferenza sull'analisi energetica oggi 29 alle ore 17 nell'aula dell'istituto di fisica tecnica della facoltà di ingegneria.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Armando Coelli per una ricorrenza (29.5) dalla moglie 10.000 pro Reparto chemioterapia, Osp. Maggiore, (lettino a suo nome).

In memoria di Stelio Benolli (25.5) dalla famiglia Faelli 10.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo (lettino Stelio Benolli).

In memoria di Adriano Biagi (nel 1.o anniversario - 28.5) dalla zia Rita 10.000 pro Centro tumori; da Giorgio Sircelli e famiglia 10.000 pro Aias.

In memoria del dott. Antonello Missaglia nel trigesimo della morte dal prof. Oscar Venturini 10.000 pro Istituto italiano di grafologia.

In memoria di Stelio Danese nel V anniversario (27-5) dalla sorella Livia 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mario Lovenati per l'anniversario (28.5) dalla moglie Jolanda 100.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del gen. Egone Bevilacqua nel trigesimo dalla cugina Licia Montagnari Cassoni 10.000 pro Aias; dalle cugine Maria Rainieri, Nerina Modi, Lida Cavalli, Dinora Fiorentin 20.000 pro Aias; dai cugini Menotti e Manlio Cassoni 10.000 pro Aias.

In memoria di Luigia Pellegrini nel VI anniversario dalla figlia Ina 10.000 pro Enpa.

In memoria di Silvio Uboldi nel V anniversario (29.5) da Guerrina e Patrizia Uboldi 50.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. ing. Guglielmo Canarutto per il compleanno (29.5) dalla moglie Gianna Canarutto 50.000 pro Keren Kayemeth Leisrael (Alberi), 50.000 pro Reparto neurochirurgico - Osp. Maggiore (prof. Giammusso).

In memoria di Gina Weber nel II anniversario (29.5) dalle sorelle 20.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria del loro caro dalla moglie e dalla figlia 40.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria della mamma da N.N. 20.000 pro Unitalsi.

In memoria di Mario Buda dalle figlie Mariuccia, Nives 50.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Pro Senectute; da Rosella Ermanno 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Nerina Nobile dalle famiglie Sanzin Bruno e Gigliola, Paolo e Pinuccia 30.000 pro Ass. nazionale alpini (sez. G. Corsi); da Elda Kiss 5000 pro Ana G. Corsi; da Paolo Alberti 10.000 pro Ass. naz. alpini (sez. G. Corsi); da Willy Cavalieri 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Licio Mancini 10.000 pro Rotary Foundation (Rotary club); da Alberto e Antonella Alberti 10.000 pro Pro Senectute; dal Rotary club 20.000 pro Fondo beneficienza Rotary club; dall'Associazione dirigenti commerciali Friuli-Venezia Giulia 20.000 pro Fondo assistenza Rotary club; da Giusto e Mina Muratti 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Alcide Viani da Hering Giuseppe 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Mercede Salvi da Lucio e Carla Arneri 20.000 pro Cri.

In memoria di Federico Viviani dal Ced della Stock Spa 41.500 pro Ospedale Santorio Santorio.

In memoria di Teresa Mamilovich dalla famiglia Avian 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bice ved. Galeri da Tomasini Lidia 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Lina Bacchia Furlani dal fratello e dalla cognata 50.000 pro Eca; da Lina Bornettini 10.000 pro Domus Lucis; da Livia Pieri 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Gisella Bauma Erné da Aurelia Arrigoni 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Umberto Costantini da Nerina e Luciano Turus 10.000 pro Ricreatorio Giglio Padovan (ex allievi).

In memoria di Mila Rocchi madre della collega Violetta Torre da Paola Bubino 10.000, dai docenti e non docenti del I Circolo didattico 28.000 pro Ospedale «Fatebenefratelli» Villa S. Giusto, Gorizia, Medicina II.

In memoria di Romeo Pravisani dalle fam. Pina e Savina Flossi 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Duilio Merticas dalla mamma 10.000, e da Giustina 10.000 pro A.N.I.E.P.

In memoria di Mucky Stenta dalla sorella Claretta 200.000 pro Assoc. Nazionale famiglie fanciulli subnormali; dal fratello Claudio 200.000 pro «Pro Senectute»; da Etta Carignani 10.000 pro Opera nazionale assistenza orfani militari Arma carabinieri (Roma); da Carlo e Maria Favretti 10.000 pro Uildm; da Amelia Arich 10.000 pro Cri; da Eustacchio e Gabriella Tarabocchia 20.000 pro Fondo beneficenza «Lions Club».

In memoria di Valeria Schillani da Ivo e Lina Grion 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mercede Salvi da Claudio e Fioretta Strudthoff 10.000 pro Premio di laurea «prof. Mario Strudthoff» (Università degli studi); da Piero ed Elda Borruso 10.000, da Gastone Omegna 10.000 pro Lega Nazionale; da Ermanno e Valeria Bossi 10.000 pro Fondo di beneficenza (Lions Club).

In memoria di Alice Solazzi dalla fam. Parinello 20.000, da Gina Canzio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aurelio Prodan 58.000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore).

In memoria di Oliva Giadrossich ved. Nicolich dai condomini di via Tonello 22, 20.000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore) - prof. Camerini.

In memoria di Demetrio Micali da D. N. Milani - Gall 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni», e 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (spastici); dalla famiglia Dapretto 5000 pro centro tumori.

In memoria di Angela Masetti da Alberto e Giovanna Oppenheim 10.000 pro Cri.

In memoria di Giancarlo Magnaghi da Giorgio Tamburin 10.000 pro Cri; da Alberto ed Enrico Oppenheim 10.000 pro Uildm.

In memoria di Teresa Mamilovich dai condomini di via Settefontane 31, 20.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Adolfo Leskovec da Valnea Leskovec 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Santina Kociancich da Nina, Nella Toffolon 15.000 pro Centro tumori, e 15.000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore).

In memoria di Marcello Decaneva dai colleghi della figlia Silva dell'assessorato industria e commercio 38.000 Pro Anffas - Fondo «casa e famiglia»; dalla famiglia Lazardi 5000 pro Oratorio Salesiani.

In memoria di Ottavio Capellari dalle famiglie Santich, Timeus, Fabris 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Carmen Bon 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Francesco Carlovich dalla famiglia Makovec 10.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Mariuccia (Uccia) Vecchiet da Fernanda e Sabina Bastiani e da N.N. 7.500 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Oratorio Salesiano) e 7.500 pro Conferenza Femminile S. Vincenzo de' Paoli (Oratorio salesiano); da Miranda Franceschini, Maria Frisario e Lida Pokar 7.500 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Oratorio Salesiano) e 7.500 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Oratorio Salesiano); da Elsa Fabbri, Licia Tomasi, Giordana Rudes e Cesarina Stochelli 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Oratorio Salesiano) e 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Oratorio Salesiano); da Liliana Mennuni, Licia Coceani, Maria Subani, Grazia e Maria Carone 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Oratorio Salesiano) e 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Oratorio Salesiano); da Elena Taliente, Liana Qualno, Luciana Denlevi ed Antonia Stocovaz 11.500 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Oratorio Salesiano) e 11.500 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Oratorio Salesiano).

In memoria del dott. Ugo Stenta dal personale del Sanatorio Triestino 50.000, dal prof. Franco Manfredi e prof. Alfi Nemeth 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Santina Suman dalle figlie e generi 50.000 pro Centro cardiologico (Ospedale Maggiore) e 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Santina Suman da Amelia Luci, Fabio e Franco 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Talin e Nini Bergera da Jolly Quarantotto 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Anny Moller da Giulio Emma Spagnul 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Pacifico Facchi dalle famiglie Benedetti, Di Fusco, Ottavi, Sartori 20.000 pro Banca del sangue.

Mostre d'arte

Mascherini a Grado

Sabato 31 alle ore 18.30 nella galleria Kocian di Grado in viale Italia (cond. Goppion) avrà luogo l'inaugurazione di una mostra di Marcello Mascherini. In questa rassegna — che rimarrà aperta fino al 20 giugno — il Maestro esporrà piccole sculture, incisioni e disegni. Orario d'apertura: tutti i giorni dalle 8 alle 21.

GALLERIA S. ELENA
espone
LIVIO OFFICIA

GALLERIA D'ARTE «ROSSONI»
dal 22 al 31 maggio
espone
Ferruccio MATTICCHIO

Continua la raccolta delle firme contro le torture alle bestie

L'antica coscienza zoofila di Trieste ha trovato l'ennesima conferma con la sottoscrizione della petizione popolare ai presidenti dei due rami del Parlamento, bandita dalla lega antivivisezionista nazionale e dal periodico «Lo Sperone» e patrocinata da «Il Piccolo» nella regione Friuli-Venezia Giulia.

L'iniziativa è stata adottata per chiedere l'abolizione dei «cargo della tortura», le navi con le quali vengono importati, tra indicibili strazi, i cavalli da macello. Si sollecita altresì un trattamento più civile e umano anche nei confronti dei bovini, suini, ovini ed altri animali che viaggiano nei vagoni ferroviari o sugli autotreni.

Chi ha assistito anche una sola volta agli scempi di Prosecco non ha bisogno di ulteriori spiegazioni: sventurate bestie imprigionate d'estate nei carri arroventati, tormentate dalla sete e dalla fame. Soffrendo, gli animali si caricano di tossine, che trasferiscono poi all'uomo che mangerà le loro carni.

La petizione chiede altresì un inasprimento delle pene nei confronti di coloro che infieriscono sugli animali. L'attuale sanzione penale è una cosa assurda: un'ammenda che, nel massimo, raggiunge le 120 mila lire ed è, per di più, oblazionabile. Molto più semplicemente, un individuo che tortura un animale sborsa la sua ammenda e non deve nemmeno disturbarsi di fare atto di presenza davanti al giudice.

La sottoscrizione continua, e le firme vengono raccolte presso la portineria de «Il Piccolo», in via Pellico 8, tutti i giorni dalle 9 alle 21. L'imponenza della sottoscrizione indurrà il Parlamento a ratificare la direttiva Cee e la Convenzione di Strasburgo, atti internazionali che prescrivono umanità e civismo anche per quelle umili creature che sono le bestie.

Pro Senectute inizia l'attività estiva

Foto ricordo di un gruppo di 50 anziani dopo la riunione conviviale in un ristorante di Sistiana *(Foto Ukovich)*

In questi giorni la Pro Senectute ha iniziato l'attività estiva con una serie di manifestazioni tendenti a portare gli anziani fuori dalla solitudine e dall'emarginazione. Nella sede del Circolo marina mercantile è stata organizzata una riunione conviviale per le anziane che hanno concorso con la loro opera alla creazione di lavori di ricamo e a maglia con materiali forniti dalla Pro Senectute. Un'altra prova di solidarietà è venuta dai proprietari di un ristorante della riviera di Sistiana, i quali hanno offerto un pranzo a cinquanta anziani. In una trattoria cittadina ha avuto luogo tra l'altro la prima gara interna del gruppo bocciofilo.

Un'altra iniziativa sarà concretata sabato, quando cinquanta anziani parteciperanno alla gita sul Carso con il treno a vapore, grazie all'interessamento dell'Azienda di soggiorno. Nello stesso giorno un altro gruppo di cinquanta assistiti parteciperà a Duino, ospiti del principe Raimondo della Torre e Tasso, a un incontro con la Pro Senectute di Gorizia e di Monfalcone.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

Lista? Tanto, tantissimo... quasi niente.

LIBERTAS Torni a votare DC?

RIMINI S. MARINO URBINO
28-30/6/80
In pullman da Trieste. Albergo 1.a categoria
Lire 98.000 + tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI -Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 52621
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

DESTRA NAZIONALE M.S.I.
OGGI
Ore 19.30 - 19.45
Ore 21.30 - 21.45
TV 3
(REGIONALE)
Incontro con il
MSI - DN

in via milano 11
le nuove, versatili, veloci, compatte fotocopiatrici 3M su carta comune

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
ITALCOPY s.a.s. VIA MILANO 11 TEL 61993
GELLETTI ADVERTISING

GRATIS
ANCHE A CASA VOSTRA
Venite a prenderla presso i
MAGAZZINI
GERBINI
TRIESTE - VIA GIOTTO 8 - VIA ROSSETTI 6
Una dimostratrice PastaMatic sarà a vostra disposizione fino al 31 maggio per offrirvi un assaggio ed illustrarvi i pregi della prima macchina che fa la pasta in dieci minuti!

GIORNALE DI TRIESTE

Denuncia redditi: meno due

Siamo giunti a meno due giorni per presentare la dichiarazione dei redditi del 1979. Anzi, per coloro che dovranno anche autotassarsi siamo ormai a meno uno, dato che gli istituti bancari sabato prossimo resteranno chiusi. Il ministro delle Finanze, sollecitato da più parti politiche, ha riconfermato che il suo motto è e resterà «mi spezzo ma non mi piego» con ciò volendo significare che non verrà concessa alcuna proroga al termine del 31 maggio: perché «lo Stato perderebbe di credibilità qualora la data venisse ancora una volta rinviata»; perché, nell'ipotesi di uno slittamento delle denunce di trenta giorni, il fisco subirebbe un danno di circa quaranta miliardi di lire.

Non abbiamo alcuna difficoltà a condividere i principi dell'on. Reviglio, a condizione però che detti principi vengano rispettati da tutti, governanti e governati. Mentre questa volta, si dà il caso che a violare per primi il patto non siano stati i contribuenti ma i ministeri delle Finanze e del Tesoro: 1) non consegnando nei termini previsti ai dipendenti e pensionati pubblici i mod. 101; 2) rivoluzionando le leggi tributarie fuori tempo massimo; 3) stampando milioni e milioni di copie delle istruzioni ministeriali praticamente da gettare al macero in quanto largamente superate da nuove norme; 4) inventando all'ultima ora originali balzelli retroattivi, come quello sulla «seconda casa» che sarà impietosamente annullato dalla Corte costituzionale per la sua manifesta illegittimità.

E allora? Dove è andata a finire la credibilità? Ma lasciamo questi discorsi, di una tristezza infinita, per guardare alle cose che premono, a beneficio dei ritardatari o dei distratti. Cominciamo con i lavoratori dipendenti e con i pensionati: se, nel corso del 1979, hanno percepito assegni inferiori a lire 1.620.000 non dovranno far nulla; se, invece, hanno realizzato guadagni superiori alla predetta cifra sono obbligati a presentare il mod. 101, firmato e completato in ogni sua parte. Infine, se oltre ai redditi di lavoro coesistono altri introiti (case, terreni, rendite, ecc.) il mod. 101 diventa semplice certificato e occorre compilare il mod. 740/80.

Circa l'Ilor c e è stata abolita per i lavoratori autonomi, gli interessati dovranno, in linea generale, evitare di compilare nei vari modelli E-L-M e, naturalmente, nel 740 le caselle o le righe che riguardano specificatamente il reddito ora esente. Ovviamente continuano a essere assoggettati all'Ilor quei redditi paralleli al lavoro autonomo (attività commerciali, operazioni speculative, ecc.). Particolare attenzione dovrà essere rivolta al quadro «0» nel caso che si chieda il rimborso delle imposte versate nel novembre 1979, in quanto l'ultima circolare ministeriale ha precisato che «il rimborso delle somme risultanti al rigo 90 verrà effettuato in base alla dichiarazione del 1980, senza che occorra specifica domanda, anche nei confronti dei titolari di redditi di lavoro autonomo che, per non avere redditi soggetti all'Ilor, hanno diritto al rimborso dell'intero acconto versato nel 1979».

Sulla «seconda residenza» è stato scritto abbastanza nei giorni scorsi. Secondo la legge, approvata a fine aprile, vengono considerate seconde case quelle non abitate abitualmente dal proprietario ma tenute a sua disposizione, anche se l'abitazione principale è in affitto. A tal riguardo sono già venute le prime precisazioni e i primi distinguo per i contribuenti che pur lavorando all'estero o in altra regione del territorio nazionale mantengono i propri domicili ai «paesi natii». In questi casi consigliamo di rivolgersi per informazioni e delucidazioni agli Uffici delle pubbliche relazioni dei dipartimenti finanziari.

È scoppiato già un caso clamoroso. Come dovranno comportarsi i vecchi, soli, spesso non autosufficienti, ospiti in case per anziani ma che mantengono il loro appartamentino sacrario dei propri ricordi? Con la legge alla mano, risultando un diverso indirizzo anagrafico, sarebbero titolari di una «seconda resistenza».

Ai nonnini consigliamo di ripristinare in Comune il vecchio e vero domicilio, nel caso che per comodità – certificati elettorali ed altro – avevano provveduto ad effettuare la variazione. Tranne che nel frattempo non giunga un'altra circolare a meglio chiarire l'applicazione della soprattassa. Comunque, chi ha una «seconda residenza» con decorrenza primo gennaio 1979, quindi fin dalla eventuale dichiarazione che dovrà essere presentata entro sabato prossimo, deve prima calcolare i nuovi imponibili prodotti dall'aumento dei coefficienti catastali di rivalutazione e poi sommare alla cifra ottenuta un ulteriore terzo in più.

Santi Corvaja

PARTE ALLE ORE 17 DI SABATO 21 GIUGNO LA CAMMINATA DELLE TRE PROVINCE

Di corsa da Udine a Trieste

Senso inverso, rispetto all'anno scorso, per la «2.a camminata delle tre province» che nel 1979 è partita da Trieste. Quest'anno il via sarà dato ad Udine alle ore 17 di sabato 21 giugno e i concorrenti si dirigeranno verso Gorizia per poi arrivare nella notte a Trieste, davanti alla Stazione marittima, compiendo così un percorso di 106 chilometri.

E' una impresa sportiva non competitiva alla quale possono partecipare tutti (tutti quelli che se la sentono, ovviamente) e che è organizzata dal Comitato interprovinciale per Udine, Gorizia e Trieste della Fiasp (Federazione italiana amatori sport popolari) di cui è presidente il signor Claudio Dreossi da Fiumicello di Udine.

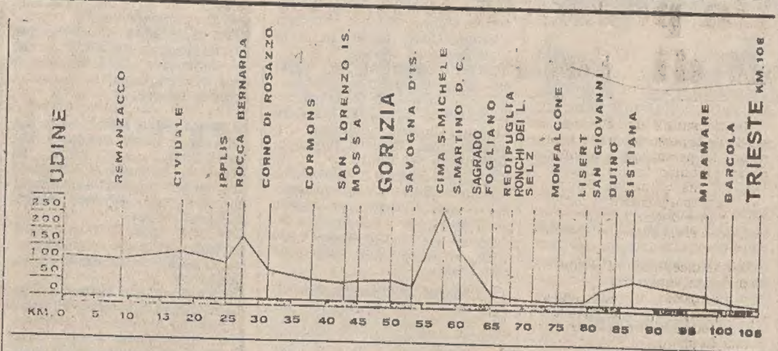
Nel 1979 gli iscritti furono 320 e ben 199 riuscirono a giungere all'arrivo. Vinse il pordenonese Antonio Bagatin in 7 ore e cinque minuti. Partecipò anche un concorrente cieco, Giuseppe Puppati di Cividale che lungo tutto il tragitto fu condotto per mano dal signor Francesco Bin di Udine.

Quest'anno sono annunciati concorrenti dalla Lombardia, dal Piemonte, dalla Francia e dalla Germania occidentale oltre a quelli delle tre province da cui la manifestazione prende il nome. Per l'edizione del 1980 è stata prevista una lieve variazione nel percorso: è stato infatti incluso anche il panoramico Monte San Michele (274 m. sul livello del mare) che insieme con l'erta di Rocca Bernarda (171 m.) costituisce una sorta di gran premio della montagna.

Il percorso si snoda da Udine per Cividale, Rocca Bernarda, Corno di Rosazzo, Cormons, Capriva del Friuli, Mossa, Gorizia, Monte San Michele, Fogliano, Redipuglia, Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Sistiana, Duino Aurisina e infine Trieste. Lungo il tragitto sono disseminati 18 posti di ristoro organizzati e gestiti completamente da gruppi di marciatori. La Camminata delle tre province prevede medaglie di vario genere per tutti, ma attenzione, per averne diritto occorre arrivare almeno sino a Gorizia (50 km). I controlli saranno effettuati da commissari tecnici sportivi della Fiasp. La marcia è omologata per il concorso nazionale «Gamba d'argento» e per il concorso interprovinciale "Fedeltà 1980". Le iscrizioni sono ancora possibili: basta aver compiuto 18 anni e inviare la quota di lire 10 mila e la domanda di partecipazione direttamente al presidente del comitato, signor Dreossi, o al tesoriere, Giorgio Miccoli via XXV aprile 4, Monfalcone o con vaglia o raccomandate indirizzati al comitato interprovinciale della Fiasp, via Trieste 14. Fiumicello (Udine).

«Invitiamo i triestini a partecipare alla manifestazione — ha detto il signor Flavio Cavedali, responsabile dei servizi di arrivo — e ci auguriamo che ad accogliere i nostri concorrenti si possa radunare una grande folla generosa di applausi e incitamenti».

I primi arrivi sono previsti per la mezzanotte del 21 giugno. Questo a livello di campioni. Per un marciatore medio il tempo necessario a compiere 106 chilometri va dalle 17 alle 18 ore. Per tutta la notte e la mattinata, quindi, gli arrivi si susseguiranno. Lo spettacolo è assicurato. La premiazione avverrà alle 13 di domenica 22 giugno in piazza Unità a Trieste.



SONDAGGIO PCI SU COSA PENSA LA GENTE

Il problema casa è il primo assillo

Non è colpa degli arabi (con riferimento alla crisi energetica) se il nostro Paese sta attraversando momenti difficili: almeno per gli elettori triestini, il principale imputato è il governo, seguito nell'ordine dalla classe dirigente, dagli americani, dai sindacati, dai terroristi e infine dai padroni dell'oro nero. Solo lo 0,4 p.c. della popolazione ammette che «la colpa è di tutti».

Questo è uno dei dati emersi dallo studio dei questionari distribuiti nei giorni scorsi dal Pci cittadino per eseguire un mini-sondaggio dell'elettorato, col duplice scopo di confrontare la corrispondenza del programma elettorale con le aspettative della gente e di verificare se qualche richiesta non sia stata invece «snobbata» dai partiti. I dati sono stati elaborati sulla base di circa 1.100 questionari debitamente compilati (su 10 mila copie distribuite): un numero sufficiente per trarre qualche indicazione anche senza pretese demoscopiche.

Secondo gli intervistati (che non appartenevano ai quadri del partito né sono stati scelti sulla base di precise connotazioni politiche), fra le cose che funzionano peggio in Italia vi sono: la burocrazia e la giustizia (27 p.c.); gli ospedali e la scuola (13 p.c.); la previdenza (11 p.c.); i trasporti (7 p.c.). Da notare che in tutte le risposte del questionario le donne hanno dato pareri notevolmente diversi dagli uomini: segno che da un lato avvertono maggiormente alcuni problemi sociali (ospedali, trasporti), mentre sono meno interessate ai problemi più squisitamente politici.

E veniamo alle risposte che interessano Trieste: solo il 62,4 p.c. degli intervistati conosce le competenze della Provincia (e di questi molti hanno aggiunto «solo in parte») mentre il 15 p.c. non sa nemmeno giudicare l'operato della giunta provinciale (percentuale che nelle donne supera la metà). La giunta Ghersi infatti ha ottenuto un 24,4 p.c. di giudizi positivi, contro un 22,1 p.c. di negativi, un 20,7 p.c. di «abbastanza positivi» e un 17,7 p.c. di «così così».

Agli amministratori degli enti locali il 35 p.c. della gente chiede anzitutto di risolvere il problema della casa (e in particolare le questioni degli sfratti, del ripristino abitativo del centro storico e dell'edilizia economico popolare); seguono nell'ordine di preferenza: assistenza agli anziani (20,8 p.c.); scuole a tempo pieno (17,3 p.c.); iniziative contro il caro-vita (richieste dal 5,6 p.c. del totale degli intervistati, ma dal 32 p.c. delle donne).

NOVE LE PERSONE IMPLICATE NEL FATTO ESAMINATO DAL TRIBUNALE PENALE

Le razzie sui vagoni a Opicina: condanne per oltre tredici anni

Il processo contro i ferrovieri, presunti razziatori dei vagoni in sosta allo scalo di Opicina e delle persone che avrebbero acquistato la merce proveniente dai vari furti, è continuato ieri mattina davanti al Tribunale penale, presieduto dalla dott. Franca Gridelli e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Elda Cassoli.

Nel fatto sono implicati Armando Mancini, 27 anni, da Cervignano, Sergio Doz, 41 anni, da Trieste, via Diaz 10, Marco Pierotti, 26 anni, da Cervignano, e Antonino Mancuso, 35 anni, da Trieste, via San Pellegrino 10, i quali sono imputati di concorso in furto aggravato. Per ricettazione sono stati, invece, incriminati Maurizio Cavatoni, 29 anni, da Latisana, Piero Mancini (padre di Armando), 60 anni, da Terzo di Aquileia, Vincenzo Stante, 26 anni, da Trieste, via San Pellegrino 21, Flavio Rudez, 34 anni, da Trieste, piazza Vico 6, e Idreno Mattiussi, 45 anni, da Martignacco.

I Mancini sono, inoltre, accusati di favoreggiamento personale e Pierotti ancora di detenzione di tre detonatori di mina anti uomo. In apertura della terza e conclusiva udienza del dibattimento, il presidente esamina le fotografie scattate il 30 aprile scorso alla stazione carsica, dove il Tribunale si era recato in trasferta per un esperimento giudiziario, e questo atto conclude l'assunzione delle prove.

La discussione si inizia con l'arringa dell'avv. Galletto dell'Avvocatura dello Stato, patrono di parte civile dell'Amministrazione finanziaria dello Stato. L'oratore esamina gli illeciti nel loro insieme e chiede che gli imputati di furto siano condannati al risarcimento dei danni e coloro che furono rinviati a giudizio per ricettazione siano, invece, condannati al pagamento dei diritti doganali evasi.

Per l'avv. Galletto, il contrabbando contestato in concorso con il furto sussiste e le persone che acquistarono la merce rubata hanno l'obbligo specifico di pagare i diritti doganali. All'inizio della propria requisitoria, il p.m. ravvisa come l'ulteriore contestazione di contrabbando abbia complicato il processo che, all'apparenza, si era presentato piuttosto semplice. Secondo il dott. Staffa, i quattro ferrovieri realizzarono di comune accordo una serie di azioni criminose, favoriti anche dal fatto che le imprese non presentavano grandi difficoltà e dalla carenza dei controlli allo scalo. Essi — dice ancora il magistrato — fabbricarono una chiave e il marchingegno si rivelò di indubbia utilità per aprire e chiudere i carri.

Dopo avere tracciato un'ampia panoramica dell'intero episodio, il p.m. chiede che Armando Mancini, Doz, Pierotti e Mancuso siano condannati a complessivi 5 anni e 6 mesi di reclusione e 500 mila di multa a testa, Piero Mancini a un anno di reclusione, Mattiussi, Rudez e Cavatoni a un anno e 8 mesi e 300 mila lire di multa ciascuno, l'assoluzione di Stante per insufficienza di prove e il proscioglimento di Armando Mancini dal favoreggiamento perché il fatto non sussiste.

Apre la lunga, appassionata e puntigliosa battaglia defensionale l'avv. Comand da Udine (Mattiussi) e ne sollecita l'assoluzione piena. Parlano, quindi, l'avv. Maniacco da Gorizia (Armando Mancini e Pierotti) e si batte per l'esclusione del contrabbando contestato in quanto insussistente, le «generiche» e il minimo della pena per il furto e lo stesso assunto, sia pure con diverse argomentazioni, viene sostenuto dall'avv. Filograna (Mancuso) e dall'avv. Trampus (Doz). Concludono la discussione l'avv. Sampietro (Cavatoni), avv. Longo (Rudez e Piero Mancini) e l'avv. Muciaccia (Stante) ed essi si battono per il pieno proscioglimento dei rispettivi assistiti.

Il processo termina pochi minuti dopo le 19 quando, dopo tre ore e venti di camera di consiglio, il presidente Gridelli legge la sentenza che, con le «generiche», l'esclusione di due aggravanti e del contrabbando contestato in udienza, condanna Armando Mancini, Doz, Pierotti (anche per l'infrazione inerente alla legge sulle armi) e Mancuso a tre anni di reclusione e 900 mila lire di multa ciascuno e li condanna altresì al risarcimento dei danni all'Amministrazione finanziaria dello Stato da liquidarsi in separata sede.

Infligge a Cavatoni un anno e quattro mesi di reclusione e 350 mila lire di multa e a Mattiussi per incauto acquisto, così derubricata l'originale imputazione di ricettazione, 60 mila lire di ammenda.

FONDI E COMPETENZE DIVISI FRA COMUNI, PROVINCE E REGIONE

Sbloccati gli 8 miliardi per il diritto allo studio

La Giunta regionale ha approvato il piano di ripartizione per l'esercizio finanziario 1980 sulla nuova legge riguardante «Norme in materia di diritto allo studio». La somma complessiva di otto miliardi e 650 milioni è stata divisa in tre quote, tra comuni, province e regione, il tutto per l'anno scolastico in corso e per quello 1980-81.

La legge che innova notevolmente la materia del diritto allo studio, è entrata in vigore lunedì scorso, data della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione. Va rilevato come si sia cercato di ricuperare il più possibile il tempo perduto: a soli due giorni dalla promulgazione della legge, già è stato portato all'esame dell'esecutivo, il piano di ripartizione.

Questi gli obiettivi di fondo della legge: promuovere la piena scolarizzazione nella scuola materna; assicurare l'adempimento dell'obbligo scolastico; favorire per gli alunni capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, l'accesso ai gradi più alti degli studi; favorire il compimento dell'obbligo scolastico da parte degli adulti e l'accesso dei lavoratori ai vari gradi di istruzione; promuovere e assicurare il necessario sostegno alle iniziative di integrazione degli alunni affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali nelle strutture scolastiche ordinarie. Ed ecco la ripartizione dei compiti.

Comuni: fornitura di libri di testo e di altri strumenti didattici individuali, da assegnare in comodato agli alunni delle scuole dell'obbligo, oppure concessione di sussidi per l'acquisto dei medesimi; organizzazione di mense o di interventi sostitutivi; fornitura di materiali e attrezzature didattiche di uso collettivo, con particolare riguardo a quelli necessari per la sperimentazione, per le attività scolastiche di integrazione e di sostegno, per la scuola a tempo pieno e per l'inserimento nella scuola di allievi minorati psicofisici; iniziative per favorire la frequenza alla scuola materna. In totale i comuni avranno a disposizione 6 miliardi e 150 milioni.

Province: iniziative per favorire la frequenza dei lavoratori ai corsi delle 150 ore alle scuole serali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore, nonché altri interventi per l'educazione degli adulti; interventi di carattere individuale, mediante il pagamento della retta per l'accoglimento gratuito o semigratuito in convitti e residenze a favore degli alunni delle scuole dell'obbligo, nonché degli studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi, frequentanti scuole secondarie superiori e istituti di istruzione artistica statali o autorizzati a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato, oppure (ove ciò non sia possibile) sotto forma di sussidi in denaro. Il totale per le Province è di due miliardi.

Regione: iniziative di orientamento, a integrazione di quelle previste dall'art. 4 della legge regionale n. 42, del 18 maggio, lettera «e» (corsi dell'Irfop); iniziative, in concorso a programmi statali o comunitari, per agevolare l'inserimento nelle scuole dei figli dei lavoratori emigrati o rimpatriati; assicurazione degli alunni di tutte le scuole di ogni ordine e grado contro gli eventi dannosi connessi alle attività scolastiche, parascolastiche e al trasporto, nonché assicurazione per la responsabilità civile del personale docente e non docente addetto alla sorveglianza degli alunni; interventi per l'aggiornamento professionale degli operatori scolastici; interventi finalizzati a garantire pari diritti e opportunità di istruzione alla minoranza slovena e alle altre comunità linguistiche; stretto collegamento tra scuola e lavoro mediante periodi di attività pratico-lavorativa per gli studenti, guidata dai rispettivi consigli d'istituto.

Processo per omicidio: rinvio

Rinviato al 16 giugno prossimo il processo contro il detenuto Pierino Maccabelli, 30 anni, da Cassano Magnago, nei pressi di Varese, imputato di omicidio nella persona di un altro carcerato, l'udinese Luigi Giancarini, di 45 anni. Nella stessa vicenda, con l'accusa di favoreggiamento, è implicato anche Maurizio Rilande, 24 anni, da Udine, via Codroipo 99/2. Il loro ricorso avrebbe dovuto venire valutato ieri dalla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere dott. Mellano e da sei giudici laici, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli.

In apertura di udienza, l'avv. Mazzitelli da Udine chiede l'acquisizione agli atti di una documentazione sanitaria inerente al suo assistito, l'avv. Comand (difende Rilande) non si oppone, e l'avv. Cicuttini, patrono di p.c. di tre congiunti della vittima, si rimette. Con propria ordinanza, la Corte recepisce l'istanza defensionale, ordina altresì la citazione di due medici e rimanda la trattazione della causa alle ore 10 del 16 giugno prossimo.

Commosse esequie di Danilo Argentini (Srebernik)

Danilo Argentini (Srebernik) riposa da ieri nel cimitero di Servola. Una folla di familiari, parenti e soprattutto di amici, lo ha accompagnato all'ultima dimora, testimoniando così l'affetto per un uomo buono e valoroso cui la vita ha riservato tante amarezze. Se ne è nadato a soli sessanta anni, colpito da male irreversibile. Danilo Argentini, dopo aver partecipato alla Resistenza, ha trovato impiego stabile a Lubiana, dove ha fondato e presieduto per molti anni il Circolo italiano di cultura.

Ieri la comunità italiana di Lubiana ha inviato ai funerali Leandro Tommasini il quale ha letto l'elogio funebre del defunto dopo la benedizione della salma. Egli ha detto fra l'altro: «Quando ci abbandona un uomo come il nostro Danilo, che non ha vissuto solamente per sé e per la sua famiglia, ma soprattutto per i suoi ideali, per la prosperità altrui, sacrificando anni, tutti i suoi pensieri e le sue energie, allora il dolore degli amici è tanto più profondo.

Saggio — Oggi nella sede della Lega Nazionale in via Reti 4 alle 19 si svolgerà il saggio dei corsi di dizione diretti da Clara Marini.

Poesia e pittura all'Unione Istriani

In occasione della mostra di pittura che la Famiglia umaghese tiene al Circolo dell'Unione degli Istriani di via Pellico 2, Arte pro Arte promuove un incontro-gemellaggio con poesie e quadri di autori istriani, questa sera alle 18.30.

Dopo la cerimonia d'apertura, verranno lette da Teatro Camera, scritti di autori istriani. Opere e poeti verranno presentati con note critiche della prof.ssa Vendramin.

È morta a Muggia la madre del sindaco

Il sindaco di Muggia, Willer Bordon, ha perduto sua madre, Liberia Purini. La Giunta municipale partecipa al grave lutto ed esprime al Sindaco e alla sua famiglia le più profonde e fraterne condoglianze.

Assistenza — Domani alle 17 nella sede di via Pondares, i sindacati confederali riconvocano un'assemblea di tutto il personale del Consorzio sanitario addetto all'assistenza domiciliare agli anziani per illustrare i termini dell'eventuale passaggio definitivo al consorzio in qualità di dipendenti di ruolo con contratto Enti locali.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

"Sono soddisfatta del mio lavoro e potrei non preoccuparmi del futuro. Ma soprattutto per i giovani occorre pensare ad una Trieste diversa, con più posti di lavoro qualificato nell'industria, nel commercio... La Democrazia Cristiana per questo sviluppo lavora concretamente a Trieste, a Roma, in Europa".

CO.GEN. IMPRESA COSTRUZIONI EDILI S.R.L.
RESTAURI MANUTENZIONI
interventi rapidi anche con idraulico, elettricista, piastrellista, pittore, fabbro.
Preventivi gratuiti TRIESTE
Via Mercato Vecchio 1, tel. 60946

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.
10-15 giugno: Napoli, Capri e Costa Amalfitana, in autopullman.
11-15 giugno: Vienna, in autopullman o treno.
15–21 giugno: Sardegna pittoresca, in autopullman.
16/22 giugno: Corsica, in autopullman.
17-24 giugno: Albania, in autopullman e nave.
18-22 giugno: Nizza, Montecarlo e Riviera Ligure, in autopullman.
18-25 giugno: Albania, in aereo.
Prenotazioni: Uffici UTAT
Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

DECAFFEINATO DK 005
Alla degustazione
Cremcaffè di Primo Rovis
in PIAZZA GOLDONI 10, potete acquistare il DK 005 anche SFUSO come il caffè normale, ad un PREZZO CONVENIENTE, sempre fresco, di tostatura giornaliera: come gli altri caffè normali.
PROVATELO! NE RESTERETE SODDISFATTI!

PARMA e CASTELLI PARMENSI
splendido week-end storico, agreste e gastronomico con gli AMICI dell'UTAT
7-8 giugno
Prenotazioni: Uffici UTAT

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIA MOBILE TOTALE PARZIALE
Preventivi gratuiti
ore 18-20 tutti i giorni
VIA PALESTRINA, 3 - TELEFONO 767077

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

Nella capitale si rischiano errori "capitali". Correggili nella tua città.

Fra tanti sindacati, manca quello degli elettori.
Il partito liberale è all'opposizione per offrire al cittadino una voce critica, uno strumento di controllo contro le manovre politiche che troppe volte sviano il mandato degli elettori.

Non giudicare i partiti dagli impegni che prendono prima delle elezioni, ma dalla lealtà con cui li mantengono. Insegna con il tuo voto all'arroganza del potere che gli impegni vanno mantenuti. Vota per la coerenza liberale.

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI PLI

Amministratori liberali in Regioni, Province e Comuni.

Finanzia le tue idee contribuendo al FONDO PER LE LIBERTA'. Per informazioni scrivere o telefonare a: (06) 6796951 Roma, via Frattina, 89

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL «GYÖRI BALLET» A MILANO PER IL FESTIVAL DEL BALLETTO

La sorpresa di Ivan Marko detto il Bejart del Danubio

MILANO — A chi, come noi a Trieste, lamenta la mancanza di spazi teatrali alternativi, Milano fa sempre più invidia.

Qui, per esempio, sull'onda di un consenso popolare che monta come una marea, il balletto, il suo spazio alternativo lo ha trovato egregiamente in piazza Piemonte al «Nazionale», un teatro molti-usi, capace di 2500 posti, passato nel dopoguerra al cinema, ma particolarmente adatto e adattato agli spettacoli per la danza. Lo aveva inaugurato nel 1924 la compagnia di prosa del Teatro del Popolo diretta da Sabatino Lopez con «La cena delle beffe» di Sem Benelli e lo avevano poi frequentato assiduamente i grandi della rivista, con Totò in testa.

Il Teatro Nazionale ospita in questi giorni un Festival internazionale del balletto, ogni sera molto affollato, e già contrassegnato da momenti di delirante entusiasmo con la Fracci e Nurejev.

L'altra sera, dopo le geniali intuizioni della Cullberg Ballet Company e prima dello spettacolo del gruppo svizzero «Mummenschanz», ha offerto una prova di sorprendente genuinità coreutica, pur con precisi riferimenti stilistici, il balletto ungherese di Györ, una città fra Vienna e Budapest, dove il ballerino e coreografo Ivan Marko ha compiuto il miracolo, assolutamente imprevedibile nell'Est europeo, di applicare e sviluppare con estro personale la lezione di Maurice Bejart.

Con Bejart è nato infatti il talento di Marko, ma senza un'autentica forza di proiezione creativa non sarebbe nata questa «sua» compagnia, che sembra tradurre nella danza la virginale eccitazione di una scoperta.

Noto al pubblico della Scala solo per la coreografia della recente edizione Abbado-Liubimov del «Boris», Marko è tornato adesso da protagonista a Milano per collaudare la propria impresa ungherese.

Il primo apprezzamento che gli possiamo rivolgere è che il «Györi Ballet» non sembra affatto un balletto ungherese. Nel ricalco delle formule accademiche coltivate nei paesi dell'Est e nelle pur spettacolari convenzioni del regime, Marko è riuscito infatti ad inserire una moderna punta di diamante: la fantasia di una danza che di «classico» ha solo il rigore della preparazione e della tecnica, ma che attinge la propria freschezza alla fonte di una libera istintività, di un movimento che coinvolge tutte le risorse espressive del corpo, con inesauribile tensione di contenuti dinamici.

Il linguaggio coreografico di Marko, fedele appunto al dettato di Bejart, coglie nella danza una ritualità primitiva come stimolo di una visione «totale» del teatro.

Per questo, dei tre balletti presentati al «Nazionale», forse il meno originale era l'ultimo, «Le tappe», per la musica straussiana di «Così parlò Zarathustra», che pur vedeva impegnato come interprete principale — con straordinaria ricchezza di modulazioni plastiche e non senza un ardore zingaresco — lo stesso coreografo. In questo balletto, ancora concepito secondo intendimenti illustrativi, permangono infatti talune incrostazioni di quella retorica dell'atletismo abbondantemente accettata dal moderno balletto dell'orbita slava, anche se Marko le piega alle esigenze di una stringata definizione drammatica.

Più viva prorompe comunque la sua invenzione nel «Samurai», su musiche popolari afroasiatiche per fiati e percussioni. Centrato sulla figura di un vecchio samurai sopraffatto dai suoi stessi allievi e sul tema di una fiabesca trascendenza (simboleggiata da uno stormo di aironi), il balletto, specie nel formidabile gruppo virile, ha un impeto acrobatico-figurativo che s'impone con serrata stilizzazione. Ne è protagonista Viktor Fülöp, mimo, attore e danzatore dalla maschera impressionante: l'unico anziano in una compagnia giovanissima e che fa della giovinezza una sorta di fluido poetico. Come avviene nel balletto sui «Carmina Burana» di Orff (titolo della coreografia, «Amato dal sole») dove il tema della nascita dell'uomo e dell'anelito alla luce e all'amore, svolto con una nuda e saettante concatenazione gestuale, raggiunge momenti di squisita bellezza e di felice continuità lirica. Il simbolico e l'informale divengono gioiosa effusione continuità lirica. Il simbolico e l'informale divengono gioiosa effusione figurativa del ritmo vitale: una vera «primavera» della danza, che il pubblico milanese non si è stancato di applaudire.

Gianni Gori

A FAVORE DI AMNESTY INTERNATIONAL

Il concerto jazz con Silvio Donati

Ha avuto luogo all'Auditorium un interessante concerto jazz sostenuto dal trio di Silvio Donati con la partecipazione del sassofonista statunitense Tom Kirk. Il ricavato di questo spettacolo è stato devoluto a favore dell'organismo Amnesty International e, per tale motivo, il personale preposto del Teatro Stabile si è messo gratuitamente a disposizione, prescindendo dall'attuale vertenza sindacale in atto.

A fianco del pianista e compositore Silvio Donati si sono esibiti Mario Cogno al contrabbasso e Gabriele Centis alle percussioni, oltre naturalmente al solista Tom Kirk, sassofonista ben noto per gli estimatori delle novità jazzistiche.

Sono state proposte diverse pagine musicali dello stesso Donati e di alcuni interessanti, creazioni strumentali nei quali il gruppo ha saputo mantenere inalterata la qualità tecnico-stilistica dei pezzi originari pur arricchendoli con opportune elaborazioni ritmiche e coloriture.

Consensi hanno raccolto molte composizioni, come «Dancing april clouds» dello stesso Donati. Il brano ha messo in luce le capacità stilistiche e la freschezza d'ispirazione dell'autore, che presenta un genere jazzistico in continua evoluzione musicale. Suggestiva è apparsa anche «Blue love», un'altra creazione jazzistica di Silvio Donati caratterizzata da innovatrici soluzioni armoniche e da felici digressioni ritmiche. Un altro valido pezzo è stato anche «Evia», ove l'autore sa imprimere il suo particolare stile «impressionistico» fuso con una lodevole qualità tecnica nell'esecuzione.

Molto apprezzato poi è stato Tom Kirk, noto solista al sax tenore, che si è esibito con personale gusto interpretativo in alcuni motivi di autori statunitensi. Tra le sue esecuzioni va ricordata «Nica's dream» di Horace Silver, un brano di complessa interpretazione ove il solista americano ha impresso il suo temperamento musicale e la sua ricchezza stilistica.

F. Mar.

Con Radiodue 3131 oggi in cimitero

ROMA — Radiodue 3131 andrà oggi al cimitero per sapere dagli addetti ai lavori che cosa c'è dietro una morte: quanto costa un loculo o un posto a terra? Quali sono gli stili preferiti nella costruzione di una tomba di famiglia? Quanta gente si fa cremare e quanto costa? Perché certe pompe funebri sono favorite ed altre no?

Radiodue 3131, che va in onda tutti i giorni tranne il sabato e la domenica, dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 16.30 è risultata dal referendum popolare di «Tv Sorrisi e Canzoni», la trasmissione radiofonica dell'anno.

■ MUSICA RINASCIMENTALE — Il Centro studi rinascimento musicale organizza un corso di studi riservato ai cantanti di lingua italiana che si terrà alla villa medicea «La Ferdinanda».

Gli appuntamenti

Quarto concerto del Conservatorio

Questa sera, alle ore 20.45, presso l'Istituto Germanico di Cultura, via Coroneo 15, avrà luogo il quarto di dieci concerti degli alunni del Conservatorio di musica «G. Tartini». Verranno eseguite musiche di Haendel, Scarlatti, Durante, Mozart, Mendelssohn, Strauss, Bettarini, Britten, Ginastera Viozzi, Vivaldi, Bellini, Donizetti, Leoncavallo, Puccini, Verdi. Gli allievi saranno accompagnati al pianoforte dai proff. Anna Maria Ferluga ed Ennio Silvestri.

L'ingresso è libero.

Pianoforte e oboe a S. Maria Maggiore

Domani presso la sala di Santa Maria Maggiore in via del Collegio ci sarà un pomeriggio musicale di pianoforte ed oboe degli allievi della scuola di pianoforte della professoressa Bruna della Pietra e della scuola di oboe della professoressa Fiammetta Zuliani.

La manifestazione è patrocinata dalla Associazione donatori di sangue cui le insegnanti e gli allievi dedicano questo pomeriggio musicale.

Domani il concerto Chmura-Rossi

Il programma del concerto sinfonico di domani al Teatro Verdi (ore 20.30-turno A) diretto dal maestro Gabriel Chmura, prevede al centro il Concerto per violino e orchestra di Alban Berg, mai eseguito a Trieste. Venne scritto dal compositore viennese nel giro di pochi mesi ed è da considerarsi il suo testamento spirituale. Berg lo dedicò alla memoria di Manon, figlia diciottenne dell'architetto Gropius e di Alma Mahler, e scrisse di suo pugno sulla partitura «zum Andenken eines Engels...»

Il solista del concerto di Berg sarà Cristiano Rossi, che torna così a collaborare con l'Orchestra del Verdi dopo la sua apparizione di dieci anni fa.

Gabriel Chmura completerà il programma del concerto dirigendo l'Orchestra del Teatro Verdi nella Suite delle musiche di scena di «Pólléas ed Mélisande» di Fauré e nella Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 di Brahms.

Prosegue presso la biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per il concerto di domani e di sabato (ore 18 - turno B).

Porno d'epoca alla Cappella

Finalmente anche a Trieste la collezione «La Bonne Auberge», raccolta di film pornografici d'epoca, dalle origini fino agli anni '50. La rassegna, articolata in 4 serate, avrà inizio domani con il programma intitolato «La maschera e il corpo» comprendente film francesi degli anni '20 (Sa Majestè Carnaval» — «Le Pierrot» — «Le cirque erotique»), ed inoltre «La femme au portrait» (Francia, 1952), «Un reve» (Francia, anni '30) e ancora due film americani degli anni '40: «Dr. Harden's Injections» e «Pipe's Cleaners».

Sabato verrà proiettato il secondo programma dal titolo «Arti e Mestieri» e comprendente altri 7 film: «La representante» (Francia '1950), «Il radioamatore» (USA, anni '40), «The dentist» (USA, anni '40), «Veterinarian dr. Longpeter» (USA, anni '40), «L'echelle» (Francia, 1924), «Soeur Vaseline» (Francia, 1920), «La nouvelle secretaire» (Francia, 1937).

La rassegna continuerà venerdì 6 e sabato 7 giugno. Le proiezioni, riservate esclusivamente ai soci, avranno luogo alle ore 18, 20, 22. Ogni serata sarà commentata musicalmente dall'accompagnamento al pianoforte del maestro Carlo Moser.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1980». Domani alle ore 20.30 concerto sinfonico (turno A). Direttore Gabriel Chmura, violinista Cristiano Rossi. Biglietti presso la biglietteria del Teatro.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1980». Sabato alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Gabriel Chmura, violinista Cristiano Rossi. Biglietti presso la biglietteria del Teatro.
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). 17, 20.30: Slawomir Mrożek «Tango», per il turno di abbonamento I e E. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (per soci - via Franca 17, tel. 764327). Domani inizio rassegna «La Bonne Auberge», collezione di film pornografici dalle origini agli anni '50. Primo programma: «La maschera e il corpo» al pianoforte il maestro Carlo Moser. Ingresso riservato esclusivamente ai soci.
ALDEBARAN. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Bob Marley live», l'eccezionale film-concerto con Bob Marley, The Wailers e Third World. Prima visione esclusiva. Solo per pochi giorni.
ARISTON-I.N.C. 17, 18.40, 20.20, 22. Il nuovo divertentissimo capolavoro della satira politica: «Si salvi chi vuole», di Roberto Faenza, con Claudia Cardinale, Gastone Moschin, il nuovo comico Francesco De Rosa e il cane Epicuro. Dopo «Forza Italia» un altro saggio di feroce umorismo. I.a visione. Colore. V.m. 14 anni.
EDEN. 18, 20, 22.15. Steve McQuenn è «Tom Horn». Non c'erano abbastanza uomini per catturarlo! Technicolor. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16.30 18.20, 20.15, 22.15: «Mantieni l'America pulita Joe» con P. Boyle e D. Patrick. V.m. 18 anni.
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «The sex Olimpics» (Le Olimpiadi del sesso) con Rolf Thiele e Sybil Nadding. Vietatissimo ai 14 anni.
FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22: «Monique: un corpo che brucia». Severamente v.m. 18. Ultimi due giorni.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: «Due Magnun 38 per una città di carogne». Poderoso poliziesco con D. Stafford, G. Mitchell. L. Pistilli. V.m. 18 anni.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «L'amante di mia madre», drammatico technicolor con C. Evans. V.m. 14 anni.
NAZIONALE. 15.45, ult. 22.15: «Quella superporno di mia figlia» con Sonja Engeles. Tutto hard core dal primo all'ultimo fotogramma. Severamente V.m.18.
RITZ. 18, 20, 22.15. «Il ladrone» un film di Pasquale Festa Campanile con Enrico Montesano, Edwige Fenech e Bernardette La Font. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Molto spinto ma non volgare il vietatissimo: «Emily sweet Emily» con K. Stark e S. Brackett. Technicolor. Domani uno dei più singolari e divertenti film dell'anno: «L'uomo venuto dall'impossibile».
CAPITOL. 16.30. Il miglior film dell'anno (5 Oscar): «Kramer contro Kramer», con Dustin Hoffman. Technicolor.
CRISTALLO. Una bellissima storia di guerra e spionaggio: «Una strada, un amore» con Harrison Ford, Lesley-Anne Down e Christopher Plummer. Panavision. Technicolor. Per tutti.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16.30. Un fantastico «thriller» sull'onda del successo ottenuto dal complesso dei «Kiss» in tutto il mondo: «Kiss Phantoms». Un film tutto musica e divertimento che i giovani devono vedere. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. «Guerrieri dell'inferno» con Anthony Zerbe, Richard Masur, Gail Strickland. Avvincente! V.m. 14 anni.
ABBAZIA. 16: «La bella e la bestia» con Lisbeth Hummel, Robert Hundar. Un film porno indimenticabile. Sever. v.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16. Clint Eastwood eccellente interprete di un film emozionante: «Una calibro 20 per lo specialista». Un colpo strepitoso per un film strepitoso. V.m. 14 anni.
LUMIERE (820530, via Flavia 9). 16.30: «Il mondo dei sensi di Emy Wong» con Chai Lee e Ilona Staller. V.m. 18 anni.
RADIO. 16. In proseguimento di prima visione l'eccezionale: «Porno take off» con le maggiori pornostar americane. Sever. v.m. 18 anni. Ingresso L. 2500.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Sabato ore 17: «California suite» con Jane Fonda.

UDINE

ARISTON. 16. «La collina dei conigli».
CAPITOL. 16: «Sesso profondo». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «La città delle donne». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Profondo porno». V.m. 18 anni.
DIANA. 17.30: «Blue movie sexy convulsion». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Tom Horne».
PUCCINI. 16: «Mangiati vivi». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA: «L'ultima onda».
GARIBALDI: «Pornofrenesie di una vergine». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA: «Profondo rosso» di Dario Argento.

RONCHI

RIO: «Paris scandale». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA: «Lo zingaro» con A. Delon.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «I tre dell'Operazione Grado» con B. Lee, J. Saxon. Scope a colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 17.30, 22: «L'alba dei falsi dei» (Il quinto comandamento), con H. Berger, U. Orsini. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17, 22: «Porno play motel» con A. M. Rizzoli, M. Fraiese. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «La vergine e la bestia». A colori.
PRINCIPE. 18: «Kramer contro Kramer» con Dustin Hoffman. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Il ritorno di Butch Cassidy e Kid» con W. Katt, T. Berenger. Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. Riposo.

PORDENONE

CAPITOL: «Ecce bombo».
CRISTALLO: «La pornomatrigna» «Il vizio in bocca». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA: «Il festival della Pantera rosa».
VERDI: «La donna che violentò sé stessa». V.m. 18 anni.
CINEMAZERO: «Violenza per una giovane».

CORDENONS

RITZ: «Arancia meccanica». V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. «Sette ragazze di classe». V.m. 18 anni.
ZANCANARO. Riposo.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Blue nude».

RIFLUSSO A HOLLYWOOD: TORNA IL WESTERN

L'America insicura rispolvera la Colt

L'indimenticabile John Wayne eroe di tanti western

LOS ANGELES — *Il western ritorna a Hollywood o, meglio, l'industria cinematografica americana ritorna a cavalcare quel fortunato destriero che l'ha resa nota e ricca attraverso il mondo.*

Dopo le varie mode degli squali, della mafia, dei padrini e delle navi spaziali, la Mecca californiana sta sfornando in questi mesi oltre una ventina di film, per lo più di qualità, sui ruggenti anni dei cow-boys, di Jesse James e della «frontiera».

Si tratta di film per i quali le case produttrici, seguendo l'intuito del loro innato sesto senso, hanno stanziato milioni e milioni di dollari ingaggiando attori tra i più pagati attualmente: da Steve McQueen, ai fratelli Carradine fino allo stesso John Travolta, strappato alla serie dei disco-film e alla febbre del sabato sera.

Si dice che Steve McQueen abbia percepito due milioni di dollari (oltre un miliardo e settecento milioni di lire), per il suo ruolo, nella parte del protagonista, nel film «Tom Horn». Nel film l'attore impersona una figura veramente esistita: un cavaliere che cominciò come guida, per poi esibirsi nei «rodeos» e per finire, all'ultimo, davanti a un tribunale che lo condannò all'impiccagione per l'omicidio di un giovane.

Tra gli altri titoli si ricordano in particolare «The Long Riders», con i fratelli Carradine, «The legend of the Lone Ranger», «The mountain men», con Charlton Heston nel ruolo di un cacciatore di pellicce, e «Cattle Annie and Little Britches», una storia centrata sulla vicenda di due ragazze che si uniscono alla famigerata banda dei Dalton.

Si ricordano inoltre «The Texans», «Desperados» e «Hard Country», oltre a «Honeysuckle Rose», che ha come protagonista un'altra stella hollywoodiana, Clint Eastwood. Tutti film che già nei loro titoli evocano la nostalgia per un'America ormai lontana e il desiderio di riportare il cinema americano sui sicuri binari del Western, un genere che ha sempre «pagato» in ogni senso.

Parallelamente al fiorire dei western si registra un «boom» nelle vendite dei capi di vestiario ispirati al lontano West; secondo alcuni, questa nuova moda troverebbe le sue radici nel rinnovato clima di patriottismo che l'America sta vivendo in questi ultimi mesi.

A questo proposito il regista di «Honeysuckle Rose», Sydney Pollack è esplicito: «La gente vuole sentirsi patriottica e avere di nuovo sentimenti buoni nei confronti del proprio paese. Nei western, siamo sempre soddisfatti di quello che ha fatto l'eroe del film e non siamo scossi da dubbi sulla nostra società e sui suoi valori».

A piene mani i Sagittari d'oro

ROMA — Il maestro Mario Zafred, presidente dell'Accademia di Santa Cecilia e della giuria per il premio internazionale d'arte «Il sagittario d'oro», ha comunicato i nomi dei vincitori. Per la lirica: i soprani Miwako Matsumoto (Giappone), Elvira Cirje (Romania), Marcella Reale (Usa), il tenore Janos Nagy (Ungheria). Per il balletto classico: Radu Ciuca primo ballerino all'opera di Bucarest. Per il teatro: Lidia Alfonsi, Mario Scaccia, Giorgio Albertazzi. Per i rispettivi campi artistici: il compositore spagnolo Filipe Campuzano, il maestro Franco Ferrara, Agostina Belli, Alida Valli, Stefano Satta Flores, Lando Buzzanca, il pianista bulgaro Ivan Drennikov, Little Tony, Silvia Koscina, Ennio Morricone, Mario Gangi, Lino Banfi, Luigi Zampa, Carlo Dapporto, al concertista di arpa Elena Zaniboni, Julia Elena Davalos ed il suo gruppo di folclore argentino.

Premi speciali saranno assegnati a Diana Ferrara, prima ballerina «etoile» al Teatro dell'Opera di Roma, a Gilda Giuliani ed al balletto spagnolo di flamenco di Angelina Santos.

La consegna dei premi avrà luogo il 14 giugno al «Teatro delle fonti» di Fiuggi Terme.

Il «Sagittario d'oro», giunto alla settima edizione, è organizzato dall'Accademia internazionale di arte e cultura Cidaf (presidente il pittore Aldo Riso).

Convegno a Milano della critica teatrale

MILANO — Un convegno su: «Spettacolo e informazione: lo spazio della critica» si svolgerà a Milano, il 6 e 7 giugno, nel palazzo delle ex stelline, in corso Magenta. Il convegno — indetto dalla Associazione nazionale critici di teatro — intende promuovere la riflessione sul lavoro critico che ha per oggetto il teatro di prosa e lo spettacolo in genere, e ciò in rapporto alla collocazione che la attività critica attualmente riceve nella complessa struttura dei mass-media.

Il convegno sarà aperto da una prolusione del prof. Marco De Marinis e dalle relazioni di Ugo Buzzolan (per la televisione), Morando Morandini (cinema), Rubens Tedeschi (musica) e Renzo Tian (teatro).

Ariston «Prima»

Dopo «Forza Italia» una nuova e feroce satira politica di Roberto Faenza

Titanus

SI SALVI CHI VUOLE

un film di ROBERTO FAENZA SI SALVI CHI VUOLE con GASTONE MOSCHIN CLAUDIA CARDINALE FRANCESCO DE ROSA una produzione COOPERATIVA JEAN VIGO

Al Filodrammatico

IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

Monique un corpo che brucia

ULTIMI DUE GIORNI

Al Radio

Telefono 793008

IN PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE L'ECCEZIONALE:

Porno take off

CON LE MAGGIORI PORNOSTAR

Severam. v.m. 18 anni

INGRESSO LIRE 2500

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: Apertura programmi - El Borineto; 10: Informatore Antenna flash; 11: Musicalmente; 13.10: Notiziario 2; 14: Musicalmente; 19: Tutto pugliato; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

18.30: Telefilm: «S.O.S. Squadra speciale»; 19: Rubrica: «L'avvocato risponde», a cura dell'avv. Fisher-Tamaro; 19.30: Maxivetrina; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Permette due domande? (Dc-Pci); 20.40: Rubrica: «Speciale casa»; 21.10: Rubrica: «E le stelle non stanno solo a guardare», a cura di N. Pacifico; 21.40: Film: «La decima vittima».

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del 23° Zecchino d'oro (replica); 19: Quella casa nella prateria, telefilm; 19.50: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusin; 20.15: Fatti e commenti - Notiziario; 20.50: Il pelo nell'uovo: quotidiano delle elezioni - Un partito al giorno; 21.10: Dottor Kildare, telefilm; 21.35: Il pinguino, spettacolo musica e quiz a Telequattro in compagnia di Marco Luchetta; 22.45: Fantasilandia, dodicesima puntata. In chiusura: Trieste domani.

ALDEBARAN: film-concerto

Bob Marley live

con Bob Marley, The Wailers, Third World

RISTORANTI E RITROVI

1° TORNEO DI MAMBO-ROCK
Discoteca Bowling, Duino. 29 maggio finalissima torneo. Sono gradite le prenotazioni.

«AL CANTAGALLO»
Vi attende con le spaghettate di mezzanotte. Via San Pasquale 9, tel. 910122.

RISTORANTE «ALLA CHECCA»
Monfalcone. Sabato sera apertura nuova annessa pizzeria all'aperto con griglia.

AUTORI TRIESTINI ALLA RIBALTA
Taverna Dreher, Giulia 75, tel. 566286. Venerdì 30 rassegna: canzoni della prof. Livia Romanelli. Ingresso libero.

LA BORA – SAN GIACOMO 22
Ristorante con giardino aperto sino alle 02. Specialità grigliate.

Oggi al Nazionale grande «prima»

TUTTO HARD CORE DAL PRIMO ALL'ULTIMO FOTOGRAMMA

INIZIO 15.45 – SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

POCO ALCOLICO APEROL DA SEMPRE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

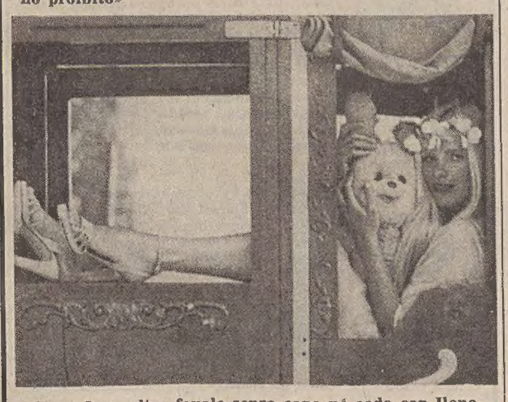
TV RETE 1

Beppe Grillo e Loretta Goggi sono fra gli ospiti del XX Premio nazionale regia televisiva

12.30 Visitare i musei (replica).
13.00 Giorno per giorno.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
— Oggi al Parlamento.
14.10 Pomeriggio sportivo - Mantova e Rimini: pugilato, campionati europei dilettanti.
17.00 3, 2, 1... contatto!
18.00 Gli anniversari.
18.30 La dama di Monsoreau.
19.00 Tg 1 Cronache.
19.20 Sette e mezzo, gioco quotidiano a premi, condotto da Claudio Lippi.
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Tribuna elettorale.
21.45 Variety, un mondo di spettacolo.
22.35 XX Premio nazionale regia televisiva.
23.30 Telegiornale.
— Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

TV RETE 2

Lea Massari e Omero Antonutti in una scena di «Quaderno proibito»



«C'era due volte» favole senza capo né coda con Ilona Staller

12.30 La buca delle lettere.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Tribuna elettorale.
13.40 Le strade della storia: Dentro l'archeologia.
14.10 Trentaminuti giovani.
14.45 Eurovisione: 63° Giro d'Italia.
TV 2 RAGAZZI
17.00 L'estate esquimese.
17.50 Kasparek, Johnny e i draghi, disegni animati.
18.00 Scegliere il domani.
18.30 Dal Parlamento - Tg 2 Sportsera.
18.50 Buonasera con...Rossano Brazzi.
— Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Studio aperto.
20.40 Quaderno proibito (terza puntata).
21.50 16 e 35, quindicinale di cinema.
22.20 C'era due volte, favole senza capo né coda.
23.25 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

18.30 Progetto turismo.
19.00 Tg 3.
19.30 Tribuna elettorale in rete regionale. Al termine: «Viscere di legno: Chersicla scultore in legno».
20.05 Non canta Napoli.
21.00 Tg 3 - Settimanale.
21.30 Tribuna elettorale in rete regionale. Al termine: Programmi regionali.
22.00 Primati olimpici.
22.05 L'Italia e il Giro.
22.50 Tg 3.
23.20 Primati olimpici (replica).

Tv Zagabria

10.10: Programma didattico; 16.20: Programma didattico - Materie; 18.15: Telegiornale e cronaca di Spalato; 18.35: Calendario Tv; 18.45: «Il faro» - Tv ragazzi; 19.15: Tutti uniti nella difesa; 20.30: Telegiornale; 21: «Paralleli» - Politica estera; 21.50: «Invito al viaggio» - Telequiz; 22.50: Telegiornale; 23.05: Ci conosciamo abbastanza - Programma culturale.

Tv Lubiana

10.10 Tv a scuola; 17.05: Tv educativa; 18: Notizie Tv; 18.05: «Tigris» - documentario; 18.55: «La cacciata del drago verde»; 19.25: Mosaico; 19.30: Panorama; 19.40: I giovani per i giovani; 20.10: Disegni animati - Zig-zag; 20.30: Telegiornale; 21: Dal vivo; 22.35: Programma musicale.

Tv Capodistria

18.25: Tv Film; 19.20: Cinenotes; 19.50: L'angolino dei ragazzi: «Il miele salutare» - favola a cartoni animati; 20.15: Punto d'incontro; 20.30: Cartoni animati - Zig-zag; 20.45: Tutto oggi; 21: «Il clandestino» - film sociale, con Dan Harrison, Conny Carol, Ada Mori, regia di Henry Folkner; 22.25: Notturno musicale.

in via delle Zudecche 1
500 metri quadrati di novità!
CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA

Radiouno

Brevi, brevissime e giornali radio: 6, 6.15, 6.45, 7, 7.45, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. — 6: Segnalo orario; 6.30: Ieri al Parlamento; 7.35: Ruota libera: Giro d'Italia; 8.30: Controvoce; 8.50: Un pretore per voi; 9.03: Radioanch'io '80, con C. Lizzani; 11.03: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '80; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago tenda-spettacolo, con pubblico; 14.03: Cosmo 1999, 13.a tappa; 15.03: Rally con B. Marchand, 15.25: Rally; 15.25: Errepiuno; 17.03: Patchwork: Varia comunicazione per un pubblico giovane - Al rogo... al rogo; 18.35: I nove cerchi del cielo; 19.15: Ruota libera - Speciale su Giro d'Italia; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Intervallo musicale; 20.20: Società alla sbarra: Crueland; 21.03: Europa musicale '80 (27); 21.50: Disco contro; 22.10: Noi come voi; 22.35: Musica ieri e domani; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte con la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 22.30. — 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8, 8.45: I giorni con V. Cravetto; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 7.55: Giro d'Italia; 9.05: Dossier Gioengessi (4); 10: Speciale Gr2; (9.32, 10.12, 15, 15.42: Radiouno 3131); 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound track: Musiche e cinema; 15.30: Gr2 Economia e bollettino del mare; 16.30: Servizio speciale sul Giro d'Italia; 16.35: In concerto; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: Mamma mia che carattere (IX); 18: Le ore della musica; 18.32: In diretta dallo studio 3 di via Asiago: Sportello informazioni; 19.40: Dse: Ventiminuti scuola; 20.15: Spazio X; 22: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. — 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; 10: Noi, voi loro donna; 12: Antologia operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 - Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: La ricerca educativa; 17.30, 19.15: Spaziotre: Musica e attività culturali; 18.45: Europa '80; 210.15: Festival di Vienna 1980, concerto dei premiati al 2.o Concorso internazionale di direzione d'orchestra H. Swarclusky; 21.45: «Per le strade di Londra», di V. Wolf; 22: Recital di E. Peinemann; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Ultime notizie e chiusura.

Radio Trieste

7.30: Rai regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Và pensiero (replica); 12.15: Tribuna elettorale regione: Conversazioni radiofoniche; 12.35: Rai regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45: Rai regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Rai regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia (Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive); 15.45: Supermarket - I grandi della canzone.

Programmi locali in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: I problemi del nostro tempo, a cura di Lojze Zupančič; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio (10.45: Trasmissione per il secondo ciclo della scuola elementare); 11.30: Consigli, pareri, spigolature: I vini genuini di casa nostra dove e come; 12: Microfono in aula; 12.30: Cantanti jugoslavi; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Tomi il birichino», a cura di Lučka Susič; 14.30: Giovani scrittori, a cura di Zora Tavčar; 14.45: Echi dalla Sicilia; 15: Pomeriggio musicale per i giovani (Le nuove edizioni discografiche - «Il Mensile», varietà a cura degli attori del Teatro Stabile Sloveno di Trieste, replica - Musiche da film); 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Nel nostro spazio (Noi e la musica: Composizioni di autori sloveni - Avvenimenti culturali - Incontri del giovedì - Motivi popolari); 19: Segnale orario - Gr e 1 programmi di domani.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 7.50: Merit fa centro; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15: Un libro alla radio: Equinozio - Ivo Vojnović; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Momento musicale; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12: Giornale radio; 12.45: Controluce; 13: Piccola discoteca; 13.30: Notiziario; 13.33: Brani celebri a tempo di liscio; 14: Giostra di motivi jugoslavi; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro in musica; 14.35: È con noi...; 15: L'aquilone (replica); 15.20: Zigzag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke-box;16: Orchestre di musica leggera; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Scena pop jugoslava; 18.15: Canta Gianni Togni; 18.30: Notiziario; 18.32: Classifica LP; 19: Voci liriche; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

«TEATRO RAGAZZI» VOLGE ALLA CONCLUSIONE

Cala il sipario sulla fiaba rock

ROMA — La terza rassegna internazionale «Teatro ragazzi» volge alla conclusione: puntata su un incontro con la Francia e completata da un colloquio internazionale, essa ha mostrato una produzione del Teatro di Roma e della «Nuova compagnia dei burattini»: «Signori la marionetta» materiale inedito di Gordon Craig, regia di Mirabella. Quest'anno si è voluto dare un senso organico all'attività, invitando i bambini e gli adulti ad una conoscenza dello stato di salute e di maturità del teatro per ragazzi in Italia e all'estero.

Se il «Théâtre de l'Ombrell» per i più piccini ha mostrato un delizioso «Gatto nero», come teatro di ombre, il «Théâtre des Marionettes» de Bourgogne ha esposto una fiaba «ecologica» con ricchezza di particolari quotidiani: anche il famoso «La pomme verte» della Dasté ha voluto inserire il discorso del teatro per ragazzi in un quadro di maturità di temi e di confronto con la vita, unendo il rock ad un racconto poetico, e distendendo la trama entro un tessuto sonoro caldo.

Archimede Clown, Paul Hubert, Jean Martin, quali uomini-spettacolo hanno rivelato precisione, metodo, finalità, animazione a contatto con le scuole di Roma e provincia.

Il colloquio è risultato denso di confronti (Stati Uniti, Germania, Francia, Austria in particolare) e ha messo in luce le contraddizioni del lavoro dei gruppi e del rapporto con le istituzioni; ha richiamato oltre i bambini, che hanno affollato sia il teatro Argentina che il San Genesio, parecchi gruppi di insegnanti ed educatori.

Cento in lizza al Premio Ater per il teatro

RICCIONE — Il 10 maggio si è chiuso il termine per la presentazione dei testi partecipanti alla trentaquattresima edizione del premio nazionale «Riccione - Ater» per il teatro.

Tra i quasi cento concorrenti vi sono firme prestigiose di autori contemporanei. La giuria — composta da operatori teatrali e critici — è già al lavoro e, nella serata del 21 giugno, si sapranno i nomi degli autori dei tre testi che saranno segnalati all'attenzione del mondo teatrale italiano per partecipare alla seconda fase del concorso.

In concomitanza con la segnalazione dei tre autori — ai quali andrà la somma di un milione ciascuno — si avrà l'assegnazione del «Premio nazionale Riccione Ater», costituito da un contributo fisso di lire quindici milioni per un progetto di spettacolo e da un impegno di programmazione di almeno quindici recite nei teatri dell'Associazione teatrale Emilia - Romagna, che chiude la seconda fase del concorso, edizione 1979.

Sono in lizza per quest'ultima parte i tre autori segnalati nel giugno scorso, e precisamente: Renzo Rosso per «Il rifiuto della parte assegnata», Gregorio Scalise per «Il pupazzo azzurro» e Gianni Poli per «Lettere pornografiche».

■ TEATRO E UNIVERSITA' — Il centro universitario teatrale «La stanza» di Brescia in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della provincia di Brescia, nell'ambito delle manifestazioni «A scena aperta», ha organizzato un incontro internazionale dei teatri universitari su «Teatro e università». L'incontro si svolgerà a Brescia da domani al 7 giugno.

Tema di un radiodramma

E' epilettico? Emarginiamolo

ROMA — Radiouno replica oggi «Crueland», lavoro vincitore del Premio Italia 1972 per opere drammatiche radiofoniche. E' di Hubert Wiedfeld, un giovane autore tedesco passato per varie esperienze — da operaio ad assistente sociale — prima di approdare al teatro.

Protagonista un giovane epilettico che si è macchiato di alcune colpe nei riguardi della comunità: evitato e scacciato dai più come un animale rognoso, inserito da altri nella distaccata prospettiva di una «carità» ipocrita ed egoistica che ancor più lo emargina, il giovane non ha via di scampo, e corre verso l'inevitabile annientamento.

Il breve radiodramma, che ha una impostazione corale e una struttura informale con ampio spazio per il commento sonoro, è stato realizzato dal regista Sandro Rossi ed è interpretato da Emilio Cappuccio con (tra gli altri) Anna Caravaggi, Michele Malaspina, Gianfranco Ombuen, Carla Tatò.

UNA CINEMATOGRAFIA IN ASCESA

Incontri di Sorrento dedicati all'Australia

ROMA — «Il cinema australiano deve tutto all'Italia. La sua scoperta in Europa è praticamente opera della critica e del pubblico italiano». Il riconoscimento è della produttrice Patricia Lowell che, di ritorno dal Festival di Cannes, si trova in Italia per predisporre la partecipazione dei suoi più recenti film ai prossimi «Incontri» di Sorrento che, quest'anno sono dedicati al cinema australiano.

Patricia Lowell, una ex giornalista televisiva, ha ultimamente prodotto «Al primo chiarore dell'alba» (Break of Day), di Ken Hannam, la delicata storia di un uomo tormentato dall'amore e dai ricordi della guerra (ambientata su sfondi romantici del paesaggio dello stato di Victoria, negli anni '20), che le ha fatto riassaporare la gioia del successo internazionale dopo il suo primo film «Picnic ad Hanging Rock».

«Quando dico Italia non è per acquistare particolari simpatie presso di voi — spiega Patricia Lowell — ma è perché fu proprio Ken Hannam con il suo primo film "Sunday Toofor Away" a rivelarsi in Europa vincendo nel 1975 il gran premio del Festival di Taormina. Fu una sorpresa per tutti. È da quel momento, comunque, che è cominciata la nostra ascesa».

«Infatti — ricorda ancora la Lowell — sempre a Taormina, subito dopo si è avuto il trionfo della mia prima produzione con "Picnic ad Hanging Rock" che è stato anche, grazie al successo in Italia, il primo grande risultato commerciale del nostro cinema. Spero che l'uscita di "Al primo chiarore dell'alba", che è stato acquistato e doppiato da un vostro distributore, confermi questa tendenza. Esso, tra l'altro, è interpretato dagli attori giovani più in gamba del cinema australiano, Sara Kestelman e Andrew McFarlans, che non hanno niente da invidiare agli attori di Hollywood».

«Siamo inoltre onorati — conclude la produttrice australiana — per gli "Incontri" di Sorrento dove cercheremo di dimostrare che tutta l'attenzione che il pubblico e la critica italiana ci hanno dedicato non è stata sprecata. Penso che i nostri film si siano liberati da certi complessi tradizionali che noi avevamo nei confronti degli inglesi e degli americani per cui, grazie all'Italia, ora possono andare in giro con sicurezza per il mondo».

LA VIOLENZA APPRODA NEI FILM D'OLTRECORTINA

«Oppio» al cinema: anche in Russia?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — *Suspense, paura, thrilling, violenza, il tutto condito da una ricchezza notevole di effetti speciali, costituiscono le componenti di «Aircrew» (titolo in inglese), il film con il quale la cinematografia sovietica affronta per la prima volta un genere che i critici locali avevano sino a poco tempo fa definito melodrammatico e che è sulla falsariga di pellicole come «Airport» o «L'inferno di cristallo», altrettanti colossal della produzione americana.*

La stampa sovietica, che nei confronti di queste pellicole, e nel numero includiamo anche lo «Squalo» ed i sottoprodotti che ne derivano, non lesinò critiche e che giunse a parlare di «nuovi oppiacei» offerti alle platee occidentali, questa volta non storce la bocca.

A scuoterla non basta neppure la violenza che pur costituisce una delle componenti principali del film diretto da Alexander Mitta per la «Mos Film». Quasi a farsi perdonare il silenzio la stampa specializzata sottolinea invece l'impegno profuso dal regista nel descrivere i protagonisti del film.

«Aircrew» (L'equipaggio) è la storia del dramma vissuto dal comandante Andrei Timchenko e dai suoi uomini a bordo di un «Tu-154» di linea della «Aeroflot», la compagnia di bandiera sovietica, trovandosi improvvisamente al centro di un terremoto che distrugge una ipotetica città, denominata «Ridri», che si trova nella parte meridionale della Russia.

La missione di soccorso in cui è impegnato il Tupolev con il suo equipaggio offre al regista spunto per narrarci i problemi più o meno personali, non soltanto del comandante Timchenko, ma anche del suo secondo Valentin Nenarokov che lotta per avere la custodia del figlio o per dilungarsi sui sogni romantici della bella hostess di bordo.

T. Z.

Video

Rete 1

«Ventesimo gran premio nazionale di regia televisiva» (ore 22.35, colore) — Daniele Piombi, con Vanna Brosio, presenta la «sua» trasmissione da Giardini Naxos, nei pressi di Taormina. La regia è di Antonio Moretti.

Rete 2

«Quaderno proibito» (ore 20.40, colore) — Terza puntata dello sceneggiato di Marco Leto e Bruno Di Geronimo, tratto dal romanzo di Alba De Cespedes. Regia di Marco Leto. Protagonisti: Lea Massari, Omero Antonutti, Roberta Paladini.

ABARTH
Assi a cammes, valvole, molle valvole
nati per vincere
la linea dei prodotti ABARTH è disponibile presso tutti i rivenditori qualificati

PROVA LA NUOVA 5 PORTE
TUTTA SCATTO
TUTTA SPAZIO
TUTTA STILE
TUTTA VOLVO.
1,4 l. AUTOMATICA E MANUALE
VOLVO 345, cinque porte, cinque posti, un grande bagagliaio, un design filante e un ottimo coefficiente di penetrazione aerodinamica. Equipaggiata con un motore da 1400 cc. che eroga 70 CV/DIN, la VOLVO 345 va da 0 a 100 Km/h in 16 secondi. È disponibile nella versione automatica o manuale, senza variazione di prezzo.
VOLVO
Gorizia F.lli GIUSTIZIER, Via della Barca, 6 - Tel. 87073
Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l. Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - Via F. Severo, 42 - Tel. 569121/2

Fino al 31 maggio
sconto 15%

su abbigliamento esterno, maglieria, cappellini e costumi da bagno per bambini
A maggior tutela del cliente
lo sconto è garantito dall'osservanza della legge n. 80 del 19/3/80
e la comunicazione dell'azione promozionale
è stata depositata presso il comune della tua città.
guarda alla STANDA*
* è una società del gruppo montedison
effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 8 - legge 19/3/1980

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

VIAGGIO IN DANIMARCA PAESE DELLE FAVOLE DI ANDERSEN

Incontro a Legoland la «città dei ragazzi»

Un parco verde di 40 mila metri quadrati sui quali è edificato un mondo in miniatura con 15 milioni di «mattoncini» a incastro

L'America ha da tempo la sua città dei ragazzi dedicata a Walt Disney ed è all'insegna del kolossal, la Danimarca ha la sua Legoland, una città lillipuziana che, nonostante le sue dimensioni in miniatura è la ricostruzione fedele, anche con ambizioni artistiche, di un mondo antico e moderno che si apre alla vista con le sue perfette infrastrutture architettoniche fedelmente ricostruite con l'impiego di quei «mattoncini» a incastro che consentono di riprodurre sia le cose che le persone.

Di questi mattoncini ne sono stati impiegati ben 15 milioni per ricoprire un'area di oltre 40 mila metri quadrati ai quali vanno aggiunti altri 20 mila di cavi elettrici necessari per l'illuminazione delle costruzioni, la messa in opera di delicati meccanismi che fanno girare le pale dei mulini, scorrere le acque nei ruscelli, dare la carica agli orologi delle torri e via dicendo.

Tutto cominciò una quarantina d'anni or sono, nel piccolo villaggio di Velje, poco distante dalla località Billund, dislocato nel verde e ospitale Jutland, dove viveva assai modestamente un certo Ole Kirst Christiansen, di professione falegname, il quale traeva dalla lavorazione del legno, così abbondante nella penisola danese, il sostentamento per sè e la famiglia.

Senonché la civiltà della macchina raggiunse anche la sperduta località e il falegname vide diminuire di giorno in giorno le commissioni.

Uomo dotato di molta fantasia e di grande forza d'animo, il buon Ole, forse nemmeno conoscendo la vicenda di mastro Geppetto, decise di lavorare il legno non più per le industrie, ma per i ragazzi che in Danimarca sono al centro delle più delicate attenzioni affettive.

Si mise così a costruire giocattoli di legno ed essendo un artigiano attento e preciso, ebbe tanto successo da creare una piccola fabbrica che nel volgere degli anni ebbe un'enorme espansione tanto è vero che i giocattoli di Ole valicarono perfino l'Oceano!

D'altronde il buon falegname aveva per sua consolazione un grande maestro: il favolista Andersen che gli forniva l'ispirazione per le sue creazioni. Si sa che quando non manca l'ingegno le idee fioriscono e danno alla fine buoni frutti.

Fu così che quindici anni dopo il mastro Geppetto danese decise, per praticità e migliori possibilità di lavoro, di sostituire come materia prima il legno con la plastica cui dette il nome di «Lego» dalla contrazione delle parole «leg-godt» vale a dire «giocare bene».

Si giunge così al 1954 quando il figlio di Ole, Godfred, rivoluziona i giochi dei bambini danesi, e conseguentemente di quelli di tutto il mondo, creando quei «mattoncini» colorati a incastro con i quali è facile creare una casa o una barca, un uomo o un giardino.

Accade poi che l'iniziativa ebbe uno sviluppo ancora più ambizioso e, poco a poco, nel volgere degli anni, nacque la città dei ragazzi cui fu dato il nome dei mattoncini a incastro cioè Legoland.

Oggi la città si articola in vari «mondi»: dal Medioevo al Duemila. La città medioevale è formata da cento elementi alti un metro e mezzo mentre quelli futuribili sono un po' più alti.

Sono nati i centri urbani, antichi manieri del Cinquecento, le grandi regge del favoloso Nord, tipici castelli delle favole, il palazzo reale di Amalienborg, i porticcioli dei pescatori con i caratteristici canali danesi, il porto di Copenaghen con la strada sulla quale si aprono le taverne dei marinai, le case di campagna danese.

Per il bicentenario USA ecco un villaggio sovrastato dal monte Rushmore nel quale sono stati scolpiti i volti di Washington, Roosevelt e Lincoln né manca poi la rampa di Lancio di Capo Kennedy.

Città dei ragazzi a statura d'uomo che si percorre su di un trenino in dimensioni reali mentre per i giochi vi sono 4 ettari di superficie con ogni sorta di divertimenti.

Nelly Chiaromonte

Campionato Master mind

Proseguiamo la pubblicazione delle schede per la partecipazione al secondo campionato nazionale di Master mind. Il campionato si articola in tre fasi di una settimana ciascuna secondo le modalità pubblicate su questa pagina l'8 e il 10 maggio scorsi.

Le schede debitamente compilate vanno inviate al Cimm (Centro italiano Master mind) in via Cerva n. 22, 20122 Milano.

Centro Italiano MASTER MIND®

3ª Fase Problema n° 2

Il codice segreto può contenere qualsiasi combinazione o multiplo di questi sei colori: B (Bianco) A (Azzurro), G (Giallo), N (Nero), R (Rosso), V (Verde). A sinistra dei numeri, le risposte ai vari tentativi di decifrazione: ● (nero) = colore giusto al posto giusto, ○ (bianco) = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base dei cinque tentativi illustrati dal disegno qui sotto (tentativi compiuti dal decifratore), e dalle relative risposte (fornite dal codificatore), avete elementi sufficienti per risolvere il problema al sesto colpo.

Problema n°2

○○ 1 B N A B
●○ 2 R B N A
○● 3 N B A R
●● 4 B V G B
●○ 5 B A G R
✱ 6 ○○○○

Nome ____
Cognome ____
Via ____
Città ____ Cap ____
Quotidiano ____

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

A chi si rivolge la domanda al fine di ottenere il cambiamento di nome o cognome ridicolo o vergognoso?

Soluzione ____

Cognome ____

Nome ____

Città ____

Via ____

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 22 maggio è «Filippo Fröhlich». Ha vinto il libro il signor Claudio Coppa; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

NOSTRO PRONOSTICO DEL LOTTO

DIECIRUOTE

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 7 (109), 25 (67), 66 (66), 17 (61), 32 (58), 43 (56), 69 (56), 38 (52), 13 (47), 79 (46).

CAGLIARI: 76 (94), 54 (86), 79 (83), 23 (81), 85 (76), 39 (62), 22 (53), 36 (52), 31 (49), 49 (45).

FIRENZE: 33 (60), 43 (52), 54 (50), 53 (44), 50 (43), 32 (42), 70 (41), 7 (39), 37 (37), 69 (36).

GENOVA: 39 (65), 46 (63), 45 (53), 50 (51), 82 (51), 23 (49), 1 (49), 57 (48), 20 (47), 74 (40).

MILANO: 40 (103), 82 (58), 74 (57), 33 (56), 41 (53), 57 (42), 83 (39), 31 (39), 3 (39), 49 (37).

NAPOLI: 21 (104), 62 (83), 10 (79), 61 (73), 75 (71), 16 (69), 28 (62), 66 (60), 85 (53), 9 (45).

PALERMO: 21 (91), 10 (63), 20 (59), 61 (56), 89 (50), 73 (49), 4 (41), 35 (41), 28 (39), 41 (39).

ROMA: 43 (97), 44 (59), 31 (56), 50 (53), 37 (45), 1 (45), 64 (43), 16 (43), 60 (43), 14 (40).

TORINO: 79 (88), 28 (61), 25 (60), 77 (57), 34 (57), 66 (46), 76 (44), 75 (43), 52 (41), 84 (36).

VENEZIA: 42 (49), 59 (49), 63 (48), 31 (43), 14 (41), 48 (41), 69 (40), 32 (30), 75 (36), 4 (35), 19 (35).

Sono usciti dall'urna i ritardatari: su Genova il 23 assente da 49 e l'82 da 51 settimane e su Roma il 34 da 57.

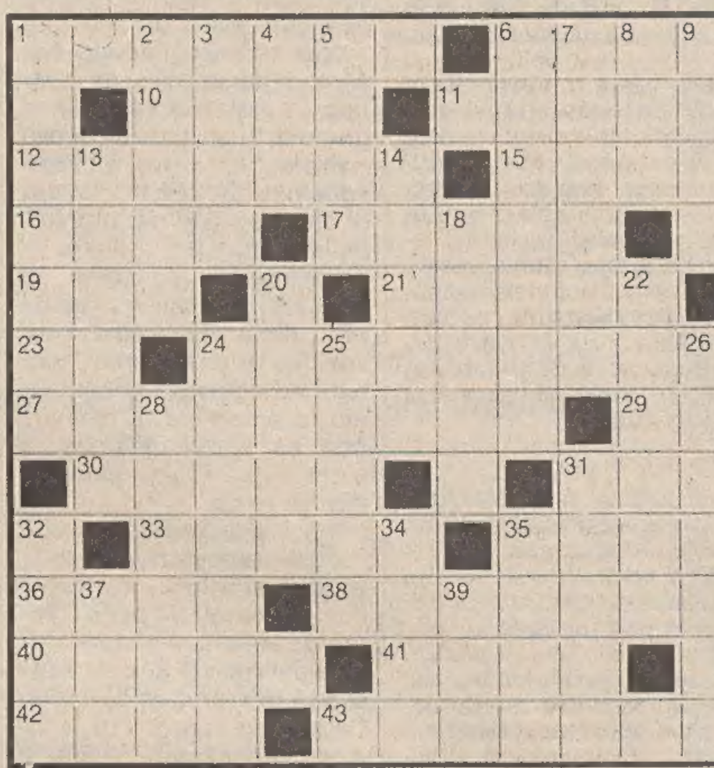
Insistere sulla giocata su santa Rita da Cascia, la santa colpita da tante sciagure, e che viene considerata popolarmente la consolatrice dei casi disperati. Nata nel 1351, terminò il suo cammino terreno a 56 anni. Quindi 62-56-43-77.

L'attore Edoardo De Filippo ha compiuto 80 anni il 24-5. Combinazione lottofila 45-46-63-27. Consigliabile tentare le giocate con i massimi ritardatari congiunti ad altri numeri.

Per chi vuole tentare la sorte punti su tutte le ruote: 2-15-17-62.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Costretto a fuggire dalla patria - 6 Privi di compagnia - 10 Non ammalato - 11 Stella luminosissima - 12 Piccolo di spessore - 15 Fa ridere insieme a Ric - 16 Gabbione per i polli - 17 Pregiato sigaro cubano - 19 Andata in tre lettere - 21 Orli di occhielli - 23 Sigla di Milano - 24 Targhetta al collo del soldato - 27 Servono a completare ma non sono indispensabili - 29 Iniziali di Bongusto - 30 Iacopo che ricorda Foscolo - 31 In nessuna occasione - 33 Una cavità del cuore - 35 Partecipa alla realizzazione del film - 36 Quelli di mare non allattano - 38 Città della Spagna - 40 Porco, maiale - 41 Intrigo - 42 Uomo valoroso - 43 Estorsione.

VERTICALI: 1 Cattiva al superlativo - 2 Spiaggia frequentata dai romani - 3 Donna con la bacchetta magica - 4 Si citano con gli altri - 5 Si protegge con la sciarpa - 6 Gli Sforza lo furono di Milano - 7 Gabriele, calciatore dell'Inter - 8 Il nome della Tanzi - 9 Particella elettrizzata - 13 Vende occhiali - 14 Fuggito di prigione - 18 Si studiano col telescopio - 20 Ministro del sultano - 22 Impetuosità oratoria - 24 Ha i denti per i capelli - 25 La regione tedesca con Francoforte sul Meno - 26 Gruppo di case - 28 Racchiude il cervello - 31 Fu assassinato dalla Corday - 32 La grande di Spagna - 34 Il regista di «L'albero degli zoccoli» - 35 Pasto della sera - 37 Quartiere di Roma - 39 Un grande Mercato (sigla).

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri:

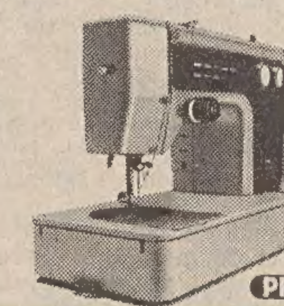
ORIZZONTALI: 1 cuccuma; 6 AOI; 8 oasi; 9 avv; 11 Pirro; 13 Claire; 14 idea; 15 bue; 16 tea; 17 Labrador; 19 om; 20 soriano; 21 marasma; 22 nv; 23 Brunetto; 24 dei; 25 tra; 26 cava; 27 limiti; 29 poker; 30 Iva; 31 Rosa; 32 mai; 33 Aleardo.

VERTICALI: 1 capitombolo; 2 Corea; 3 cara; 4 uso; 5 mi; 6 Ava; 7 Oviedo; 9 Aleramo; 10 ferroviario; 12 idem; 13 cubista; 15 baratri; 17 Loretta; 18 ANA; 20 san; 21 mummia; 22 neve; 24 Dakar; 26 cosa; 28 ivi; 29 Poe; 31 RL.

REBUS: (Frase: 10, 7)

Soluzione del rebus pubblicato ieri:

V e C chiodi; R Ettore = vecchio direttore.



GRANDE OFFERTA PRIMAVERA 1980

Una macchina per cucire Pfaff Automatic 210 a sole L. 328.000 IVA compresa anziché a L. 408.000.
Infiniti fantastici ricami e tutti i punti per tutti i tessuti.
Venga a provarla, senza alcun impegno, da
MAIER TARCISIO
via Ugo Foscolo, 5 - Trieste
tel. (040) 730332
PFAFF

...Un carico di novità con tante idee per un regalo diverso e unico...

BOTTEGA D'ARTE LA GORGONA TRIESTE - VIA MALCANTON 16

I volti della vita

Variante in dimensione infantile della corsa dietro motori: calzati i pattini a rotelle ci si attacca alla bicicletta di un piccolo amico e ci si fa trainare fino al traguardo del primo capitombolo. C'è chi può partecipare al Giro d'Italia e chi deve accontentarsi di fare il giro d'una piazza *(Italfoto)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
Le vostre idee verranno apprezzate dall'entourage, vi sentirete più entusiasti e desidererete spostarvi, incontrare gli amici, viaggiare. Il desiderio di avventure (anche sentimentali) di qualcuno sarà appagato da un piacevole avvenimento.

TORO dal 21-4 al 20-5
Avrete tutto il dinamismo e la volontà che occorrono per ottenere successo, qualcuno però dovrà tener conto di una certa tendenza all'imprudenza che potrebbe condurlo ad una situazione delicata. Momenti sentimentali appassionati ma movimentati.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
Ai nati nella prima decade sarà utile esser più che prudenti in ogni manifestazione della vita quotidiana: attività, affetti, spostamenti, spese, ecc. Novità piacevoli che vanno colte al volo per la terza decade, tutto tranquillo per il Sole della seconda decade.

CANCRO dal 21-6 al 22-7
Riuscirete a migliorare la vostra situazione (almeno alcuni) se saprete dire la parola giusta al momento opportuno; non guastatevi le cose con l'impazienza o la suscettibilità, siete un po' presuntuosi e tendete a ritenervi infallibili o incompresi.

LEONE dal 23-7 al 22-8
Per molti esiste la possibilità di commettere un errore che non resterebbe senza conseguenze; state attraversando un periodo un po' ambiguo e dovete difendervi da voi stessi, dall'eccessiva fiducia che avete nelle vostre qualità. Controllate i conti di casa.

VERGINE dal 23-8 al 22-9
Dovete aver pazienza e dominarvi anche se pensate di aver ragione. Per alcuni di voi c'è il pericolo di subire un furto o una perdita finanziaria: state lontani da ogni tipo di speculazione, non prestate denaro e siate prudenti in ogni campo.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
Potrete essere vittime di errori o malintesi o tendere all'incostanza: attenti a non mettervi in situazioni scomode. Non abbiate fretta, raggiungerete anche voi i vostri obiettivi, la perspicacia vi aiuterà a valutare le prospettive future di un fatto nuovo.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
Un fatto insolito potrà turbare la vostra giornata5 non dategli eccessivo peso, è una cosa destinata a risolversi a vostro vantaggio. Evitate i passi falsi, non fatevi coinvolgere dalle chiacchiere che si faranno sul conto di una persona che conoscete bene.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
I vostri rapporti con il prossimo sono molto tesi: avete tutti i diritti di essere di malumore ma non dovete mettere a dura prova i nervi di chi vi è vicino. Dedicatevi ai vostri doveri senza far tanto chiasso e cercate di rilassarvi (senza però arrivare all'inerzia).

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
Qualche piccola noia relativa all'organizzazione del vostro lavoro vi metterà di malumore; niente di grave, le vostre molte qualità parleranno a vostro favore e, per alcuni, esistono anche buone prospettive per un miglioramento economico. Non prendete freddo.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
Non cercate di precedere gli avvenimenti, ogni cosa avviene a suo tempo e troppa precipitazione vi porterebbe alla confusione. Conservate la vostra lucidità e non fatevi mettere in trappola dalle belle parole, andreste incontro a delusioni o dispiaceri.

PESCI dal 20-2 al 20-3
Occorre molto buon senso e ottimismo, dipende da voi non lasciarvi dominare dagli avvenimenti. Non è il momento di darsi troppo da fare ma quel poco che riuscirete a realizzare cercate di eseguirlo nel migliore dei modi; state attenti in ogni cosa.

LE DUE RUOTE
VENDITORE AUTORIZZATO
ciclomotori PIAGGIO HONDA MORINI
Pronta consegna del TRIS VINCENTE PIAGGIO:
CIAO - BRAVO - SÌ
con le migliori FACILITAZIONI, la più seria ASSISTENZA e i RICAMBI
LUNEDÌ APERTO VIA ZORUTTI 30 (Palazzetto dello sport) - Tel. 744247

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Qualche idea per la stanza da letto

La camera da letto ha giocato da secoli a questa parte un posto di rilevante importanza nel contesto domestico e non solo in questo, giacché tale ambiente ha assunto in alcune epoche storiche una finalità ben diversa da quella tradizionale.

È noto infatti come in certi periodi – le documentazioni storiche fanno preciso riferimento agli anni intorno al '600 – detta stanza abbia assolto non solo la sua funzione specifica, ma anche quella di salotto letterario dove le gentildonne accoglievano esponenti del mondo culturale dell'epoca, letterati, artisti, filosofi, ecc. ed addirittura fosse divenuta un punto d'incontro di uomini politici, che tra galanti conversari non furono alieni dall'intessere intrighi politici d'ogni sorta.

La camera da letto fu dunque allora un vero e proprio salotto, e come tale arredata, e si può ravvisare in essa l'antecipazione di quelli che sarebbero divenuti nei secoli successivi salotti letterari di buona memoria.

Dopo tale epoca, la stanza da letto venne a perdere questo specifico significato per divenire qualche cosa in meno sofisticato e pomposo, bensì alcunché di più intimo e personale e considerata nella sua attuale accezione.

Ai giorni nostri se da un lato – soprattutto per contingenti esigenze di spazio – si può osservare qualche tendenza ad occultare la camera da letto come tale trasformandola di giorno in un grazioso soggiorno per restituirla la notte alla sua intrinseca funzione, si nota dall'altro il permanere della tradizione che vuole tale ambiente il più intimo, e raccolto della casa, non scevro tuttavia dal subire l'influsso di un certo gusto, teso a rendere, oggi più che mai, questo vano aggraziato, gradevole, confortevole ed al massimo vivibile.

I moderni appartamenti di proporzioni piuttosto esigue richiedono certamente un arredamento essenziale e funzionale tanto negli elementi che nelle linee, arredamento che proprio per dette esigenze può talora risultare un po' impersonale: sarà sufficiente quindi un minimo di fantasia e di buon gusto per orientare le proprie scelte su alcuni effetti di base atti a creare quel tanto di confortevolezza e di calore indispensabili a rendere i vani accoglienti e con essi la stanza da letto.

Ecco allora evidenziarsi a questo proposito l'elemento letto e la sua funzione non solo pratica ma anche decorativa.

Dall'era primitiva in cui l'uomo aveva come letto un giaciglio di foglie o pelli di animali, ai giorni nostri, questo effetto inconfutabilmente indispensabile ha subito nel corso dei secoli non poche modificazioni, di pari passo con l'evolversi delle civiltà, dei costumi, delle condizioni socio-economiche dei vari popoli, come ce ne documentano gli esemplari tuttora conservati nei musei i reperti, dipinti, affreschi, ecc., divenendo ora più elaborato e sontuoso ora più o meno semplice e lineare.

Ogni epoca storica ha con il proprio stile interpretato questo mobile ispirandolo al gusto contingente.

Ma lungi dal disquisire sulle varie incidenze che la moda ha avuto nei tempi nei confronti del letto che assieme gli altri effetti ed accessori d'arredo ha contribuito a dar vita ad interessanti capitoli di storia del costume, vogliamo piuttosto dedicarci a quella che può essere la scelta di un letto idoneo al contesto arredativo attuale tenuto conto della nuova fisionomia che esso è venuto ad assumere nella camera da letto odierna.

La scelta del letto – che non si pone a quanti optino per un ammobigliamento completo costituito cioè dal letto, armadi, comodini, ecc. di cui il mercato offre esemplificazioni invero ragguardevoli per piacevolezza di linee e bontà di materiali – non presenta difficoltà di sorta, tante sono le soluzioni che si propongono in ordine all'assetto arredativo che alla stanza si vuole dare.

Sempre piacevoli e godibilissimi sotto il profilo psicologico i letti in legno che rappresentano sempre l'edizione classica di questo elemento, vuoi quelli di foggia antica, vuoi quelli di chiara ispirazione moderna che contemplano tra gli altri i cosiddetti «letti attrezzati», la cui testiera cioè, di lunghezza superiore alle normali, comprende superfici d'appoggio a uno o più ripiani estremamente pratici per riporvi oggetti d'uso comune, lampade, riviste, radio, telefono, ecc.

Tralasciando poi gli antichi letti di legno autentici, oggi reperibili con difficoltà, non mancano di questi le imitazioni di tutto prestigio che possono soddisfare pienamente quanti intendano improntare la propria camera da letto ad una atmosfera di gusto romantico.

Altrettanto piacevoli i letti in metallo, ottone o ferro battuto, originali o d'imitazione, che con i loro motivi ornamentali realizzati a morbide volute o lineari, ripropongono il fascino dei tempi andati e consentono di dare all'ambiente più intimo della casa un delicato sapore tradizionale.

I caldi riflessi dorati dei primi, le tinte vivaci dei secondi, le cui gradazioni possono variare a piacere, e grazie alle quali l'austera compostezza del ferro battuto viene dolcemente ammorbidita ed ingentilita, rappresentano delle soluzioni ideali per chi voglia far rivivere in chiave moderna e disinvolta il profumo del passato e senza problemi di accostamento di tinte o di stili.

Il letto in metallo viene ad assumere un significato proprio quale «pezzo a se» e non per questo meno idoneo a costituire un tutt'uno armonioso con il rimanente arredo.

Accanto alle tipologie sopracitate non mancano le versioni molto diffuse dei così detti «letti vestiti» quelli dalla testiera imbottita assortita alla sovracoperta che, oltre a risultare altamente decorativi arricchiscono elegantemente l'ambiente.

La testiera, che rappresenta l'elemento più decorativo del letto, può assumere sagomature più o meno elaborate per quanto anche quelle più sobrie si presentino di pari decoratività.

In questo caso la pediera che può essere prevista o meno nelle soluzioni sopra descritte, va generalmente eliminata.

L'imbottitura può essere liscia o trapunta a seconda dei gusti come altrettanto opzionale è la scelta del tessuto.

Fulvia Costantinides

PORSCHE
ROMAN
GUCCI
T. Trevisan
GIOIELLERIA
ARGENTERIA
Piazza della Borsa 1

Le microstorie di Henry

Borse e Mercati

Selettivi recuperi

MILANO — *Selettivi recuperi nei prezzi con scambi discretamente attivi.*

Grazie all'assidua azione tonificatrice di alcuni operatori istituzionali, il mercato, pur di fronte ai nuovi gravi fatti di terrorismo ed a prospettive economiche preoccupanti, ha confermato la tendenza selettiva al rialzo. L'interessamento manifestato per le due Rinascente, per le due Lepetit, per le Centrale e le due Toro e per i valori del gruppo Ras, sembra aver fatto passare in secondo piano l'andamento più calmo delle Generali e delle Fiat, nonostante il consiglio di amministrazione della prima società abbia deliberato un aumento del dividendo e quello della seconda abbia confermato la stessa remunerazione dello scorso anno.

Al listino progressi di rilievo hanno acquisito le due Rinascente (+5,3% con il titolo privilegiato e +4,5% con quello ordinario), Bonifiche Siele (+4,5%), Centrale (+3,5%), Perlier (+3,2%), Lepetit ord. (+2,7%), Iniziativa Edilizia ed Olivetti (+2,3%), Lepetit priv. (+2,2%), Interbanca (+1,8%). Migliori alcuni valori del gruppo Pesenti (Italcementi +1,3%, Italmobiliare +2,4% ed Assicuratrice +1,1%) in attesa delle delibere dei consigli di amministrazione della Ras e dell'Assicuratrice, che dovrebbero riunirsi domani. In recupero le Dalmine (+5%). In assestamento, invece, le De Angeli (—6,4%), Italcementi risp. (—3,1%), Tecnomasio e Magona (—2,6%), Westinghouse ed Aedes (—2,3%), Risanamento e Burgo (—2,1%), Italia Ass. (—2%) seguite dalle Sai e dalle Riva. Trascurate le Montedison, Bastogi e Viscosa.

Attività più vivace sul mercato obbligazionario con frazionali recuperi per i Bt ed i Cct. Tra le convertibili in ripresa le Interbanca, Metalli e Medio Viscosa.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 638.000.000; obbligazioni 2.447.800.000; azioni 12.434.000.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 32.500, Generali 53.700, Ras 131.000, Anic 8, Montedison 162, La Rinascente 148, La Rinascente priv. 109, Gerolimich 545, Premuda 1500, Sip 1100, Tripcovich 31.300, Bastogi 573, Finmare 58, Finsider 70, Pirelli 725, Sme 2350, Stet 1150, Sogene 60, Fiat 1780, Fiat priv. 1615, Dalmine 105, Italsider 322, Marzotto priv. 1594, Snia Viscosa 755, Snia Viscosa priv. 555, Patriarca 3050.

LONDRA — Tendenza al ribasso per le azioni e i titoli di stato, ma in forte rialzo gli auriferi sulla scia dei prezzi dell'oro. L'indice F.T. degli industriali cedeva a fine recinto 3 punti a 417. Il ribasso delle azioni è stato stimolato da una pessimistica previsione economica degli imprenditori, che metteva in guardia contro un forte calo della produzione manifatturiera. Nei titoli di stato il ribasso è stato provocato dai realizzi e dal cedimento della sterlina. Le scadenze brevi hanno ceduto 5/16 e le più distanti 3/8. In rialzo i titoli Usa e canadesi

FRANCOFORTE — Chiusura in rialzo in tutti i settori con scambi vivaci di riflesso al ribasso dei tassi di interesse e al rafforzamento del mercato obbligazionario. L'indice della Commerzbank è salito di quasi l'uno per cento (sei punti) a 709,00. Stabile il settore delle opzioni. Rialzi fino a un marco nel reddito fisso, sostenuti anche i titoli in euromarchi

ZURIGO — Prezzi stabili con scambi moderati favoriti dal calo dei tassi di interesse e dalla fermezza del mercato obbligazionario. Modeste fluttuazioni dei bancari. Leggeri rialzi e ribassi quasi bilanciati, negli assicurativi. Contrastati gli industriali. Sostenuto il reddito fisso di riflesso al ribasso dei tassi di interesse pagati sui depositi vincolati. Attivo il settore estero con i valori in dollaro appena sotto le parità di New York. In rialzo olandesi e tedeschi, in rialzo i petroliferi internazionali.

PARIGI — I prezzi si sono indeboliti con scambi modesti dopo l'annuncio di un aumento dell'1,2 per cento dei prezzi al dettaglio in aprile. Molti settori hanno perso terreno. Tra le variazioni di maggior rilievo. Bancari, assicurativi, immobiliari, finanziari, costruzioni, petroliferi e grandi magazzini hanno chiuso con variazioni miste. Nel settore estero in rialzo gli auriferi, olandesi, tedeschi e petroliferi, stabili americani e cupriferi.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28/5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	8-11/16	9-3/4	9-7/8
Sterl. brit.	17- 1/8	16-7/8	16-3/8
Franco sv.	5- 5/16	5-1/4	5-3/16
Marco ger.	9- 3/8	9-7/16	9-3/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	524,87	(+ 9,81)
Hongkong	522,50	(+ 9 —)
Londra	526,50	(+11,70)
New York	523,75	(+11,70)
Milano	535,60	(+ 9,80)
Parigi	547,35	(+ 4,89)
Zurigo	n.p.	(—)

Titoli azionari di Milano

TITOLI	27/5	28/5
Alimentari e agricole		
Alivar	8500	8540
Bonifiche ferraresi	17290	17590
Chiari e Forti	4921	4950
Eridania	5811	5831
Imm. Vittoria	13190	13060
Ind. Buitoni Perugia	2810	2840
Romana Zucchero	—	—
Sermide	63 50	63 50
Sermide priv.	59	59
Sermide risp.	85	85
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	19800	19980
Assicuratrice Italiana	32250	32620
Ausonia	3195	3195
Bowring	2110	2110
Comp. Ass. Milano	9950	9980
Comp. Ass. Milano pr.	9010	9070
Comp. Latina	805	806
Comp Latina priv.	406	410.50
Firs	2985	2975
Generali	54000	53950
Italia Assicurazioni	18995	18610
L'Abeille Italiana	18900	18810
Fondiaria Incen.	8300	8301
La Fondiaria Vita	30600	30500
Ras	130600	130900
Sai	18320	18000
Toro Assicurazioni	14150	14250
Toro Assicurazioni pr.	8699	8800
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	13320	13290
Banco di Roma	12500	12450
Banco Lariano	3398	3384
Credito Italiano	1550	1540
Credito Varesino	5650	5610
Interbanca priv.	16200	16500
Mediobanca	46730	46800
Cartarie editoriali		
Binda	1211	1226
Burgo	8470	8290
Burgo priv.	6680	6680
De Medici	810	810
Mondadori priv.	4940	4945
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1208	1209
Cer. Pozzi	102 25	102 25
Cer. Pozzi risp.	103	102 75
Eternit	428	433
Eternit priv.	500	500
Italcementi	20650	20930
Richard Ginori	—	—
Unicem.	9900	9900
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8 20	8 10
Brioschi	1670	1665
Caffaro	489	481 50
Carlo Erba	3285	3251
Carlo Erba priv.	3050	2991
Italgas	750	755
Lepetit	30490	31340
Lepetit priv.	28900	29550
Liquigas	—	—
Liquigas priv	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16975	17049
Montedison	161.75	162
Napoletana gas	—	—
Perlier	2170	2240
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	823	823
Rumianca	—	—
Saffa	6200	6200
Saffa risp.	6590	6590
Siossigeno	11790	11750
Commercio		
La Rinascente	142	148.50
La Rinascente priv.	103 75	109 25
Silos di Genova	3152	3145
Standa	1585	1600
Comunicazioni		
Alitalia	1054	1060
Ausiliare	7250	7260
Aut. Torino-Milano	972	980
Italcable	6005	6005
Nai	447	[illegible]
Nord Milano	1220	1220
Sip	1101	1100 50

TITOLI	27/5	28/5
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	549	548
Marelli E.	358	350
Superfila	—	—
Tecnomasio	370	360
Finanziarie		
Acqua Marcia	978	960
Agricola	6325	6299
Bastogi	575	573
Siele	16930	17700
Buton	4799	4750
Centrale	9900	10250
Fin Ernesto Breda	1290	1289
Finmare	58 50	58 50
Finsider	70 75	70
Generalfin	665	660
Gim	4895	4800
IFI priv	2440	2418
IFIL	3945	3900
Invest	2219	2227
Mittel	1108	1150
Part. Fin	510	509
Pirelli & C	2034	2040
Pirelli SpA	719	729
Profing	165	163
Reina	8510	8510
Reina risp	8760	8760
Riva finanziaria	8070	7950
Sarom	757	765
SME	2360	2350
SMI	3750	3749
Stet	1150	1150
Borgosesia	3405	3350
Borgosesia risp	2990	3005
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	4300	4200
Beni Imm Italia	544	543
Beni Imm It pr.	540	531
Beni Stabili	—	—
Coge	1855	1855
Condotte d'Acqua	203	204
De Angeli Frua	8300	7800
Finrex	1315	1330
Gen Immobil	60	60
Iniziativa Edilizia	12010	12300
Isvim	5190	5190
La Milano Centrale	58550	58050
Risanamento	13240	12950
Sifa	1070	1065
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1773	1770
Fiat priv.	1600	1590
Franco Tosi	27700	27975
Gilardini	4351	4340
Olivetti	1967	2014
Olivetti priv	1719	1740
Westinghouse	18500	18050
Worthington	3872	3855
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1248	1255
Dalmine	100	105
Falck	4000	4049
Falck priv.	3600	3600
Ilsa Viola	1685	1670
Italsider	322 50	322.50
Magona	1600	2530
Pertusola	1700	1700
Trafilerie	1111	1111
Tessili		
Centenari e Zinelli	54	60 75
Cantoni	8360	8290
Cucirini	2650	2630
Cascami Seta	5820	5820
Linificio	1170	1160
Linificio risp	1110	1105
Fisac	1960	1975
Marzotto priv	1594	1594
Olcese Veneziano	55	57
Rotondi	19200	19380
Snia Viscosa	748	753
Snia Viscosa priv	553	551
Unione Manifatture	19600	19600
Diverse		
Acq. De Ferrari	1700	1699
Acq. De Ferrari risp	1885	1905
Acque Potabili	853	853
Calz di Varese	5230	5230
Ciga	2879	2900
Cir	10440	10485
Pacchetti	92	91 75
Terme Acqui	710	799
Trenno	3110	3085

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		28/5
Rendita	5%	63 10
Edil Scol '67	5%	94.50
» » '68	5,5%	90—
» » '69	5,5%	84—
» » '70	6%	80 35
» » '71	6%	80.—
» » '72	6%	76.—
» » '76	9%	81 40
» » '77	10%	86.30
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	—.—
» '80 Pio.	9%	—.—
» '81	10%	97.15
» '82	5,5%	86 20
» '82	12%	96 05
» '82 2A	12%	95 55
Am. FF. SS. 67/87	6%	75 70
» » » 68/88	6%	71.—
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	69 90
» » » 71/86	7%	79.—
» » » 72/87	7%	77.50
IMI XIII	5,5%	90 10
» XXIV	6%	86.10
» XXV	6%	89.95
» XXVI	6%	73 65
» XXVII	6%	70 30
» XXVIII	7%	75 65
» XXIX	7%	74 85
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	—.—
» XXXII	7%	87 70
» XXXIII	7%	73 70
» XXXIV	7%	69 10
» XXXV	7%	76.25
» XXXVII	7%	65.—
» XXXVIII	7%	65 65
» XXXIX	7%	69.—
» XL	7%	94 30
» XLI	6%	70.10
» XLII	6%	66.70
» XLIII	8%	84.80
» XLV	8%	82.90
» XLVI	8%	73.90
» XLVII	8%	90 50
» XLVIII	10%	88.—
» IL	10%	75.80
» L	10%	92 65
» Interfund	8%	95.60
Cons. Op. Pubbl.	6%	61 45
» » »	5,5%	61 55
» » »	6%	59.—
» » »	7%	57.60
Cop. ss. I	6%	80 50
» ss II	6%	76.90
» ss. III	6%	78.—
» Anas '66	6%	56.90
» Anas '72	7%	56 85
» Dotaz. I	6%	80.80
» Dotaz. II	6%	77 25
» Int. St. I	6%	74.70
» Int. St. 2	6%	74 95
» Int. St. 3	6%	72.—
» Int. St. 4	6%	69 65
» Int. St. 5	6%	67.90
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	69 60
» Int. St. II	7%	68.70
» Int. St. III	7%	67.80
» Int. St. IV	7%	67.90
Ferrovie 1960	5%	94 55
» 1961	5%	90 35
» 1965 I	6%	81.20
» 1965 II	6%	77.90
» 1966 I	6%	78.—
» 1966 II	6%	75.25
» 1967	6%	74 35
» 1969 I	6%	70 10
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	69.20
» 1972 I	7%	68.—
» 1972 II	7%	65.45

TITOLI		28/5
Pubbl.Ut.	5,5%	89.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73 85
Pubb. Ut. Ed.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss	6%	—.—
» Ind ss A	6%	—.—
» Ind. ss B	7%	82.70
» Ind ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	6,5%	—.—
» XI	6%	99.65
» XII	6%	94.15
» XIII	6%	89 60
» XIV	6%	87.70
» XV	7%	85 50
» XVI	7%	84.—
» XVII	7%	80 75
» XVIII	7%	78 90
» XIX	7%	77.90
» XX	7%	76 30
Enel 1965 I	6%	80 85
» 1965 II	6%	80 65
» 1966 I	6%	78.—
» 1966 II	6%	76 85
» 1977	6%	75 10
» 1968 I	6%	72 50
» 1978 II	6%	70.20
» 1969 I	6%	69 70
» 1969 II	6%	68 45
» 1970	7%	85.75
» 1971	7%	82 90
» 1972/87	7%	79 50
» 1972/92	7%	66 20
» 1973/93	7%	66.—
» 1974/81 Ind.	7%	131 05
» 1974/94	8%	77 50
» 1975/82 I	10%	94 50
» 1975 82 II	10%	94 30
» 1976/83	10%	92 50
» 1976/83 Ind.	10%	116.80
» 1977 84 Ind	10%	116.—
» 1974/84 II Ind.	10%	116.—
» Europa	6%	98.80
E N I. 64/79	6%	—.—
» 65 80 II	6%	98.80
» 66 81	6%	98.—
» Gela	5,5%	—.—
» Sud 61 IV	5,5%	95 70
» » 62/81 V	5,5%	92 70
» » 62/81 VI	5,5%	94 40
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	98 60
» 61/86	5,5%	76.25
» 63/83	5,5%	86 50
» Alfa R.	7%	85 40
» Stet	7%	81.20
Autostr C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C C '67	6%	—.—
» C.C '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C C. '69	6%	—.—
» C C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	87 40
» » 1986	6%	83 30
» » 1987	6%	93.—
» » 1988	6%	86.60
» » 1989	6%	83.—
» » 1990	6%	68 80
» » 1990	7%	78 90
» » 1991	6%	68 70
» » 1992	6%	68 30
» » 1993	7%	66 05
» » 1994	7%	77 40
» » 1995	6%	66 60
» » 1995	7%	71.10
» » 1995	9%	88 40
» » 1996	7%	65.60
» » 1996	7%	75.—
» » 1996	9%	80.—
» » 1997	6%	67 70
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7 1/2%	84.—
E.N.I 66/81	6%	96.—
» 66/81	6 1/2%	96.—
» 67/82	6 1/2%	95.25
» 67/87	6 1/2%	87.75
» 66/88 I	6 3/4%	96.—
» 68/88 II	6 3/4%	95.75
» 69/81	7%	96.—
I.M.I. 70/81	7 1/2%	94 50
B.E.I. 66/86	6 1/2%	80.—
» 67/82	6 1/2%	86 50
B.E.I. 67/66 II	6 1/2%	87.—
» 63/80	6 3/4%	97 50
» 69/84	7 1/2%	71.50
» 71/78	7 3/4%	72.—
» 71/86	8 1/2%	73 —
» 71/88	8 3/4%	85.50
C.E.C.A. 66 giug.	6 1/2%	80.—
» 66 dic.	6 1/2%	81 —
» 67/87	6 1/2%	81.50
» 67/87	6 5/8%	85.—
» 70/85	5%	—.—

BANCO DI ROMA Trieste Sede ... 64608 ... 20604

RASSEGNA DI ECONOMIA

Conto del tesoro —244 miliardi gestione bilancio in gennaio

ROMA — La Gazzetta ufficiale ha pubblicato ieri i dati sintetici relativi al conto riassuntivo del tesoro al 31 gennaio 1980. Nel primo mese dell'esercizio finanziario 1980 la gestione di bilancio ha registrato incassi per 5456 miliardi contro pagamenti per 5.700 miliardi, con un'eccedenza passiva di 244 miliardi; dal canto suo, la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale ha avuto una eccedenza passiva di 754 miliardi.

In relazione a questi movimenti, alla fine del mese di gennaio 1980 il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale segna un saldo a debito del tesoro di 11.193. Il debito fluttuante ammonta, a fine gennaio 1980, a 70.361 miliardi, ivi compresa la circolazione dei buoni ordinari del tesoro.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll	12 03	—
Fonditalia	»	16 68	—
Interfund	»	11 47	—
Int. Sec. Fun.	»	7 75	—
Italamerica	»	11 94	12 30
Italfortune	»	9.94	10 54
Italunion	»	9 34	10 18
Rominvest	»	13.55	14 36
Mediolanum	»	12 90	14 02
Europrogr. fr. sv.		164.91	—
Fondo Tre R lire		8.821,44	—
Robeco	fiorini	167 50	—
Rolinco	»	151.70	—

Generali: approvato bilancio e dividendo

Il consiglio di amministrazione delle Generali ha approvato il bilancio del 148° esercizio. La relazione del consiglio sull'andamento della gestione sociale rileva in apertura l'effetto distorcente che sui criteri di contabilizzazione dei bilanci delle imprese produce l'inflazione, non trovando riscontro nella normativa civilistica e fiscale.

Le leggi di rivalutazione per conguaglio monetario, emanate saltuariamente, non sono sufficienti: solo una revisione del sistema di contabilità a prezzi storici con la possibilità di un maggiore adeguamento dei singoli valori — rileva la relazione delle Generali — può dare ai bilanci la necessaria chiarezza e significatività ed alle imprese l'indispensabile elasticità operativa. L'utile di bilancio dell'esercizio 1979 è stato di 31,4 miliardi.

In estrema sintesi tale saldo origina da:

(in miliardi di lire)	1979	1978(*)
ENTRATE		
Premi lordi	1.150,2	998,2
Premi ceduti	— 208,8	— 171,7
Premi netti	941,4	826,5
Reddito netto degli investimenti	154,7	137,4
Profitti da alienazioni di beni	8,5	14,0
TOTALE	1.104,6	977,9
USCITE		
Sinistri, scadenze, riscatti	453,1	410,6
Aumento riserve tecniche	273,6	245,4
Costi produzione e amministrazione	318,0	269,9
Imposte	7,1	6,2
Minusvalenze da svalutazione di titoli e per adeguamento cambi	18,1	13,5
Atre uscite	3,3	4,5
TOTALE	1.073,2	950,1
Utile dell'esercizio	31,4	27,8
TOTALE	1.104,6	977,9
Eccedenza margine di solvibilità rami danni (dopo il riparto dell'utile	41,3	45,5

(*) I dati dell'esercizio 1978 sono stati riclassificati secondo la nuova modulistica di bilancio.

Nel corso del 1979 le Generali hanno effettuato una raccolta premi per 1.150 miliardi di lire, con un aumento del 15,2% sull'anno precedente; mentre la raccolta delle 33 Compagnie assicurative controllate ha raggiunto i 2.122 miliardi con un incremento del 15,1%. Per quanto riguarda gli investimenti effettuati dalle Generali, essi hanno superato i 2.420 miliardi (+14,1%) ed i redditi netti si sono attestati a 154,7 miliardi (+21,8%).

La capitalizzazione di borsa del titolo Generali — desunta dal prezzo di compenso del maggio 1980 (lire 52.500 per azione) — ammonta a 1.312,5 miliardi. La rivalutazione del titolo è stata nel 1979 del 58,6% contro il 5,9% del mercato. Il consiglio ha deciso di proporre all'assemblea la costituzione con utili dell'esercizio di una riserva straordinaria di 10 miliardi.

Il dividendo proposto è di 750 lire per azione a fronte di 700 lire del 1978. Tenuto conto che esso si applica a 25 milioni di azioni (contro i 19,7 milioni del 1978), a seguito dell'aumento di capitale a 100 miliardi, l'incremento effettivo rispetto all'esercizio precedente è del 35,6%. In base alla legge n. 904/1977 questo dividendo dà diritto ad un credito d'imposta di 250 lire per azione.

Agusta: fatturato aumentato del 42%

ROMA — Il gruppo aeronautico «Agusta» ha chiuso l'esercizio 1979 con un fatturato consolidato da oltre 430 miliardi di lire, superiore del 42 per cento circa a quello dell'anno precedente. Le esportazioni hanno rappresentato l'80 per cento delle vendite e l'utile netto si è mantenuto sul livello di sei miliardi di lire, come nell'esercizio precedente, dopo che sono stati stanziati ammortamenti per 21 miliardi di lire (contro 17 miliardi del 1978).

L'occupazione del gruppo è aumentata di 3177 unità raggiungendo la cifra di 9.201 dipendenti e gli investimenti effettivi nel 1979 hanno superato i 33 miliardi di lire contro 26 miliardi dell'anno precedente.

Fatturato industria: più 38% in febbraio

ROMA — *L'indice generale del fatturato dell'industria, è risultato, nel mese di febbraio di quest'anno, 414,2 registrando un aumento percentuale del 38 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, il cui indice fu pari a 300,1. Ne da notizia l'Istat, aggiungendo che l'indice medio del periodo gennaio-febbraio 1980 ha segnato un aumento percentuale del 35,6 rispetto a quello dello stesso periodo del 1979 con andamenti differenziati nell'ambito dei vari settori di industria.*

Infatti, con riferimento alle principali classi di attività economica, le variazioni percentuali sono: più 51,1 per le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi; più 43,7 per le industrie chimiche; più 36,2 per le industrie della costruzione dei mezzi di trasporto; più 33,1 per le industrie metallurgiche; più 32,7 per le industrie meccaniche; più 29,4 per le industrie tessili e più 28 per le industrie alimentari.

L'indice generale degli ordinativi calcolato dall'Istat, con riferimento ai settori industriali che lavorano su commessa, è risultato, sempre nel mese di febbraio, 420,6 registrando un aumento percentuale del 34,6 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Sai: utile di 5,8 miliardi

TORINO — L'esercizio '79 della Sai (Società assicuratrice industriale) si è chiuso con un utile di 5806 milioni di lire che consentono la distribuzione di un dividendo di cento lire per azione e di destinare il residuo utile disponibile alla riserva straordinaria rami danni. I premi acquisiti nel corso del '79 sono ammontati a 409.789 milioni con un incremento del 17,4% rispetto al '78. Il settore rc auto ha registrato ancora una perdita.

Il capitale netto è risultato di 70.521 milioni di lire mentre gli investimenti netti dell'esercizio sono stati 101.625 milioni.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	469,10	464,—	469,12
Franco francese	201,50	200,50	201,40
Fiorino olandese	427,20	423,—	427,13
Franco belga	29,29	28,50	29,29
Corona danese	150,55	149,—	150,49
Sterlina irlandese	1748,—	1670,—	1748,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1962,10	1950,—	1962,35
Corona norvegese	171,28	168,50	171,28
Corona svedese	199,70	195,—	199,50
Dollaro USA	831,55	828,—	831,50
Dollaro canadese	716,59	700,—	716,82
Peseta spagnola	11,89	11,75	11,89
Escudo portoghese	17,15	17,—	17,07
Scellino austriaco	65,75	65,—	65,75
Franco svizzero	504,43	499,—	504,45
Yen nipponico	3,73	3,30	3,73
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	39,50	—,—
» (Roma)	—,—	30,—	—,—
» (Trieste)	—,—	38-39,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,13 p.c. (30,05); nei confronti di tutte le valute 45,49 p.c. (45,53); nei confronti della Cee 51,58 p.c. (51,64).

ORO E MONETE — Sterlina vc 138000-148000; sterlina nc 155000-170000; marengo svizzero 90000-105000; marengo italiano 100000-110000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 560000-625000; 50 pesos messicani 570000-625000; 100 pesos cileni 400000-430000; krugerrand 445000-510000; oro 13500-13900; argento 328-338; platino 15560

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO — **GIULIO BERNARDI**
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Equipe

"È vero che Leca è l'unico isolante su cui si può camminare?"

Sì.

Inviatemi gratuitamente il manuale "Come affrontare l'isolamento in una casa esistente o da costruire".
Cognome ______
Nome ______ Professione ______
Via ______ G
Cap ______ Città ______ 8
Sono particolarmente interessato a isolare una costruzione
esistente ☐ da realizzare ☐
Spedire in busta chiusa a: Leca, v.le M.te Rosa 11, 20149 MI

Leca. L'isolante che dura una casa.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Avviso di gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di installazione nell'Edificio del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Trieste - 1° lotto - 1° e 2° stralcio - sito in Trieste, nel comprensorio universitario di P.le Europa, n. 1 - dei seguenti impianti tecnologici:
A) impianto di condizionamento, riscaldamento e di espulsione aria
B) impianti idrico e scarichi
C) impianto sanitario
D) impianto antincendio
E) impianto gas
F) rete distribuzione aria compressa
G) rete distribuzione acqua distillata

È indetta presso l'Università degli Studi di Trieste - P.le Europa, n. 1 - ai sensi dell'art. 1 - lettera d-e art. 4 della Legge 2 febbraio 1973, N. 14 la gara d'appalto, mediante licitazione privata, per l'appalto dei lavori di installazione nell'Edificio del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Trieste - 1° lotto - 1° e 2° stralcio - sito in Trieste nel comprensorio universitario di P.le Europa, n. 1 dei suindicati impianti tecnologici.

L'importo complessivo dei lavori a misura compresi nell'appalto ammonta presuntivamente a L. 457.999.000 (quattrocentocinquantasettemilioninovecentonovantanovemila)

Le Ditte interessate a concorrere alla gara dovranno far pervenire, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, regolare domanda di invito indirizzata a: Università degli Studi di Trieste - Direzione Amministrativa - Piazzale Europa, 1 - Trieste

Trieste, 26 maggio 1980

IL RETTORE
(Prof. Giampaolo de Ferra)

EUROPE INDONESIA FREIGHT CONFERENCE

AVVISO AI CARICATORI

Le Compagnie di navigazione aderenti alla Europe Indonesia Freight Conference desiderano annunciare ai Signori Caricatori che, allo scopo di semplificare il computo del nolo nel traffico tra l'Europa e l'Indonesia, hanno deciso di:

A) incorporare 27% del Bunker Surcharge (attualmente 40,4%) nei tassi di tariffa

B) eliminare il Suez Factor (attualmente -3,33%)

Ne deriva che il Bunker Surcharge sarà ridotto a 10,2% sui tassi lordi a partire dal giorno 1 luglio 1980.

Le Compagnie di Navigazione desiderano far notare che questi cambiamenti non risulteranno in alcun aumento sui noli attualmente pagati dai Caricatori.

Segreteria de la Europe Indonesian Freight Conference
Londra, 29 maggio 1980

Con la polizza "Garanzia Sanitaria" guarire è anche piú facile.

Ma devi pensarci in tempo.

"Ammalarmi, un lusso che non posso permettermi!", quante volte l'avrai detto anche tu!
L'ospedale, i dottori, gli esami... meglio non pensarci.
E invece pensaci, e pensaci in tempo.
Con la polizza GARANZIA SANITARIA puoi avere le cliniche meglio attrezzate in tutto il mondo, le cure più moderne, i medici che preferisci. Inoltre tutte le medicine, esami, interventi chirurgici, persino cure domiciliari o termali.
E il conto lo mandi al Lloyd Adriatico.
Non solo, ma ricevi anche una diaria giornaliera per tutto il tempo che rimani lontano dal lavoro a causa della malattia. Così anche guarire diventa più facile e più... comodo.

mark/italia 308

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

cercate nelle "PAGINE GIALLE" alla voce "Assicurazioni" l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

CERCASI prestaservizi con referenze. Telefonare 796868 Muratti, via Lazzaretto Vecchio 2. 6259 B

CERCASI prestaservizi lungo orario zona centrale. Tel. 732650. 2464 B

CERCASI prestaservizi con referenze massimo 40 anni capace cucinare, orario 8-13, abitante paraggi via Bonaparte. Telefonare 763691 ore 14-16. 6245 B

STABILE con dormire o lungo orario cercasi per famiglia con bambini, zona via Franca. Telefonare 767590. 101 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

OFFRESI a ditta autista pat. B qualsiasi trasporto. Tel. 794585 ore 18. 6214 C

QUARANTAQUATTRENNE diplomato massime garanzie documentabili già titolare ditta e socio accomandatario più società con esperienza professionale nautica turistica commerciale ed in generale dirigenziale conoscenza inglese francese spagnolo vaglia proposte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25/T, 34100 Trieste. 6090 C

Per avere tutte le caratteristiche della Giulietta non basta acquistare le sue 9 concorrenti.

1 La Giulietta ha le migliori prestazioni

Giulietta 1.6: potenza massima 109 CV, velocità massima 175 km/h, 1 km da fermo in 33": nessuna vettura della sua categoria ha tale riserva di potenza e scatto bruciante, per una guida così sportiva e così sicura.

2 La Giulietta raddrizza le curve

La Giulietta è l'unica berlina che monta sull'asse posteriore un ponte De Dion a triangolo chiuso con guida verticale realizzata mediante parallelogramma di Watt. Con questa soluzione, anche in curva, i pneumatici restano perpendicolari al terreno: significa affrontare la strada più tortuosa come un rettilineo.

3 La Giulietta è un equilibrio perfetto

La Giulietta è l'unica berlina con motore anteriore, ma con cambio e frizione posteriori: il peso è così ripartito al 50% su ogni asse. Ecco perchè la tenuta di strada è perfetta, anche nelle peggiori condizioni di neve o di pioggia.

4 La Giulietta penetra l'aria

Il coefficiente di penetrazione aerodinamico della Giulietta è stupefacente: è il risultato della unicità della linea a cuneo, dello spoiler anteriore integrato con il paraurti, dello spoiler posteriore che delinea la coda tronca.

5 La Giulietta frena in meno metri

4 freni a disco, a doppio circuito, con modulatore di pressione. Servofreno a depressione. Superficie dei dischi cmq 2128: è la frenata più rapida, più dolce, e più sicura: in 45 metri a 100 km/h (in condizioni ottimali del fondo stradale è di efficienza di impianto).

6 La Giulietta consuma meno

La Giulietta è l'unica berlina della sua categoria ad essere alimentata con 2 carburatori a doppio corpo. Con una vera 5ª marcia che consente di viaggiare a un regime di giri assolutamente tranquillo. Per questo i consumi sono incredibilmente bassi: **13 chilometri con un litro** di benzina a 100 km/h, poco più di quanto consuma una utilitaria.

7 La Giulietta è un salotto di lusso

La Giulietta ha l'abitabilità più ampia di tutte le sue concorrenti. Ma anche la più confortevole: vetri atermici, volante regolabile, climatizzatore a 3 velocità, rivestimenti in velluto, orologio digitale, cinture di sicurezza con arrotolatore automatico, lunotto termico, bagagliaio di 420 litri. E può rimorchiare una roulotte di 1140 kg.

8 La Giulietta è la più garantita

Nessuna vettura ha una garanzia così estesa: 1 anno su tutta la vettura □ 2 anni o 100.000 km sul motore □ 2 anni sulla verniciatura □ 3 mesi sulle riparazioni □ 20.000 km ogni intervallo di manutenzione.

9 La Giulietta ha la motorizzazione più versatile

La Giulietta può essere acquistata nei modelli:

1.3 95 CV DIN, velocità max. 165 km/h: per entrare nel mondo dell'Alfa, con l'entusiasmo di una guida giovane e sportiva.

1.6 109 CV DIN, velocità max. 175 km/h: per un perfetto equilibrio tra la potenza e il confort.

1.8 122 CV DIN, velocità max. 180 km/h: per i tuoi chilometri lunghi e veloci.

Alfa Romeo

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciatura cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 6204 CC

A.A.A SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244. 5951 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 30155. 5907 CC

ARTIGIANO edile esegue restauri facciate poggioli tetti appartamenti. Telefonare 741343. 5833 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonare 754229. 5344 CC

VERANDE in alluminio
Finestre con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato
DELTA - Via Zanetti 1 - Tel. 733373

ASSUMIAMO lavori restauri, riforme, pitturazioni, decorazioni appartamenti, case, negozi. 754076. 6070 CC

ESEGUIAMO lavori restauri, riforme pitturazioni, decorazioni case, appartamenti, negozi. 744193. 6220 CC

PARCHETTI raschiatura, verniciatura. Tel. 771986. 6272 CC

PITTORE camere appartamenti applicazione carta parati, libero subito. Tel. 52034. 6203 CC

PITTORE decoratore appartamenti porte finestre negozi, massima serietà, prezzi onesti. Tel. 731840, ore 14-21. 6284 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, sopralluoghi gratuiti, trasportiamo mobilio. Telef. 422298 - 410275. 5837 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A. SALONE Felice cerca una lavorante e una manicure-pedicure. Presentarsi via Muratti 1 o telefonare 795068. 6248 D

ALBERGO stagionale cerca per subito cuoco capo partita. Tel. 226221. 6269 D

ALTA fedeltà nuovo interessante marchio per distribuzione zona Gorizia-Trieste cercasi venditore introdotto referenziato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37 T 34100 Trieste. 6239 D

APPRENDISTA commessa giovane bella presenza cerca Camiceria Franchi via Genova 19. 6298 D

CASA di cura polispecialistica assumerebbe con vitto e alloggio: 1 tecnica/o di radiologia medica, 1 terapista della riabilitazione o massofisiochinesiterapista. Telefonare 0521/41245. 07000 D

CERCASI cameriere/a, sommaria conoscenza tedesco, per trattoria in Lignano. Ottima retribuzione. Telefonare 0431/71656. 050175 D

CERCASI giovane per ambulatorio medico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26 T 34100 Trieste. 2376 D

CERCASI mezzalavorante lavorante capace manicure. Telefonare 60321. 6266 D

CERCASI apprendista conoscenza sloveno o croato negozio abbigliamento. Tel. 790873.

CERCASI operaio pratico installazione impianti telefonici. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49 T 34100 Trieste.

CERCHIAMO bravo saldatore piccoli spessori altro personale per montaggio elettrodomestici se volonterosi e capaci elevata retribuzione. Presentarsi Novum corso Cavour 2/2

CERCHIAMO urgentemente elettromeccanico possibilmente pratico settore elettrodomestici offresi speciali condizioni economiche. Telefonare 793986 orario ufficio. 6277 D

DITTA commerciale ricerca urgentemente una ragioniera o contabile esperta prima nota e registrazioni in partita doppia dinamica e volonterosa. Telefonare per appuntamento al 421431. 6285 D

FARMACIA cerca pratico o pratica esperienza recente indicare referenze a Publikompass cassetta n. 6/V 34100 Trieste. 6293 D

FARMACIA cerca laureato buona esperienza banco. Indicare curriculum a Publikompass cassetta n. 5/V 34100 Trieste. 6293 D

GEOMETRA pratico cantiere et lavori ufficio tecnico con referenze cerca primaria impresa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46 T 34100 Trieste. 6216 D

IMPORTANTE Spa prima sul territorio nazionale con sede a Roma effettua attenta selezione di ambosessi anche senza alcuna preparazione specifica, purché interessati ad operare nel settore vendite, con elevate remunerazioni e possibilità di rapida carriera. Si intende che la provenienza dalle vendite è considerato titolo preferenziale. Si richiede disponibilità immediata ed un colloquio individuale per venerdì mattina, con un dirigente della Società. Solo per fissare un appuntamento telefonare oggi in orario ufficio ai numeri 732370-732086. 6305 D

INTERNISTA pratica/o ristorante cercasi buon trattamento. Telefonare 65680. 6295 D

MONFALCONE periferia cercasi personale cucina sala generiche. Telefonare 41861. 481 D

PIZZERIA in Gorizia cerca giovane pizzaiolo posto annuo; assunzione immediata. Telefonare 5752. 434 D

PRATICA/O anche apprendista cerca Bar Mauro piazzale Rosmini 9. 602 D

SIGNORA adatta cassa macelleria cerco prontamente. Telefonare 768744 ore pasti. 6229 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 300 per parola

AFFITTASI centro bella stanza mobiliata, bagno, per signorina. Telefonare 68621. 6258 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

50.000 mancia per orologio Zenith smarrito porticciolo Barcola. Telefono 747154, 732297 pescheria Tognon. 6211 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

A. ACIT. AFFITTASI magazinetto zone ROSSETTI, nuovo. Tel. 68810. 6177 I

AFFITTASI a Villa Vicentina appartamento nuovo 3 camere e garage. Telefonare (0481) 5509. 440 I

PRESSI PIAZZA VALLE, affittasi USO UFFICIO o DEPOSITO MERCE, 4 vani con wc e annesso magazzino in corte. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2416 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CERCASI in affitto appartamento 4-5 stanze, doppi servizi, zona panoramica, possibilmente Barcola, Commerciale. Telefonare 828781 dalle 8 alle 17. 6217 L

ISTITUTO bancario cerca in affitto due appartamenti per propri funzionari. Telefonare ore ufficio 827718, 790331. 5690 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

AL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili, curiosità, libri, cartoline, quadri, tappeti, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242, 796856. 5017 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili antichi, intagliati. Telefonare 631500, 942196. 6201 NN

VENDO camera pranzo lussuosa, libreria con cristalli, altri mobili. Tel. 65527. 6286 NN

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4 II piano

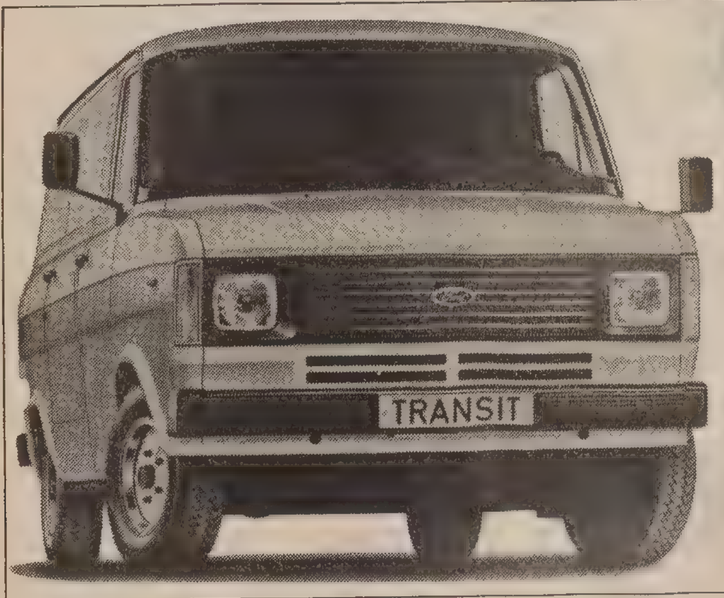
COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 6069 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO, disimpegno polizze. OREFICERIA CORSO ITALIA 28, primo piano. 5100 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali nè scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

Continua in 16.a pagina



Ford Transit. Imbattibile

Per l'eccezionale confort della cabina di guida, per esempio. Per le straordinarie prestazioni dei motori, unite ai ridottissimi consumi. E ancora, per le limitatissime esigenze di manutenzione. Senza parlare della robustezza, della vasta scelta di modelli e della esclusiva protezione antiruggine.

Ford Transit. Un veicolo senza pari per il lavoro e per il trasporto leggero, collaudato da anni ed anni di esperienza. Il Concessionario Ford di zona vi aspetta per una prova su strada.

Pronta consegna

Tradizione di forza e sicurezza Ford

VISITA AI REPARTI DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA AMM. TORRISI

Lo «scudo» del confine orientale

Nessuna rinuncia alla difesa di Trieste - Esercitazione della brigata «Gorizia» e dei missili «Lance» sul Meduna - Incontri fra alti ufficiali italiani e jugoslavi - Il potenziamento del 5° Corpo d'Armata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VITTORIO VENETO – L'esercito italiano è impegnato in una svolta qualitativa che ha assunto ritmi accelerati per aumentare la capacità deterrente sul fianco meridionale dell'Alleanza atlantica. Nell'ambito militare della Nato le recenti riunioni hanno confermato un'accentuata solidarietà che, se è meno appariscente a livello politico, tende a rafforzare la funzione di scudo delle forze alleate attraverso una maggiore integrazione. Lo ha ribadito il capo di stato maggiore della difesa amm. Giovanni Torrisi, cioè il massimo responsabile tecnico dell'efficienza delle forze armate, in occasione di una visita di due giorni alle unità del V Corpo d'armata e delle postazioni di difesa al confine orientale. In sostanza sono state riproposte la delicatezza strategica della pianura friulana e veneta e l'importanza decisiva delle sue porte d'accesso, dal Brennero a Trieste.

In un breve incontro con l'ammiraglio Torrisi e con il capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Eugenio Rambaldi, sono stati evidenziati proprio questi aspetti che, sia la Nato che l'organizzazione militare nazionale, rilanciano in un impegno di rinnovamento. Di più il capo dell'esercito ha inteso precisare che la città di Trieste e il suo circondario sono indissolubilmente legati alla struttura generale della difesa del territorio nazionale. Trieste – ha detto – non sarà mai abbandonata in caso di tensione internazionale ed ogni «attentato» esterno alla sua integrità rientra nel caso di un attacco primario all'Italia e provoca l'applicazione immediata ed automatica dell'articolo 5 del Trattato del Nord Atlantico che chiama in causa tutte le forze dell'Alleanza.

Non di meno i due capi di stato maggiore hanno posto in evidenza che il miglioramento qualitativo delle forze alla frontiera orientale, che sono state ristrutturate con unità dislocate anche nel Veneto e in Emilia, per cui il solo V Corpo d'armata allinea oggi 70 mila uomini, soprattutto in formazioni meccanizzate e corazzate, rientra in un programma di credibilità della forza che, evitando l'improponibile ricorso a soluzioni di «difesa popolare», consenta di controllare il territorio a ridosso del confine e in profondità dissuadendo, con la capacità e l'entità dei reparti, ogni velleità di confronto diretto.

In un contesto più generale di sicurezza europea e di rispetto delle rispettive indipendenze si sono intensificati, in questi giorni, i contatti tra forze armate italiane e jugoslave. Rapporti fra le due sponde dell'Adriatico erano stati avviati da tempo per una conoscenza reciproca dei differenti problemi militari dei due paesi. I contatti ora proseguono, nell'immediatezza della scomparsa di Tito: l'ispettore generale d'artiglieria jugoslavo è giunto recentemente in Italia e, da oggi, è in visita ad unità dell'esercito jugoslavo il comandante del V Corpo d'armata gen. Nicola Chiari.

La visita di ieri del capo di stato maggiore della difesa, un uomo in blu, un marinaio, la cui impronta umana e pratica sembra destinata a lasciare traccia anche nella struttura psicologica e morale delle forze armate, aveva lo scopo di manifestare l'attenzione prioritaria alla funzione strategica dell'area nord-orientale, tenuto conto – come ha avuto modo di confermare – che da parte della Nato non è stato mai richiesto alcun contributo italiano al di fuori delle esigenze di diretta difesa e di diretto interesse del territorio nazionale. L'amm. Torrisi era accompagnato, oltre che dal gen. Rambaldi e dal gen. Chiari, anche dal comandante delle forze terrestri del Sud-Europa gen. Santini.

Nel vasto poligono addestrativo del Cellina-Meduna l'ammiraglio Torrisi ha assistito, in mattinata, ad un'esercitazione a partiti contrapposti di aliquote della brigata meccanizzata «Gorizia», inquadrata nella divisione «Folgore». Ampio il concorso elicotteristico che offre la terza dimensione allo scontro terrestre ed esalta la rapidità di manovra nonché delle tradizionali forze aerotattiche. La brigata «Gorizia», con unità di supporto divisionale e di Corpo d'armata, ha dato vita ad un atto tattico di elasticità e reattività di difesa contro forze arancioni provenienti da Ovest. Una manovra «rovesciata» rispetto ad usuali schemi d'impiego, ma soprattutto una manovra ad effetto realistico che ha messo in evidenza le capacità operative del personale di leva.

Gli episodi, complessi ed incalzanti, hanno rivalutato, tra l'altro, la funzione del genio guastatori in impiego di truppe d'assalto con un addestramento inedito di questi reparti. La manovra di decine di carri «Leopard», di veicoli cingolati e di elicotteri controcarro ha favorito un disegno dinamico che, solo pochi anni fa, appariva impensabile. I lineamenti dell'esercitazione sono stati evidenziati dal comandante della «Folgore» gen. De Martino e dal comandante della «Gorizia» gen. Tamburello.

Una batteria di missili «Lance» della brigata «Aquileia» ha successivamente offerto una dimostrazione di presa di posizione ed intervento in tempi minimi d'impiego. La grande unità missilistica del gen. de Sterlich è stata valutata recentemente in ambito Nato al primo posto fra analoghi reparti europei. La visita dell'amm. Torrisi si è conclusa con un'ispezione ai mezzi e alle infrastrutture della brigata corazzata «Mameli», della divisione «Ariete», dove è stato accolto dal gen. Repole.

Nel corso dei contatti è stata sottolineata la validità del reclutamento regionale in alcuni reparti del V Corpo d'armata; fra questi figurano anche le «Truppe Trieste», dove gran parte dei triestini chiamati alla leva continueranno a prestare servizio.

Fulvio Fumis

Consultazioni Nato

BRUXELLES – Le conseguenze dell'intervento sovietico in Afghanistan sulle relazioni Est–Ovest, e in particolare sullo svolgimento della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Madrid, autunno 1980), sono state al centro di un largo scambio di vedute da parte del consiglio atlantico.

Accordo per la pesca tra Italia e Somalia

ROMA – Il sottosegretario agli Esteri, on. Zamberletti, e il ministro somalo per l'agricoltura e la pesca Osman Giana Ali hanno firmato alla Farnesina un accordo di cooperazione tra l'Italia e la Somalia nel settore della pesca.

Al termine dei colloqui, le due parti hanno sottolineato che tale accordo, – che dà l'avvio ad un programma congiunto di cooperazione in un settore considerato di prioritaria importanza per lo sviluppo economico e sociale della Somalia – costituisce un significativo contributo all'intensificazione dei tradizionali vincoli di amicizia e collaborazione che legano i due paesi.

L'ASSEMBLEA DEI VESCOVI SUI COMPITI DELLA FAMIGLIA CRISTIANA OGGI

«Ripensare in modo originale come proporre il matrimonio»

Lo ha detto il vescovo di Novara parlando di un rinnovamento della pastorale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Le coppie esemplari presenti all'assemblea dei vescovi italiani, si facciano portavoci di tutti i problemi di famiglie diverse per estrazione sociale o per irregolarità, nelle quali pure vi sono germi positivi da valorizzare».

L'invito è di mons. Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea che lo ha rivolto ieri ai «laici» presenti a questa diciassettesima assemblea dei vescovi su «i compiti della famiglia cristiana nel mondo contemporaneo», riunita da tre giorni in Vaticano. Il vescovo di Ivrea ha aggiunto altri due spunti, che possono dare ai lavori un maggior tono di aderenza alla realtà attuale.

La necessità di un'attenzione più viva alla ricerca dei germi di verità che giustificano il nascere delle varie ideologie, per non apparire sempre in posizione frenante rispetto al cammino storico delle persone, «così come un'attenta valutazione dei problemi del terrorismo e della droga — ha precisato Bettazzi — dovrà spingere a creare per i giovani spazi di partecipazione, a tutti i livelli».

In terzo luogo, egli ha sostenuto «l'efficacia della presenza femminile nella pastorale», motivandola con «la sensibilità che la donna può portare ad esempio nella valutazione della sessualità, nelle difficoltà odierne della maternità, nei problemi del lavoro fuori casa».

Dopo aver letto la testimonianza di una coppia di sposi, mons. Aldo Del Monte, vescovo di Novara, ha parlato della necessità di rinnovamento radicale nella pastorale. «Ciò comporta — ha detto — l'assoluta necessità di ripensare in modo originale il come proporre ai giovani il sacramento del matrimonio».

Gli interventi di mons. Bettazzi e di mons. Del Monte, sono l'avvio ad un discorso concreto e realistico, che comincia a fare strada nell'ambito dei lavori dell'assemblea, caratterizzati finora da una precisa ma pessimistica esportazione di dati e valutazioni.

Anche ieri, durante un incontro con i giornalisti, l'accento sull'aspetto della «disgregazione familiare» in atto, è stato ancora posto ad esempio da mons. Micci, vescovo di Fano, e da mons. Manfredini, vescovo di Piacenza, che si è rammaricato «per la frettolosa sete di risultati tangibili» dimostrata da alcuni partecipanti ai gruppi di studi, mentre si trascura «l'aspetto di meditazione teologica» di questo tipo di incontri.

Una serena e fattiva attenzione al sociale è invece risalita nelle parole del vescovo ausiliare di Roma, mons. Riva, che ha citato le ammonizioni di Paolo VI contro «la tentazione antisociale» del cristiano. Non fuga o rinuncia dunque, ma tenace presenza e ricerca dei valori comuni a tutti gli uomini.

E da Paolo VI mons. Riva si è collegato alle parole di Giovanni Paolo II: «ascoltare quello che ogni uomo ha elaborato dentro di sè». E dalle parole di mons. Riva stesso nasce la sfida «alle posizioni fideistiche che ignorano l'uomo reale».

M. Regina Perissinotto

Giovane calabrese ucciso a Torino

TORINO — Un giovane calabrese è stato ucciso a Torino con un colpo di pistola alla schiena. Si chiama Giovanni Morando, di 22 anni, nativo di Palmi (Reggio Calabria), residente a Torino in via Parenzo. Trovato agonizzante nella notte a bordo della sua auto, è morto ieri all'ospedale delle Molinette, dove era stato trasportato.

È stato un passante, Gerardo Fiorenza, a notare verso le due di notte il corpo esanime di Morando accasciato a bordo dell'auto, parcheggiata in via Bernardino Galliari all'angolo con via Madama Cristina. Fiorenza — stando a quanto egli ha poi dichiarato in questura — ha ritenuto si trattasse di un semplice malore ed ha cercato di rianimare Marando: non riuscendovi, si è messo al volante dell'auto ed ha raggiunto l'ospedale delle Molinette, dove i medici hanno constatato che il giovane calabrese aveva una ferita d'arma da fuoco alla schiena.

Ultimatum di Seul

SEUL – Nel tentativo di sedare completamente la situazione a Kwangju, le autorità militari sud–coreane hanno promesso ieri a quanti abbiano preso parte ai combattimenti che si costituiranno entro i prossimi dieci giorni la «massima generosità». Trascorsi i dieci giorni di tolleranza, «dure punizioni» attendono quanti non avranno approfittato di questo periodo per costituirsi o consegnare le armi.

L'EX CAPO DEL SID TESTIMONE AL PROCESSO PER FALSA TESTIMONIANZA

Miceli conferma le accuse a Malizia

POTENZA — L'ex capo del Sid, Vito Miceli, giunto a Potenza nella tarda mattinata, ha cominciato la deposizione al processo contro il generale Malizia. Il tema affrontato dal testimone è noto: la riunione del 30 giugno del '73 svoltasi al Sid, durante la quale si decise di non rivelare al giudice di Milano Gerardo D'Ambrosio che Guido Giannettini era una spia dei servizi segreti. Su questo episodio si sono intrecciati negli anni scorsi parecchie vicende, ultima delle quali l'incriminazione a Catanzaro del Generale Saverio Malizia, accusato di falsa testimonianza per non aver confermato che fu lui a comunicare a Vito Miceli che la presidenza del Consiglio era d'accordo sulla risposta che il Sid intendeva dare alla richiesta di D'Ambrosio.

Miceli ha ricordato che la riunione avvenne ad alto livello. «Era un incontro tecnico — ha detto Miceli — con la partecipazione del generale Malizia, consulente giuridico di Tanassi, l'ammiraglio Castaldo, consigliere dell'allora capo di stato maggiore della difesa ammiraglio Henke, del generale Terzani, vicecapo del Sid, del generale Maletti, capo dell'ufficio «D» del Sid, del generale Alemanno, capo dell'ufficio sicurezza, e del maggiore D'Orsi, capo sezione dell'ufficio sicurezza del reparto «D». Anche io fui presente alla parte iniziale della riunione».

Miceli ha spiegato che esisteva la prassi di chiedere l'autorizzazione all'autorità politica quando si intendeva prendere la decisione di opporre il segreto politico-militare. «Comunque — ha aggiunto — anche se questa prassi non ci fosse stata, io avrei sempre fatto interpellare l'autorità politica per il caso Giannettini, data la sua particolare posizione nell'ambito dei servizi segreti».

Il giornalista — ha riferito Miceli — aveva in passato collaborato con lo stato maggiore dell'esercito e della difesa. Era stato in contatto con l'ex capo di stato maggiore della difesa Aloia ed era questi che lo aveva segnalato al Sid come informatore. Il servizio lo assunse destinandolo al reparto «D».

Giannettini, ha poi affermato Miceli, era stato in contatto diretto al Sid con i capi dell'ufficio «D» succedutivi nel tempo». Poi ha proseguito Miceli — considerato anche che l'attività di Giannettini aveva riguardato periodi precedenti a livello di stato maggiore esercito e difesa e Sid, quando ancora io non ero a capo del servizio, giudicavo opportuno che il suo caso venisse esaminato durante la riunione al Sid per poi avere anche il parere dell'autorità politica».

Rispondendo ad alcune domande del pubblico ministero e del presidente il generale Miceli ha detto di non ricordare se prima del caso Giannettini ci fossero state altre riunioni per decidere casi analoghi.

Mentre era in corso la deposizione di Miceli è giunta a Potenza la notizia della morte di Walter Tobagi. La Corte ha sospeso allora l'udienza per un minuto in segno di cordoglio e per stigmatizzare l'accaduto.

Poi il gen. Miceli facendo la sua deposizione ha ricordato che fu lui a voler la riunione degli ufficiali del Sid per dare una risposta del giudice istruttore di Milano D'Ambrosio: ha ricordato che il parere fu condiviso dal ministro della difesa Tanassi che incontrò tre volte tra il 30 giugno e il 12 luglio 73 e che anche la presidenza del Consiglio fu d'accordo nell'opporre il segreto politico militare all'autorità giudiziaria milanese.

Il generale ha poi ribadito, confermando ogni sua precedente dichiarazione che il gen. Malizia gli telefonò pochi giorni dopo la riunione del 30 giugno per confermargli che anche la presidenza del Consiglio era d'accordo nel dare copertura a Giannettini.

Durante l'udienza si è parlato più volte, anche in seguito alle contestazioni del pubblico ministero, della questione Gannettini in tutti i suoi aspetti e Miceli ha confermato di essere sempre stato d'accordo sulla necessità di salvaguardare il segreto politico.

Scosse sismiche nel Centro-Sud

ROMA — L'osservatorio centrale di Monteporzio dell'Istituto nazionale di geofisica ha reso noto che sono state registrate, poco dopo le sei di ieri due scosse di terremoto aventi come epicentro la zona del monte Velino, tra l'Aquila e Avezzano, ad una profondità di circa 14 km. Le scosse hanno avuto le seguenti caratteristiche: ore 06.06.11, magnitudo 3.6, intensità quarto-quinto grado della scala Mercalli, ore 06.06.53, magnitudo 4.2 intensità sesto grado.

L'osservatorio di Monte Porzio ha anche registrato alle ore 03.42.49 di ieri una scossa localizzata dalla rete sismica nazionale nella zona del monte Volturno (Potenza).

La magnitudo del terremoto è stata pari a 3,9 (corrispondente circa al quinto grado della scala Mercalli). Non ci sono stati danni.

* * *

Chiazza di greggio nel Canale di Sicilia

SIRACUSA — Una chiazza di greggio vasta sei chilometri quadrati, avvistata l'altra sera nel Canale di Sicilia, aveva fatto temere un inquinamento di notevoli proporzioni delle coste coste Sud-orientali della Sicilia.

Sospinta da forti venti provenienti dai quadranti meridionali, la chiazza, infatti, scivolava velocemente sul mare dirigendosi verso la costa siracusana. Durante la notte di martedì, il vento ha subito una rotazione verso Ovest ed ha quindi cominciato a sospingere il greggio verso il largo.

Il comando militare marittimo di Marisicilia, che ha sede a Messina, aveva già predisposto un servizio di sorveglianza e di prevenzione antinquinamento.

Tre bombe uccidono migliaia di uccelli

NAPOLI — Tre ordigni, lanciati da sconosciuti in un capannone, hanno causato un incendio provocando la morte di migliaia di uccelli. È accaduto a Torre Annunziata, nel Napoletano, dove in via Campestre, quasi alle falde del Vesuvio, è l'«Azienda agricola meridionale» — «Camer» — dei fratelli Farinelli.

Nel capannone vi erano fagiani, tacchini, polli e altre specie di uccelli. Gli ordigni sono stati lanciati da un'auto in corsa.

SEI ANNI E DUE MESI PER I PRINCIPALI IMPUTATI

Il p.m. fa le sue accuse per i presunti br genovesi

GENOVA — Il pubblico ministero al processo contro le sedici persone (due a piede libero) accusate di reati di terrorismo in seguito ad un «blitz», scattato il 17 maggio 1979, ha formulato ieri le sue richieste di pena.

Per i due principali imputati, Enrico Fenzi e Isabella Ravazzi, accusati di partecipazione a banda armata e di detenzione di armi, sono stati chiesti 6 anni e 2 mesi di reclusione.

Per gli altri imputati in stato di arresto (Massimo Selis, Luigi Grasso, Giorgio Moroni, Silvio Jenaro, Angelo Rivanera, Lorenzo e Paolo La Paglia, Antonino De Muro, Claudio Bonamici, Mauro Guatelli, Massimo Marconcini e Walter Pezzoli), accusati di partecipazione a banda armata, sono stati chiesti quattro anni di reclusione.

Per le due infermiere dell'ospedale San Martino, Pasqualina Matzeu e Rachele Monaco, accusate di favoreggiamento, il rappresentante dell'accusa ha chiesto sei mesi di reclusione.

Prima di formulare le sue richieste, il pubblico ministero, al quale la Corte di assise aveva già respinto la richiesta di acquisizione agli atti di un supplemento di rapporto dei carabinieri dopo la scoperta del «covo» di via Fracchia nonché stralci dei verbali di interrogatorio del «brigatista pentito» Patrizio Peci, ha ulteriormente richiesto la citazione dello stesso Peci.

Tale richiesta è stata contrastata dalla difesa, la quale ha rilevato che essa era già stata respinta e che nulla giustificava una sua riproduzione, dato che non era intervenuto alcun elemento nuovo.

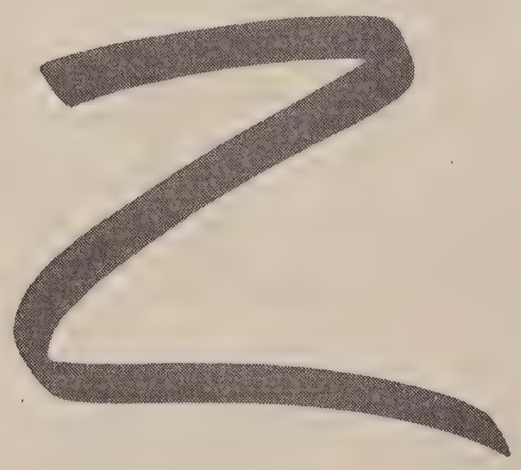
La Corte di Assise, accettando le motivazioni della difesa, aveva respinto la nuova richiesta dell'accusa.

E' ora la volta della difesa. La sentenza potrebbe essere pronunciata all'inizio della settimana prossima.

Fiat fa automobili.
Zanussi fa frigoriferi.
Martini fa vermouth.
Zanussi fa lavatrici.
Olivetti fa macchine per scrivere.
Zanussi fa cucine.
Buitoni fa pasta.
Zanussi fa lavastoviglie.
Agusta fa elicotteri.
Zanussi fa televisori.
Ferragamo fa scarpe.
Zanussi fa scaldabagni,

e componenti industriali,
e leghe pressofuse,
e video-sistemi,
e collettori solari,
e case,
e...

Zanussi, sotto la Grande Z nascono un sacco di cose, tutte migliori.



ZANUSSI
gente che lavora per la gente

OGGI LA PARTITELLA PRIMA DELL'AMICHEVOLE DI DOMENICA COI MAGIARI «B»

Biellese, poi l'Ungheria nel carnet degli azzurri

POLLONE — A quindici giorni dalla prima partita dei campionati europei (si giocherà il 12 giugno a Milano contro la Spagna), Enzo Bearzort ha in pratica due soli problemi: migliorare gradualmente la condizione atletica dei giocatori e conservare la serenità in tutto il clan azzurro.

Non ci sono invece preoccupazioni dal punto di vista tecnico. «I 22 che ho portato a Pollone — precisa il c.t. — mi danno piena fiducia e non potrebbe essere diversamente. Per fare una squadra ci vogliono alcuni anni, e non si può pensare di cambiarla quando la struttura base funziona bene. Ed è anche per questo che noi, a differenza di altre nazionali, ci presentiamo agli europei con due sole novità (Oriali e Collovati) rispetto ai mondiali d'Argentina. Inoltre, per fare dei nuovi inserimenti, bisogna trovare elementi che si adattino al nostro gioco; un gioco in parte diverso da quello che si vede in campionato, maggiormente basato sull'iniziativa, impostato tenendo ben presenti le caratteristiche degli elementi che ho a disposizione. In passato, in alcune occasioni i risultati non sono stati soddisfacenti, ma i ragazzi mi hanno ascoltato, si sono impegnati a fondo e, alla fine, i fatti hanno dimostrato che abbiamo avuto ragione».

La nazionale esprime un gioco differente e, a giudizio di molti, migliore di quello che si vede in campionato. Metterlo in evidenza potrebbe forse dare il pretesto a qualche polemica, ma Bearzot — come al solito pacato in ogni giudizio — non prende neppure in considerazione un'ipotesi del genere.

«Il calcio di ogni nazione — afferma — normalmente segue le orme della squadra che vince il campionato; la nazionale no. Sono però convinto che un allenatore di club, se avesse tutti i miei giocatori a disposizione li farebbe giocare proprio come faccio io».

Quando gli viene fatto notare che, a esempio, nella Juventus Causio gioca interno e non ala, replica: «Non mi pare che anche nella Juventus, il suo sia un compito tipico del centrocampista. D'altra parte io non ho mai considerato Causio un interno, e lui lo sa benissimo. Facendolo giocare a centrocampo si imbavagliano la sua fantasia e quelle grandi doti che gli hanno fatto ottenere una robusta fama anche in campo internazionale».

Bearzot ritiene dunque di avere a disposizione una squadra collaudata e di sicuro affidamento in ogni reparto. Non esclude però che all'undici base possano venire apportate variazioni, in rapporto alla condizione fisica dei singoli o alle caratteristiche dell'avversario.

«Non credo che qualche giocatore — sono le parole di Bearzot — durante le partite di preparazione si possa impegnare di meno perché convinto di non avere validi sostituti. Ci sono alternative per tutti, anche se è prematuro indicarne, quando non si conosce con precisione chi si avrà di fronte. Almeno 14-15 giocatori sono quasi sullo stesso livello. Per la "panchina", in particolare, cercherò di scegliere ragazzi capaci di ricoprire più ruoli».

Oggi gli azzurri verranno impegnati nuovamente in una partitella con la solita «selezione biellese». Per un'ora consecutiva giocheranno i «titolari» (Zoff; Gentile, Cabrini; Oriali, Collovati, Scirea; Causio, Tardelli, Graziani, Antognoni, Bettega); poi, ancora per un'ora, tutti gli altri.

Salvo imprevisti, quindi, Tardelli — che sabato era stato tenuto a riposo per precauzione — giocherà regolarmente essendosi del tutto ristabilito. L'allenamento di oggi sarà l'ultima prova prima dell'amichevole di domenica a Como contro l'Ungheria «B».

Secondo Bearzot, quella dei magiari sarà una specie di «via di mezzo» tra l'allenamento e una partita ufficiale. «L'Ungheria — dice — ha uomini che sanno veramente giocare al calcio e che applicano schemi moderni e validi; un avversario ideale, insomma per un buon collaudo. Non lo si potrà affrontare alla leggera».

Gli azzurri sembrano tutti fiduciosi nelle proprie possibilità, anche se quando viene loro chiesto un pronostico sugli Europei, soltanto Collovati e Tardelli dicono esplicitamente che a vincere sarà l'Italia. Gli altri, forse per non essere accusati di eccessivo ottimismo, riservano il primo posto all'Olanda (la maggior parte), alla Germania o all'Inghilterra. Tutti però sono convinti che un secondo o terzo posto non sfuggirà all'Italia.

Biella — Foto di gruppo della nazionale italiana. In piedi (da sin.): Bellugi, Scirea, Cabrini, Bordon, Collovati, Galli, Zaccarelli, Maldera; seduti: Causio, Tardelli, Benetti, Bettega, Zoff, Bearzot, Graziani, Pruzzo, Altobelli, Oriali; a terra: Buriani, F. Baresi, Antognani, G. Baresi e Gentile (Tel. Ansa)

NEL MASSIMO TORNEO EUROPEO DI CLUB BATTUTO L'AMBURGO PER 1-0

La coppa resta a Nottingham

MADRID — Il Nottingham Forest ha conquistato per il secondo anno consecutivo la Coppa dei Campioni di calcio, battendo ieri sera a Madrid l'Amburgo per 1-0 (1-0).

Il risultato prendeva la svolta decisiva già al 20', su azione di contropiede conclusa dallo scozzese del Nottingham Robertson con un violento tiro da poco fuori area, irraggiungibile per il portiere tedesco Rudi Kargus.

La rete del pareggio, segnata un minuto dopo da Wili Reimann, veniva annullata per fuori gioco dello stesso Reimann.

La reazione dell'Amburgo dopo aver subito il gol era veemente, ma sterile. Le ondate su ondate di attacchi dei tedeschi si infrangevano contro la difesa del Nottingham, mentre anche Shilton ha avuto molto da fare e si è esibito in parate spettacolari, come quando al 33' ha deviato in angolo una cannonata tremenda di Juergen Milewski.

La ripresa è stata un'incessante offensiva a oltranza dei tedeschi, il cui assalto prolungato alla porta inglese è stato frustrato dallo stato particolare di grazia di Shilton.

A un quarto d'ora dalla fine il brivido più vivido: una fucilata del terzino tedesco Kaltz si stampava in pieno sul palo. Un altro bellissimo tiro di Nogly veniva poi deviato in angolo da un miracoloso salvataggio di Shilton.

Queste le formazioni iniziali scese in campo agli ordini dell'arbitro portoghese Antonio Garrido:

NOTTINGHAM FOREST: Peter Shilton; Viv Anderson, Frankit Gray; John McGovern, Larry Lloyd, Kenny Bruns; Martin O'Neill, Jan Bowyer, Gary Birtles, Gay Mills, John Robertson.

AMBURGO: Rudi Kurgus; Manfred Kaltz, Peter Nogly; Dietmar Jakobs, Ivan Buljan, Holger Hieronymus; Kevin Keegan, Gaspar Nemering, Juegen Milewski, Felix Magath, Will Reimann.

Madrid — O'Neill e Mills del Nottingham alzano festanti la Coppa dei Campioni (Telefoto Upi)

Nuovo infortunio a Venanzio Ortis

ROMA — Venanzio Ortis è stato bloccato ancora una volta da un infortunio, mentre stava correndo i 3000 metri nel corso di una riunione nella capitale.

Dopo circa 600 metri, il campione d'Europa ha rallentato improvvisamente e quindi ha abbandonato la gara. I medici hanno più tardi appurato che Ortis era stato colpito da una contrattura alla coscia.

POLONIA-SCOZIA 1-0

La Polonia ha battuto per 1-0 la Scozia in una partita amichevole di calcio a Poznan. Autore del gol è stato Boniek, al 68' di gioco.

DOMENICA SUL CIRCUITO DI JARAMA LA SESTA PROVA DEL MONDIALE DI FORMULA 1

Sull'altipiano della Nuova Castiglia potrebbero rispuntare le Renault turbo

Ancora due Gran Premi e siamo al giro di boa del campionato mondiale piloti di Formula 1. Domenica si correrà in Spagna ed il 29 giugno in Francia, dopodiché potremo fare il primo bilancio, che sarà molto indicativo per poter predire chi sarà il vincitore e chi saranno i suoi diretti inseguitori.

Le previsioni per Montecarlo si sono avverate. Si era detto che non era un circuito favorevole alle Renault e nemmeno alle Ferrari: le prime «soffrono» al livello del mare e le seconde non riescono ancora a levarsi di dosso il mistero della loro incompetitività, anche se Villeneuve è riuscito a partire in terza fila. Purtroppo questa posizione non è stata molto chiara: da molte parti si è chiacchierato sul fattaccio delle gomme non marchiate, anche se il clan Ferrari ha smentito categoricamente di aver usato pneumatici morbidissimi,eludendo il controllo dei commissari. C'è stato un reclamo della Good Year, ci sono state testimonianze contrarie ed a favore, c'è stato un comunicato che assolveva la vettura di Villeneuve, ma è rimasto il dubbio che non tutto fosse regolare. E i risultati della gara starebbero a confermare che il tempo del canadese era fantomatico: Villeneuve ha preso due punti ma ha «preso» un intero giro da Reutemann, Laffite e Piquet; non parliamo poi di Scheckter, che ha navigato sempre nelle ultime posizioni per poi abbandonare al 26.o giro.

Il Gran Premio di Montecarlo ha dimostrato che questo campionato sarà un duello Williams-Ligier, anche se qualche volta ancora potranno far capolino le Renault turbo di Arnoux e Jabouille. A Monaco ha vinto Reutemann a oltre 130 di media, ma il vero mattatore è stato quel Pironi che in Belgio ha spopolato e che a Monaco ha mancato il bis per un'uscita di strada quando mancavano 20 giri alla fine. Egli ha condotto la gara in prima posizione, fino a quando il suo cambio si è guastato: doveva tenerlo innestato con la mano destra per non vedersi uscire la terza marcia. Al 54.o giro in un testa-coda è finito contro il guard-rail, danneggiando la sospensione anteriore sinistra, incidente che lo costringeva al ritiro. Pironi con autorità ha respinto anche tutti gli attacchi portatigli da Jones, finché il pilota della Williams è rimasto in gara e quindi dobbiamo dedurre che il francese avrebbe vinto anche questo Gran Premio. Del resto, a conferma dello stato di grazia delle Ligier, c'è il secondo posto di Laffite, che ha iniziato piuttosto calmo ma che poi è risalito dalla quarta alla seconda posizione.

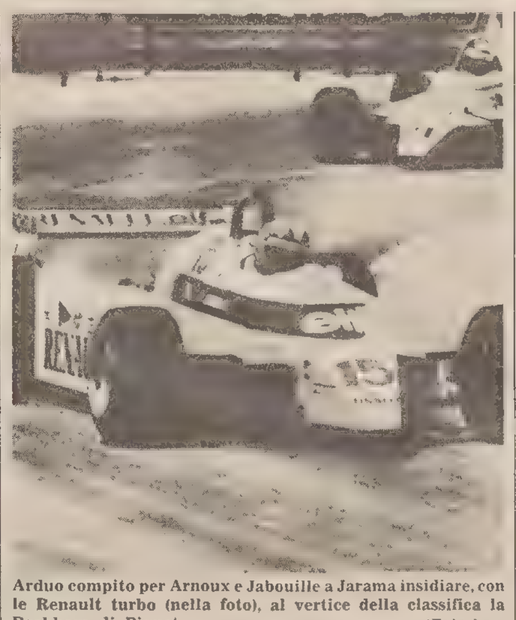
Ottima la prova delle due Williams, che hanno usato tattiche diverse: Jones, che rincorreva il primo posto nel mondiale, ha fatto gara d'attacco insidiando Pironi finché lo ha tradito il differenziale, mentre Reutemann ha corso al risparmio, aspettando 54 giri per passare in testa dopo l'infortunio a Pironi.

Il duello Williams-Ligier si ripeterà ancora e crediamo sarà il leit-motiv del campionato, ma in Spagna, al Jarama, lontano dal mare e sull'altopiano entrerà nuovamente in ballo il turbo Renault, che a Montecarlo ha fatto una figuraccia. Per chi, invece, non c'è riprova, è per le Ferrari, che non migliorano le loro prestazioni. Anzi sono peggiorate rispetto al 1979. Abbiamo visto che a Montecarlo le T5 hanno girato con peggiori tempi della T4, con la sola eccezione del tempo di qualificazione di Villeneuve, viziato da terribili dubbi! Per contro tutte le altre macchine, dico tutte, hanno spuntato tempi migliori di quelli dello scorso anno, con differenze anche di tre secondi.

Più consolante la gara delle Alfa Romeo. In prova hanno conquistato la quarta fila con entrambi i piloti ed in gara Depailler è rimasto alle costole delle Ligier e delle Williams fino al 50.o giro, quando Depailler ha rotto il motore. Probabilmente anche Giacomelli si sarebbe ben comportato se al primo giro non fosse stato coinvolto nell'incidente provocato da Daly, incidente che lo ha messo subito fuori. Si dice, poi, che la Good Year non fa montare all'Alfa le gomme che dà a Ligier e Williams, perciò la macchina italiana è penalizzata rispetto alle due predette.

Tra le macchine italiane ci sarebbe da dire ancora della Osella di Cheever. Quando nella griglia di partenza troviamo in ultima fila la Renault di Arnoux e la Lotus di Andretti, è chiaro che a Montecarlo non c'era posto per la Osella che, comunque, è stata la prima delle escluse battendo anche la Brabham di Zunino, quella Brabham che pilotata da Piquet, guida (quasi inspiegabilmente) la classifica del mondiale dopo 6 prove, delle quali ne ha vinto una e si è piazzata in altre tre.

Tullio Stabile



Arduo compito per Arnoux e Jabouille a Jarama insidiare, con le Renault turbo (nella foto), al vertice della classifica la Brabham di Piquet. (Foto Ap)

Presentato a Udine il G.P. d'Austria

UDINE — Gli appuntamenti con i gran premi automobilistici di Formula 1 si rincorrono: mentre gli appassionati attendono di vedere in gara i bolidi domenica per il G.P. di Spagna, ieri a Udine è stato presentato il G.P. d'Austria, che si correrà il 17 agosto sul circuito di Zeltweg, che gli austriaci ci tengono a presentare come uno dei più sicuri, belli e meglio attrezzati d'Europa: autoambulanze in ogni punto del percorso pronte a intervenire nel giro di pochi secondi, elicotteri stazionati sul circuito e in contatto radio con la direzione di gara.

Tanto anticipo nella presentazione, avvenuto nella sede dell'automobile club, presenti il presidente e il direttore Asquini e Santarelli e il presidente della commissione sportiva triveneta Lazzaretti, ad opera del direttore del circuito di Zltweg ,Ramsenthaler, si spiega con l'interesse che gli organizzatori austriaci hanno per gli spettatori italiani che, ogni anno in maggior numero, raggiungono il circuito per un appuntamento ormai diventato tradizionale.

Del resto, proprio per migliorare la ricettività lungo il percorso è stata realizzata una tribuna della capienza di 10 mila posti.

DOPO IL 2.o TURNO AL «ROLAND GARROS»

Tennis a Parigi: italiani in corsa

PARIGI — Bilancio complessivamente positivo per i colori azzurri nelle due giornate dei campionati internazionali di Francia di tennis, primo dei quattro tornei mondiali di maggior prestigio che costituiscono l'ambito «grande slam».

Ad un Panatta generoso ma sfortunato contro Connors hanno fatto riscontro le belle vittorie di Barazzutti, Zugarelli e Bertolucci, mentre Gianni Ocleppo, proseguendo così nel periodo «nero» che sta attraversando da circa un mese, si è ritirato dopo pochi giochi nel match con Ramirez.

L'italiano arrivato sinora più lontano è Tonino Zugarelli, che, dopo aver battuto in scioltezza l'australiano James, ha passato il secondo turno, grazie al ritiro dell'avversario, lo svedere Simonsson avvenuto quando comunque Zugarelli aveva già nettamente preso il sopravvento.

Barazzutti, in crescendo di condizione dopo Roma, ha concesso nel primo turno pochi giochi a Case. Notevole poi la prestazione di Bertolucci, che ha superato 7-5 al quinto set il quotato americano Pfister.

Bertolucci, in ottima evidenza anche nel secondo turno, in quanto vincendo una lunga battaglia in cinque set, ha eliminato il neozelandese Bernie Mitton. Il punteggio a favore dell'azzurro è stato di 5/7 6/3 7/6 3/6 6/3. La partita ha avuto, come dice il punteggio, fasi alterne, ma alla fine ha prevalso il più ricco bagaglio tecnico dell'italiano, presentandosi a questa edizione del torneo francese anche in ottime condizioni fisiche.

Per il resto, le prime due giornate a Roland Garros non hanno offerto grosse sorprese: l'unica testa di serie ad uscire subito dalla contesa è stato Higueras, che già a Roma aveva abbandonato presto il lotto dei partecipanti.

RISULTATI DEL II turno

Zugarelli-Simonsson 7-5, 3-0; Gerulaitis (Usa) - Buehning (Rft) 6-1, 6-2, 6-1; McNamara (Australia) - Higueras (Spagna) 6-2, 6-4, 6-4; McEnroe (Usa) - Jhertquist (Svezia) 6-4, 7-6, 6-0; Naegelen (Francia) - Rocavert (Australia) 6-4, 6-4, 2-6, 6-0; Dibbs (Usa) - Tulasne (Francia) 6-4, 6-2, 7-5; Ramirez (Messico) - Uill (Sud Africa) 6-4, 7-5, 6-0; Connors (Usa) - Caujolle (Francia) 3-6, 2-6, 7-5, 6-1, 6-1; Gildemeister (Cile) - Lutz (Usa) 3-6, 6-7, 7-6, 7-6, 5-3 RIT.4 Fibak (Polonia) - Tim Gullikson (Usa) 6-3, 6-4, 6-1; Gehring (Rft) - Soares (Brasile) 4-6, 4-6, 6-3, 6-4, 6-2; Taygan (Usa - Fleming (Usa) 6-3, 3-6, 6-3, 7-5.

SINGOLARE MASCHILE: Bertolucci batte Mitton (NZ) 5/7 6/3 7/6 3/6 6/3; Birner (Cec) b. Kodes (Cec) 6/2 6/2 6/3; McNamee (Ausl) b. Grant (Usa) 6/3 6/4 6/1.

JUDO CLUB

Buoni risultati degli atleti del Judo Club A e R nelle varie competizioni svoltesi recentemente. La squadra ragazzi ha vinto il «Trofeo della Fratellanza» di Staranzano, quella speranza è giunta seconda al Trofeo internazionale di Fan Donà mentre de Candussio, l'atleta di punta, si è classificato secondo ai campionati italiani juniores.

BASKET A/2

Cummings: costerà circa 50 mila dollari

UDINE — Il cestista americano Jeff Cummings è tornato ieri sera a Udine da Bologna per incontrarsi con i dirigenti dell'Apu — ex Mobiam con i quali ha definito gli estremi del contratto che — come abbiamo già riferito nell'edizione di ieri — lo legherà alla squadra friulana per il prossimo campionato di A/2. La cifra d'ingaggio per il longilineo post-pivot dovrebbe aggirarsi tra i 45 e i 55 mila dollari.

Cummings si è dichiarato soddisfatto per aver raggiunto l'accordo che gli permetterà di giocare nuovamente in Italia. «Con l'Alco e la Mercury mi son trovato abbastanza bene — ha detto — anche se a Udine spero naturalmente di giocare ancora meglio».

L'americano pratica un gioco che non lascia spazio allo spettacolo (caratteristica tipica dei giocatori di colore), ma che risulta molto redditizio. Il suo handicap è costituito dallo scarso peso.

A. G.

LA TRIESTINA PREPARA L'ULTIMA TRASFERTA DELLA STAGIONE A PIACENZA

Anche gli alabardati Strukelj e Scarel con la nazionale «semipro» in Olanda

Scarel e Strukelj disputeranno domenica a Piacenza la loro ultima partita di campionato. I due giocatori infatti sono stati convocati dal selezionatore della nazionale semprofessionisti Giovannini per il torneo internazionale in programma la settimana prossima in Olanda. Gli azzurri incontreranno il 3 giugno l'Inghilterra, il 5 giugno l'Olanda e il 7 giugno la Scozia.

Scarel e Strukelj, saliti prepotentemente alla ribalta in questo finale di stagione tanto da meritarsi la convocazione per la semipro, dovranno trovarsi domenica alle ore 22 a Milano.

La Triestina ha proseguito ieri mattina la preparazione al Villaggio del Pescatore in vista dell'ultima trasferta della stagione. Un allenamento esclusivamente atletico, al quale non hanno preso parte Bartolini, Prevedini e Magnocavallo. Il portiere ha usufruito di due giornate di permesso straordinario ed è rientrato in sede ieri sera; Prevedini e Magnocavallo sono invece ancora a riposo per infortunio e per loro la stagione è praticamente conclusa. Lo stesso discorso vale anche per Panozzo, che ha ripreso solo da martedì gli allenamenti, e per Geissa, il quale continua a lamentare dolori alla schiena.

Gli alabardati si allenerranno nel pomeriggio a Valmaura.

La Triestina punta alla società per azioni

La Triestina si appresta a trasformare radicalmente la propria struttura: dall'attuale società di fatto potrà divenire, se i soci approveranno la modifica, una società per azioni. Tutto ciò verrà effettuato in termini molto brevi, considerato il fatto che tutta la documentazione relativa dovrà pervenire alla Lega entro il 15 luglio.

La notizia è di questi giorni e i soci l'hanno appresa leggendo l'ordine del giorno della convocazione dell'assemblea del sodalizio che si svolgerà martedì 24 giugno. Come dovrebbe avvenire la trasformazione? I soci dovranno in primo luogo approvare lo scioglimento e la liquidazione dell'U.S. Triestina calcio e quindi il suo «riversamento» nella costituenda o già costituita (alla data dell'assemblea infatti la società per azioni potrebbe essere già operante) U.S. Triestina calcio Spa. Da liquidatori dell'attuale società, ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale, fungeranno i dirigenti attualmente in carica.

Giudice semipro

Due giornate di squalifica sono state inflitte dal giudice sportivo della Lega semipro al giocatore Saibene del Casale espulso domenica nel secondo tempo della partita disputata dai nerostellati a Valmaura. Per una giornata sono stati squalificati: Conforto e Nuti (Treviso), Vailati (Varese), Esposito (Fano), Fontana (Mantova) e Camolese (Biellese).

Fra gli ammoniti con diffida figurano Medea (Lecco), Donati (Rimini), Battoia (Treviso) e Arrighi (Varese).

La conferenza Nuciari al Circolo «N. Rocco»

Al Circolo veterani della Libertas intitolato a Nereo Rocco, prima manifestazione culturale ieri sera, con l'annunciata conferenza del dott. Nuciari sul tema «Attuazione pratica della legge sulla tutela sanitaria dell'attualità sportiva». Affollata la sala delle riunioni, da dirigenti di società sportive triestine. Presenti fra gli altri il dott. Verza, Alberti e Galante, del comitato promotore del Circolo, il presidente del Coni dott. Felluga, il presidente dell'Ordine dei medici dott. de Favento, il prof. Fusaroli, direttore dell'Istituto di anatomia dell'Università di Trieste, il dott. Danelon, medico sportivo, il presidente regionale del Settore giovanile della Figc Maris, il dott. Blasina, il presidente dei massaggiatori triestini Paris, Bruno Rocco, figlio primogenito di Nereo.

Dopo il saluto di Verza, cha ha indirizzato un augurio al delegato regionale del Coni Civelli, infortunato all'ospedale, il dott. Nuciari ha avviato la sua interessante illustrazione di un tema di appassionante attualità, quale quello costituito dalla attuazione di una legge che nel campo sportivo e amministrativo stenta ancora a trovare strada con quella estensione e quella rapidità che meriterebbe, anche alla luce di disposizioni comunitarie e sopratutto nell'interesse nei giovani che praticano uno sport «non campionistico».

Numerosi gli interventi nel dibattito successivamente apertosi.

SABATO E DOMENICA AL «GREZAR» IL TORNEO PATROCINATO DA «IL PICCOLO»

Speranze del calcio in passerella nel trofeo Friuli-Venezia Giulia

La rappresentativa regionale allievi di calcio che sabato e domenica sarà impegnata al «Grezar» nel quadrangolare nazionale valido per il trofeo «Friuli-Venezia Giulia», si allenerà nel pomeriggio a Udine sul campo di via Pradamano. Alla manifestazione, patrocinata da «Il Piccolo», prenderanno parte le selezioni della Calabria, recente vincitrice della «Coppa Primavera», della Campania e del Trentino Alto Adige. Le due semifinali vedranno opposte Trentino Alto-Adige — Calabria alle ore 19.30, e Friuli-Venezia Giulia — Campania alle 21. Le finali verranno disputate domenica in diurna con inizio rispettivamente alle 16 e alle 17.30.

Il Comitato regionale del settore giovanile, allo scopo di assicurare la massima partecipazione di pubblico, ha deciso di far accedere gratuitamente allo stadio i ragazzi di età inferiore ai 14 anni dietro presentazione del cartellino rilasciato dalla Federcalcio.

Per l'allenamento di questo pomeriggio, che avrà inizio alle 18.30, il commissario tecnico Flavio Frontali ha convocato i seguenti giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Zompicchiatti (Manzanese); Brazzati (Fortitudo), Nardini, Savarin e Ravbar (Triestina); Nobile (Union Nogaredo); Masolini (Gonars); Battistella (Sangiorgina); Fragiacomo (Ronchi); Gattinoni (Campanelle); Noselli (Real Udine); Bianco (Pro Cervignano); Basso (Fontanafredda); Codia (Monfalcone); Driolini (Glarizzole); Bortolin (Don Bosco Pordenone); Brun (Aurora); De Coppi (Pro Fagagna); Polzot (Casarsa).

Giudice provinciale

Il giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari: squalifica a tutto l'1 giugno: Bracco (Inter San Sergio), Crisafulli (Opicina Supercaffè), Fontanot (Fortitudo), Bagattin (Opicina Supercaffè); squalifica sino all'8 giugno: Bolle (Libertas) e Busan (Don Bosco); squalifica a tutto il 15 giugno: Perotti (Libertas).

Ciclismo domenica

Tre gare ciclistiche sono in programma domenica nel circondario di Trieste. A Servola si daranno convegno gli allievi per la disputa del «2.o Trofeo Teatro Servola», organizzato dal Pedale Triestino. La partenza è fissata per le 9.30 da Servola.

Gli esordienti, invece, saranno di scena a Muggia dove si contenderanno la «4 a Coppa A. Frausin» messa a punto dalla Veterani Cottur. La corsa prenderà il via alle 10 dallo stadio muggesano.

I cicloamatori, infine, saranno impegnati sul circuito di Ternova Piccola, presso Sgonico, dove è in palio il «G.P. U.C. Triestini», allestito dalla omonima società. La partenza è prevista per le 10 da Ternova Piccola. Percorso di chilometri 66.

La giornata conclusiva dei Giochi provinciali

L'assessore comunale Sblattero, presente il presidente del Coni Felluga, premia i campioni provinciali dei Giochi della gioventù. Nel riquadro, la scorta d'onore alla fiaccola ad opera degli atleti del G. S. San Giacomo (Italfoto)

La fase provinciale dei Giochi della gioventù ha vissuto la sua giornata conclusiva con una manifestazione che ha convogliato allo stadio «Grezar» una moltitudine di mini-atleti.

Alla presenza dell'avv. Sblattero, assessore allo sport del Comune di Trieste, e del dott. Felluga, presidente provinciale del Coni, si è proceduto alla premiazione delle scuole che hanno aderito all'edizione 1980 della grande rassegna giovanile dello sport italiano.

Sono così sfilati davanti ad un tavolo ricco di coppe e trofei i rappresentanti di scuole medie e licei che si sono dati battaglia nelle 23 discipline previste dal programma dei giochi: corsa campestre, atletica leggera, baseball, calcio, canoa, canottaggio, ciclismo, pugilato, ginnastica, hockey su prato, nuoto, pallacanestro, pallamano, pallavolo, pattinaggio, pentathlon, scherma, sci, tennis, tennis tavolo, vela, equitazione, tiro a segno.

CRONACHE DELLO SPORT

IL NOVARESE HA FORATO MENTRE STAVA SUBENDO UN ATTACCO DA MOSER E HINAULT

Costa oltre un minuto a Saronni la tappa di puro «trasferimento»

LECCE — In una tappa alla quale nessuno assegnava troppa importanza, Giuseppe Saronni ha dato probabilmente l'addio definitivo a qualsiasi speranza di ripetere il successo dell'anno scorso nel Giro d'Italia. Sottoposto, in un momento in cui la corsa ha avuto un sussulto inatteso, all'attacco di Moser e di Hinault, il novarese è rimasto staccato e ad accentuare il ritardo è poi intervenuta una foratura mentre stava lanciando l'inseguimento.

Al traguardo il suo distacco dal gruppo di testa è stato di 1'16", troppo, soprattutto se assommato sia a quello di 4'56" accusato fino a ieri l'altro nei confronti di Visentini, sia a quello di 2'01" che lo separava da Hinault e di 1'09" con Moser. Ora è quindicesimo, a 6'12" dalla maglia rosa Roberto Visentini, che ha invece dato una notevole dimostrazione di tenacia inseguendo e rientrando sui primi a una ventina di chilometri dal traguardo. Moser ha su Saronni un vantaggio di 2'25", Hinault di 3'14". Come dire che, a meno di un'impresa eccezionale che finora non ha dato l'impressione di poter compiere, il novarese è tagliato fuori dalla lotta per la classifica.

Una situazione che potrebbe lasciare il campo aperto a molti interrogativi, perché ora occorrerà stare a vedere quale sarà l'atteggiamento della Gis nelle rimanenti dieci tappe del Giro: se Saronni deciderà nonostante tutto di continuare a inseguire un piazzamento nelle zone alte della graduatoria o se non cercherà piuttosto la vendetta contro chi lo ha messo in difficoltà ieri, favorendo qualche «outsider», magari lo stesso Visentini.

Il titolare della maglia rosa è stato in fondo l'unico, a parte Moser e Hinault nei confronti di Saronni, a trarre un qualche vantaggio pratico dall'attacco odierno. Contini, che fino alla partenza di ieri mattina lo inseguiva ad appena 44", ne ha rimediati altri 22 all'arrivo per una caduta nel finale. Il giovane della Bianchi è sempre secondo davanti allo spagnolo Ruperez, ma il suo distacco da Visentini è ora di 1'16"9.

Dopo oltre 140 chilometri di corsa condotta ad andatura turistica, la battaglia si è scatenata a una cinquantina di chilometri dal traguardo. Lo stesso Moser ha così spiegato la meccanica dell'attacco: «Ero in testa e ho visto una buca sulla strada. Sono riuscito a evitarla, ma dietro di me ho sentito il rumore di una caduta e ho detto subito a Masciarelli di scattare». A terra erano finiti lo svedese Johansson e lo spagnolo Arroyo e dietro di loro quasi tutto il gruppo è stato costretto a fermarsi per la strettezza della sede stradale.

Nella scia di Moser e Masciarelli sono comunque riusciti a infilarsi 23 corridori tra i quali il tedesco Braun, il norvegese Knudsen, Vandi, Battaglin, Baronchelli e Hinault con ben cinque gregari.

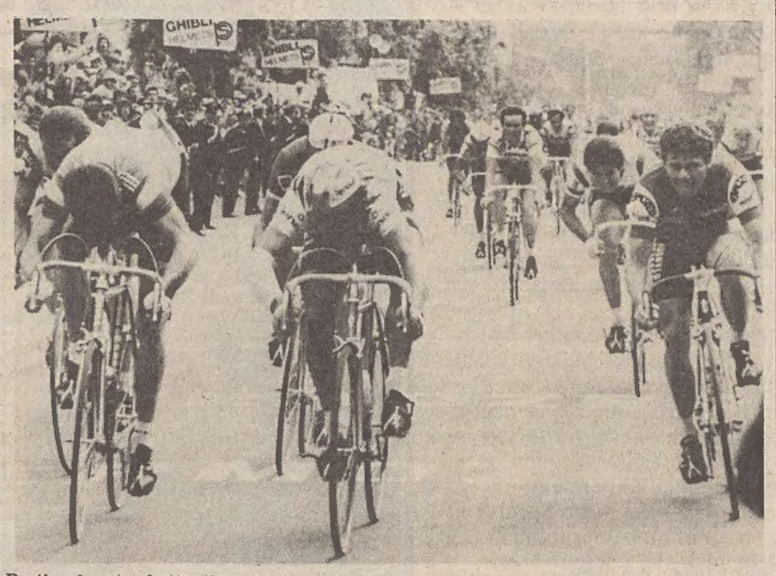
Alle spalle dei fuggitivi il gruppo si è frazionato all'inseguimento e il primo a essere ripreso è stato Battaglin attardato da una foratura. Poi ha forato anche Saronni e questo lo ha irrimediabilmente tagliato fuori anche dal gruppetto della maglia rosa, che, dopo 15 chilometri di rincorsa, è riuscito ad agganciarsi al drappello dei primi.

Sotto la spinta soprattutto di Moser e Hinault, il gruppo di testa ha incrementato gradualmente il proprio vantaggio portandosi verso la volata finale, dove Moser si è visto soffiare una vittoria sulla quale aveva probabilmente fatto un certo affidamento, da un gregario di Hinault, Yvon Bertin, rientrato sui primi con il gruppetto della maglia rosa. Bertin, che è il migliore velocista della formazione Renault, è nato a Nantes, nel 1953. È professionista da cinque anni e nel 1979 ha vinto due tappe della Parigi-Nizza.

È stato un Saronni deluso e amareggiato ma non completamente sconfitto quello che dopo la tappa ha affrontato le domande dei giornalisti. «Saranno contenti quelli che mi accusavano di non fare la corsa in testa — ha esordito polemicamente — ma se non foravo subito dopo sarei rientrato come hanno fatto Visentin e gli altri. Certo sei minuti sono tanti, ma non getto la spugna. Vedrò cosa mi converrà fare, se continuare a lottare per una posizione in classifica o cercare le vittorie di tappa. Siamo ancora a metà giro».

Moser si è soprattutto rammaricato di aver perduto la volata.

Oggi un'altra tappa che, almeno sulla carta, non dovrebbe riservare sorprese: Lecce-Barletta di 220 chilometri, senza grosse difficoltà e alla vigilia del temuto arrivo di Roccaraso.



Bertin, al centro, batte allo sprint Moser (a sinistra) e Mantovani e vince la tappa *(Ansafoto)*

ORDINE D'ARRIVO

12.A TAPPA, Villapiana Lido-Lecce, di 203 Chilometri:

1) YVON BERTIN (Fr) 5 ore 40'29" alla media oraria di km 35,772; 2) Franceso Moser; 3) Giovanni Mantovani; 4) Giuseppe Martinelli; 5) Dante Morandi; 6) Solvietti; 7) Berto 8) Hinault (Fr); 9) Hindelang (Rft); 10) Fatato; 11) Villemiane (Fr); 12) Lasa (Sp); 13) Parsani; 14) G.B. Baronchelli; 15) Betz (Rft); 16) Amrhein (Svi); 17) Loro; 18) Masciarelli; 19) Bernaudeau (Fr); 20) Santoni; 21) Prim (Sve); 30) Visentini; 33) Knudsen (Nor); 41 Battaglin tutti con il tempo del vincitore; 51) Contini a 22"; 57) Saronni a 1'16".

CLASSIFICA GENERALE

1) VISENTINI 56 ore 33'20"; 2) Contini a 1'06";3) Ruperez (Sp) a 1'22"; 4) Panizza a 1'53"; 5) Battaglin a 2'13"; 6) Schmutz (Svi) a 2'56"; 7) HINAULT (Fr) a 2'58"; 8) Knudsen (Norv) a 3'13"; 9) Baronchelli a 3'46"; 10) MOSER a 3'47"; 11) Chinetti a 4'27"; 12) Beccia a 5'02"; 13) Prim (Sve) a 5'26"; 14) Santoni a 5'55"; 15) Saronni a 6'12"; 16) Fuchs (Svi) a 6'54"; 17) Pozzi a 7'; 18) Lasa (Sp) a 7'39"; 19) Johansson (Sve) a 10'19"; 20) Natale a 11'25".

PALLAMANO: LA SOCIETÀ HA CONCLUSO LA «B» AL QUARTO POSTO

Andato oltre le previsioni il campionato della Conavi

La prima avventura della Conavi nel campionato cadetto di pallamano è andata al di là delle più rosee previsioni. I triestini hanno infatti concluso il torneo al quarto posto, una meta davvero ambita per una matricola. Quest'ottimo piazzamento ottenuto dalla formazione bianco-azzurra premia equamente l'entusiasmo e la serietà del presidente Davanzo e del suo efficiente «staff» dirigenziale che si poggia soprattutto sul dott. Tessarolo e sul rag. Colavitti e i sacrifici ai quali si sono sottoposti tutti i giocatori per l'intero arco del campionato, e inoltre permette alla Conavi di disputare nella prossima stagione la Coppa Italia.

Bisogna tener conto che all'inizio dell'annata, quando la Conavi era ancora alla ricerca dello sponsor, del giocatore jugoslavo e della palestra per svolgere gli allenamenti, pochi avrebbero scommesso sulle possibilità della squadra (guidata allora da Fortunati, costretto a rassegnare le dimissioni per motivi personali) di disputare un campionato d'avanguardia.

Stringendo i denti nei momenti più difficili, la Conavi è invece riuscita a raggiungere questo insperato traguardo. Se non avessero perso, per mera sfortuna, gli incontri casalinghi con Fermi e Bilanciai, i triestini avrebbero potuto anche approdare nella serie maggiore. Dopo le prime partite, malgrado numerosi infortuni, che non hanno quasi mai permesso di giocare a ranghi completi, le cose si sono via via assestate in casa bianco-azzurra con il reperimento dello sponsor, e l'avvento d'un giocatore jugoslavo molto valido, quale Kastelic, al quale è stata poi affidata la conduzione tecnica della squadra.

In breve, alla Conavi è stata a ragion veduta apposta l'etichetta di matricola terribile, in quanto, sia i vecchi che i giovani hanno pienamente risposto alle attese. Giocatori come Callegaris, Tossi, Grio e Tessarolo hanno dimostrato sul campo di essere tutt'altro che finiti. I due portieri Tossi e Callegaris, con il loro bagaglio d'esperienza hanno sempre conferito sicurezza alla difesa, Grio si è rivelato ancora un ottimo «killer» realizzando complessivamente 96 reti, mentre Tessarolo ha confermato d'essere uno dei migliori pivot del campionato, tanto che in queste ultime settimane ha ricevuto allettanti offerte da molte società della serie cadetta.

Dei giovani vanno senza dubbio segnalati Piccione, Muran, Voltolina, Nait e Zatti, plasmati a dovere da Kastelic. Con il direttore sportivo della Conavi, dott. Tessarolo, abbiamo voluto parlare del futuro della società.

– Quali sono i programmi?

«Anzitutto – ha esordito – bisogna allargare la rosa per dare maggiore spazio ai giovani e per rivitalizzare un po' la squadra. Abbiamo infatti a disposizione alcuni ragazzi molto promettenti».

– È vero che a partire dalla prossima stagione il campionato cadetto sarà ristrutturato?

«La federazione proprio in questi giorni sta prendendo in esame la proposta avanzata da alcune società di suddividere la serie B in tre gironi da dieci squadre. Questo comporterebbe notevoli vantaggi alla nostra società, in quanto le trasferte sarebbero meno lunghe con conseguente abbassamento dei costi».

Maurizio Cattaruzza

MANIFESTAZIONE PODISTICA DI 177 CHILOMETRI

Dal Mauria a Lignano lungo il Tagliamento

A Forni di Sopra si vivono ore di attesa per la competizione podistica a passo libero che vi avrà la base logistica ultima, prima del via che sarà dato a pochi chilometri di distanza. Si tratta della manifestazione podistica a passo libero non competitiva, con partenza dalla sorgente e arrivo alla foce del Tagliamento; 177 chilometri quindi, percorsi lungo il fiume, dai pressi del Passo Mauria a Lignano Pineta.

La competizione è organizzata dal Gruppo Podistico Casarsa, con la collaborazione delle Aziende di soggiorno di Forni di Sopra e di Lignano Sabbiadoro. La partenza avrà luogo alle 6.30 di sabato; l'arrivo non potrà avvenire oltre le 18.30 di domenica prossima. Il percorso si svolgerà quasi interamente su strada asfaltata, fatta eccezione per il tratto finale, che costeggerà l'argine del fiume, con questo itinerario: Passo Mauria-Forni di Sopra-Ampezzo-Tolmezzo-Cavazzo Carnico-Trasaghis-Peonis-Pinzano al Tagliamento-Spilimbergo-Valvasone-Casarsa della Delizia-San Vito al Tagliamento-Morsano-Latisana-Pertegada-Lignano.

Il raduno dei marciatori è fissato a Casarsa alle ore 17 di venerdì; da Casarsa, con i mezzi dell'organizzazione, sarà raggiunta Forni di Sopra per il pernottamento. Sono stati fissati vari cancelli di controllo: a Tolmezzo (km 54), Pinzano (km 96), Casarsa (km 126) con ore massime di arrivo rispettivamente le 15.30, le 2.30 di domenica e le 8.30. Coloro che non arriveranno nelle citate località entro questi termini saranno costretti a fermarsi.

PALLAMANO

Senza retrocessioni il torneo cadetto

Il campionato cadetto di pallamano ha concluso domenica il suo lungo cammino. La Ruggerini Rubiera è salita in serie A mentre il Bilanciai Prato dovrà disputare, l'8 giugno, lo spareggio con il Conversano, secondo classificato del raggruppamento meridionale, per poter accedere alla serie superiore.

Per quanto concerne la Conavi, la squadra triestina si è brillantemente congedata dal proprio pubblico costringendo alla resa le Forze Armate, compagine di buona levatura. Tutto il collettivo della Conavi si è mosso con molta disinvoltura, anche se gli autentici artefici del successo di domenica sono stati i giocatori più anziani quali Callegaris, Tessarolo e Grio.

I risultati:

Imola-Pesaro 31-17; Pescara-Bilanciai 16-23; Scuola Germanica-Follonica 0-5; Conavi-Forze Armate 23-20.

La classifica: Ruggerini punti 35, Bilanciai 28, Forze Armate 25, Conavi e Fermi 23, Imola 18, Follonica 12, Pescara 8, Pesaro e Scuola Germanica 4.

In seguito al ritiro del Cus Verona e del S. Lazzaro nessuna squadra retrocede in serie C.

Hockey su prato

Con la terz'ultima giornata di campionato, il girone triestino della B-C ha iniziato ad emettere i suoi verdetti. Il Cus Trieste vincendo alla grande l'incontro che lo vedeva opposto all'Itala, si può considerare virtualmente promosso alla fase successiva.

Per vedere chi tra Itala e Polisportiva riuscirà a piazzarsi alle spalle del Cus, e guadagnare così il lasciapassare per la fase successiva, bisognerà attendere ancora.

Itala-Cus Trieste 0-3 (0-0)

Marcatori: Bais 9' e 23', Corbo 28' del II tempo.

Itala: Pitacco, Stefanucci R., Coloni, (Lombardo), Degrassi, Poropat, Macor, Metullio, Duranti, Weis, De Micheli, Cozzi (Marconcini).

Cus: Dintignana, Marolla, Sergas, Giacca (Corbo), Stefanucci C., Grando, Flego, Orlando, Giugovaz, Bais, Dell'Oste (Svaghel).

Triestina-Polisportiva 0-1 (0-1)

Marcatore: Tedisco B. al 32'.

Triestina: Raineri, Timeus, Carlet, Tonon, Giurgevich, Pasquazzo, Fioritto (Del Bello), Merlo, Patrono, Kokeij (Regattieri), Midolini.

Polisportiva: Vancheri, Tedisco S., Grazioso, Marangon L., Petrina C., Perini, Marangon M., Petrina S., Tedisco B., Paiero, Pribaz, Antolli, Monaro.

QUATTRO STILI

Petra Schneider ha migliorato di oltre un secondo e mezzo il suo primato mondiale femminile dei 400 metri quattro stili, nuotando la distanza in 4'38"44.

Nuoto: esordienti nel «Trofeo Rif»

Questi i risultati del primo «Trofeo Rif» per esordiente, organizzato dall'Associazione sportiva Edera nella piscina «Bianchi» di Trieste, giudice arbitro Livio Zamperlo.

400 s.l. cat. A masch: 1) Bossi Lorenzo (Ustn) 4'49"8; 2) Zanin Luca (Nottoli) 4'49"8; 3) Tibaldo Massimiliano (Unf) 5'13"1.

400 s.l. cat. A femm.: 1) Ghersinich Francesca (Ase) 5'12"2; 2) Grosso Cristina (Unf) 5'17"5; 3) Tiveron Roberta (Treviso) 5'19"1.

400 s.l. cat. B masch.: 1) Marcat Diego (Ustn) 5'24"8; 2) Tiveron Luca (Treviso) 5'26"2; 3) Vellenich Andrea (Ase) 5'27"1.

400 s.l. cat. B femm.: 1) Spinadin Laura (Nottoli) 5'29"6; 2) Presot Elena (Ginnasium) 5'37"8; 3) Bertelli Barbara (Treviso) 6'00"0.

100 farfalla cat. A masch.: 1) Gazzari Diego (Nottoli) 1'08"6; 2) Galfo David (Treviso) 1'10"2; 3) Dodini Lorenzo (Ustn) 1'16"0.

100 farfalla cat. A femm.: 1) Ascione Angela (Treviso) 1'10"4 migliore prest. tec.; 2) Furlan Cristina (Ustn) 1'14"6; 3) Turchet Alessandra (Ginnasium) 1'27"1.

100 farfalla cat. B masch.: 1) Cerutti Igor (Ustn) 1'20"8; 2) Robba Boris (Ase) 1'25"1; 3) De Faveri Gianpiero (Nottoli) 1'26"3.

100 farfalla cat. B femm.: 1) Da Ros Nadia (Nottoli) 1'33"0; 2) Ferrossa Barbara (Fin) 1'41"5; 3) Jori Elisa (Ustn) 1'42"6.

100 dorso cat. A masch.: 1) Berdini Massimo (Ustn) 1'10"4; 2) D'Incecco Luca 1'13"5; 3) Rui Alberto (Nottoli) 1'15"1.

100 dorso cat. A femm.: 1) Tinolli Serena (Ustn) 1'19"1; 2) Gambaro Monica (Ginnasium) 1'22"8; 3) Baiz Federica (Ase) 1'25"1.

100 dorso cat. B maschi; 1) Cataruzzi Fabrizio (Ase) 1'19"9; 2) Bibalo Giudalberto (Ustn) 1'22"2; 3) Kirchmayer Massimo (Fin) 1'25"7.

100 dorso cat. B femm.: 1) Gobbo Barbara (Fin) 1'27"1; 2) Viel Patrizia (Nottoli) 1'29"0; 3) Pizzo Valentina (Ginnasium) 1'29"9.

100 rana cat. A masch.: 1) Linardi Massimo (Ustn) 1'18"5; 2) Vezil Paolo (Unf) 1'27"4; 3) Placer Mauro (Ase) 1'28"3.

100 rana cat. A femm.: 1) Crapisi Giovanna (Ginnasium) 1'26"7; 2) Suban Gabriella (Ase) 1'30"1; 3) Apollonio Laura (Unf) 1'33"8.

100 rana cat. B masch.: 1) Spinadin Fabio (Nottoli) 1'29"4; 2) Tamaro Paolo (Ase) 1'29"9; 3) Furlan Diego (Ustn) 1'36"2.

100 rana cat. B femm.: 1) Rustici Stefania (Ustn) 1'32"2; 2) Fonda Giovanna (Ginnasium) 1'36"6; 3) Placer Daniela (Ase) 1'37"2.

100 s.l. cat. A masch.: 1) Cutazzo Francesco (Ustn) 1'05"1; 2) De Conti Sandro (Nottoli) 1'07"0; 3) Marinelli Enrico (Unf) 1'09"2.

100 s.l. cat. A femm.: 1) Blasovich Deborah (Ustn) 1'09"7; 2) Sinigallia Deborah (Nottoli) 1'12"1; 3) Comin Laura (Treviso) 1'12"2.

100 s.l. cat. B masch.: 1) Treu Andrea (Ase) 1'10"5; 2) Giustolisi Luca (Ustn) 1'11"6; 3) Deconti Giorgi (Nottoli) 1'15"9.

100 s.l. cat. B femm.: 1) Ciuffreda Barbara (Ustn) 1'18"0; 2) Ricciarelli Lucia (Ginnasium) 1'26"5; 3) Vattovani Fabia (Ase) 1'27"8.

Staffetta 4x100 mista cat. A masch.: 1) Ustn (Berdini, Linardi, Bossi, Cutazzo) 4'53"0; 2) Nottoli (Rui, Gaezari, deconti, Zanin) 5'05"8; 3) Ginnasium (D'Incecci, Sanson, Di Pompa, Maggio) 5'18"8.

Staffetta 4x100 mista cat. A femm.: 1) Ustn (Coretti, Tinolli, Furlan, Blasovich) 5'20"3; 2) Ase (Baitz, Suban, Ghersinich, Serraval) 5'36"0; 3) Ginnasium (Gambaro, Trapisi, Torchet, Concini) 5'39"9.

Staffetta 4x100 mista cat. B, masch.: 1) Ase (Cattaruzza, Tamaro, Robba, Treul) 5'32"4; 2) Ustn (Bibalo, Furlan, Cerutti, Giustolisi) 5'37"5; 3) Nottoli (Arnosti, Spinadin, Defaveri, Deconti) 5'45"6.

Staffetta 4x100 mista cat. B femm.: 1) Ustn (Dezzoni, Nordio, Rustici, Ciuffreda) 5'59"9; 2) Ginnasium (Pizzo, Fonda, Picotti, Presot) 6'15"1; 3) Nottoli (Viel, Spinardin, Daros, Faraon) 6'20"2.

Buoni risultati in Coppa Mosca

Note altamente positive per le ondine triestine impegnate a Milano nella «internazionale» che ha significato per molte l'ammissione alla fase finale della Coppa Mosca. Francesca Locci, Irene Frangipani, Federica Bartolini ed Arianna Sedmak hanno infatti concluso in posizione tale da non dover temere eventuali attacchi di atlete della zona centro-sud. Buone speranze anche per Antonella Detoni, che comunque non può ancora considerarsi qualificata.

Ha destato inoltre notevole soddisfazione negli ambienti natatori triestini il decimo posto ottenuto da Giuliano Bonadei nei 200 dorso, piazzamento che, con un po' di fortuna, potrebbe significare la finalissima. Il risultato assume particolare rilievo se si considera che da tempo il settore maschile non riusciva più ad esprimere nuotatori competitivi a livello nazionale.

Continuaz. dalla 12.a pagina

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. VIA MALCANTON 14/B. TEL. 631641. 6083 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auti da demolire ritirandoli sul posto. Tel. 821378, 727978. 6197 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 6219 Q

A. ALFETTA 1600 nuovissima. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. AUTOBIANCHI A 112 E nuovissima. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. CHRYSLER 2000 automatica nuovissima. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. CITROEN GS 1200. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. FIAT 500, 850, 128, 125 S, 132 GLS. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. FIAT 127 3 p, 131 S perfette. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. FORD FIESTA 1100 L nuovissima. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. SIMCA 1308 GT, 1307 S, 1301 S, 1100, 1000. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/5 Q

ALFETTA 1.6 1976 bellissima, 1800 1973 ottime condizioni vendesi Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 126, 127, A 112, 500, 128 coupé, 850 coupé, 124, 125, 124 coupé, Citroen DS, GS, CX, 132 '79, moto Benelli 250 '74, 131 '76. Visibile via B. Casale 7. Tel. 826084. 6/5 Q

A. VETTURE USATE IN GARANZIA VIA MATTEOTTI 39, TELEFONO 728366. FIAT 126 Personal, Ritmo 1100 5M, 131 CL 5M semestrale, ALFA ROMEO Alfasud 5M '77 '79, Alfetta 1.6 '77, Alfetta 1.8 '78, GT Junior 1300 '72 '75, Giulia 1.3 Super '71, Giulietta 1.3 '78, 2000 L berlina '79, SIMCA Horizon GL 1.1 '79. PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 36 MESI. 2475 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 1.8 '78 impianto gas, 1.6 '78 '76 impianto gas, Giulietta 1800 '80, Alfasud Super 5M 1300 '79, Giulia Super 1300 '73. FIAT 132 2000 '78 aria condizionata, 128 C '78, 126 Personal '79. AUTOBIANCHI 112 '74. LANCIA Beta spider 1600 '76, Fulvia coupé 1300 S '76. RENAULT 14 GTL '79, TS '78. INNOCENTI Mini Cooper 1300 '74. CITROËN CX Athena 2000 '80. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. Prove e dimostrazioni con la nuova Alfasud TI. VISITATECI! 6194 Q

AUTOCCASIONI Catullo, via Fabio Severo 18, tel. 65259: Volkswagen Derby f. '78, Audi 100 GL, Audi 80 GL, Simca Horizon anno '79, Citroën 1220 GS Pallas, Renault 14 TL, Renault 5 TL, A 112 Abarth, vende permuta rateizza. 20/5 Q

AUTOCCASIONI Catullo: Alfa Romeo 1300 Super lire 1.200.000, Fiat 127, Fiat 128 4p, Alfa Romeo Giulia Super 1.6 lire 1.600.000, Lancia Fulvia coupé 1300, Citroën Dyane 6 lire 1.900.000, vende. 20/5 Q

AUTOROTOR-OPEL tel. 51400, vende Autobianchi A 112 Elegant 12/78 metallizzata, interno velluto, stupenda. 2436 Q

AUTOROTOR-OPEL tel. 51400, vende Ford Capri 1300 metallizzata, prezzo modico. 2436 Q

AUTO Simca 1000 1977, 31.000 km privato vende. Tel. 631793. 6288 Q

BICICLETTE Bianchi tutti i modelli corsa sport pieghevoli cross. Nuova Concessionaria Moto-Cicli Melillo, via Torino 14, tel. 744965. Servizio Piaggio-Gilera. 2386 Q

CEDO contratto per Vespa PX 125 arrivo metà giugno. Tel. 60563. T.A. 601 Q

CIAO - Bravo - Sì - Vespa 50 ciclomotori Gilera, consegne immediate, rateazioni senza acconti. Concessionaria Rötl, Sanfrancesco 50, telefono 764116. 5649 Q

CITROËN «LN» aprile '78, 19.000 km, perfetta vendo 3.200.000. Telefonare ore 15-16. 70723. 6231 Q

CONCESSIONARIA Opel Serri, via Brunner 14, tel. 790232. Alfa GTV 1976, Fiat Ritmo 1979, Fiat 126 Personal 1979. 6276 Q

CONCESSIONARIA Opel Serri, via Brunner 14, tel. 790232. Opel Ascona berlina 1978, Kadett Special 1976-1977, Kadett 1970 '71 '72, Rekord diesel 1975. 6276 Q

CONCESSIONARIA Opel Serri, via Brunner 14, tel. 790232. Peugeot 504 1974, Mini 1000 1972, Ford Capri 1970 '71, Simca 1100 LE 1976, Renault R 6 L 1976. 6276 Q

CX Pallas aria condizionata 1976 vendesi Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

DERBY 1979 uniproprietario metallizzata, vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

DYANE 1973 uniproprietario ottime condizioni vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

FIAT 131 diesel cc 2000, anno '79, argento metallizzato vendo lire 6.700.000. Tel. 65259. 20/5 Q

FIAT 132 2000 1977 accessoriata vende permuta rateizza Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

FIESTA 900 metallizzata 1978 vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

FORD Transit pullmino '74 '75, Bmw 3.0 S, Peugeot 504 diesel e 204 Break diesel, Giulietta Sprint da restaurare, spider Duetto 1750, Osca 1600 S, Spitfire Mk2, Lancia Flavia cabriolet tutti con capote e tettuccio rigido. Telefonare 231193. T.A. 593 Q

GIULIETTA 1300 dicembre '77 vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

GS 1220 Club 1974 perfette condizioni, Pallas 1977 vende Concessionaria Citroën Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

LADA Niva, il prestigioso fuoristrada 4x4, vendita, assistenza, ricambi Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 766880. 6159 Q

MG B-GT privato vende. Tel. 040/55182 ore pasti. 6267 Q

OCCASIONE causa realizzo Bmw 316 '78 grigio metallizzata. 411583 serali. 6281 Q

OCCASIONE vendo Suzuki GS 400 come nuova. Tel. 767162. 6291 Q

PRIVATO vende Nuova Giulia 1300 S '74 perfette condizioni. Tel. 910933. 6237 Q

PRIVATO vende A 112 blu perfetta 1971 novembre. Tel. 772684. 6294 Q

PRIVATO vende Renault 14 TS 6 mesi km 4000. Tel. 753150 ore 13-15. 6223 Q

QUANDO SEI CONVINTO DI APRIRE UN CONTO IN BANCA, DEVI CHIEDERTI DOVE.

OGNI BANCA può darti un libretto di assegni, ma se tutto il discorso si esaurisse qui, ogni banca sarebbe uguale alle altre.

Esistono in realtà un paio di cose che meritano di essere tenute presenti prima di scegliere la tua banca.

Innanzitutto il libretto di assegni non è solo denaro a portata di mano: è anche un biglietto da visita molto importante, quasi una lettera di presentazione. Per questo ti conviene una grande banca. Ma anche per un fatto di comodità.

Ad esempio, una banca come il Banco di Roma ti offre filiali dovunque in Italia e in tanti paesi del mondo. Se viaggi, è una banca che viaggia con te: ti cambia la valuta, ti fornisce gli assegni turistici, ti aiuta, ti consiglia, ti facilita in tutto.

Puoi contare su di lei per i casi speciali, ma anche per i piccoli problemi di sempre: pagare imposte, cambiali, bollette della luce, del telefono, e del gas, trasferire del denaro a un parente lontano.

Prima di aprire un conto in banca, entra in una filiale del Banco di Roma: troverai gente esperta e soprattutto disponibile, perché il Banco di Roma non dimentica mai che il suo grande successo è frutto della fiducia di tante persone come te.

BANCO DI ROMA
CONOSCIAMOCI MEGLIO.

RENAULT 5 TS accessoriata ottime condizioni privato vende ritirando usato e con pagamento dilazionato. Tel. 55001 ore ufficio. 6247 Q

RENAULT 6 850 1976 vende rateizzando Dinoconti, Severo. 5/5 Q

SCIROCCO GT 1977 uniproprietario, Maggiolino 1200 perfetto vendonsi Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

SIMCA Matra Ranch seminuova km 13.000 vendo permuto rateizzo 36 mesi, visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 6250 Q

VENDESI 132 2000 1978 climatizzata, facilitazioni pagamento. Tel. 040/68621 ore 17-19. 6274 Q

VENDO Citroën GS 1971 bellissima 1.500.000. Via del Lavatoio 3, citofono Guggenberg. 6275 Q

VENDO Ducati Desmo sport 350, 3500 km perfetta. Tel. 823922. 002388 Q

VENDO Giulia Super 1600 perfetta anno 1973. Tel. 763554 ore pasti. 6292 Q

VENDO 850 Special '69 revisionata 400.000. Telefonare giovedì 941350 ore 7.30-13.30 e 21-23.

CAPITALI, AZIENDE

GORIZIA centro cedesi trattoria bene avviata. Telefonare al 2232 solo se interessati. 436 R

NEGOZIO abbigliamento centrale avviatissimo vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6230 R

OCCASIONISSIMA vendesi supermarket località Marina Julia (Monfalcone). Tel. 040/62768. 6235 R

PRESTITI cessione V finanziamenti per e su immobili solo mattina. Tel. 794440 Goldoni 5 Allsecures Assicurazioni. 2334 R

TRATTORIA CON GIARDINO Opicina vendesi attività attrezzatura nuova modernissima cedesi monopolio 29.000.000. Tel. 944555 geom. SBISÀ. 6115 R

UDINE centro storico cedesi avviatissimo negozio articoli regalo e oggetti d'arredamento tab. X e XIV. Solo se veramente interessati scrivere a Publikompass cassetta n. 47 T 34121 Trieste. 144 R

VENDO drogheria via Stuparich 8. 6233 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A. UNA GROSSA SOCIETÀ CHE DESIDERA MANTENERE L'ANONIMATO CI HA INCARICATI DI CERCARE PER SUO CONTO URGENTEMENTE IN ACQUISTO APPARTAMENTI CASETTE INTERI STABILI LIBERI ED OCCUPATI SI ASSICURA PAGAMENTO IN CONTANTI DEFINIZIONE IMMEDIATA MASSIMA VALUTAZIONE RISERVATEZZA NESSUNA MEDIAZIONE CI È DOVUTA INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO RABINO S.R.L VIA CORONEO 33 TELEFONO 762081. 14/5 S

A.G. OPICINA palazzina signorile appartamento 155 mq 2 camere saloncino cucina abitabile doppi servizi tavernetta giardino proprio alberato box auto 30 mq vende possibilità mutuo. Immobiliare Greblo Snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 6297 S

A.G. SISTIANA palazzina in costruzione appartamento 80 mq stanza stanzetta saloncino cucina abitabile servizio 2 ripostigli giardino proprio 200 mq vende possibilità mutuo. Immobiliare Greblo Snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 6297 S

A.G. VIA Bellosguardo 80 mq 2 camere soggiorno cucina abitabile servizio I piano vista mare box auto vende libero Immobiliare Greblo Snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30. 6297 S

A. ACIT OCCUPATI vendonsi varie grandezze: XX SETTEMBRE-PASCOLI-BARRIERA-CASTAGNETO-NAVALI-ISTRIA. Tel. 686610. 2277 S

A. OCCASIONE bistanze stanzino cucina bagno poggiolo vendesi occupato. AGEP Zanetti 1. 6278 S

A. URGENTEMENTE acquisto solo da privati appartamenti occupati o interi stabili per investimenti. Telefonare 755059. 14/5 S

A GRADO centro vendesi due appartamenti di mq 55-85, riscaldamento autonomo, prezzo conveniente. Telefonare (0431) 80641. 111 S

ACQUISTO contanti appartamento libero in casa recente comforts. Tel. 755991. 19/5 S

ACQUISTO pagando in contanti solo da privato appartamento libero in Trieste 2-3 stanze cucina servizi. Telefonare 755059. 14/5 S

ACQUISTO in contanti, da privato appartamento libero in Trieste, telefonare 764041. 2/5 S

APPARTAMENTI consegna immediata «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili ampie terrazze autoriscaldamento metano vendonsi mutuo via Salici. Impresa ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. 600 S

APPARTAMENTO occupato MONTEBELLO in villetta panoramicissimo 2 stanze cucina bagno terrazza giardino proprio vende 7.500.000 contanti saldo mutuo bancario Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6279 S

APPARTAMENTO in palazzina STADIO 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta box macchina vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6230 S

BOSCHETTO Immobiliare vende casa con giardino Sara Davis occupata 30 milioni. 55491. 2459 S

BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno cucinino due stanze box vicino stadio 48 milioni. 55491. 2459 S

BOSCHETTO Immobiliare vende villa in Gretta bifamiliare piano terra occupato giardino 500 mq. 55232. 2459 S

BOSCHETTO Immobiliare vende zona Rossetti 2 stanze salone cucina tutte comodità. 55491. 6262 S

BOSCHETTO Immobiliare vende tre stanze cucina riscaldamento autonomo centrale. 55491. 6262 S

BROKERS 040/773756-7 vende Trieste, Università, libero subito, rimesso a nuovo, signorilmente arredato, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizi, cantine, riscaldamento autonomo, ascensore Lit. 42.000.000. 2/5 S

BROKERS 040/773756-7 vende Trieste, Università, vista mare, ingresso, due camere, soggiorno, cucinotto, servizi, due balconi, cantina Lit. 22.000.000. 2/5 S

BROKERS 040/773756-7 vende Trieste via dell'Istria, terzo piano con ascensore, ingresso, tinello cucinotto, una camera, servizio, cantina Lit. 27.500.000. 2/5 S

BROKERS 040/773756-7 vende Trieste in ottima zona commerciale locale d'affari Lit. 54.000.000. 2/5 S

BROKERS 040/773756-7 vende Sistiana, in posizione centralissima monolocali liberi Lit. 13.500.000. 2/5 S

BROKERS 040/773756-7 vende Sistiana, eccezionale ubicazione bilocale libero, tinello, camera, Lit. 28.500.000, possibilità soffitta. 2/5 S

BROKERS 040/773756-7 vende Sistiana centro locale d'affari libero Lit. 8.000.000. 2/5 S

BROKERS 040/773756-7 vende Sistiana locale d'affari centralissimo Lit. 37.000.000. 2/5 S

BROKERS 040/773756-7 vende Sistiana terreno mq 6.200 ca. con possibilità costruzione di impianti sportivi privati Lit. 20.000.000. 2/5 S

BROKERS 040/773757 vende Opicina, in posizione centrale, terreno mq 1.700 ca. con fronte strada Lit. 15.000.000. 2/5 S

CAR: grazioso appartamentino zona perugino matrimoniale salotto cucina doccia wc completamente rinnovato vendesi 21.000.000, 13.000.000 contanti resto mutuo, tel. 631192. 6300 S

CAR: ROSSETTI (zona) vendesi seminuovo ottavo piano magnifica vista salone due stanze cucina conforts 55.000.000, tel. 631192. 6300 S

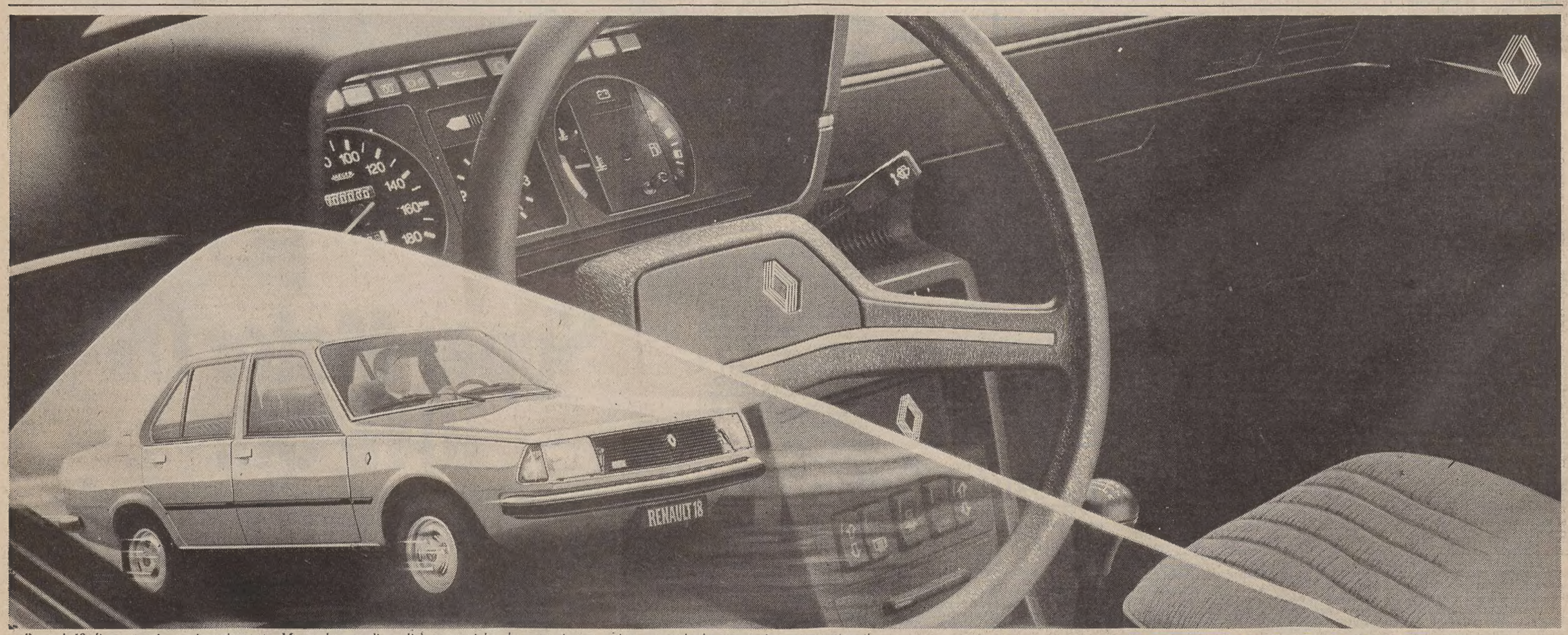
CAR: via VALMAURA vendesi locale d'affari seminuovo 100 mq 6 fori passo carrabile 70.000.000, tel. 631192. 6300 S

CAR: CUMANO splendido salone due stanze due bagni cucina conforts vendesi 60.000.000, tel. 631192. 6300 S

CERCO in acquisto pagando in contanti soggiorno 3-4 o più camere e servizi inintermediari, telef. 755059. 14/5 S

CERCO un appartamento libero in buone condizioni di circa 80 mq pagamento in contanti, telefonare 569322 fino alle 9.30. 12/5 S

Continua in 18.a pagina



Renault 18: linea, spazio, equipaggiamento. Ma anche grandi qualità meccaniche che garantiscono ottime prestazioni e consumi sempre contenuti.

Riflessi pronti

È bello guidare una bella automobile. Un'automobile come la Renault 18, nella quale la bellezza si manifesta visibilmente, assume forma e volume. Per coglierne il dinamismo estetico basta un attimo, uno sguardo.

Al volante della Renault 18 la prontezza di riflessi non è casuale, ma costante. Perché è determinata e favorita da una serie di elementi positivi: la grande maneggevolezza, la perfetta tenuta di strada, la brillantezza del motore, l'ottima visibilità e un equipaggiamento di serie eccezionale (vedi riquadro a fianco). Non si tratta di semplici accessori, ma di preziosi strumenti destinati a rendere la guida ancora più "pulita", più rilassata, più sicura.

E se una moderna berlina può avere tante qualità, perché non chiederle anche di consumare poco? La Renault 18 è pronta a rispondere affermativamente. Perché la tecnica Renault è al servizio dell'economia di carburante. Da sempre. La Renault 18 è disponibile nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600 presso tutti i Punti della grande Rete Renault. E naturalmente è garantita per 12 mesi, chilometraggio illimitato.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Un grande equipaggiamento di serie

Completo, raffinato e totalmente di serie. L'equipaggiamento della Renault 18 comprende, fra l'altro: cambio a 5 marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lava-tergifari, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta regolabile, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci di retromarcia, accendisigari, faretto di lettura, antifurto bloccasterzo (versioni GTL e GTS).

RENAULT 18

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIMA DEL VERTICE ECONOMICO DI VENEZIA

Visita di Carter a Roma in giugno

Previsti anche colloqui a Belgrado, Madrid e Lisbona

WASHINGTON — La Casa Bianca ha annunciato ufficialmente che il Presidente Carter si recherà il mese prossimo in visita ufficiale in Italia, al Vaticano, in Jugoslavia, in Spagna e in Portogallo.

Il comunicato precisa che il Presidente visiterà l'Italia dal 19 al 21 giugno, il Vaticano il 21, la Jugoslavia dal 24 al 25, la Spagna dal 25 al 26 e il Portogallo il 26. Il 22 e il 23 giugno, Carter parteciperà — come noto — al vertice di Venezia dei sette paesi più industrializzati.

L'annuncio della Casa Bianca conferma quella che era una nota intenzione del Presidente, cioè abbinare la partecipazione al vertice economico di Venezia con una visita ufficiale presso lo stato italiano. La visita offrirà occasione per proseguire le consultazioni bilaterali italo-americane, anche nell'ottica del vertice che seguirà immediatamente, restituendo la visita già fatta l'inverno scorso a Washington dal presidente del Consiglio italiano Cossiga.

Si è poi concretizzata un'altra idea finora ventilata, ma solo in termini vaghi: quella di ampliare il viaggio in Europa con visite presso altri paesi della regione, come Jugoslavia, Spagna e Portogallo.

La visita in Jugoslavia sembra in particolare destinata a «compensare» la notata assenza del Presidente ai funerali di Tito, assenza che si dice abbia suscitato, dietro le quinte, rammarico e delusione da parte di Belgrado. Carter, assente ai funerali per gli sviluppi della crisi iraniana, ha comunque riaffermato l'appoggio e la fiducia americana nella stabilità della Jugoslavia, nel suo «genuino non-allineamento» e nella sua capacità di salvaguardare la propria indipendenza.

La presenza personale del Presidente americano intende ovviamente dare una concreta riaffermazione a tali espressioni, oltre ad allacciare e rafforzare il dialogo con la nuova direzione politica jugoslava.

Carter, che sarà ospite di Pertini, alloggerà al Quirinale come, è d'uso per i capi di stato in visita ufficiale in Italia. L'ultimo presidente americano a visitare Roma fu Gerald Ford, nel 1976. A Venezia, Carter avrà una nuova occasione per dialogare con Cossiga e con i capi di stato o di governo del Canada, della Gran Bretagna, del Giappone, della Francia e della Germania.

Breznev insiste: accordo politico possibile a Kabul

MOSCA — Il Presidente sovietico Breznev ha dichiarato che un accordo politico sulla crisi afghana è possibile, ma che esso richiederebbe «la fine delle invasioni armate da paesi vicini». Egli ha anche attaccato violentemente gli Stati Uniti, accusandoli di perseguire «una linea militarista» nella loro politica estera.

Difendendo l'intervento in Afghanistan, egli ha ripetuto gli argomenti sovietici, cioè che Mosca ha agito secondo gli obblighi derivanti dal trattato esistente tra i due paesi. Ha anche detto che dovrà essere presa in seria considerazione la recente proposta del governo afghano, che egli ha definito «buona», secondo la quale il ritiro delle truppe sovietiche avrebbe dovuto essere collegato alla garanzia, da parte degli Stati Uniti, che non sarebbero state compiute «attività sovversive» contro l'Afghanistan.

Continua frattanto la protesta dei patrioti afghani. «Morte ai russi», «Che i combattenti della libertà uccidano i russi sulle montagne, noi li uccideremo nelle città»: queste sono le parole d'ordine che figurano su alcuni volantini letti a Kabul da alcuni viaggiatori giunti ieri a Nuova Delhi.

Secondo i testimoni, questi volantini, redatti da studenti e diffusi durante la notte, sono i primi apparsi nella capitale afghana dopo la grande rivolta degli studenti di Kabul contro il regime filosovietico di Babrak Karmal, il 27 aprile scorso.

«È chiaro che a Kabul sono gli studenti che hanno preso la direzione del movimento: anche gli scolari di otto anni partecipano alle manifestazioni», ha dichiarato un uomo d'affari afghano che ha potuto lasciare il suo paese con il pretesto di andare a farsi curare in India. Secondo le sue informazioni oltre 60 studenti sono stati uccisi dai miliziani afghani nel corso delle ultime quattro settimane.

Da parte sua, un corriere diplomatico americano ha confermato che la situazione a Kabul è «pessima».

■ SUD AFRICA — Tre ragazzi «coloured» (sanguemisti) sono stati uccisi ed altri due feriti da agenti di polizia da loro bersagliati con sassi nei pressi di Città del Capo.

DENUNCIATO ALLE CORTES IL PIANO DI SCARDINAMENTO DELLA DEMOCRAZIA

Sdegno di Pertini in Spagna: i terroristi non ce la faranno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — *È sbiancato in volto, ha avuto un gesto di stizza, un attimo di scoramento: «È inutile, questo terrorismo non ci dà pace». Ma si è subito ripreso: «Non si illudano, non ce la faranno».*

Il Presidente Pertini ha saputo dei tragici avvenimenti di ieri in Italia, e in particolare della morte di Walter Tobagi, all'uscita dalla cattedrale di Toledo, dopo la visita a questa celebre chiesa che conserva alcuni dei capolavori della pittura mondiale: tele di Tiziano, di Raffaello, di Goya e il quadro del Greco «Le lacrime di San Pietro», e una delle statue più venerate di Spagna, la Madonna del Sacrario, che viene portata in processione il 15 agosto con in capo la corona della Regina Isabella la cattolica.

È stato il segretario generale della presidenza della repubblica, che ne era venuto a conoscenza tramite i dispacci dell'Ansa, ad informare Pertini delle nuove tragiche imprese del terrorismo. «Mi rincresce tanto» — ha detto il capo dello Stato, riferendosi all'uccisione del giornalista del "Corriere della Sera".

«Era tanto bravo, con lui hanno voluto colpire l'intera classe dei giornalisti». Un collaboratore ha ricordato che Tobagi si era spesso occupato nei suoi articoli del terrorismo, specie di quello nelle fabbriche. «Anch'io adesso me ne occupo», è stato il secco commento del Presidente della Repubblica.

Le notizie delle azioni terroristiche hanno rattristato il Presidente, che, tuttavia, non ha potuto modificare il programma di oggi della sua visita in Spagna.

A Toledo, egli è stato, infatti, raggiunto nella tarda mattinata, dai reali di Spagna che sono intervenuti al pranzo offerto in onore del capo dello stato italiano dal governatore della provincia don Fernando Montero nell'albergo nazionale «Conte di Orgaz».

Toledo, questa «città imperiale», vera e propria collezione di monumenti e capolavori che testimoniano del suo passato glorioso, ha riservato a Sandro Pertini una accoglienza fuori dal comune. Durante i vari spostamenti da chiese e musei, come il museo di Santa Cruz, che conserva il piano originale della battaglia di Lepanto, nella quale lo scrittore Miguel Cervantes, l'autore di «Don Chisciotte» perse un braccio, il calore degli abitanti di Toledo per il capo dello stato italiano è stato spontaneo e intenso.

Pertini è passato a fatica attraverso le anguste strade della città tra ali di folla, mentre dalle case in stile moresco la gente lanciava al Presidente rose e garofani.

Pertini ha voluto visitare Toledo in omaggio, soprattutto, a Domenico Theotocopuli, più conosciuto come El Greco, il pittore cretese formatosi alla scuola del Tiziano.

Con questo suo omaggio a El Greco, analogo a quello di Goya al suo arrivo a Madrid, Pertini ha voluto concludere la parte ufficiale della sua visita in Spagna che da ieri è continuata in forma privata, a Granada prima, poi a Siviglia e, infine, a Barcellona, da dove rientrerà a Roma sabato mattina.

All'aeroporto di Madrid è avvenuto ieri il congedo ufficiale. Pertini e il giovane Re di Spagna si sono lungamente abbracciati ai piedi della scaletta dell'aereo speciale che ha trasferito a Granada il Capo dello Stato.

Pertini aveva visitato in mattinata le Cortes, dove con riferimenti a Carlo Rosselli e a Cavour, ha esaltato i valori della libertà e della democrazia, oggi minacciati dal terrorismo. «Sapremo un giorno, ha detto, chi vuole, organizza e dirige questa violenza, chi medita di scardinare la nostra democrazia, chi vuole far saltare questo ponte democratico che unisce l'Europa all'Africa e al Medio Oriente».

Pio Mastrobuoni

Una donna vicepresidente?

Washington — Due donne, Ann Armstrong, già ambasciatrice a Londra e Nancy Kassebaun, senatrice del Kansas, figurano tra i possibili candidati repubblicani alla vicepresidenza Usa, al fianco di Ronald Reagan. Quest'ultimo ha rafforzato la sua posizione con le primarie di martedì, mentre Carter ha battuto Kennedy in campo democratico *(Telefoto Upi)*

RIUNIONE DEL NUOVO PARLAMENTO

Iran: la parola sempre agli ultrà

«Ostaggi rilasciati in cambio dello Scià»

TEHERAN – Con un appello dell'ayatollah Khomeini a «stare in guardia dai cospiratori», del Presidente Bani Sadr a ridare impulso alla disastrata economia e dei militati che tengono gli ostaggi americani a trattenerli sino alla restituzione dello Scià e delle sue ricchezze, si è aperta ieri la sessione del nuovo parlamento iraniano.

«Se l'America restituisce il traditore Reza Pahlevi e le ricchezze che ha rubato, gli ostaggi saranno prosciolti ed espulsi dall'Iran, altrimenti saranno processati e puniti. Il non-compromesso è la chiave della vittoria», hanno detto i militanti. Essi hanno sostenuto che le condizioni poste per la liberazione dei prigionieri sono «la domanda della nazione» e che se il Parlamento assume qualsiasi altro atteggiamento dovrà giustificarlo al popolo che dovrà approvarlo.

Le loro dichiarazioni echeggiano i pareri espressi martedì nel giornale del Partito repubblicano islamico, che ha la maggioranza in parlamento. Il giornale ha scritto che i 53 ostaggi americani, ieri al loro 207.esimo giorno di cattività, dovrebbero essere trattenuti sintanto che lo Scià e le sue ricchezze saranno restituiti all'Iran e l'America avrà pagato i danni.

Anche se, a quanto pare, gli oltranzisti islamici controlleranno il Parlamento (hanno oltre 140 seggi su 242), due moderati sono stati scelti per le cariche di presidente e vicepresidente provvisorio dell'assemblea. Sono Yadolah Sahabi e Mehdi Bazargan, eletti nonostante le rumorose proteste dell'ayatollah Khalkhali, quello dei «tribunali islamici» che hanno mandato a morte centinaia di persone.

Atene: rinviata la sentenza per la Mattiussi

ATENE – La Suprema corte di giustizia greca (Aeropago) si è riservata di pronunciare sabato il verdetto, inappellabile, sull'estradizione in Italia della presunta brigatista Rossana Matiussi, 26 anni, ricercata dalla magistratura di Firenze per una serie di reati attinenti alle attività di gruppi estremisti.

Nel corso della sua deposizione, la Matiussi ha ribadito la richiesta di asilo politico perché – ha detto – intende crearsi una famiglia con il fidanzato, Michele Mavropulos, già studente all'università di Firenze. Espulso dall'Italia nel 1979, attualmente detenuto nelle carceri greche per i medesimi reati addebitati alla presunta brigatista.

La cassazione, con la sentenza di sabato prossimo, dovrà decidere se accettare o meno l'appello avanzato dalla Matiussi contro la sentenza sulla sua estradizione, già pronunciata la settimana scorsa da una corte d'appello

I giudici greci avevano accolto solamente tre delle varie imputazioni emesse dal tribunale di Firenze: rapina, danni, porto illegale di armi, escludendo, tra l'altro, i reati di partecipazione a banda armata e attività sovversive.

ALI NASSER RICEVUTO AL CREMLINO

Lo Yemen avamposto di Mosca in Arabia

Il paese è anche una base del terrorismo mondiale

MOSCA – Il presidente Sudyemenita Ali Nasser Mohammed ha concluso la sua visita di due giorni a Mosca incontrandosi ieri al Cremlino con il presidente Breznev e con altri dirigenti sovietici. Lo rende noto la «Tass» precisando che i colloqui si sono svolti in una «atmosfera di completa identità di vedute».

Secondo l'agenzia sovietica, Breznev ha rassicurato Mohammed circa il fatto che l'Unione Sovietica continuerà ad appoggiare il popolo Sudyemenita «nella lotta contro l'imperialismo e la reazione». Dal canto suo Mohammed ha rinnovato l'impegno del suo paese verso la «costruzione di una società socialista rafforzando i legami di amicizia e cooperazione con altri paesi socialisti». In particolare, ha dichiarato il pieno appoggio del suo governo alle proposte avanzate dal recente vertice del Patto di Varsavia.

I «mass-media» sovietici hanno, dal canto loro, fatto a gara per esaltare gli ottimi rapporti esistenti tra l'Urss e l'unico paese marxista del mondo arabo.

Ali Nasser Mohammed, giunto a Mosca da Damasco, è diventato «l'uomo forte» di Aden il 20 aprile scorso, in seguito alle dimissioni «per ragioni di salute» di Abdel Fattah Ismail dalle cariche di capo di stato e di segretario generale del partito unico (il Partito socialista dello Yemen). Già premier, Ali Nasser ha concentrato nelle sue mani anche queste due cariche. Fin dai tempi dell'indipendenza, nel 1967, il Sud Yemen ha stretto profondi rapporti con l'Unione Sovietica, rapporti sanciti ancora una volta, nell'ottobre dell'anno scorso, con un trattato ventennale di amicizia e cooperazione.

La direzione dei servizi di sicurezza dello stato spagnolo ha confermato intanto l'esistenza nello Yemen del Sud di un campo di addestramento per terroristi in cui si sono recati militanti della «Eta» militare e di numerose organizzazioni terroristiche europee e giapponesi.

La consegna alle autorità spagnole da parte dell'Olanda di quattro militanti dell'organizzazione separatista basca «Eta militare», di ritorno dallo Yemen del Sud, ha permesso alla polizia spagnola di conoscere l'esistenza di questo campo, situato ad un centinaio di chilometri da Aden e diretto da membri del «Fronte popolare di liberazione della Palestina».

I terroristi, oltre all'addestramento ricevono anche corsi di formazione politica principalmente sul tema della «solidarietà internazionale rivoluzionaria contro l'imperialismo».

Armi russe all'India

NUOVA DELHI – L'India e l'Unione Sovietica hanno firmato un accordo per la fornitura di armi alle forze armate indiane per un valore pari a 1300 miliardi di lire italiane.

Tale accordo era stato concluso la scorsa settimana a Mosca, nel corso della visita in quella capitale del segretario aggiunto al ministero indiano della difesa, S.S. Siddhu. È la prima volta che India e Unione Sovietica concludono un accordo così importante per la fornitura di armi.

■ HONECKER – Erich Honecker, leader della Repubblica democratica tedesca, è partito per Cuba per compiervi una visita ufficiale su invito di Fidel Castro.

PECHINO RIASSICURA WASHINGTON SULLA COREA

Intese militari Usa-Cina Hua invita Tokio al riarmo

WASHINGTON — Sembra aver già dato i suoi frutti la visita a Washington del vice primo ministro cinese Geng Biao. Secondo fonti cinesi e americane Washington e Pechino sono pronte a raggiungere un accordo in base al quale gli Stati Uniti forniranno materiale militare logistico e tecnologico alla Cina.

L'accordo esclude pertanto la vendita di armi. Nel brindisi pronunciato durante il ricevimento offerto in onore di Geng, il segretario alla difesa americano Harold Brown ha fatto a questa eventualità un riferimento abbastanza esplicito. «Stiamo lavorando su un terreno concreto di vere e proprie vendite e transazioni commerciali» ha esclamato il «numero uno» del Pentagono.

Sulle eventuali forniture americane alla Cina, né Brown, né funzionari al seguito del vice primo ministro cinese si sono voluti soffermare. Gli Stati Uniti hanno però fatto chiaramente intendere di essere disposti a contribuire al processo di ammodernamento delle forze armate cinesi, fornendo a Pechino radar, apparecchiature per comunicazioni, automezzi ed altro materiale logistico, oltre ad un certo tipo di tecnologie che potrebbero essere impiegate sia a scopi civili sia militari.

L'agenda dei colloqui di Geng è particolarmente fitta. Dopo l'incotro con Brown, Geng è stato ricevuto dal segretario di stato Muskie ed avrà uno scambio di opinioni con funzionari della Casa Bianca e con esponenti della commissione forze armate della Camera, nonché con il consigliere per la sicurezza nazionale Brezezinski.

Si è appreso d'altra parte che la Corea del Nord non approfitterà della confusione generata nella Corea del Sud dalla recente sollevazione popolare per tentare un colpo di mano. L'assicurazione è venuta da Geng Biao durante l'incontro con Muskie e ne ribadisce una di contenuto analogo fatta da Hua Guofeng in Giappone.

Il rafforzamento militare del Giappone in funzione di una eventuale alleanza tripartita con Cina e Stati Uniti è stato nel frattempo al centro del secondo giorno di colloqui tra Hua e il premier nipponico Ohira.

Hua ha apertamente invitato il governo di Tokio ad aumentare il suo bilancio militare, potenziando le sue difese, in vista della creazione di un asse Washington-Pechino-Tokio che potrebbe rivelarsi un importante fattore di stabilità nello scacchiere asiatico.

Nel dichiararsi perfettamente d'accordo con la posizione espressa dall'ex primo ministro giapponese Tanaka — anch'egli presente al colloquio con Ohira — Hua ha precisato che la Cina non intende in alcun modo interferire negli affari interni del Giappone, soprattutto per quanto concerne gli stanziamenti militari.

Ohira dal canto suo ha rivelato che gli Stati Uniti stanno esercitando a loro volta pressioni su Tokio affinché venga ritoccata la percentuale — attualmente ferma all'uno per cento — del prodotto lordo giapponese destinata agli investimenti militari in modo da poter contrastare con maggior efficacia l'espansionismo sovietico.

ULTIME DI FINANZA

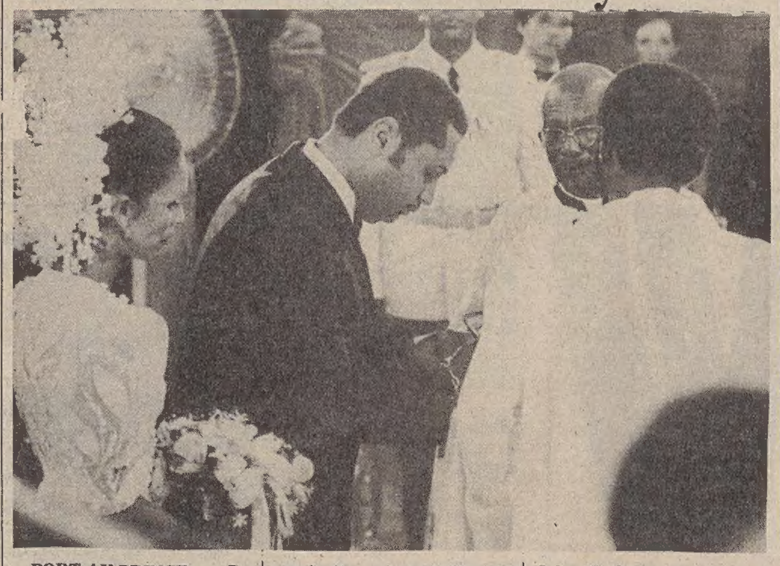
NEW YORK — Un'inversione di tendenza nelle ultime fasi della seduta ha consentito anche ieri alla Borsa di New York di registrare un nuovo rialzo delle quotazioni. L'indice industriale Dow Jones in ribasso di oltre tre punti fino a mezzogiorno, ha chiuso a 860,32 in rialzo di 2,56 punti.

Incontri di Colombo a Londra e a Bonn

LONDRA — Il ministro degli esteri italiano Emilio Colombo è giunto ieri sera a Londra da Bonn — dove aveva incontrato il collega tedesco Genscher — per avere un colloquio con il primo ministro britannico, Margaret Thatcher, a proposito della riunione dei ministri degli esteri della Cee che si terrà oggi a Bruxelles.

Sia da parte del Foreign Office sia da parte italiana viene mantenuto il massimo riserbo: esso è peraltro chiaramente in rapporto con il ruolo di mediazione assunto dall'Italia per la soluzione del controverso problema del contributo britannico al bilancio comunitario, un problema che ormai si trascina da oltre sei mesi.

Il matrimonio di «Baby Doc»



PORT-AU-PRINCE — «Baby Doc», ovvero Jean-Claude Duvalier, Presidente a vita, per eredità paterna, di Haiti, ha sposato Michèle Bennet, figlia divorziata di un ricco imprenditore dell'isola.

La povertà in cui gran parte della popolazione vive non ha impedito a Duvalier di dare un'impronta quanto mai sfarzosa alla cerimonia. Il «sì» fra il ventisettenne capo di stato e la sposa, di due anni più anziana (nella telefoto Upi), è stato salutato dal festoso suono delle campane e da 101 salve di cannone. Contemporaneamente le strade della capitale venivano percorse da centinaia di auto che a clacson spiegate davano il loro augurio agli sposi che dopo il ricevimento al palazzo presidenziale son partiti per la luna di miele.

Si ignora quanto sia costata la cerimonia. Secondo John Meek, un «press-agent» americano ingaggiato per l'occasione, Duvalier avrebbe speso, per far sì che questa data passasse alla storia, l'equivalente di due miliardi e mezzo di lire.

Particolare curioso: il primo marito della neo-«First Lady» di Haiti era figlio dell'uomo che tentò una volta di porre fine al regime dittatoriale di «Papà Doc», il primo Presidente a vita dell'isola.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 27 maggio è mancato al nostro affetto

Aurelio Cattaruzza

Con profondo dolore lo annunciano la moglie BIANCA, le figlie LIDIA-ROSANNA e LOREDANA con il marito PIERO SARDOS ALBERTINI, le adorate nipotine OTTAVIA e NOVELLA, la sorella ELENA REDIVO con i figli DINO e NELLA, la sorella ELIDE con il marito ALDO ZANDEGIACOMO, la suocera SANTA MENEGUZZI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 30 maggio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 maggio 1980

Si associano al lutto i cugini CARLO e AUGUSTA TORCOLI.

Trieste, 29 maggio 1980

Partecipano al dolore di LOREDANA gli amici:
— LUCIO e SANDRA
— ALDO ed EMANUELA
— FRANCO e KIKI
— GIORGIO e ROSSELLA
— PAOLO e PAOLA

Trieste, 29 maggio 1980

Partecipano al dolore:
— zia EMMA, figlie e nipoti.

Trieste, 29 maggio 1980

Prendono parte al lutto i nipoti:
— FLAVIO
— PAOLO
— CATERINA
— ROBERTO

Trieste, 29 maggio 1980

La famiglia SARDOS ALBERTINI partecipa con grande affetto al lutto della famiglia per la morte del caro amico

Aurelio Cattaruzza

Trieste, 29 maggio 1980

†

Il giorno 28 maggio è venuta a mancare

Aurelia Benedetti ved. Sivis

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ENZO e famiglia (assenti), nipoti e pronipoti unitamente alla famiglia MATCOVICH.

I funerali seguiranno domani venerdì 30 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: BENEDETTI, PILLA, MEUCCI, MATCOVICH

Trieste, 29 maggio 1980

†

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Tretijak ved. Paulina

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIUSEPPE, MARIA, CAROLINA ed EMILIA, i generi, i nipoti, unitamente alla famiglia BULGHERONI ed ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 29 corrente alle ore 14 nella Chiesa di Aurisina.

Sistiana, 29 maggio 1980

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari a Torino il

DOTT. ING.

Alvarez Cosmo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie TINA MUSTO, la sorella ALICE TAGLIAFERRO, il cognato PINO ed i parenti tutti.

Torino-Trieste, 29 maggio 1980

†

Si è spenta la nostra cara

Marcella Stocovaz

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 30 maggio alle ore 12 dalle porte del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 29 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Arturo Gottardo

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicini nel nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 29 maggio 1980

Nel secondo anniversario della morte di

Gina Weber

unitamente a papà

Marino

Li ricordiamo a tutti coloro che Gli vollero bene.

I FIGLI

Trieste, 29 maggio 1980

Coloro che
ci hanno lasciato
non sono degli assenti,
sono degli invisibili
tengono i loro occhi
pieni d'amore
nei nostri pieni di lacrime.
(Sant'Agostino)

Nel dicannovesimo anniversario della scomparsa del suo caro Papà

DOTT.

Piero Mandich

la figlia NEDDA, con immutato e immutabile rimpianto, Lo ricorda a quanti hanno conosciuto le elette qualità del Suo animo.

Trieste, 29 maggio 1980

Da cinque anni la nostra cara

Daniela

non c'è più.
FRANCO e RICKY SFERZA
La ricordano a quanti Le vollero bene.

Trieste, 29 maggio 1980

†

Il giorno 27 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Dudine
da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia MARIUCCIA con il marito FERRUCCIO, il nipote ENZO, le sorelle IOLANDA e GINA unitamente ai nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale tutto del II Pneumologico del Sanatorio «Santorio».

I funerali si svolgeranno domani venerdì 30 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 maggio 1980

Si associano al lutto i cognati:
— MARIO e MERY UMEK

Trieste, 29 maggio 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— BRUNA IANEZIC
— FERLUGA
— CUCIT

Trieste, 29 maggio 1980

†

Vive nella pace l'anima eletta di

Carla Vittori ved. Tamaro

La ricordano con infinito amore la figlia PIA, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano per le cure prestate i medici e il personale dei sanatori Pineta del Carso e Santorio Santorio.

Un grazie particolare al dott. FABIO PETROSSI medico curante, premuroso e sensibile.

Le esequie avranno luogo alla Cappella di via Pietà il giorno 30 c.m. alle ore 12.

Trieste, 29 maggio 1980

LIDIA e PIERO sono vicini alla carissima PIA nella dolorosa scomparsa dell'impareggiabile

mamma Bobi

Trieste, 29 maggio 1980

†

Il 28 maggio si è spento

Carlo Stok

Ne danno l'annuncio la figlia FULVIA con il marito FLAVIO ANTONINI e il nipote PAOLO, unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. CARLO PAOLETTI e al personale tutto della II Medica.

I funerali seguiranno domani venerdì 30 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 maggio 1980

Si associano al lutto famiglie:
— ERVINO DE BIASI
— RENATO TURINI
— SILVIO TURINI

Trieste, 29 maggio 1980

†

Il 28 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Versa in D'Angelo

Ne danno il triste annuncio il marito LINDO, il figlio DARIO con la moglie GIANNA e la cara NATALY unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 30 corrente alle ore 17 dall'abitazione di Prosecco.

Trieste, 29 maggio 1980

Partecipa al lutto la famiglia TOMINICH.

Trieste, 29 maggio 1980

†

Si è spenta serenamente

Edmea Reini

Ne danno il triste annuncio la sorella MERY e i nipoti.

Un grazie vada ai medici e personale tutto della Casa di Cura Pineta del Carso e in particolare alla signora NIVES FREGNAN.

I funerali seguiranno oggi 29 alle ore 12 dalle porte del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 29 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Angela Corsi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 29 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Mario Tramontini

ringraziamo tutti, particolarmente i Condomini di via San Giacomo in Monte 4, per l'unanime partecipazione.

Famiglie: LORENZUT, MASSIMI

Trieste, 29 maggio 1980

Nell'ottavo doloroso anniversario della scomparsa del nostro caro

Rodolfo Serbo

la moglie e le figlie, genero, nipoti e parenti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 29 maggio 1980

Continuaz. dalla 16.a pagina

COMPERO villa con giardino qualsiasi zona pagamento contanti, telef. 61712. 6230 S

COMPRO in contanti privatamente casetta villa attico o mansarda, telef. 755059. 14/5 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2234 S

DUINO Edilrex vende ville a schiera da mq 200 con giardino, riscaldamento indipendente, rifiniture signorili. Informazioni 0481/45441 ore ufficio. 050158 S

GARAGE periferico, per tre macchine, luce, acqua, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6230 S

GEOM. SBISA' Banne VILLETTE recente due piani 160 mq con terreno 1800 mq 135.000.000. tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' CERCA VILLE VILLETTE CASE anche da restaurare **APPARTAMENTI PERIFERICI.** Assoluta serietà professionalità. Tel. 944555.

GEOM. SBISA' Campi Elisi VILLETTA lussuosa 130 mq 144.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' Gabrovizza terreno inedificabile 1800 mq con chalet 22.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' occasione via Palladio 10 (Rossetti) saloncino camera camerino ampia cucina wc lavabo 20.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' S. Luigi VILLETTA a schiera quattro camere cucina doppi servizi giardinetto. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' sopra Rossetti VILLA d'epoca 350 mq più ampio garage cantina giardino 200.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' Valmaura recente alto soggiorno cucinetta camera cameretta doppi servizi ripostiglio 50.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' VILLETTA strada Friuli vista mare terreno 730 mq 155.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' VILLA prestigiosa favolosa Carso nuova 300 mq con terreno 3700 mq 250.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' Monteradio VISTA GOLFO rifiniture extra salone cucinino due matrimoniali bagno terrazze cantina garage 65.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' Ippodromo ultimo piano tre camere soggiorno cucina doppi servizi 70.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' DUINO splendido nuovo rifiniture extra aria condizionata tre camere cucina bagno taverna rustica magnifica giardino garage arredato 85.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GIERARDINI propone ottimo investimento adiacenze via Besenghi casetta occupata solo Lit. 22.000.000. Tel. 64346. 050176 S

GIERARDINI propone liberabile, ottimo appartamento in zona tranquilla e centrale, Lit. 29.000.000. Soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina e balcone. Tel. 64346. 050176 S

GIERARDINI propone zona Via Commerciale casetta in parte occupata, panoramica, da ristrutturare, con 200 mq giardino, posto macchina, Lit. 45.000.000. Tel. 64346. 050176 S

GIERARDINI propone solo Lit. 20.000.000, occupato, luminoso, composto da ingresso, soggiorno, 2 letto, cucina abitabile, servizi, cantina. Tel. 64346. 050176 S

GIERARDINI propone villa affacciata ad una dolina, con 4.500 mq di terreno pianeggiante, in una delle più belle zone del Carso, dotata di servizi ed attrezzature sportive. Tel. 64346. 050176 S

GIERARDINI propone terreno edificabile in prossimità Borgo Grotta Gigante - Rupingrande, superficie totale 2.804 mq. Tel. 64346. 050176 S

GIULIA 33. Galilei 24, vendosi appartamenti occupati varie metrature mutui fino al 70%. Tel. 766676. 19/5 S

GORIZIA Corso Italia magazzino mq 230 vendesi eventuale affitto telefonare 0432/22772. 397 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30. San Luigi libero luminoso soggiorno 2 camere cucina servizio prezzo interessante. 1000/5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30. In zona centrale proponiamo appartamento da ristrutturare solo Lit. 5.000.000. 1000/5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30. Rozzol casetta libera con giardino Lit. 42.000.000. 1000/5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30. Servola appartamento in palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio veranda giardino Lit. 37.000.000. 1000/5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30. V.le Ippodromo 14.o ed ultimo piano soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 3 balconi Lit. 38.500.000. 1000/5 S

«LE AGAVI» Il lotto palazzine in corso di costruzione appartamenti di ogni tipo e dimensione attici con mansarda rifiniture accurate box e posti macchina zona verde campi gioco cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati contributo regionale facilitazioni di pagamento massime; rincari futuri già concordati. Impresa vende uffici via Carpineto n. 5 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18. Tel. 812219 (sabato 9.30-11). 5902 S

MANSARDA S. Giusto 3 stanze cucina bagno vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6230 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento nuovo 31.500.000. 41807. 472 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento primoingresso due letti soggiorno cucina bagno ripostiglio posto macchina. 41807. 472 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamenti tre letto in costruzione riscaldamento autonomo. 41807-470383. 472 S

MONFALCONE centralissimo (cinema Principe) affittato 120 mq panoramico moderno signorile vende geom. Sbisà. Tel. 040/944555. 6115 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Grado «Città Giardino» appartamento in palazzina. 41807. 467 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo seminuovo 3 letto doppi servizi 52.000.000. Tel. 41569 l.go Anconetta I piano. 473 S

MONFALCONE Edilrex vende mansarda 72 mq camera soggiorno bagno stanzino due terrazzini ultimo appartamento rifiniture accurate. Informazioni 0481/45441 ore ufficio. 050158 S

MONFALCONE vendesi ultimi appartamenti in palazzina con giardino 3 letto rifiniture accurate consegna settembre. Rivolgersi Impresa Jacumin Mario tel. 75130 ore ufficio. 477 S

PAGANDO in contanti acquisto appartamento, anche occupato perché con buon reddito, in Trieste, telefonare 764041. 2/5 S

PIAZZA Scorcola vendo appartamento 180 mq da restaurare, altro centralissimo 240 mq. Tel. 60413-31291. 599 S

PRIVATO vende attico con mansarda occupato complesso recente costruzione tutti i comforts mutuo eventuali agevolazioni di pagamento. Scrivere a Publikompass casetta n. 3 T 34100 Trieste. 5902 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Sabba (V. Tribel) recentissimo signorile in palazzina saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo giardino proprio 175 mq 54.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Broletto adiacenze v. S. Marco recente soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 38.500.000. Mutuo compreso. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero v. Pisoni (adiacenze v. Giulia) appartamento in villa saloncino 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo cantina giardino proprio 160 mq 87.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende liberi recentissimi signorili vista mare Muggia strada per Chiampore in villa soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo 46.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Vigneti recentissimo in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo posto macchina coperto giardino condominiale 46.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (v. S. Lazzaro) completamente rimesso nuovo salone 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 68.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona stadio recente soggiorno 2 camere cucina bagno 45.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile vicolo Scaglioni in palazzina vista mare salone 4 camere cucina 2 servizi terrazzo box auto giardino condominiale 100.000.000 più 45.000.000. Mutuo fondiario. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile v. Dei Pellegrini in lussuosa palazzina in 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi cantina giardino condominiale 92.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero vicolo Castagneto recente signorile soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina terrazzo 39.800.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze v. Carducci (v. Sorgente) completamente rimesso a nuovo soggiorno camera cameretta cucinino bagno riscaldamento autonomo 33.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende mansarda libera piazza San Giovanni 2 camere cucina servizio 15.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze v. Settefontane (v. Milizie) recente piano ammezzato camera cucina bagno ripostiglio cantina 22.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero v. Dei Fabbri (adiacenze v. Ciamician) soggiorno 4 camere cucina servizio complessivi 165 mq 32.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende v. Donadoni salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo in ottimo stato 32.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Rotonda del Boschetto recente signorile vista mare soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo 58.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via dei Capuano (adiacenze v. Tigor) soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 38.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende mansarda libera v. Udine soggiorno camera cucinotto servizio 13.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero attico adiacenze piazza Perugino (v. Padovan) recente signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi terrazzo doppi ingressi 78.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero attico v. Coroneo recente saloncino 2 camere cucinino bagno terrazzo 80 mq 65.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno complessivi 100 mq 37.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo via dei Giuliani signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo 38.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente v. Commerciale in signorile palazzina vista mare soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 34.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente v. Puccini (adiacenze v. Flavia) soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 31.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero v. Romagna in signorile palazzo d'epoca soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ingressi cantina riscaldamento centrale 103.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze v. Rossetti (v. Stuparic) 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 28.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona stadio recente saloncino camera cucina doppi servizi terrazzo 36.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze v. Baiardi recente signorile saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo vista mare 73.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze v. Carducci recente signorile due piani salone 3 camere doppi servizi terrazzo 107.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze v. Commerciale (v. Gerani) recente signorile vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 74.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende villa Muggia piano terra 2 camere cucina bagno piano primo soggiorno 2 camere cucina bagno più mansarda 36 mq comunicante piccolo giardino 79.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero v. Ginnastica salone 4 camere 2 camerette cucina servizio riscaldamento centrale terrazzo 58.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero S. Giusto (v. Risorta) soggiorno 2 camere cucina bagno complessivi 120 mq 31.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via della Tesa soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo terrazzo 39.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze v. Rossetti (v. Lamarmora) in palazzina signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio 43.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende v. Campanelle locale d'affari di circa 20 mq 11.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco camera cameretta cucina servizio soffitta 24.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Perugino (v. Petronio) soggiorno camera cucina bagno 23.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Baiamonti (v. Pirano) in recente costruzione camera tinello angolo cottura bagno 12.500.000 più 9.500.000 mutuo. 14/5 S

S. GIACOMO occupato 3 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, vende 15.000.000. Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 6230 S

URGENTEMENTE privato acquista appartamentino piccolo, vuoto, pagamento contanti. Telefonare 414035. 6242 S

VENDO locale d'affari libero mq 90 ampie vetrate cantina mq12. S. Giovanni al Natisone. Telefonare al (040) 731317 ore pasti. 6013 S

VENDO terreni zona agricola Aurisina. Telefonare ore ufficio 761092. 2443 S

VENDONSI appartamenti primo ingresso, rifiniture lusso, da mq 80, paraggi Fiera. Tel. 744639. 5683 S

VIA GHEGA 3 PRONTENTRATA vendesi mansarda signorile soggiorno, stanza, cucinotto, doccia. VISITARE SUL POSTO FERIALI 16-17. Tel. 68677. 6177 S

VILLA bellissima 100 mq abitabili, tutti comfort, vasto terreno alberato, vista dominante Riviera Barcolana, 180.000.000 privato vende. Telefonare 60285. 6271 S

ZONA Barriera vendesi soffitta modesta 2 stanze, cucina, 6.000.000. Tel. 766676. 19/5 S

ZONA Carlo Alberto casa in corso di totale restauro vendonsi appartamenti occupati varie dimensioni. Tel. 766676. 19/5 S

4500 mq terreno alberato, vista eccezionale mare, proprie strade con piccolo rustico già adatto week-end eventualmente ampliabile causa costruzioni permutabili 85.000.000 privato vende. Telefonare 60285. 6271 S

3.500.000 Barriera monovano libero vendesi. Tel. 766676. 19/5 S

30.000.000 zona Rossetti panoramico 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina vendesi affittato minimo contanti 13.000.000. Tel. 766676. 19/5 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

A.A. LIGNANO privato acquista contanti appartamento o villa buona posizione. Telefonare (0432) 292793. 141 T

DIVERSI
V Lire 400 per parola

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche, contratti. Telefonare 209057. 4553 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

REGALO pastore tedesco a persona amante con giardino. Tel. 815918. 6240 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

BARCHETTA plastica più fuoribordo 4Hp. Telefonare 68600 orario negozio. 6226 Z

CAMPER Anaconda-Maxi super accessori. Telefonare 68600 orario negozio. 6226 Z

DA MUGGIA Sport tavole windsurf e scuola windsurf. Informazioni tel. 271363. 6212 Z

MOTOSCAFO metri 4 con motore Johnson 55 Hp privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, tel. 65381. 11/5 Z

MOTOSCAFO Ilver m 6,70, visibile presso Motonautica Russo, carrellato ed invaso. Telefono 811351. 6226 Z

OCCASIONE causa realizzo barca vela 7,20 accessoriata ormeggio. 411583 serali. 6281 Z

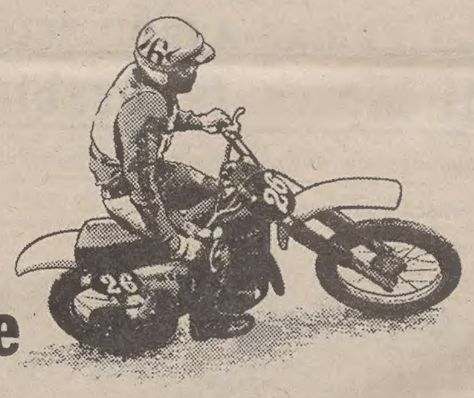
PER eliminazione articolo tende da campeggio al prezzo di costo. Muggia Sport, via Dante 5, tel. 271363. 6212 Z

simpatico, comodo, sicuro:
scegli Eco per le sue ruote piccole e per...

IL FATTORE TECNICO GILERA

Scegli Eco per la sua personalità, per lo styling inconfondibile, per il suo motore affidabile. Scegli Eco per le sue ruote: piccole, per renderti facile e comodo l'assetto di guida; piccole, per una nuova estetica tutta modernità e perfezione; piccole a sezione larga, per un nuovo comfort in ogni condizione d'impiego. E scegli Eco soprattutto per la sicurezza che soltanto Gilera sa darti da sempre.

Caratteristiche
Motore: monocilindrico a 2 tempi - Cilindrata: 49,77 cmc. - Trasmissione: dal motore alla ruota posteriore con frizione automatica, cinghia trapezoidale, pulegge fisse e riduttore ad ingranaggi nel mozzo posteriore - Consumo: 65 Km. circa con un litro di miscela al 2% - Autonomia: 300 Km. - Velocità: a codice.



GILERA
GILERA
concreta di carattere

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	15.00	18.50
Atene	11.15	18.00
Barcellona	07.00	16.35
Bruxelles	07.00	10.20
	15.00	20.50
Colonia-Bonn	15.00	20.25
Copenhagen	07.00	13.05
Düsseldorf	15.00	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	15.00	20.45
Ginevra	07.00	09.05
Londra	07.00	09.40
	15.00	19.05
Madrid	15.00	20.10
Monaco	15.00	20.55
New York	07.00	14.40
Parigi	15.00	20.10
Stoccolma	07.00	14.55
Stoccarda	15.00	21.50
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.20
Atene	18.50	22.10
Barcellona	17.15	22.30
Bruxelles	11.05	14.20
Colonia-Bonn	09.30	14.20
Copenhagen	17.35	22.30
Düsseldorf	14.45	22.30
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	16.55	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	11.40	18.25
Monaco	17.00	22.30
New York	19.30	*14.20
Parigi	10.10	14.20
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	09.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20

* il giorno dopo

ati LINEE AEREE NAZIONALI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
	11.15	15.30
Bari	07.30	10.25
	11.15	14.00
	19.05	22.25
Brindisi	11.15	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	10.50
	11.15	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.15	14.25
	19.05	22.40
Genova	15.00	19.20
Lamezia Terme	07.30	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.00	15.50
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	07.30	08.35
	11.15	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.35
	12.50	18.25
	16.10	22.30
Bari	07.00	10.35
	14.40	18.25
	19.15	22.10
Brindisi	07.00	10.35
	18.55	22.10
Cagliari	07.20	10.35
	15.15	18.25
	18.30	22.10
Catania	06.50	10.35
	15.05	18.25
	18.30	22.10
Genova	09.40	14.20
Lamezia Terme	15.15	22.10
Lampedusa	12.40	22.10
Milano	13.30	14.20
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.35
	17.50	22.10
Palermo	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10.35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25

RAGIONI DA VENDERE

BEDFORD CF DIESEL
Tante ragioni per comprarlo subito
BEDFORD GM
PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI BEDFORD. BEDFORD E' SOLO GENERAL MOTORS